Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 15 ottobre 1967
Anno LXXXVI L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6447 nuova serie Fondazione: 1881

UNO SFORZO PER RIPORTARE ALLA NORMALITA' UN IMPORTANTE SERVIZIO SOCIALE

IL GOVERNO ASSUME I DEBITI DELLE MUTUE CON GLI OSPEDALI

L'annuncio dato dal Presidente del Consiglio all'inaugurazione di una casa di cura a Milano
Moro ha iniziato ieri sera a Udine la sua visita nella regione Friuli - Venezia Giulia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 14

Una importante dichiarazione sulla vertenza che attualmente divide i medici ospedalieri e gli enti mutualistici è stata fatta stamane dall'on. Moro, giunto a Milano dove lo attendeva un intenso programma di impegni: visita ai padiglioni dell'«Expo-CT '67» al quartiere fieristico, inaugurazione di un complesso residenziale, inaugurazione del nuovo ospedale «San Carlo». Alle 8 e 5 minuti l'on. Moro è sceso dal vagone letto presidenziale agganciato al direttissimo in arrivo da Roma alla stazione centrale. Ad accoglierlo c'erano il Prefetto di Milano, dott. Libero Mazza, il Questore e numerosi parlamentari lombardi.

Dopo un breve scambio di saluti tutti si sono avviati verso la Fiera campionaria dove sono stati allestiti i padiglioni dell'«Expo-CT '67». Il breve corteo di macchine è giunto in Piazza 6 Febbraio alle 9.15. Ad attendere l'illustre ospite all'ingresso del quartiere fieristico erano le maggiori autorità cittadine e il presidente dell'Unione commercianti di Milano, on. Edoardo Origlia.

L'on. Moro, dopo avere illustrato brevemente le finalità di questa mostra delle attrezzature per il commercio e il turismo, giunta quest'anno alla seconda edizione, ha visitato gli stands, accolto con viva simpatia dai rappresentanti delle 120 associazioni del settore. Dopo aver lasciato la Fiera, il Presidente del Consiglio si è diretto in via Primaticcio, dove è sorto per iniziativa della Cooperativa edilizia residenziale abitazioni lavoratori e del Consorzio Acli-Casa di Milano, un quartiere autosufficiente. Si tratta di un complesso di 9 edifici con 224 alloggi-tipo per un totale di 1142 vani, sorto in soli 11 mesi di lavoro.

Alle 11.30 l'on. Moro è giunto in via San Giusto dove sorge il nuovo ospedale dedicato a San Carlo e che gli istituti ospedalieri hanno quasi portato a termine in tutti i reparti. Il grande complesso sorge nella zona Ovest della città. La cerimonia inaugurale si è svolta nel piazzale antistante all'ingresso principale dell'ospedale alla presenza di un folto gruppo di invitati, di infermiere e di numerosi membri del consiglio di amministrazione degli istituti ospitalieri, fra i quali, il conte Faina, presidente onorario della «Montecatini-Edison». Il dott. Lazzati, presidente degli istituti ospedalieri, illustrando le principali caratteristiche del nuovo complesso, ha detto che il costo complessivo vero e proprio del «San Carlo» risulterà di undici miliardi e 900 milioni di lire.

Dal 1960 ad oggi, con l'entrata in funzione di questo nuovo ospedale, gli istituti ospitalieri di Milano hanno complessivamente realizzato duemila nuovi posti-letto. «Veramente importante è stato quindi — ha aggiunto il dott. Lazzati — il loro apporto nella soluzione del problema che nel 1959 presentava aspetti preoccupanti per non dire drammatici, mentre oggi lo si può ritenere decisamente avviato a soluzione». Dopo aver detto che il consiglio di amministrazione ha deciso il raddoppio dell'ospedale di Sesto San Giovanni, il dott. Lazzati ha aggiunto che il problema più importante e più urgente rimane quello del nuovo policlinico. Per la sua soluzione — ha detto — l'ospedale maggiore è disponibile per un adeguato apporto ed invita gli enti locali e nazionali che vi sono interessati ad unirsi per la realizzazione di questa opera che appare ormai indifferibile. Il dott. Lazzati ha concluso rilevando che la nuova realizzazione risponde alle più avanzate esigenze costruttive e medico-scientifiche di un moderno ospedale e che l'amministrazione ospedaliera, intitolando il nuovo complesso a San Carlo Borromeo, ha inteso rendere omaggio alla figura di «un grande milanese che è stato grande benefattore dell'ospedale maggiore».

In risposta al saluto l'on. Moro ha detto, in un brevissimo discorso che il Governo ha deciso di accollarsi tutti i debiti delle mutue fino al dicembre del 1966. Con questa dichiarazione il Primo Ministro ha aperto uno spiraglio nella vertenza in atto tra i medici ospedalieri e gli enti mutualistici.

Il Presidente del Consiglio ha sottolineato in particolare come l'assistenza sanitaria sia apparsa in questi anni come uno dei problemi fondamentali della nostra vita sociale e politica. «Posso anzi dire — ha soggiunto — che questa legislatura, la quale sta per chiudersi e che è stata difficile ma non infeconda, ha visto rivolgersi un'eguale attenzione del Governo da un lato alla scuola e all'educazione e dall'altro, appunto, all'assistenza sanitaria. A tale proposito — ha proseguito il Presidente del Consiglio desidero sottolineare che abbiamo portato avanti alcune importanti leggi riformatrici, come quella relativa ad una migliore organizzazione ospedaliera e l'altra concernente l'assistenza psichiatrica, che si vuole più efficace e moderna, ed insieme più rispettosa della personalità umana. Queste leggi — ha detto il Presidente del Consiglio — saranno approvate nel corso di questa legislatura. Inoltre, ha continuato l'on. Moro — abbiamo posto nel programma, che è ora legge dello Stato, la prospettiva di una assistenza sanitaria generalizzata come articolazione della sicurezza sociale. Un'assistenza che, salvaguardando le esigenze fondamentali della libertà umana, copra l'intera popolazione italiana ed attinga al sistema fiscale e non più al contributo degli assistiti e dei loro datori di lavoro.

«Ci muoviamo dunque — ha continuato l'on. Moro — verso la meta della sicurezza sociale nel campo dell'assistenza sanitaria ed in questa fase intermedia cerchiamo di perfezionare, attraverso opportune misure di razionalizzazione, l'attuale sistema mutualistico, fin quando il Paese sia in condizione di garantire una assistenza assolutamente generale dei cittadini, pagata mediante prelievo di ricchezza in ragione dei mezzi di ciascun contribuente. Le nuove esigenze — ha poi detto lo on. Moro — che si pongono in campo sanitario e che si allineano con altre che lo sviluppo demorcratico della Nazione va proponendo, hanno creato certamente difficoltà, quali quelle che oggi pesano sugli ospedali largamente creditori del sistema mutualistico. Un sistema che è stato messo in crisi, in questi anni, dalla mancata crescita delle contribuzioni, dovuta alla recessione economica, e dal contemporaneo sviluppo dell'assistenza sotto la pressione di irresistibili ragioni di giustizia sociale.

«Vi sono dunque dei gravi problemi da risolvere. Ma sono lieto di dire — ha soggiunto lo on. Moro — che il Governo, consapevole delle sue responsabilità, di inderogabili e di improrogabili esigenze che devono essere soddisfatte, ha deciso di assumere a proprio carico i debiti delle mutue nei confronti degli ospedali, debiti consolidati sino al 31 dicembre 1966. Si tratta — ha detto il Presidente del Consiglio di una cifra molto notevole, che non desidero ora precisare, la quale sarà scaglionata in alcuni anni nel bilancio dello Stato, provvedendosi a congrui sistemi di finanziamento nella doverosa attenzione al complesso delle occorrenze della pubblica amministrazione, con speciale riguardo agli enti regionali ed a quelli locali. E' un grande sforzo questo — ha ancora detto lo on. Moro — che lo Stato si accinge a compiere e che non è concepibile, senza che ci si avvii ad una migliore organizzazione ed a consistenti economie, mentre dovranno crescere le contribuzioni già in positiva lievitazione per il migliorato ritmo di sviluppo economico. Si deve operare cioè nel senso della razionalizzazione dei servizi, ad evitare il ricostituirsi di deficit insopportabili».

Dopo il discorso, il Presidente del Consiglio ha tagliato il tradizionale nastro inaugurale e ha visitato alcuni locali del nuovo edificio, fra i quali la divisione di chirurgia generale, il complesso operatorio, le cucine. In precedenza, il Cardinale Colombo aveva benedetto il nuovo ospedale. Dopo essersi congedato dall'Arcivescovo e dalle altre autorità, il Presidente del Consiglio ha raggiunto il Palazzo del Governo. Nelle prime ore del pomeriggio l'on. Moro è partito da Milano in aereo, diretto a Udine.

A. M.

Calorosa accoglienza nel capoluogo friulano

Udine, 14

I friulani si sono stretti oggi attorno al Presidente del Consiglio, on. Moro, fino dal suo ingresso dopo circa un'ora dal suo arrivo in città. Lungo il breve tratto di strada il Presidente del Consiglio è stato fatto segno a semplici, ma sincere manifestazioni di simpatia. La gente gli si è avvicinata compostamente per stringergli la mano e a tutti il Presidente ha rivolto un affettuoso saluto.

Dopo una breve sosta in Prefettura, dove erano ad attenderlo le maggiori autorità della Regione e della Provincia — fra le quali il Commissario del Governo del Friuli - Venezia Giulia, dott. Cappellini, il Sottosegretario agli Interni on. Ceccherini, il Presidente della Provincia Burtulo, il Presidente della Giunta regionale Berzanti, il Presidente del Consiglio regionale De Rinaldini, l'Arcivescovo di Udine mons. Zaffonato e numerosi parlamentari della Regione — l'on. Moro ha iniziato i suoi incontri politici.

Domani il Presidente del Consiglio proseguirà nei suoi colloqui con gli esponenti politici ed economici della Regione Friuli-Venezia Giulia, quindi effettuerà una visita alla zona industriale della Destra Tagliamento soffermandosi in molo particolare in uno stabilimento del Pordenonese, il più vasto, che occupa attualmente diecimila dipendenti.

La situazione

I terroristi altoatesini sono tornati all'azione in Val Venosta. Una bomba di notevoli proporzioni è stata fatta esplodere la scorsa notte davanti alla caserma dei carabinieri di Sluderno. Non si è trattato, come in un primo momento si era pensato, di un'azione dimostrativa, ma di un attentato che poteva risolversi tragicamente con certo numero di vittime non solo tra i militari, ma anche tra le loro famiglie. L'immediata battuta effettuata nella zona non ha permesso l'identificazione dei criminali dinamitardi dileguatisi col favore della notte.

Alla Farnesina sono state consegnate due note di protesta all'Ambasciatore austriaco a Roma. I documenti, che a quanto si è appreso fanno esplicito riferimento all'attentato di Sluderno, mettono in rilievo la responsabilità internazionale austriaca per gli atti di terrorismo.

Il Presidente della Repubblica ha concluso la visita ufficiale in Liguria e Piemonte. Alessandria è stata la penultima tappa del viaggio.

Il Presidente del Consiglio ha inaugurato a Milano il grande complesso ospedaliero San Carlo. Nel discorso pronunciato per l'occasione, Moro ha detto che l'attenzione del Governo è stata posta in egual misura sulla scuola e sull'assistenza sanitaria. Ricordati gli sforzi finora compiuti in tale settore, il Presidente del Consiglio, riferendosi alle difficoltà finanziarie degli ospedali, ha detto che il Governo ha deciso di assumere a proprio carico i debiti degli enti mutualistici nei confronti degli ospedali: il relativo, notevole, onere sarà scaglionato in vari anni nel bilancio dello Stato. Moro si è poi recato ad Udine ove con le autorità locali ha esaminato problemi della Regione Friuli - Venezia Giulia.

Un grave scontro a fuoco con la partecipazione di carri armati si è verificato tra reparti israeliani e giordani nella zona del fiume.

TERMINATO AD ARQUATA SCRIVIA IL VIAGGIO DI TRE GIORNI NELL'ITALIA SETTENTRIONALE

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Arquata Scrivia — Saragat, durante la visita al deposito di petrolio, stringe le mani agli operai che gli si affollano attorno

Saragat richiama i giovani all'insegnamento del passato

Inaugurando due scuole ad Alessandria il Capo dello Stato ha ricordato la cerimonia della «Benedicta» - La visita allo stabilimento petrolifero

Alessandria, 14

Il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, che ieri sera era arrivato ad Alessandria dopo avere reso omaggio al sacrario dei Caduti della Resistenza della «Benedicta», ha inaugurato questa mattina due scuole. Si tratta del liceo scientifico «Galileo Galilei» e dello istituto tecnico industriale «Alessandro Volta». Sia al momento di lasciare la Prefettura, che durante il tragitto verso le scuole, il Capo dello Stato è stato fatto segno a calorose manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza. Dopo avere inaugurato le due scuole, il Presidente Saragat si è recato in Comune, dove ha ricevuto lo omaggio del Sindaco e del Consiglio comunale. Il Sindaco di Alessandria si è fatto interprete del Consiglio comunale e della cittadinanza di un breve indirizzo rivolto al Capo dello Stato.

Ha preso quindi la parola il Presidente che ha esordito rilevando che «questa mia visita ad Alessandria, a breve distanza di tempo dal mio ritorno da un viaggio in lontani Paesi amici, mi fa sentire, ancora più intensa la gioia di essere in Patria. Per quei particolari vincoli, a voi noti, che mi legano al Piemonte, ritrovarmi oggi qui in mezzo a voi, in terra piemontese, è per me doppio motivo per sentirmi davvero in Patria. A me sembra particolarmente significativo che la mia visita odierna ad Alessandria, città generosa e fiera, sia stata caratterizzata da due cerimonie di speciale natura, alle quali mi è molto caro d'essere potuto intervenire. La prima — ha ricordato Saragat — è stata la cerimonia di inaugurazione della zona monumentale della «Benedicta», che consacra quei luoghi al ricordo perenne degli eroici caduti dell'aprile 1944. E la seconda, che ha avuto luogo or è poco, quella della inaugurazione dei due nuovi edifici scolastici di cui la città si arricchisce, grazie al concorso congiunto dell'amministrazione provinciale e dello Stato.

«Fra le due cerimonie — ha proseguito — sembra non esservi legame apparente, eppure io credo che non vi sfugga il nesso ideale che può cogliersi in esse. L'una riguarda il passato, e l'altra l'avvenire. Ma fra quel passato e questo avvenire non vi è discontinuità, se pensiamo che il sacrificio degli uomini, la cui memoria abbiamo onorato ieri sera, per eccellenza, ispirato ad un'ansia e ad una speranza sublimi di rinnovamento e di avvenire. Così, quando stamani abbiamo inaugurato le nuove scuole, destinate alla presente e alle future generazioni di giovani, noi abbiamo pensato con commozione a quei giovani del '44, che offersero con coraggio la loro ridente esistenza al fine di suggellare e testimoniare la loro fede in un'Italia nuova, più giusta, più progredita, più civile. Noi vorremmo che i giovani, che le nuove scuole accoglieranno, ricordino anch'essi — anzi essi soprattutto — l'insegnamento che loro giunge da questi avvenimenti del passato. Insegnamento che si riassume nella parola "libertà"».

Il Presidente Saragat ha quindi detto: «Si direbbe sia stato lo stesso spirito, magnanimo e indomito, che sfiorò il Barbarossa, a risorgere negli uomini che, nalle grande epopea neorisorgimentale della lotta di liberazione, dettero così alto ed eroico esempio del loro valore e della loro forza morale. Dicendovi questo, cittadini di Alessandria, io rendo in pari tempo onore a tutte le vostre glorie cittadine e alle grandi virtù civili del popolo di Alessandria e della sua provincia.

Grazie a quelle virtù, la vostra terra ha ripreso slancio, inserendosi con suoi propri caratteri nel ritmo di ripresa che ha contraddistinto e contraddistingue, da vent'anni a questa parte, l'economia italiana.

«La provincia di Alessandria si trova inclusa geograficamente nell'area del cosiddetto triangolo della vita economica dell'Italia settentrionale. E' giusto che questa inclusione non sia solamente geografica ma si risolva in una partecipazione sempre più intensa all'attività e al benessere dell'area di cui parliamo».

Dopo la cerimonia nel Comune di Alessandria, il Presidente Saragat si è recato a visitare il deposito petrolifero «Garrone» di Arquata Scrivia. Il Capo dello Stato era accompagnato dal Ministro dell'Interno, on. Taviani, da autorità delle due province di Genova e di Alessandria, e dal presidente del consorzio autonomo del porto di Genova. Al suo arrivo è stato accolto dal presidente ed amministratore delegato della società, dott. Riccardo Garrone, presente anche la vedova del dott. Edoardo Garrone, che fu l'animatore e il realizzatore dell'importante iniziativa industriale. Nel grande stabilimento di Arquata sono impiegati mille dipendenti, di cui 650 operai; la capacità ricettiva dello stabilimento è di 6 milioni 300 mila tonnellate.

Il Presidente, che è giunto allo stabilimento in forma privata, si è intrattenuto con i dirigenti, i tecnici e gli operai del deposito ed ha quindi compiuto una visita agli impianti. Quindi il Sindaco di Arquata ha rivolto al Presidente della Repubblica un breve saluto, mettendo in evidenza l'importanza dello stabilimento ai fini della occupazione e del progresso economico della zona. Al termine del suo indirizzo di saluto, il Sindaco di Arquata Scrivia ha consegnato al Capo dello Stato una riproduzione in oro dello stemma del Comune. Ha quindi preso la parola il dott. Garrone che, dopo aver salutato il Presidente a nome di tutte le maestranze ha detto che la visita del Capo dello Stato rappresenta il più ambito riconoscimento per gli sforzi compiuti a favore dello sviluppo economico.

Dopo il dott. Garrone, ha preso la parola il Presidente Saragat il quale ha detto: «Signor Sindaco di Arquata Scrivia, signor presidente della società Garrone, cari lavoratori qui riuniti, vi ringrazio cordialmente della calda accoglienza che mi avete riservata. Sono lieto di aver potuto visitare questi impianti, opera veramente ammirevole, la quale testimonia ad un tempo della genialità e lungimiranza degli imprenditori che la concepirono e vollero; dell'impegno e della perizia dei tecnici e degli operai che la realizzarono; e inoltre testimonia — come lei ha ricordato, signor Sindaco — della ripresa economica del Comune di Arquata Scrivia, la cui popolazione vede in essa una garanzia di sereno lavoro».

Saragat ha quinti rievocato con brevi parole la sua visita a Genova, alla «Benedicta» e ad Alessandria e ha aggiunto che il suo viaggio ha avuto un «carattere umano e simbolico, perchè da un lato lo ha portato ad onorare gli eroi che hanno reso possibile l'Italia di oggi, democratica e repubblicana, e dall'altro gli ha consentito di prendere contatto con quella "umile ma sempre bella realtà quotidiana" costituita dal lavoro». A conclusione della cerimonia, gli operai dello stabilimento hanno offerto a Saragat due piatti di Albissola del Seicento.

FORSE LE INDAGINI DELLE AUTORITA' STANNO PER APPRODARE A QUALCHE RISULTATO

Ondata di «fermi» in Sardegna nella scia dell'«anonima sequestri»

La polizia mantiene un silenzio di tomba: ma per il caso Deriu la soluzione sembra imminente
Un'altra pennellata di giallo data da un panfilo misterioso - Il ritorno del Maigret di Cagliari

DAL NOSTRO INVIATO
Cagliari, 14

Anonima sequestri, anonima valuta, anonima soldi falsi, anonima armi: sono varie «società» ognuna con un proprio... consiglio di amministrazione? Oppure è un'unica grossa «onorata» società? Assillati dai dubbi, fondatissimi, data la paradossale enormità delle cose che stanno venendo fuori in questi giorni, queste domande bisogna proporsele.

In città la gente è sufficientemente aperta; ma appena si esce e ci si dirige verso i monti, ci si trova sperduti, guardati con sospetto. Così è anche se si va a parlare con i familiari di un sequestrato, con quelli del dott. Giuseppe Deriu, ad esempio, il radiologo rapito martedì pomeriggio. La polizia deve aver rotto la consegna, perchè la casa di via San Benedetto è ora piantonata da agenti e carabinieri. Chi, passato questo sbarramento, chiede qualcosa, si sente rispondere dai parenti del dottore che non sanno niente, che i banditi non si sono fatti vivi. E basta. Poi pregano seccamente di essere lasciati in pace.

Comunque, almeno per quanto riguarda il caso Deriu, sembra che la soluzione sia prossima, sembra che il mistero debba durare ancora solo poche ore, diciamo ventiquattro. La signora Maria Deriu e i suoi tre figli negano, polizia e carabinieri anche, ma sappiamo che i banditi hanno preso già contatti con la famiglia del sequestrato, tramite un amico del radiologo, che si sarebbe prestato, a suo malgrado, a fare da mediatore. Ignoto l'ammontare del riscatto chiesto, ma sin da stamane un'auto avrebbe cominciato il tradizionale «giro» verso il punto «x» indicato dai rapinatori per la consegna del denaro. Gli esperti sostengono che il rilascio non può avvenire entro oggi, perchè di solito i banditi fanno passare sempre il primo giorno dopo il contatto, per verificare se l'auto del mediatore è stata seguita oppure no da qualcuno.

Può darsi che il dott. Deriu possa tornare a casa domani: questa è la convinzione di chi la sa lunga in cose del genere.

Intanto, a Cagliari e in tutta la Sardegna (ma anche in qualche città del continente) proseguono le indagini sul caso dello avv. Piras, strettamente collegato — questa è ormai convinzione generale — con l'omicidio di Gianni Picciau, avvenuto in agosto, e con il resto. Polizia e carabinieri debbono avere praticamente concluso gli interrogatori, perchè tutti e sette i fermati (cioè l'avv. Baingio Piras, il suo «amico» Antonio Ballore, i tre sassaresi Salvatore e Giovanni Sanna e Giuseppe Lobina, nonchè i due misteriosi «signori» di Cagliari, di cui nessuno sa i nomi) sono stati trasferiti al carcere del «Buon Cammino».

Stamane è arrivato, con il traghetto, scortato da due carabinieri e ammanettato, quel Vittorio Piras fermato ieri a Torino: è stato subito portato negli uffici della Squadra mobile e sottoposto a interrogatori. Sembra abbia molte «informazioni» e non è escluso che venga sottoposto a qualche confronto con il legale sassarese e la sua «corte». Pare, comunque, che Vittorio Piras non c'entri col sequestro del dott. Deriu, essendo stato accertato che martedì era a Nole, nei pressi di Torino, con la sua fidanzata. Il giovane — ha 29 anni — deve, forse, rispondere di qualcosa in relazione all'affare più grosso, quello dell'organizzazione responsabile di omicidi, di traffico d'armi e valuta, dei sequestri a catena.

In Questura, naturalmente, sempre silenzio di tomba. Non c'è stata nemmeno un'indiscrezione sul «vertice» che si è tenuto stamane al Palazzo di Giustizia, presieduto dal Procuratore della Repubblica Sanna, presenti il Questore, il capo della «Criminalpol», i funzionari di P. S. e gli ufficiali dei carabinieri che partecipano alle operazioni. Ma l'occhio del cronista nota aria distesa. Vuol dire che stiamo per giungere alla conclusione?

Stanotte, ad Orgosolo sono stati fermati due pastori, subito tradotti a Cagliari; la cosa strana è che prima di loro è arrivato qui il capo della Squadra mobile nuorese, un giovane commissario napoletano, che difende il suo segreto, sostenendo di essere venuto per una missione di cinque giorni, che non avrebbe niente in comune con la vicenda «grossa».

Orgosolo è in provincia di Nuoro. Non basta: oggi è comparso in città quello che fino a poco tempo fa era considerato il Maigret della Questura di Cagliari, il dott. Corrias, ex capo della Squadra mobile locale, attualmente in servizio a Roma. Anche per Corrias si parla di missione, ma il funzionario spalanca le braccia e afferma candidamente di essere qui come libero cittadino. In ferie? Non crediamo, perchè quando ha aperto la giacca per prendere le sigarette, gli abbiamo ben visto la rivoltella a tamburo, una bell'arma di dimensioni ridotte, nella fondina appesa alla cintola. Inoltre, un sottufficiale gli ha consegnato alcuni caricatori di mitra, che il dott. Corrias ha messo nella sua auto, una «Giulia» bianca. In ferie con pistola e pallottole di mitra nel cruscotto? La storia sa di «missione speciale», dato il passato del dott. Corrias, un uomo simpatico, elegante, sagoma di «fusto», di buone maniere, che però apre la bocca solo per qualche battuta sul tempo che fa.

Intanto a Oniferi, in provincia di Nuoro, i carabinieri hanno fermato due studenti, i fratelli Mario e Pietro Lunesu, e un sarto, Gavino Casagrande, gente che sta bene, che ha proprietà. Specialmente il fermo dei due studenti e una perlustrazione effettuata dai carabinieri in una loro grande tenuta nelle campagne di Eremos hanno provocato sorpresa nel paesino. Nessuno sa il perchè del fermo, ma si parla d'una loro richiesta fatta alla moglie del comm. Baghino, il concessionario della «Fiat» rapito e mai più tornato a casa, per la restituzione della salma del marito in cambio d'una forte somma.

Un altro po' di giallo alla cronaca di oggi lo dà una «soffiata», che sarebbe giunta alla Guardia di finanza o alla polizia: perchè — avrebbe detto il misterioso segnalatore — non vi occupate anche di quel panfilo che tempo fa incrociava spesso nelle acque cagliaritane e in quelle di Oristano? Si tratta di un'imbarcazione di lusso, battente bandiera liberiana, ma con un nome scritto a lettere indecifrabili, in arabo. Una notte, quando il panfilo era ancorato nel golfo di Oristano, un membro dell'equipaggio scomparve e l'episodio non è stato mai chiarito. Ora, il panfilo sarebbe stato visto lungo le coste della Corsica. Che sia una segnalazione per mettere fuori strada gli inquirenti? E non potrebbe essere, invece, la vera storia di un battello-pirata?

Le ipotesi che si fanno sono molte. C'è anche chi dice che il panfilo serviva all'organizzazione dei banditi per trasferire altrove i soldi scottanti dei riscatti, oppure per il traffico di armi. Ma l'ipotesi è forse troppo romanzesca.

Il punto è questo: è tutto, proprio tutto da mettere nel calderone dell'inchiesta sulla «Anonima sequestri», valuta e armi? C'è qualche caso da estrarre? Il caso Deriu, forse? Certo, Magistratura, Pubblica sicurezza e Carabinieri hanno una brutta gatta da pelare: per questo motivo è stata messa da parte, almeno per ora, ogni polemica fra giudici e polizia sui sistemi che si devono adottare per riportare la tranquillità nell'isola. Tutti hanno un solo desiderio: risolvere nel più breve tempo possibile la colossale inchiesta, che fa tremare chi vive nell'ombra, ma che forse lascia indifferenti i banditi nascosti sui monti.

La conclusione alla quale si arriverà con l'indagine non porterà probabilmente alla soluzione totale del problema del banditismo sardo. Sarà la vittoria — diamola al 99 per cento delle possibilità in una scommessa — delle forze dell'ordine su un folto gruppo o su vari gruppi di «gangsters». Punto e basta.

I pastori non parlano, ma non per omertà, nè per paura. Per indifferenza. La civiltà nuragica non c'entra; è questione di miseria, di arretratezza, di ignoranza. C'è la stessa atmosfera in cui si muovevano i briganti ai tempi dei nostri nonni e bisnonni. Anzi, più che l'inchiesta giudiziaria, potrà dare risultati positivi in futuro l'inchiesta della commissione parlamentare, alla quale dovranno seguire, senza perdite di tempo, adeguati provvedimenti, capaci di cambiare il volto di zone che ora sono il regno dei fuorilegge, come Graziano Mesina, il «Giuliano sardo», sulle cui spalle sembra si stiano scaricando parecchie colpe di altri.

Italo Del Vecchio

CRIMINALE ATTENTATO DEI «NAZI» AI CARABINIERI DI SLUDERNO IN VAL VENOSTA

Tritolo contro una caserma fatto esplodere dai terroristi

La deflagrazione notturna ha arrecato gravi danni all'edificio - Incolumi le persone
Sembra che gli autori siano elementi del luogo - Immediata reazione della Farnesina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bolzano, 14

La risposta alle misure di polizia, agli arresti, alle perquisizioni che finalmente anche l'Austria (ma dureranno?) si è decisa di effettuare sul suo territorio nei confronti dei terroristi altoatesini, si è avuta questa notte a Sluderno, un paese della Val Venosta, dove ignoti hanno deposto una carica di esplosivo presso il muro esterno della caserma dei carabinieri. L'esplosione fortissima ha solo sbrecciato il muro, che fortunatamente è costruito in cemento armato, ma ha devastato l'interno dell'edificio, arrecando gravi danni. L'attentato è stato compiuto alle 1.30.

La carica, collegata probabilmente a un congegno ad orologeria, era stata portata sul posto dai terroristi, che hanno approfittato del fatto che la caserma sorge alla periferia dell'abitato, in posizione isolata, e quindi facilmente avvicinabile senza essere visti nelle tenebre della notte. I terroristi hanno agito dopo la mezzanotte, dopo cioè che il maresciallo Calai, comandante la Stazione dei carabinieri, era rientrato dal consueto giro di perlustrazione. Hanno avuto quindi tutto il tempo disponibile per allontanarsi, perchè lo scoppio è avvenuto un'ora e mezzo dopo.

Oltre ai carabinieri della Stazione, infatti, vive anche la famiglia del comandante, composta dalla moglie e da tre figli: Sergio, di 14 anni, Maria, di 12 anni, e Gianfranco di 6 anni. Sono stati costoro che hanno corso il pericolo maggiore. Stavano dormendo in due stanze proprio sul lato della casa dove è esplosa la bomba, probabilmente confezionata con quattro chilogrammi di tritoto. Quando il maresciallo Calai è entrato nelle camere li ha trovati sommersi dai calcinacci, spaventatissimi, ma illesi.

Sugli autori dell'attentato di Sluderno non ci dovrebbero essere dubbi: si tratterebbe cioè degli stessi che 15 giorni fa hanno attaccato la caserma di Prato allo Stelvio, ingaggiando con i carabinieri un conflitto a fuoco durato più di mezz'ora. Evidentemente nella valle si è formata una cellula terroristica, composta da elementi del luogo, che dopo gli attentati si rifugiano nelle proprie case.

Da Roma si apprende che il nuovo grave episodio di terrorismo ha provocato l'immediata reazione del nostro Ministero degli Esteri. Alla Farnesina sono state consegnate questa sera due note di protesta all'Ambasciatore austriaco a Roma.

Giorgio Fait

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Sluderno — Un carabiniere indica il punto dov'è stata deposta la carica di tritolo fatta esplodere contro il muro della caserma

I CAPI DELLA POLIZIA DAL MINISTRO DEGLI INTERNI

Riunione a Vienna contro il terrorismo

Un altro arresto a Graz: si tratta di un giovane già processato in base alla legge sugli esplosivi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 14

Le indagini contro il terrorismo continuano. Il Ministro degli Interni Hetzenauer ha chiamato a rapporto il capo divisione addetto alla polizia di Stato dott. Haeusler, che aveva inviato martedì scorso a Innsbruck. Sotto la presidenza del Ministro si è svolta oggi una conferenza di parecchie ore con la partecipazione del direttore generale della sicurezza pubblica, dott. Seidler, del direttore generale della polizia di Stato, dott. Peterlunger, e del dott. Haeusler. E' stata ampiamente esaminata la situazione.

Anche se manca ancora una conferma del Ministero austriaco dell'Interno, secondo quanto asseriscono alcuni giornali austriaci è stato arrestato, questa volta a Graz, un altro terrorista. Si tratta di Walter Bernhard Vortisch, studente di 25 anni, di cittadinanza tedesca.

Vortisch non è un nome nuovo nella cerchia del terrorismo. E' stato processato dal tribunale di Graz nel novembre del 1965 e condannato, per violazione della legge sugli esplosivi, a 6 mesi di reclusione nonchè all'espulsione dall'Austria. Naturalmente la condanna non è stata mai scontata perchè il Vortisch ha presentato ricorso e da allora, come spesso è avvenuto in questo campo, non se ne è più parlato. Il ricorso era stato motivato dalla pretesa del Vortisch di venire processato, anzichè da un tribunale, da una Corte d'assise, in quanto i reati ascrittigli erano di natura politica. Il Vortisch, infatti, in aula dichiarò altezzosamente di aver partecipato ad azioni terroristiche in Alto Adige, ma con il solo scopo di aiutare la minoranza di lingua tedesca. Nel pubblico erano presenti il prof. Burger e il suo fido primo aiutante Kienesberger, ora entrambi in carcere.

Il Vortisch non è considerato un terrorista di primo piano, ma ha fama di ottimo collaboratore di Burger e Kienesberger, essendo specializzato nel procacciamento e nel trasporto della dinamite. Suo campo di azione sembrava essere inoltre, quello degli attentati ferroviari e si parlò di una sua collaborazione nell'attentato dinamitardo sventato appena in tempo, nell'aprile 1965 sul «direttissimo» del Brennero. Si crede perciò probabile che le indagini della polizia cerchino le sue responsabilità nella recente azione terroristica verificatasi alla stazione ferroviaria di Trento.

G. G.

L'IMMINENTE DISCUSSIONE DI POLITICA ESTERA AL SENATO

Sul viaggio di Saragat una votazione di fiducia

Moro stesso illustrerà il punto di vista del Governo sulla questione Dedicato ai poteri della Magistratura un articolo del settimanale DC

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Il Consiglio dei Ministri si riunirà martedì mattina per fare un esame dei temi di fondo della situazione internazionale sui quali, nel pomeriggio dello stesso giorno, Fanfani svolgerà un'ampia relazione al Senato. Oltre alla esposizione del Ministro degli Esteri è previsto un breve intervento del Presidente del Consiglio dedicato al viaggio del Capo dello Stato in Canada, Stati Uniti ed Australia. Su tale argomento Fanfani farà una relazione ai colleghi di Governo, ma si dà per certo che sarà il Presidente del Consiglio a parlare nell'aula di Palazzo Madama. Si fa osservare in proposito negli ambienti politici, che Moro ribadirà che il fondamento politico del lungo viaggio presidenziale è stato del tutto conforme ai principi riaffermati dal Consiglio dei Ministri alla vigilia della partenza. Una simile dichiarazione può essere fatta solo da chi ha la veste giuridica per interpretare il pensiero collegiale del Governo. Il dibattito si concluderà nella serata di mercoledì con la votazione di un ordine del giorno di maggioranza sul quale, con molta probabilità, il Presidente del Consiglio porrà la questione di fiducia.

Secondo indicazioni raccolte negli ambienti di maggioranza, la discussione dovrebbe porre in primo piano, tra l'altro, i seguenti temi: 1) risultati del viaggio del Capo dello Stato in relazione, soprattutto, ai problemi dell'Alleanza Atlantica; 2) la guerra nel Vietnam e le iniziative che il Governo italiano ha assunto o intende assumere per portare il proprio particolare contributo alla via della pace; 3) la situazione in M.O., giunta oggi ad un'impasse che non si può non definire rischiosa e delicata; 4) i problemi che si pongono per l'allargamento della Comunità europea alla Granbretagna e ad altri Paesi dell'Europa occidentale. Tale problema è ormai giunto ad un punto importante; ad una specie di alternativa politica che potrebbe essere gravida di conseguenze negative nel caso che i Paesi della CEE non riuscissero a trovare un sostanziale accordo sulla richiesta inglese. Non vanno dimenticati infine problemi di particolare attualità, quali la discussione sul trattato di non proliferazione nucleare in corso a Ginevra e le iniziative assunte in sede CEE verso i Paesi sottosviluppati.

Com'è noto, nella stessa giornata di martedì Taviani e Reale risponderanno alla Camera alle interpellanze e interrogazioni presentate da tutti i gruppi politici dopo gli avvenimenti di Sassari. I due rappresentanti del Governo risponderanno sulle parti di rispettiva competenza, dato che i documenti parlamentari consegnati alla presidenza di Montecitorio investono sia i problemi della giustizia che quelli dell'ordine pubblico. Si tratterà, dunque, di un dibattito complesso che, partendo dalla decisione del Procuratore della Repubblica di Sassari nei confronti dei funzionari della Pubblica Sicurezza, si allargherà ai rapporti tra i poteri dello Stato, ai modi per combattere il banditismo in Sardegna, alla definizione dei compiti dell'inchiesta parlamentare promossa per l'isola. L'ordine del giorno della Camera contiene 6 interpellanze e 18 interrogazioni.

Alla clamorosa vicenda di Sassari è chiaramente ispirato lo articolo scritto dal direttore della «Discussione», on. Sullo, sul settimanale della D.C. «Il potere giudiziario — osserva Sullo che è anche presidente della Commissione interni alla quale è stato demandato l'esame delle proposte di istituzione della commissione parlamentare d'inchiesta sul banditismo sardo — non deve essere avulso dagli altri poteri dello Stato e deve essere inalveato in modo che possa anch'esso ricondursi con proprie responsabilità nella corrente della sovranità popolare. In tutti i Paesi del mondo — prosegue l'esponente della D.C. — la magistratura è elettiva, nel nostro sistema costituzionale il potere giudiziario, a differenza dell'esecutivo che risponde al Parlamento e del legislativo che risponde al popolo, non risponde che a se stesso. Il Parlamento — conclude il direttore de "La Discussione" — su questo argomento dovrà dire una parola chiara affinchè nessun potere divenga potere chiuso».

Il «caso «Zaccagnini» sorto in seguito alla nota adesione del capogruppo democristiano alla mozione regionale della sinistra democristiana dell'Emilia-Romagna che è sostanzialmente critica dell'azione svolta dal centro-sinistra continua ad essere al centro dei commenti politici. Già più volte gli «amici» di Zaccagnini hanno precisato che la adesione del capogruppo non ha intenti polemici nei confronti della maggioranza del partito. Lo stesso capogruppo d. c. in un discorso fatto questa sera a Ravenna ha vivacemente polemizzato con le «speculazioni» fatte al riguardo. L'on. Marchiani, uno dei firmatari, ha da parte sua precisato: «Come uno dei promotori dell'iniziativa non posso che ribadirne la validità contro ogni deformazione interessata, come contributo della base al libero dibattito precongressuale, al di fuori di strumenti precostituiti o di schiarimenti prefabbricati. D'altronde lo stesso vicesegretario Piccoli, in un discorso pronunciato a Venezia non ha criticato l'iniziativa; ha anzi sottolineato che il confronto di idee derivante dal dibattito congressuale di novembre si apre, senza eccessive forzature, ma con indicazioni qualificate e qualificanti sulla posizione di ciascun gruppo che opera entro il partito, vi è chi finge di scandalizzarsene, come se questo comportasse una frana nello schieramento della D.C.

«Così si fa un congresso — ha aggiunto Piccoli — esprimendo tutte le idee che debbono essere espresse, assumendosene con coerenza tutta la paternità e tutta la responsabilità. Le idee, quando si riferiscono a una visione sofferta della vicenda politica, contengono tutte un potenziale di verità, sul quale debbono meditare uomini di partito e uomini di governo». Dopo aver ricordato il cammino fatto dalla maggioranza in questi anni e sottolineato che «la volontà politica è lucida, intatta, sempre nel senso della collaborazione: e il Governo Moro si avvia a diventare il primo Governo di legislatura dal 1953, ha concluso ponendo in rilievo il fondamentale contributo dato dalla D. C. per il raggiungimento dei traguardi auspicati a sostegno dell'azione governativa». Su quest'ultimo tema si è soffermato in particolare l'altro vicesegretario della D. C. in un discorso fatto ad Ancona. «La democrazia per ragioni di storia e di vecchie ideologie — ha detto Forlani — è ancora pericolosamente fragile nel nostro Paese e, se venisse meno l'attuale capacità di presenza della Democrazia cristiana, così organicamente rappresentativa di larghi settori popolari, non vi sarebbe da parte di altri una reale possibilità di contenimento democratico del comunismo. Il dinamismo attuale della società italiana — ha proseguito — fuori della Democrazia cristiana e della linea politica di centrosinistra finirebbe per avere una proiezione non democratica in direzione di un socialismo totalitario. A noi — ha concluso Forlani — appare immotivato l'atteggiamento di chi pensa che il partito comunista potrebbe realizzare oggi un'esperienza diversa, una via democratica originale alla costruzione del socialismo».

Sempre in campo democristiano, va detto infine che il segretario della D. C. Rumor è partito stamane dall'aeroporto di Fiumicino per gli Stati Uniti. Questa sera è giunto a Filadelfia, domani sarà a New York ove avrà incontri con le collettività italiane e di origine italiana; dal 16 al 18 sarà a Washington ove incontrerà il Presidente Johnson. Parteciperà a una colazione offerta in suo onore dal Vicepresidente Humphrey e si intratterrà con il Segretario di Stato Rusk. Rumor avrà colloqui con altri esponenti del Governo statunitense e con autorità rappresentanti il mondo politico e parlamentare. Nel pomeriggio di mercoledì tornerà a New York ove si tratterà sino al 20 visitando l'ONU e incontrando il Segretario generale U Thant. Successivamente visiterà San Francisco e la comunità italo-americana residente in California e prima del rientro in Italia, previsto per martedì 24 ottobre, farà una sosta a Montreal.

C. M.

QUATTRO SOCIETA' incorporate nell'Eridania

Genova, 14

La società per azioni «Eridania zuccherifici nazionali» ha incorporato le società «Distillerie italiane», «Saccarifera lombarda», «Saccarifera sarda» ed «Emiliana zuccheri». Con questa operazione economica, avvenuta ieri, l'«Eridania» subentra a tutti gli effetti alle società incorporate, che cessano così ogni loro attività.

ATHENAGORA DA TITO

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Belgrado — Il capo della Chiesa Ortodossa, Patriarca Athenagora, ha reso visita al Maresciallo Tito a Belgrado

CONCLUSA BRILLANTEMENTE UN' OPERAZIONE DOPO UN ANNO E MEZZO DI INDAGINI

SPIA UNGHERESE IN GONNELLA NELLA RETE DEL S.I.D. A FIRENZE

Aveva tentato di carpire i segreti di un ente militare dietro un forte compenso ma si era rivolta a un'impiegata onesta - Non ha ricevuto che notizie manipolate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 14

Una spia ungherese, Hch. N., una graziosa ed elegante ragazza di 27 anni, è stata arrestata dagli agenti del controspionaggio fiorentino. La giovane si camuffava da turista per compiere frequenti visite a Firenze, a Roma e in Sicilia. Nei suoi confronti la Procura della Repubblica ha spiccato un ordine di cattura per tentato spionaggio militare e sostituzione continuata di persona, reati previsti dagli articoli 56, 257, 258 del Codice penale, che comportano una pena da 8 a 16 anni di reclusione. La giovane spia è stata arrestata dopo un anno e mezzo di indagini e pedinamenti.

Gli investigatori e il magistrato mantengono un assoluto riserbo sulla vicenda, ma da indiscrezioni trapelate si è saputo che la giovane ungherese aveva avvicinato una ragazza fiorentina, dipendente di un ente militare, invitandola, naturalmente dietro un compenso, a trafugare notizie riguardanti basi e attività delle nostre Forze Armate. La ragazza fiorentina non ci pensò un istante e riferì la cosa ai suoi superiori, che informarono i funzionari del controspionaggio. A questo punto fu organizzata la trappola che doveva portare all'arresto della spia ungherese.

I funzionari del S.I.D., non nascondendo alla ragazza fiorentina l'eventuale rischio ch'essa correva, chiesero la sua collaborazione. La ragazza accettò e per ben 18 mesi recitò abilmente la sua parte consegnando alla giovane d'oltrecortina i documenti preparati dal controspionaggio con notizie di scarso valore militare, a volte anche false. E per 18 mesi la scaltra spia ungherese credette di avere nella impiegata fiorentina una preziosa collaboratrice. Ad ogni appuntamento l'impiegata richiedeva un compenso di un milione di lire. Gli incontri fra la ragazza fiorentina e la spia ungherese venivano filmati. La trappola è scattata l'8 ottobre scorso, quando la spia ungherese si è presentata a un appuntamento che aveva dato all'impiegata fiorentina nei pressi della stazione di Santa Maria Novella. I funzionari del S.I.D. si sono avvicinati alla giovane ungherese e l'hanno invitata a seguirli nella caserma dei carabinieri.

La giovane spia è stata trovata in possesso di un passaporto e di una carta d'identità falsi, intestati a persone viventi, ma di nazionalittà diversa di quella ungherese. Sottoposta ad uno stringente interrogatorio, la spia ungherese ha mantenuto dapprima un atteggiamento riservato, limitandosi a negare quanto le contestavano, ma poi, messa di fronte alle prove schiaccianti della sua attività, ha finito per confessare.

Nei prossimi giorni, o addirittura in fase processuale, sapremo se la giovane spia nei suoi viaggi a Roma o in Sicilia, era riuscita a trovare complici per la sua attività. Non è improbabile che le ulteriori indagini possano coinvolgere altre persone. La clamorosa scoperta non ha precedenti a Firenze.

F. A.

dott. Mazzeo. Tali motivi riguardano, in particolare, il proscioglimento di alcuni funzionari del Banco, del dott. Salvo Lima, ex Sindaco di Palermo, del dott. Michele Reina, ex presidente dell'Amministrazione provinciale di Palermo, dell'ex deputato regionale on. Beneventano Della Corte, e del prof. Alfredo Terrasi, ex presidente della Camera di Commercio di Palermo.

I RICORSI DEL P. G. per il caso Bazan

Palermo, 14

Sono stati depositati oggi nella cancelleria della sezione istruttoria della Corte d'appello di Palermo i motivi di appello della Procura generale contro il proscioglimento di alcuni imputati del «caso Bazan», disposto dal giudice istruttore,

PRESTO UNA SPIEGAZIONE del «caso Aprosio»

Roma, 14

L'inchiesta per la morte di Sergio Mariani, l'uomo ucciso il 12 novembre dello scorso anno dall'aggressore di Simonetta Aprosio, dovrebbe essere prossima alla conclusione; il giudice istruttore dott. Filippo Fiore, il magistrato che conduce le indagini, ha avuto nei giorni scorsi numerosi contatti con funzionari di Polizia e carabinieri. Intanto, il capo della Squadra mobile, dott. Nicola Scirè, ha smentito categoricamente le voci circolate oggi secondo cui la Polizia avrebbe già identificato l'omicida: «Queste voci — ha detto Scirè — sono del tutto prive di fondamento; a un anno dal delitto di viale Ertirea le indagini per identificare l'omicida continuano, ma è falso che la Polizia stia per identificare il colpevole».

Neppure il giudice istruttore, dott. Fiore, interrogato in proposito, ha confermato le voci di una svolta decisiva nelle indagini; egli si è limitato ad esprimere la speranza di una rapida e positiva conclusione delle ricerche compiute dalla polizia. Come è noto, Sergio Mariani fu mortalmente colpito all'addome da un colpo di pistola mentre inseguiva, nel tentativo di fermarlo, uno sconosciuto che poco prima aveva aggredito e ferito con una coltellata Simonetta Aprosio. L'aggressione, avvenuta dentro l'automobile della ragazza, presentò subito molti lati oscuri.

Alcuni testimoni dissero di avere avuto l'impressione che i due nell'automobile avessero avuto una discussione. Inoltre, la ragazza, rifugiatasi in un bar dopo essere stata ferita, aveva i polsi legati. Infine, agli investigatori ella disse di non conoscere il suo aggressore.

DISSIPATO OGNI DUBBIO SULL'ORGANICO DELLA BANDA DI LARGO ZANDONAI

VA A PRESENTARSI E CHIARISCE TUTTO IL «QUINTO UOMO» DELL'ANONIMA RAPINE

Conoscevo Cavallero e accettai un suo prestito - afferma - ma non sospettai che fosse un bandito Secondo altri avrebbe invece promesso di fare il basista, poi sarebbe sparito con il compenso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 14

La figura del fantomatico «basista» milanese della banda dei rapinatori capeggiata da Piero Cavallero è sfumata: infatti, il presunto «uomo di Milano» che sembrava dovesse aver dato ricetto alla banda durante le scorrerie nel capoluogo lombardo, si è spontaneamente presentato agli inquirenti e, nel corso di un interrogatorio condotto dal cap. Rossi dei Carabinieri e dal dott. Bergamo della Polizia, ha ridimensionato i fatti che gli si attribuivano.

Emilio Trussi, di 35 anni, abitante a Milano in via Lomazzo 17, si è presentato ieri sera. Interrogato per molte ore, ha raccontato di avere conosciuto Piero Cavallero nell'ottobre del 1965 allorchè gli morì la propria convivente, lontana parente dello stesso Cavallero. Ai funerali della donna, tra gli altri parenti, intervenne il Cavallero che mostrò subito un certo interessamento per il Trussi, al quale chiese quale mestiere esercitasse. Questi disse di lavorare come carrozziere. A questo punto — sempre a detta del Trussi — il Cavallero gli propose di mettersi in proprio: «Perchè non gestisci per conto tuo una carrozzeria — avrebbe detto il Cavallero al Trussi — io ti do i soldi necessari. Poi divideremo i guadagni».

Su richiesta del Cavallero, il Trussi fece un preventivo per la nuova carrozzeria: in tutto tre milioni di lire. Nel dicembre 1965 Piero Cavallero versò al Trussi un acconto di mezzo milione, qualche mese più tardi un milione e via via altre somme di denaro fino all'aprile 1966 per un importo complessivo di tre milioni di lire. A detta del Trussi, ad ogni versamento compiuto dal Cavallero, egli gli dava una ricevuta. Accadde però che la carrozzeria, la cui officina era situata in via Paolo Bellarmino, ebbe vita stentata e nel settembre 1966 il Trussi si vide costretto a chiudere i battenti.

Fu nel mese di settembre che Emilio Trussi fece un ultimo tentativo nella speranza che la sorte della carrozzeria potesse mutare: egli chiese al Cavallero altro denaro, ma Cavallero non ne volle sapere e pertanto l'officina di via Bellarmino chiuse definitivamente i battenti. Un ultimo incontro con il Cavallero, il Trussi lo ebbe nel giugno 1966. Fu un incontro casuale e senza importanza, poi i due non si videro più.

Emilio Trussi è stato alquanto esplicito nell'affermare che non si accorse mai dell'attività criminale del Cavallero e della sua banda: «Lo ritenevo un facoltoso commerciante e basta», ha dichiarato. Quanto ai complici del Cavallero, il Trussi ha detto che solamente dopo la sparatoria di Largo Zandonai e dopo che i giornali avevano pubblicato le fotografie dei quattro banditi, egli ravvisò in una di esse l'uomo che aveva accompagnato il Cavallero ai funerali della donna morta nell'otto re del '65, era Adriano Rovoletto. Anche per Sante Notarnicola il Trussi ha asserito di averlo incontrato una sola volta, nel giugno 1966, naturalmente in compagnia del Cavallero. Del giovane Donato Lopez e di Danilo Crepaldi, Emilio Trussi ha detto di averne conosciuto l'esistenza all'indomani della rapina.

Fatto singolare: Emilio Trussi era ricercato da qualche giorno perchè contro di lui vi era un ordine di carcerazione: doveva scontare quattro giorni di carcere per conversione di pena per alcuni assegni a vuoto. Però, non appena gli è stato notificato l'ordine, il Trussi ha pagato la relativa pena pecuniaria — trentamila lire — per cui, firmati i verbali di interrogatorio, è stato rilasciato ed ha fatto ritorno alla sua abitazione. Contro di lui non è stato adottato alcun provvedimento perchè nulla è emerso a suo carico. Un rapporto sarà trasmesso alla Magistratura che è già stata informata dell'esito delle indagini.

Della vicenda del Trussi circola peraltro a Milano un'altra versione che ha trovato un certo credito e che va peraltro registrata sebbene con ogni cautela. L'amico del Cavallero sarebbe infatti una colomba assai meno candida di quanto non tiene a far apparire. In pratica egli non si sarebbe macchiato di correità con la Anonima Rapine per il solo motivo che pensò più comodo truffare la banda. Trussi insomma si sarebbe impegnato con Cavallero a fare da basista alla banda, ma, una volta intascati i tre milioni pattuiti, si sarebbe reso irreperibile e avrebbe rifiutato la propria collaborazione.

Secondo i sostenitori di questa versione sarebbe anzi stato lo stesso Cavallero ad effettuare una chiamata di correità nei confronti del Trussi per vendicarsi del suo tradimento. Il Trussi perciò non si sarebbe presentato spontaneamente agli inquirenti ma sarebbe stato accompagnato alla loro presenza dalla forza pubblica. Resta comunque il fatto che a carico del carrozziere non deve essere emerso nessun elemento di particolare gravità dato che è stato rilasciato e che a suo carico l'autorità inquirente non ha preso alcun provvedimento limitandosi a stendere un rapporto informativo per la Magistratura.

Intanto Donato Lopez, si è incontrato oggi per la prima volta nel carcere di San Vittore con il suo difensore, avv. Cesare Degli Occhi. Il legale aveva ottenuto l'autorizzazione di visitare il detenuto dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Licciardello, il magistrato al quale è stata affidata l'istruttoria. Secondo quanto si è appreso, il giovane è apparso assai scosso ed ha mostrato di rendersi conto della grave situazione in cui è venuto a trovarsi entrando nella banda di Pietro Cavallero. Il ragazzo si è detto pentito di quanto accaduto e ha affermato di essere rimasto succubo della forte volontà di Cavallero. Donato Lopez ha manifestato il desiderio di riabbracciare la madre per chiederle perdono. A questo proposito si è appreso che non è improbabile che la signora, abitante a Torino, possa recarsi a visitare il figlio nella giornata di lunedì prossimo.

A. M.

OGGI SI ATTENDE UN DISCORSO DI PAOLO VI IN SAN PIETRO

Il controllo delle nascite al Congresso mondiale dei laici

Nella maggioranza la commissione che ha studiato il problema si è detta per la «paternità responsabile» affidata alla sola coscienza degli sposi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 14

Domani mattina, nella Basilica Vaticana, Paolo VI concelebrerà la Messa con dieci Cardinali e quattordici Vescovi di ogni parte del mondo alla presenza dei 2500 partecipanti al terzo Congresso mondiale dello apostolato dei laici. E' molto attesa la omelia che il Papa pronuncerà durante il rito: in essa, a quanto si ritiene, egli parlerà del ruolo del laicato nella Chiesa post-conciliare e accennerà, forse, ai temi più importanti che sono stati studiati dai congressisti nelle riunioni specializzate o «carrefours» e nelle sedute plenarie: atteggiamenti spirituali dello uomo di oggi, la famiglia nella attuale evoluzione della società, cooperazione tra uomini e donne nella vita sociale, pace e comunità mondiale e migrazioni.

Oggi i congressisti su questi ed altri temi hanno tratto le conclusioni che a fine assemblea confluiranno in un documento ufficiale. Particolare attesa si era determinata per la riunione dedicata ai problemi della famiglia e segnatamente a quello della natalità. Come è noto, di questo un breve accenno era stato tenuto al Sinodo dai Cardinale Bronw nella sua relazione: il porporato, parlando della moralità matrimoniale aveva detto che i temi relativi alla natalità non erano oggetto di dibattito, in quanto il Papa aveva avocato a sè la questione. A questo punto il Presidente delegato Villot aveva preso la parola per dire che se qualche padre aveva qualcosa da sottoporre al Pontefice in materia, poteva benissimo inoltrare un suo scritto o rapporto e il Pontefice lo avrebbe esaminato.

Al congresso dei laici, invece, il tema è stato trattato ampiamente nel quadro della problematica morale moderna. Nel pomeriggio di oggi, al Palazzo Pio. I congressisti hanno ascoltato con estrema attenzione le dichiarazioni sulla famiglia dei coniugi spagnoli Bitch, relatori. Un interlocutore, a nome dell'assemblea, poneva domande. E si è parlato della santità del matrimonio cristiano, del ruolo della donna. A un certo momento è stato chiesto: «Nella riunione specializzata si è parlato della paternità responsabile?». Un grande applauso è scoppiato nella sala. Uno dei due relatori ha risposto che il problema era stato studiato a fondo, ma che erano apparse nel dibattito opinioni diverse. In sostanza — è stato detto — tutti sono d'accordo sulla «paternità responsabile», partendo tuttavia dal principio che l'amore deve essere fecondo per raggiungere il disegno di Dio. Il disaccordo verte sui mezzi.

Le opinioni si sono divise in due correnti: una afferma che la decisione spetta agli sposi, alla loro coscienza, al loro mutuo amore, in purità di intenzione... (a questo punto l'assemblea ha applaudito a lungo); l'altra opinione è per l'attesa delle decisioni del Magistero (anche questa affermazione è stata sottolineata da un applauso). L'interlocutore ha preso la parola per chiedere: «Ma in sostanza che rapporto c'è tra queste due correnti?». E la risposta è stata: «La maggioranza nella riunione specializzata si è pronunciata per „la coscienza degli sposi"». Anche questa volta un prolungato applauso si è levato nell'aula.

Interessante anche la conclusione del «carrefours» sulla «pace»: il laicato cattolico ha ribadito l'impegno di pregare e di operare perchè la pace e la giustizia torni nel mondo. Stamane in San Pietro, nel corso della Messa per la pace, i congressisti avevano pregato fra l'altro «per gli uomini del nostro tempo affinchè pur nella diversità degli interessi e delle opinioni si rispettino e operino per la pace e la giustizia; per i governanti affinchè — al di là delle parole di pace — essi realizzino il disarmo; per i popoli che sono vittime della guerra e dei conflitti razziali, in particolare per le popolazioni del Vietnam, del Medio Oriente, di Africa e d'America...»: sono queste le parole dell'«orazione comune» che è stata recitata durante la Messa.

Un applauso s'è avuto stamane, per la prima volta, nell'aula sinodale. E ciò è avvenuto al termine dell'intervento di mons. Fulton Sheen, il famoso «Vescovo della televisione americana». Il prelato ha detto fra l'altro che l'età per il conferimento dell'ordine sacro dovrebbe essere ritardata onde il candidato possa raggiungere — come avviene del resto per i medici — una più completa maturità. Ha aggiunto che «nei seminari occorre ritrovare la Croce, come fece Sant'Elena sul Calvario, perchè nessuno può conoscere Cristo se non all'ombra della Croce. Il sacerdote è un altro Cristo, ma Cristo fu nello stesso tempo sacerdote e vittima».

Un Vescovo ha rilevato che risulterebbe utilissimo per i giovani seminaristi qualche periodo di ministero pratico nelle cosiddette «zone marginali» esistenti in ogni nazione: si tratterebbe, cioè, di una specie di servizio di leva, e una esperienza del genere arrecherebbe un ricco contributo sull'educazione apostolica non solo dello spirito, ma anche del cuore.

A. Paglialunga

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord nuvoloso con possibilità di piogge locali più probabili su Alpi e Prealpi. Su Val Padana nebbie estese persistenti. Al Centro, al Sud e sulle Isole parzialmente nuvoloso. Banchi di nebbia nelle valli dell'Italia centro-meridionale, durante la notte e di primo mattino, foschie lungo i litorali. Temperatura in temporaneo aumento; venti deboli variabili tendenti a disporsi da Sud-Ovest e a rinforzarsi sui versanti liguri e dell'Alto Tirreno. Mari: poco mossi con moto ondoso in aumento in Mar Ligure e alto Tirreno: quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 22; Verona 13, 18; Trieste 16, 20; Venezia 10, 19; Milano 14, 19; Torino 12, 17; Genova 15, 23; Bologna 12, 20; Firenze 13, 24; Pisa 12, 24; Ancona 16, 21; Perugia 14, 23; Pescara 14, 23; L'Aquila 9, 25; Roma Nord 15, 27; Roma Fium. 15, 24; Campobasso 13, 22; Bari 17, 22; Napoli 12, 24; Potenza 14, 24; S. Maria di Leuca 19, 23; Catanzaro 17, 25; Reggio Calabria 15, 27; Messina 19, 26; Palermo 19, 24; Catania 16, 28.

Sovrani a Firenze

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Firenze — Anna Maria di Grecia, Elena di Romania, Ingrid di Danimarca e Re Gustavo di Svezia hanno visitato la consorte del Duca d'Aosta che ha avuto il suo secondo figlio. Contro la regina greca vi è stata una dimostrazione di protesta per il «regime dei colonnelli»

Procedono le querele di De Lorenzo a due giornali

Roma, 14

Il Procuratore della Repubblica Giuseppe Velotti ha preso in esame le querele per diffamazione presentate contro i periodici l'«Espresso» e «ABC» dal gen. Giovanni De Lorenzo. L'alto ufficiale ha concesso la più ampia facoltà di prova chiedendo, inoltre, la citazione come testimoni del Presidente del Consiglio on. Moro, del Vicepresidente on. Nenni, e del Ministro della Difesa on. Tremelloni. Il procedimento contro lo «Espresso» è stato affidato al sostituto Procuratore della Repubblica dott. Occorsio. Il procedimento contro «ABC» è stato invece inviato per competenza alla Procura della Repubblica di Milano, dove il periodico è stampato. I due processi verranno messi a ruolo entro la fine dell'anno.

A un passaggio a livello

Si sganciano tre vagoni e investono un'automobile

Torino, 14

Tre vagoni di un treno merci in sosta alla stazione di Balangero, sulla ferrovia Torino-Nord-Ciriè-Lanzo, si sono sganciati per cause non ancora accertate dal resto del convoglio e, prima che qualcuno potesse bloccarli, si sono avviati lungo i binari, acquistando gradatamente velocità a causa di una leggera pendenza. Dopo aver percorso quasi due chilometri, i vagoni hanno investito nei pressi di Mathi un'auto che stava attraversando il passaggio a livello. Il guidatore dell'auto — Giacomo Calvetti, di 40 anni —, rimasto gravemente ferito, è stato ricoverato con riserva di prognosi all'ospedale di Lanzo.

Dialoghi sul molo

L'AMICO è tornato per pochi giorni. Incontrandoci, il rituale si ripete invariabilmente. Feste, abbracci, occhiate furtive per rapinarci dai visi quello che dall'ultima volta vi ha messo il malumore o la coscienza non persuasa.

Camminare sotto braccio, fare insieme i soliti quattro passi — viale XX Settembre, Portici di Chiozza, via Mazzini e giù fino alla riva — è una vecchia consuetudine. Ma sul principio la conversazione stenta, è un approccio pieno di cautela: il discorso svicola, le parole stagnano. «Che c'è di nuovo? Che si dice nella grande città?». «Niente di speciale, il solito tran-tran. E qui, con voi?». «Sempre peggio, ci smontano pezzo per pezzo. Stanno gettando le basi per un enorme pensionato nazionale».

Siamo sulla riva, il mare ci balza alla gola come un'emozione improvvisa e l'amico si ferma respirando a pieni polmoni l'aria della sua città, cui ritorna sempre più di rado. «E fuori? Cosa credi... E' tutto un affanno, guai distrarti, guai restare indietro, guai perdere la occasione. La parola d'ordine è: correre, integrarsi».

E io gli obietto che tra i problemi dell'efficenza a tutti i costi e i problemi dell'inefficienza per forza, sono da preferirsi i primi.

«Voi state da papi. Trieste è la più bella città per viverci, non stritola, non schiaccia, muovi due passi sul dritto e sei al mare, muovi due passi in salita e sei in campagna, tra il verde e l'aria pura».

«Per un giorno o due — replico — come fai tu, che poi domani te la batti e chi s'è visto s'è visto. La verità — soggiungo — è che qui non c'è più nulla da fare o da difendere, nessuno crede, nessuno spera, spariti anche i vecchi amici con cui parlare, con cui litigare. Un cimitero, ti dico».

E' un bel pomeriggio autunnale, piove su di noi una luce come distillata da filtri antichi. L'amico alza gli occhi al cielo. Il frastuono dei motori giunge affievolito, la città dietro le spalle sembra lontana e il solo mondo presente è il mare quieto, davanti a noi.

Ma l'amico riprende il discorso, sostiene che in questo cimitero noi siamo felici di fare i morti, sempre a lamentarci, a sentirci mancare il terreno sotto i piedi, a cantare salmi per tutto, per le glorie passate, per la mitteleuropa, per l'emporio di cent'anni fa, e così via. E intanto il mondo cammina, cambia, si trasforma, nascono realtà nuove. Solo voi non volete uscire dalla vostra gabbia di ricordi, di nostalgie, muovervi, guardare avanti...

In fondo non ha torto. Vorrei dirgli che la nostra città è una enorme pazienza e fede di secoli, e nient'altro, e lui, sono sicuro, capirebbe perfettamente. Ma quel tono di sufficienza infastidita con cui m'ha gettato in faccia la sua verità, mi fa saltare la mosca al naso. E allora gli ricordo che nessuno qui ama fare il morto, che nessuno va favoleggiando d'una età dell'ora perduta, che tutti vogliamo una Trieste viva, nell'oggi e del domani. «Ma tu che semini sentenze — gli dico a voce alzata — tu e tutti gli altri amici che vi siete sparsi a destra e a sinistra abbandonando la barca, voi cosa fate per aiutarci a guardare avanti: per capirci? Tornate al vostro paesello una volta ogni morte di papa per comunicarci che siamo felici di coltivare il nostro cimitero, felici di cinguettare nella nostra assurda gabbia di ricordi e nostalgie. Poi, convinti di averci trasmesso il Verbo, prendete il primo aereo o il primo treno del mattino e ve ne tornate agli affari vostri».

L'amico ha un breve trasalimento, mi fissa con uno sguardo accorato come di chi si senta colpito a tradimento dal proprio fratello. «La colpa è anche vostra — proseguo — di voi, che avete trovato più comodo andarvene. Se si restava tutti qui, ognuno al suo piccolo posto, forse sarebbe stato più facile tirare avanti. Almeno saremmo stati insieme — tutta la nostra generazione — a farci coraggio, a credere nelle stesse cose. Sarebbe stato un modo di prolungare la gioventù delle nostre idee».

«Sai bene — risponde l'amico con calma — che non l'abbiamo fatto per capriccio. Condizioni obiettive...».

«Va bene, ammettiamolo pure: condizioni obiettive, lotta per il pane, lotta per un avvenire migliore. D'accordo. Ma allora come possiamo pensare al domani, guardare avanti, adeguarci alle nuove realtà, se la maggior parte di quelli che sono rimasti conoscono solo la certezza del ieri? E se tutti, coltivando quest'unica certezza, vanno invecchiando prima dell'ora? Anch'io mi sento invecchiare».

L'amico alza le spalle. «No, senti — gli dico — siamo in una età in cui vivere non è ancora distruggere, in cui gesti e pensieri sono come suoni accordati da una stessa mano, ma se appena appena parliamo di domani, ci sembra di nominare la morte».

«Belle parole — esclama l'amico con un'enfasi piena di distacco. — Ma chi ci dava retta, a noi, quand'eravamo giovani? Trieste è una città di cannibali fratricidi! Tanto valeva andarsene, cercare altrove la nostra strada e vivere in un angolo di terra meno angusto, meno geloso e magari così brutto da sfuggire a qualsiasi tentazione di star davanti allo specchio a contemplarsi, immobile».

Un'idea — o un soprassalto della mia immaginazione sentimentale — che non so donde mi venga, forse da questa luce impalpabile e mite che ci piove addosso, mi spinge a dirgli: «Perchè non ritorni?».

L'amico si scuote, mi guarda non so se più indignato o sorpreso. «Tornare qui?».

«Appunto. Dicevi pure che Trieste è una bella città per viverci, che non stritola, che nemmeno là dove vivi adesso è tutto rose e fiori...».

«Sciocchezze!» taglia corto.

«Eppure, anni fa, tu mi proponesti la stessa cosa». Tace, come se volesse esorcizzare il senso della mia allusione. Ma nel silenzio che improvvisamente è caduto tra noi, un corteo d'immagini e di ricordi mi viene incontro, circuendomi. E mi ritrovo, anch'io, nella grande città del Nord, con l'amico di ora, a vagabondare per le vie illuminate, nel torrente tempestoso del traffico... I nostri fiati fendevano la nebbia vischiosa e ci pareva di andare alla cieca in un mondo iperboreo. Camminando nel bagno di nebbia discorrevamo della nostra nuova vita nella città moderna febbrile, con parole e sentimenti amari. Ma ogni discorso finiva poi per ricondurci invariabilmente a Trieste. E se pioveva, noi sognavamo la ruvida gioia della bora; se il puzzo, che dalla cinta industriale si spandeva a folate nell'aria e c'investiva col suo pulviscolo grasso e sporco, ci dava la nausea, vedevamo subito i nostri cieli limpidi; se le luci strepitose delle vie del centro ci accecavano, il nostro cuore correva a rifugiarsi sotto i vecchi lampioni del molo, in quelle brevi chiazze di luce — occhi gialli e quasi umani sul grigiore della pietra e sul nero del mare — nel cui tiepido alone amavamo un tempo — bambini un po' stupiti e commossi d'essere al mondo — misurare gli ardori dialettici, o forse i sogni impossibili, della nostra non ancora delusa gioventù.

Per noi, smarriti e perplessi nella metropoli che correva a rotta di collo, senza sorrisi, senza accorgersi di nessuno, Trieste era insomma la pietra angolare di tutto. Finchè una sera l'amico mi aveva detto: «Perchè non ritorni?». E anch'io, come lui un minuto fa, ero rimasto sorpreso: «Tornare?». Ed egli mi aveva spiegato: «Qualcuno di noi dovrebbe fermarsi a casa, con una specie di procura o di delega di tutti gli altri sparsi in giro. Qualcuno di noi, o se prefirisci qualcosa della nostra generazione, dovrebbe restare, e se possibile, fruttificare nella terra dove siamo nati».

Non le ho dimenticate quelle parole e adesso vorrei rinfacciargliele, adesso per lui sono diventate sciocchezze. Ma l'amico non me ne dà il tempo.

«Sciocchezze — ripete — cose di tanto tempo fa! Come se oggi fosse ancora possibile tornare indietro. Ho perso i contatti, ho perso anche l'abitudine, il colore della vostra nevrosi che, lasciamelo dire, è una nevrosi di tipo arcaico: io non la comprendo più. Guarda, se tornassi, avrei l'impressione di travestirmi da ragazzo, come per un convegno di reduci bambini. E poi c'è una realtà più importante di tutte. Laggiù ho famiglia, ho il mio lavoro, ci ho messo radici. Perchè dovrei strapparle, un'altra volta?».

«Siamo invecchiati», gli dico con tenerezza. Ma lui non avverte nemmeno la mia interruzione distensiva.

«Sarà una vita fasulla, senza ideali, senza tensione: sempre lì a vendere parole e fumo, ma questo fumo mi fa vivere, e se qualche volta mi viene il voltastomaco, non cambia niente. Io continuo a sapere che il pane mio e dei miei si chiama sempre parole e fumo, fumo e parole. Viviamo in un mondo che consuma, che non pretende altro che consumare. Ebbene, io mi sono costruito giorno per giorno, con fatica, con sacrificio e finalmente oggi posso dirmi un modello efficiente di uomo che consuma e che produce un certo tipo di consumi per i suoi simili».

«Che c'entra? — lo interrompo. — Siamo tutti e due sulla stessa maledetta barca. E' il nostro mestiere vendere parole-fumo».

«E invece c'entra, perchè se ogni tanto io torno a casa non è per nostalgia, non è perchè voglia fare del turismo domenicale sul treno del mio tempo perduto. Ciò che mi spinge a venirci è una necessità biologica. Vengo qui per ritrovare la aria mia, come la bestia ammalata cerca per istinto l'erba che la guarisce».

Si ferma un istante, poi aggiunge in fretta: «Domani riparto, ricomincio, e ti assicuro che non posso e non devo guardar troppo pel sottile. Io ormai sono „dentro"... E adesso che ti ho spiegato tutto di me, rispondimi: credi che mi resti ancora un po' di forza e di voglia per portarmi anche Trieste sulle spalle?».

Stiamo sulla punta del molo a fissare immobili la linea dell'orizzonte. Sento ancora la sua voce giungermi come da una lunga distanza: «Domani riparto». E non capisco se si rivolge a me o a un invisibile interlocutore, di là dal cielo fattosi basso e incandescente: che è il mio cielo, come il suo. Ci muoviamo, un po' sfibrati dall'aria mite, dal rauco balbettio del mare che sbatte quietamente contro la riva, da tutte le parole che ci siamo scambiate. Ed è già come se non fossimo più insieme. Ma io conservo la sensazione che sotto quelle apparenze dure ci siamo detti cose soavi. Forse perchè è tornato un altro autunno e i suoi colori sono belli come il primo giorno della creazione e io posso continuare a credere che in qualche parte ci sia ancora ordine, affetto, armonia.

Giorgio Bergamini



Pubblico da grandi occasioni alla serata di gala all'Opera di Parigi per la prima del balletto «Il paradiso perduto» di Roland Petit: ecco madame Pompidou che tende la mano alla Callas

LA SICILIA E' SEMPRE SCONTENTA E DELUSA

DA CATANIA A PALERMO OTTO LUNGHE ORE DI TRENO

A 30 chilometri all'ora con una coincidenza solo sulla carta
Si aspetta l'autostrada ma si temono le cosche mafiose

Catania, ottobre

Mattinata di agosto nella brutta stazione ferroviaria di Catania. Un sole implacabile rovescia ondate di calore su uomini e cose, eppure è un correre e rincorrersi di gente affannata e chi riesce ad acquistare il suo biglietto dopo una sosta di almeno mezz'ora dietro a uno sportello può veramente dire che è nato con la camicia.

Quel microcosmo bene rappresenta la grande città che non sa, nemmeno con accettabile approssimazione, quanti sono i suoi abitanti, se quattrocentomila o mezzo milione. Molti gli anni trascorsi dall'ultimo censimento, frotte di immigrati sono arrivate da tutta l'isola e persino dal Nord, i più mantengono la residenza nei luoghi di origine e pagano così meno tasse, fenomeno già ben conosciuto in altre regioni più ricche.

Città potente Catania, la più potente della Sicilia, con uomini che vogliono guadagnare sempre più quattrini, giudicano aspramente quando addirittura non disprezzano Roma e Palermo e se c'è qualcosa che li fa inorgoglire — a parte i soldi — è di essre ritenuti i milanesi del Sud. Qui si è anche scoperto, e non da poco tempo, che la forza economica conta assai di più del successo politico che pure è ambito, ma non si è ancora appreso che una comunità deve rispettare la legge e non essere costituita da miriadi di anarcoidi, ciascuno dei quali sicuro di avere tutti i diritti e nessun dovere; farla franca per guadagnare altre mille lire o un milione è furberia lodevole, e il catanese ci tiene a essere e apparire scaltro.

Scaltro alla sua maniera però, senza darsi pensiero che per Palermo è invece «babbu», cioè stupido, perchè attorno all'Etna non c'è mafia, contro la quale l'avversione è istintiva e profonda. Gli attentati contro la legge sono su per giù quelli che accadono nelle società opulenti o aspiranti all'opulenza, solo che il catanese ha in più la convinzione radicata che paga le tasse soltanto per consentire lo arricchimento illecito degli amministratori ai quali spetta di spenderne una porzione più o meno grossa.

Coi suoi difetti e coi suoi pregi — questi ultimi parecchi e Catania veramente sfata la credenza di un'inguaribile pigrizia meridionale — la città è vitalissima, febbre continua la volontà di essere in tutto degna di Milano o di Torino. Qui nacquero i vinti del Verga e fu miracolo artistico irripetibile, ma qui si rispettano solamente i vincitori, e vincitore è persino l'abile falsario che stampa biglietti da mille o da diecimila.

Nonostante la sua vitalità, anche Catania è scontenta e delusa. Non riesce ad avere quanto vorrebbe, non riesce a liberarsi del peso di Palermo capitale detestata e intanto l'autostrada che le collegherà rapidamente avanza, sia pure col passo della lumaca. Se il ritardo sui tempi previsti fosse un danno per Catania senza dubbio qui si farebbe fuoco e fiamme, ma fatto è che gli etnei non volevano l'autostrada perchè temevano, e temono, che più celeri comunicazioni con le zone orientali dell'isola possano significare l'infiltrazione di cosche mafiose, addormentate ora quanto si vuole ma d'un colpo virulente se nasce l'occasione favorevole.

Torniamo alla stazione ferroviaria. In quella mattinata di agosto un viaggiatore, nato nell'isola ma da anni lontano, cercava il treno diretto a Palermo. Non sapeva di aver già commesso un errore e doveva passare qualche ora avanti di scoprirlo. Da un quotidiano locale aveva appreso che l'accelerato delle 11.12 sarebbe arrivato a Palermo alle 17.38, ma il nostro si accorse ben presto che nessuno sapeva dargli notizia del suo treno e in molti cercavano anzi di fargli comprendere che non esisteva. Batti e ribatti uno spiraglio di luce: il convoglio lo avrebbe trasportato fino a Caltanissetta Xirbi, dove avrebbe trovato — se era un giorno fortunato — la coincidenza con l'altro proveniente da Caltanissetta (ma di giorni fortunati ce n'è forse uno il mese).

Un viaggio lentissimo attraverso un paesaggio arido, senza un albero e povero d'acqua: impossibile acquistare un biscotto o un panino. Durante una delle tante soste salì una donnetta vestita di nero con due bambini ora timidi e ora irrequieti, prese posto in una vettura che non era quella a cui le dava diritto il suo biglietto, certo perchè non le era facile distinguere i numeri. Più che un treno una strana processione che avanzava stanca nel deserto della profonda Sicilia. Solitarie stazioncine dai muri scrostati, con nomi fittizi poichè i paesi che indicano sorgono lontani chilometri e chilometri, dietro una o due colline.

La donnetta non vedeva gli altri viaggiatori, il suo sguardo vagava da un punto all'altro della campagna gialla. Una condizione umana quale nelle zone costiere dell'isola non è dato più trovare: forse il suo uomo emigrato chi sa dove, certo negli occhi la sofferenza che viene dalla miseria che accompagna dalla nascita ed è l'unica eredità familiare, rassegnazione di chi ha persino dimenticato di essere una creatura umana e si accontenta del suo umile stato, soltanto umiliazioni a catena e dura fatica che non dà nemmeno il pane necessario per sfamarsi.

Il viaggiatore scoprì poi che non era un giorno fortunato ed ebbe il dubbio che il treno mai avrebbe cessato di muoversi, fantasma destinato a girovagare inutile da un punto all'altro dell'isola. Non fu così e si arrivò a Caltanissetta Xirbi ma con un'ora di ritardo e fu l'attesa di un'altra ora in un minuscolo mondo che non ha il senso del tempo, adagiato e sonnolento non crede che possano esserci uomini per i quali anche i minuti hanno un valore preciso.

Finalmente spuntò il convoglio proveniente da Caltanissetta e il viaggiatore riprese il cammino, ormai incapace di reazione. Il mondo in cui era immerso lo stringeva con legami invisibili e tenaci, Palermo la meta a cui si doveva pur giungere, ma non c'era motivo di aver fretta. Più di otto ore per percorrere 243 chilometri, una media inferiore ai trenta all'ora. A Palermo poi la scoperta che non c'era acqua per lavarsi, gli diedero per accontentarlo un bidoncino. Vano lamentarsi, poichè l'acqua manca quasi ogni giorno, per settimane intere.

Di quei treni fantasma nessuno parla. Chiusa nel suo orgoglio di capitale, Palermo quasi crede di non aver bisogno del resto dell'isola; Catania certo prega Dio che la situazione non muti e i lavori dell'autostrada non abbiano termine, c'è sempre il timore delle cosche mafiose, sonnacchiose sì, ma da un occhio solo.

Gaspare Gresti

CEDONO GLI ULTIMI BALUARDI DEL PATRIARCALISMO NORDICO DI FRONTE AL PROGRESSO

Rovaniemi capitale della Lapponia isola di benessere sperduta nell'Artico

Scompaiono le caratteristiche di un popolo, fra i più fotografati del mondo, che lo distinguono dagli altri scandinavi - Rivoluzionato un sistema di vita che neppure la guerra riuscì a scardinare

DAL NOSTRO INVIATO

Helsinki, ottobre

In meno di cinquant'anni, i lapponi saranno totalmente integrati. Chi d'altronde visita Rovaniemi, la capitale della Lapponia finlandese posta a 5 ore di aereo da Helsinki, si troverà in una piccola e modernissima città disegnata da Alver Alto: una specie di città-campione, sorta sulle rovine dell'antico villaggio di legno, distrutto dai tedeschi, fatta di case molto belle gioiosamente imbiancate a calce come ville andaluse; comodi palazzi ultrarazionali con i doppi servizi, la lavanderia centrale, il box per ospitare l'auto e, sui tetti di ardesia, selve di antenne della televisione.

Non voglio certo deludere gli innumerevoli italiani che, quest'anno, passando dalla Norvegia, dalla Finlandia e dalla Svezia, sono andati a trascorrere le loro vacanze in queste terre dove vivono gli ultimi testimoni dell'età primaria dell'uomo. I lapponi che hanno visto accanto alle loro renne, sono «veri»; nei tre paesi dove vivono, esistono ancora quattrocento famiglie che esercitano il nomadismo alla ricerca di liberi pascoli pre-polari dove la renna trova il lichene e il salice nano, il cibo che più le si addice. Così, per il turista, non c'è da correre il rischio di posare accanto a decrepite renne non meno patetiche di quel cane di San Bernardo che, in pieno agosto, accaldatissimo, con la vecchia lingua penzoloni, fa da comparsa nelle fotografie che gli inglesi e gli americani scattano a Courmayeur, davanti alla casa della società delle guide.

Nè i lapponi sono ridotti al ruolo di «valletti» di una proloco anche se, in realtà, molti di essi indossano il costume nazionale solo all'epoca delle trasmigrazioni turistiche, visto e considerato che, a casa, hanno una moglie finlandese ed una prole che rivelano il progresso d'integrazione: bambini di statura bassa come papà, ma biondi come la mamma; o viceversa.

In un cinquantennio, dunque, questi trentamila fotografatissimi individui che vivono in Svezia, in Norvegia e in Finlandia, gli uomini meno «soffocati» del mondo avendo ognuno di essi un chilometro quadrato di terra a disposizione, perderanno qualunque caratteristica che li dinsingua dagli altri finlandesi, norvegesi e svedesi. I matrimoni misti — ha scritto un giornale di Helsinki il mese scorso — sono ormai all'ordine del giorno: le ragazze del Sud hanno scoperto che i lapponi sono romantici, fedeli, d'indole quasi latina, sicchè il marito lappone è molto di moda, tanto più che nè a Rovaniemi, nè ad Oulu, la città industriale più a Nord della Finlandia, non c'è la fame di alloggi che tormenta invece Stoccolma, Helsinki ed Oslo.

E le prospettive economiche sono buone in tutti i settori (industria della carta, pesca, agricoltura), mentre giorno per giorno, migliorano a grandi tappe le condizioni di vita, tant'è che pochissimi villaggi, posti a qualche centinaio di chilometri oltre il Circolo polare, oggi non possiedono ancora la elettricità, il telefono, la scuola media, gli ospedali e le boutiques d'abbigliamento femminile con «capi» francesi e italiani.

Gli ultimi nomadi (o seminomadi) non disdegnano, d'inverno, di riparare verso Rovaniemi, anche se — in realtà — almeno per ora, raramente partecipano alla vita pubblica, mostrando verso i loro governi e verso il resto del mondo, una solidissima indifferenza. Va ricordato che nel '45, quando le truppe finlandesi s'addentrarono nelle lande deserte per stanare i duecentomila tedeschi che erano rimasti tagliati fuori dopo l'armistizio, i lapponi che vagavano fra Svezia, Norvegia e Finlandia, non si schierarono nè da una parte nè dall'altra. Spaventati ma fiduciosi nella provvisorietà dell'uno e dell'altro «invasore», assistettero senza reagire alla distruzione dei loro villaggi. Non interruppero nè la pesca, nè la loro attività di pastori, conducendo i branchi di renne o guidando le loro piroghe (oggi, però, ai remi hanno sostituito il «Jhonson») fin nel cuore della battaglia.

L'integrazione totale dei lapponi, prevista in meno di mezzo secolo, eliminerà l'ultimo vero punto di contatto esistente fra i Paesi scandinavi. Gli altri europei hanno l'abitudine di indicare questi Paesi felici e miracolati con il termine generico di Scandinavia; in realtà è una parola che ha un senso solo geografico, e i soli cittadini di questi Paesi che non tengono in alcun conto i confini, sono i lapponi. Gli altri scandinavi sono circa 20 milioni e spesso, nell'arco della storia, alcune delle attuali Nazioni furono unite. Fino al Mille, esisteva una lingua comune; nel 1397, regnando la regina Margherita, fu stipulato il patto di Kalmar ch'è in verità l'unico momento storico in cui la Scandinavia fu davvero un solo Paese.

Autosufficienza

Ma le divergenze che condussero alla divisione, oggi, non hanno più senso, sicchè è logico chiedersi, così come fanno tutti coloro che visitano i Paesi scandinavi, per quale motivo queste terre ad alto livello economico, capaci d'essere autosufficienti rispetto al resto del mondo, unite da profondi interessi comuni, non hanno scelto, per esempio, l'antica strada unitaria della Svizzera, la quale confedera senza grossi problemi popoli diversissimi, come i tedeschi, i francesi, gli italiani, gli austriaci, i ladini. La cultura scandinava, per secoli, fu unitaria e lo svedese fu lingua letteraria comune perfino in Finlandia dove lo sviluppo dell'idioma autoctono inizia solo nella metà del 1500, quando fu stampato il primo «abbecedario» finnico compilato da Michael Agricola, un monaco discepolo di Lutero.

Non esistono, dunque, grandi divergenze di pensiero nè di nazionalità e perfino l'urto linguistico nelle regioni meridionali della Finlandia (uno svedese di nazionalità finnica, per esempio, chiamerà Turku soltanto Abo ed Helsinki solo Helsingfor) avviene con uno «fair play» e con una mitezza, da non costituire un problema più grave di quello, per esempio, ch'esiste nella bonaria rivalità fra Torino e Milano.

Eppure, non s'intravvedono prospettive che inducono a pensare che, in un non lontano futuro, si possa giungere a quella federazione scandinava che i vari Paesi esaminarono alla fine della seconda guerra mondiale, senza approdare a nulla di più concreto di una comunità nordica più simbolica che effettiva. Oggi, senza dubbio, si passa da un Paese all'altro senza trovare alcun poliziotto che chiede di esibire il passaporto, nè esistono vere e proprie restrizioni doganali; ma la moneta, per esempio, ha diverso valore fra le nazioni scandinave, sebbene esista un'unione monetaria che tende ad armonizzare il corso della divisa.

Qualunque scandinavo, trattando il problema in forma ufficiale, dirà che le divergenze, le difficoltà d'unione e gli ostacoli frapposti alla costituzione d'una federazione scandinava, nascono per motivi che esulano dalla volontà dei popoli che vi sono interessati. Alla fine dell'ultima guerra, gli scandinavi si trovarono a fare i conti con «amici» diversi. Salvo gli svedesi ch'erano riusciti a mantenere attraverso la bufera la loro sacramentale neutralità, gli altri dovettero, volenti o nolenti, entrare nell'orbita dell'Occidente oppure in quella dell'Oriente.

Nel 1949, fra Norvegia, Svezia e Danimarca si tentò di stipulare un'alleanza militare. Ma il progetto fallì perchè non piacque a nessuno, nè agli americani, nè ai russi, i quali — in definitiva — così com'era già accaduto durante la guerra fra gli alleati e i tedeschi — preferivano che la Svezia fosse un'«isola» politica in cui tutti (e nessuno) potevano giocare le loro carte. I finlandesi, come ho già scritto in precedenza, non avevano molte altre «chanches» da affrontare, se non quella sovietica; a trenta chilometri da Helsinki c'erano le truppe russe e il pericolo di essere inghiottiti, com'era accaduto alle repubbliche baltiche, era tutt'altro che improbabile.

L'Occidente, se ciò fosse avvenuto, non avrebbe mosso un dito, tanto più che, a quei tempi, la Finlandia poteva diventare uno Stato comunista con «regolari» elezioni. Nel '55 — è vero — Bulganin aveva restituito Porkalla alla Finlandia e aveva altresì concesso che il Paese entrasse nella Comunità nordica; ma nel 1958, quando l'Unione democratica popolare dominata dai comunisti fu in grado di costituire un Governo di estrema sinistra abbastanza solido, e per reazione il Primo Ministro Fagerholm riuscì a costituire un blocco avverso in cui figurava l'agrario Vaino Tanner (considerato dai russi «criminale di guerra» perchè aveva collaborato con i tedeschi) il Paese vide la sua indipendenza nuovamente minacciata. I russi ritirarono bruscamente il loro Ambasciatore da Helsinki e la «Tass» scrisse che «l'operazione era un insulto alla libertà».

Il blocco anti-estremista si sgretolò, la Finlandia scelse una strada di collaborazione fra i vari gruppi e rinnovò gli accordi di «amicizia e di mutua assistenza con l'URSS». La Islanda, il quinto Paese scandinavo, aveva scelto una strada analoga e forse ancora più singolare: sebbene influenzata dalle formazioni politiche di sinistra, aderì alla NATO. La Finlandia, se non altro, restò fuori del Patto di Varsavia, riuscendo con abilità e con saggio trasformismo, ad essere legata ai russi sì, ma fino a un certo punto.

Divergenze politiche

Non sono dunque del tutto infondati i motivi ufficiali che gli scandinavi forniscono per spiegare la mancata unità fra popoli molto simili e legati da interessi comuni: «Come si può parlare di federazione scandinava se la Norvegia, la Danimarca e l'Islanda appartengono alla NATO, la Svezia Tuttavia, le ragioni della è neutralista per principio e la Finlandia, invece, deve tener conto dei suoi „amici" russi?». mancata federazione scandinava sono ben più profonde. Anche se dovessero venire a mancare gli impedimenti di carattere internazionale, i cinque Paesi non potrebbero sperare in un organismo più efficiente della simbolica Comunità nordica, la quale — per altro — è già in pericolo. I danesi e i norvegesi puntano ad entrare nel MEC dimostrando di volere rompere il tradizionale isolazionismo nei confronti dell'altra Europa: gli svedesi, innervositi da queste trattative da cui sono esclusi, appaiono sempre di più «gli egoisti di Stoccolma», chiusi nel loro splendido isolamento, tesi soltanto a creare il loro benessere e, in definitiva, a volere assumere una leadership scandinava che non piace a nessuno. I ricordi delle guerre combattute fino ai tempi di Napoleone, sono ancora troppo vivi. «Abbiamo una piccola America in casa da cui dobbiamo guardarci — mi disse un giovane studioso d'economia dell'Università di Oslo. — L'unità scandinava, per ragioni economiche, non potrebbe che tradursi in una sudditanza agli svedesi».

Non starò certo a dare credito, poi, alle rivalità di campanile che sono vivissime: i finlandesi e i norvegesi parlano degli svedesi come dei loro antichi padroni dai quali si sono liberati grazie al cielo, per sempre; gli svedesi considerano i finnici come scandinavi fasulli, più mongoli che nordici e in definitiva sentimentalmente più vicini ai russi che agli altri scandinavi; i norvegesi, di pura stirpe germanica, criticano il germanesimo dei danesi. E i danesi, per tutti, non sono altro che opulenti contadini i quali, chissà come, hanno anche una vera città: la «Wonderful Copenhagen».

Isolamento

Il fatto è che questi divissimi scandinavi i quali, per simboleggiare la loro unità non possono vantare altro che trentamila lapponi in via d'integrazione, sono anche nettamente separati dall'altra Europa. Molti psicologi trovano la radice di molti mali nordici proprio in quest'isolamento, alle cui radici, dicono, c'è una specie d'invidia verso i popoli meno fortunati ma più «vivi» del Sud. Willy Breinholst, un vivacissimo scrittore danese che già ho citato in un'altra occasione, nel suo «Nord dall'A alla Z», dedica un capitoletto all'ignoranza nordica verso gli altri popoli: «Degli altri popoli europei — scrive Breinholst — gli scandinavi non sanno niente, e dei popoli extraeuropei conoscono solo gli americani del Nord, di cui apprezzano il livello di vita. Gli altri Paesi sono quelli che di tanto in tanto, hanno bisogno di una sottoscrizione, a cui aderiscono volentieri, per far vedere che non sono affatto egoisti. Incredibile, vero, che i nordici non guardino mai oltre il loro naso? Incredibile soprattutto se si tiene conto che gli svedesi (e gli altri popoli poco meno) spendono il 10 per cento del reddito nazionale in viaggi all'estero».

Così dunque vive il Paese degli uomini felici, incapaci però di unirsi fra di loro e, per il momento, di stendere la mano verso l'altra Europa meno felice. Ma durerà a lungo questo benessere «isolato»? E' ancora attuale un miracolo che finisce ai confini con la Germania e con l'Unione Sovietica? E' difficile dirlo. Gli svedesi, per esempio, hanno cominciato a circolare «a destra», e i finlandesi hanno smesso di costruire rifugi antiatomici. La Danimarca e la Norvegia vogliono entrare nel MEC e criticano certi atteggiamenti isolazionisti recentemente scoperti dal generale De Gaulle. Che il futuro d'una nuova felicità nordica sia già iniziato?

Piero Novelli



Nicola Arigliano nella parte di Cavallero, Gastone Moschin in quella di Rovoletto. Ecco le prime scritture per il film «Lunedì di sangue a Milano» che una società di coproduzione italo-tedesca ha annunciato. Ingrid Schoeller sarà probabilmente la moglie di Notarnicola

CRONACA DELLA CITTA'

RIUNIONE DI ESPONENTI REGIONALI NEL CAPOLUOGO FRIULANO

MORO ASSICURA L'INTERESSAMENTO DEL GOVERNO PER LA UDINE-TARVISIO

I problemi fondamentali dell'intera Regione sono stati illustrati da Berzanti al Presidente del Consiglio - La sede del protosincrotrone - Le servitù militari

A Udine, nel Palazzo della Provincia, si è svolta ieri sera una riunione promossa dal Presidente della Giunta regionale, Berzanti, in occasione della visita in Friuli del Presidente del Consiglio on. Aldo Moro. Sul tavolo della presidenza, accanto all'on. Moro, hanno preso posto Berzanti, il Presidente del Consiglio regionale de Rinaldini e il Presidente della Provincia di Udine Burtulo. Erano presenti gli assessori regionali Giacometti, Comelli, Dal Mas, Giust, Masutto, Nardini, Tripani, Vicario, Cumbat, Leschiutta e Stopper; i parlamentari onorevoli Armani, Belci, Biasutti, Bologna, Bressani, Gariato, Fortuna, Lizzero, Marangone, Pelizzo, Taverna, Tessitori e Toros; da Trieste erano giunti il Commissario Cappellini, il Presidente della Provincia Savona, il Sindaco Spaccini e il dott. Caidassi.

Parole di saluto sono state pronunciate in apertura dal Presidente della Provincia di Udine, Burtulo.

Ha preso quindi la parola il Presidente Berzanti il quale, portando il saluto delle popolazioni della Regione, ha sottolineato i sentimenti di ammirazione e di simpatia con i quali vengono seguiti gli sforzi del Governo e del suo Presidente per imprimere alla società italiana un ritmo di sviluppo e di progresso nella giustizia e nella libertà.

Berzanti ha tracciato un panorama generale della situazione economica e sociale del Friuli-Venezia Giulia, «regione — ha detto — che risente di un ritardato sviluppo di cui sono costante testimonianza i tassi del reddito, il progressivo spopolamento della montagna, l'emigrazione permanente e temporanea». Berzanti si è quindi soffermato sui problemi della agricoltura e dell'industria rilevando la necessità di nuovi incentivi per consentire un rapido «decollo» dell'economia regionale.

A questo proposito egli ha posto l'accento sul piano di sviluppo che è attualmente in discussione e che si innesterà nella politica della programmazione regionale, rilevando che l'Ente Regione con le sue sole forze non potrà raggiungere i traguardi che si propone. Sarà allora richiesto l'intervento dello Stato attraverso l'articolo 50 dello Statuto regionale che prevede appunto finanziamenti straordinari per particolari piani di sviluppo.

Il Presidente della Giunta regionale ha posto poi l'accento sui pericoli dell'attuale situazione idrogeologica, sollecitando un pronto intervento dello Stato. Da parte della Regione è ormai in fase di completamento lo studio di un'apposita commissione scientifica creata per esaminare la situazione e i problemi della difesa del suolo nel Friuli-Venezia Giulia.

Passando a trattare alcuni problemi specifici, il Presidente Berzanti ha illustrato la situazione dei collegamenti della Regione con il resto del Paese e con il centro-Europa, sottolineando che se l'autostrada Trieste-Udine-Venezia è avviata a compimento, il suo collegamento con la rete internazionale europea attraverso il tronco Udine-Tarvisio è ormai indispensabile ed indilazionabile per togliere il Friuli-Venezia Giulia da quello stato di isolamento relativo che ha inciso finora in modo negativo sulle sue possibilità di sviluppo economico.

Un altro tema particolare, che sempre si innesta però sulle prospettive di sviluppo della regione, è quello — ha rilevato Berzanti — della candidatura di Doberdò del Lago a sede del protosincrotrone progettato dal CERN di Ginevra. Berzanti ha auspicato che il Governo italiano si faccia promotore di una decisa azione in sede internazionale a sostegno della candidatura di Doberdò del Lago.

Terzo problema, quello delle servitù militari che gravano in maniera preoccupante su oltre 130 Comuni del territorio regionale. I vincoli costituiscono un costante freno allo sviluppo economico della regione e possono ostacolare — ha detto Berzanti — la politica di programmazione. Il Presidente della Giunta regionale ha auspicato un alleggerimento di tali servitù e di nuova regolamentazione giuridica dei vincoli.

Prendendo a sua volta la parola, il Presidente del Consiglio on. Aldo Moro ha assicurato che anche i problemi di questa Regione sono oggetto della costante attenzione del Governo e che certamente verrà fatto, nell'interesse della Regione e con ogni impegno, quanto è possibile nel quadro dei problemi nazionali.

«Aiutare secondo giustizia il Friuli-Venezia Giulia — ha detto l'on. Moro — significa, infatti, aiutare anche lo sviluppo dell'intera collettività nazionale, dato che si tratta in gran parte di problemi non di solo carattere locale».

L'on. Moro ha poi ricordato i notevoli passi innanzi compiuti in questa terra non solo — ha detto — per le iniziative adottate in questi anni ma anche, e in particolare, attraverso l'istituzione della Regione autonoma, che ha offerto alle popolazioni friulane gli strumenti politici ed economici atti a favorire il progresso della zona considerando soprattutto le grandi risorse di rettitudine, di operosità e di correttezza di queste genti.

Rispondendo poi all'on. Berzanti, che gli aveva prospettato tre fondamentali problemi, l'on. Moro ha detto che, appena intervenute nuove disponibilità attraverso la realizzazione delle opere autostradali in corso già impegnate, si porrà il tema della Udine-Tarvisio, il cui rilievo nel piano delle comunicazioni internazionali è stato già riconosciuto dalla programmazione. Considerata l'importanza determinante di quest'opera nello sviluppo della Regione — ha detto il Presidente del Consiglio — non mancherà per essa la più attenta e seria considerazione del Governo.

Per quanto attiene all'impianto del protosincrotrone, il Presidente del Consiglio, rilevato che si tratta di una scelta internazionale e richiamate le caratteristiche proprie della regione, ha assicurato il suo cordiale interessamento.

In tema di servitù militari, il Presidente del Consiglio, consapevole dell'importanza del fenomeno, ha innanzitutto preso atto che nessuna richiesta viene formulata quando siano in gioco esigenze di sicurezza militare. Fuori di questa ipotesi è in corso un obiettivo esame diretto a stabilire in quali casi possa essere alleviato il peso che oggi ricade, senza adeguata giustificazione, sull'economia della regione.

Per quanto riguarda il peso generale che grava sull'economia regionale, esso è uno dei fondamenti per la richiesta solidarietà dello Stato.

Infine il Presidente del Consiglio ha assicurato che, nell'ambito delle leggi pronte e nello studio organico della necessità generale della difesa del suolo, le esigenze di riassetto idrogeologico nel Friuli-Venezia Giulia sono tenute particolarmente presenti.

Bergamo, accompagnati dal dott. Mari della locale Associazione industriali.

Le tre segreterie provinciali di categoria hanno diffuso frattanto un manifesto nel quale denunciano «la grave azione antisindacale» svolta dalla Società Italcementi nello stabilimento del porto industriale. Contro questi atteggiamenti «antisindacali e anti-democratici della società Italcementi» hanno espresso la loro solidarietà le segreterie provinciali e nazionali della CGIL, CISL e UIL, lo on. Belci, l'on. Maria Bernetic, l'on. Bologna, il sen Vidali; nonchè le segreterie provinciali della D.C., del PCI, del PSI-PSDI unificati, del PRI, e del PSIUP, e le ACLI.

PER INIZIATIVA DEI CRONISTI GIULIANI

Il «San Giusto d'oro» a chi onora Trieste

Entro quest'anno la prima assegnazione

Il Gruppo giuliano cronisti premierà ogni anno un triestino insigne che con la sua opera abbia dato lustro alla città e alla sua gente in Italia o all'estero. Il premio, intitolato «San Giusto d'oro», è costituito da una scultura originale ed esclusiva di Tristano Alberti. In casi del tutto eccezionali potrà essere, da una parte, un atto di riconoscimento verso chi ci onora per capacità, intelligenza o iniziativa e, dall'altra, una occasione volta a richiamare la attenzione dell'opinione pubblica nei confronti della persona premiata per meglio metterne in risalto i meriti e il valore. Il Gruppo giuliano cronisti intende in questo modo riecheggiare anche nell'ambito nazionale il nome della città in una manifestazione significativa.

Il primo «San Giusto d'oro» sarà consegnato entro il corrente anno. La designazione della persona cui andrà il premio avverrà attraverso un referendum fra tutti i componenti il Gruppo giuliano cronisti.

Il Lotto domani

L'estrazione del Lotto, come annunciato, avverrà domani in seguito allo sciopero proclamato nei giorni di venerdì e ieri dai dipendenti dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro. Di conseguenza il concorso 41 dell'Enalotto è stato spostato a domani. Ieri, sabato, si sono chiuse le giocate.

RISPOSTE DELL'ASSESSORE MOCCHI A INTERROGAZIONI

Mercato coperto e Pescheria: previsto il completo restauro

Stanno procedendo i lavori per i servizi igienici in riva - Il punto su problemi relativi a numerose strade cittadine

L'ufficio tecnico del Comune ha già predisposto un piano completo di restauro della Pescheria centrale e del Mercato coperto di via Carducci. Lo ha annunciato l'assessore ai lavori pubblici, Attilio Mocchi, rispondendo al consigliere missino Gefter Wondrich e al comunista Grbec, che avevano presentato delle interrogazioni sui due problemi.

Per quanto riguarda la pescheria, la previsione della spesa è di 15 milioni e 300 mila lire, già inserita nel bilancio di previsione per il prossimo esercizio finanziario. Saranno tra l'altro rifatti gli intonaci, verranno sostituite le condutture per l'acqua salata, saranno ripristinati i servizi igienici per i pescatori; inoltre si provvederà alla vetratura della pensilina all'ingresso principale.

Sul problema delle nidificazioni di colombi all'interno del mercato ha risposto, per sua competenza, l'assessore all'Economato De Gioia, rilevando che soltanto con la cattura dei volatili si può ovviare all'inconveniente, in quanto altri sistemi si sono rivelati finora inefficaci.

Per il Mercato di via Carducci, il piano finanziario per il prossimo esercizio prevede una spesa di 20 milioni. I lavori previsti — ha precisato Mocchi — sono la tinteggiatura, il rifacimento di parte del pavimentazione ed una completa revisione degli attuali serramenti, con congegni di apertura azionati elettricamente. Nel frattempo si procederà anche alla sostituzione del montacarichi (altri 4 milioni) e all'installazione di un impianto di altoparlanti.

L'assessore ai Lavori pubblici ha fatto poi il punto sui numerosi problemi di competenza della ripartizione. I lavori per i gabinetti sotterranei di Riva Nazario Sauro (interrogazione del missino de Vidovich) stanno procedendo: è stato necessario un getto subacqueo di conglomerato cementizio per fermare le infiltrazioni d'acqua marina.

Alla canalizzazione difettosa di via Baiamonti (interrogazione del liberale Trauner) si ovvierà con l'installazione di un nuovo tronco di fognatura già appaltato, per una spesa di 2 milioni.

Particolarmente numerose le interrogazioni sulle condizioni stradali. Al comunista Calabria, l'assessore Mocchi ha comunicato che il rinnovo della pavimentazione e della fognatura di via Pondares è previsto in un progetto in attesa di finanziamento, progetto che comprende anche una scalinata tra la via Pondares e la via Capitolina; per la via Cologna si è provveduto alla rappezzatura della parte alta, ma un progetto radicale, con l'allargamento della strada, non è attualmente realizzabile, in quanto verrebbe a costare circa 125 milioni. La pavimentazione della comunale che collega Santa Croce alla «Costiera» (interrogazione de Vidovich) è in gran parte già eseguita; il fondo stradale di via Pindemonte (interrogazione del dc Abate) è stato sistemato e il potenziamento dell'illuminazione è già progettato; la sistemazione definitiva dei marciapiedi di via degli Artisti - via Donota (interrogazione del liberale Morpurgo) sarà eseguita quando alcuni vecchi edifici dell'INPS saranno demoliti; prossimamente sarà sistemato il tratto di strada rimasto libero per arretramento di un edificio al capolinea della filovia 5 a Roiano (se ne era interessato il dc Puppi).

Il rifacimento della pavimentazione in cubetti della via Romagna è già inserito nei programmi dell'assessorato; per la via Moncolano, nel tratto di proprietà comunale, data la forte pendenza non si possono eseguire opere definitive, ma sarà livellato il fondo stradale: entrambi i problemi erano stati prospettati da Trauner.

Alla comunista Burlo l'assessore Mocchi ha comunicato la imminente sistemazione della strada tra via San Marco e Passeggio Sant'Andrea. Al liberale Cecovini ha risposto rilevando che la sistemazione dei marciapiedi nella zona di San Vito è già stata effettuata per le vie Segantini, Navali, Montecucco, Besenghi e via Veronese alta; altre strade saranno inserite nei lotti futuri.

Per collegare la via Udine con la via Tor San Piero il missino Morelli ha proposto la costruzione di una scalinata. Il lavoro si presenta però — ha precisato Mocchi — molto oneroso e per il momento non è previsto nei programmi.

Al missino Giacomelli è stato comunicato che al rifacimento della carreggiata davanti alla Stazione centrale si provvederà appena il terreno si sarà completamente assestato.

Nessuna competenza ha il Comune per la strada di accesso alle case IACP di Longera che sorgono su terreno demaniale (interrogazione Giacomelli), per il viale di accesso alla clinica di via Farneto di proprietà dell'INAM e per la via Caldana interamente di proprietà privata (interrogazione del repubblicano Fragiacomo).

DAL LISERT A SISTIANA

«Sì» al progetto del lotto zero dell'autostrada

Le Autovie Venete informano che è stato emesso il Decreto ministeriale di approvazione del progetto del lotto «zero» dal Lisert a Sistiana: si ritiene di poter appaltare anche questo tratto verso la fine dell'anno o al massimo ai primi del 1968.

Con l'appalto degli ultimi lotti e con la conclusione dei lavori della Commissione degli appalti concorso per i ponti sul Piave e sul Malgher e Livenza, tutta l'autostrada fino a Mestre-Est praticamente è in costruzione. Il programma viene attuato regolarmente — è detto in un comunicato delle Autovie Venete — e si cerca in tutti i modi di accelerare il ritmo del lavoro. Naturalmente non è ancora possibile fissare il tempo preciso di apertura, anche in relazione alle possibilità di un eventuale acceleramento dei lavori stessi, possibilità legate a vari fattori.

In questi giorni le Autovie Venete sperano di concludere le trattative preliminari per il finanziamento e di dare notizia dell'avvenuta conclusione di questa operazione che, con la garanzia della Regione, permetterà di portare a termine la costruzione dell'importante opera pubblica.

Domani assemblea esercenti ristorazione

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) comunica che domani, 16 ottobre, con inizio alle ore 16.30, avrà luogo nella sala maggiore della locale Unione commercianti (via San Nicolò 7, I piano) un'assemblea dei titolari degli esercizi pubblici della ristorazione (ristoranti, trattorie, osterie con cucina e similari) della provincia di Trieste.

UNA GRANDE FIRMA DEI NOSTRI CANTIERI

È spirato a settant'anni l'ing. Giuseppe Verzegnassi

Aveva diretto nella sua carriera più di cento vari

Giuseppe Verzegnassi, una delle figure più note e apprezzate del mondo cantieristico, è morto ieri, all'età di settanta anni; l'ing. Giuseppe Verzegnassi, l'ex direttore del Cantiere San Marco, che aveva legato il suo nome a prestigiose realizzazioni nel campo navale, si è spento, dopo breve malattia, all'Ospedale maggiore.

La dolorosa scomparsa dello ing. Verzegnassi avviene a non lunga distanza dal giorno in cui egli aveva cessato la sua attività, che era proseguita anche dopo il pensionamento avvenuto di recente, con l'apporto della sua solida esperienza e del suo ricercato consiglio in qualità di consulente dei Cantieri. Scompare con lui un uomo di elevata dignità, di rettitudine, un infaticabile lavoratore, le cui doti gli consentirono di inserirsi pienamente nel solco della grande tradizione cantieristica di Trieste e Monfalcone. Ma di lui vogliamo ricordare oggi anche le qualità umane, il tratto simpatico, la benevolenza, che costituirono, lo stile di un uomo che ha dedicato al lavoro intelligenza e personalità.

L'ing. Giuseppe Verzegnassi era nato a Monfalcone settanta anni fa e si era laureato in ingegneria navale all'Università di Genova.

Completati gli studi si inserì subito nel mondo produttivo entrando, nel 1924, nell'ufficio tecnico del Cantiere navale di Monfalcone. Fu allora, e successivamente per lungo periodo, a fianco dell'ing. Costanzi, diventandone valido collaboratore fin dall'epoca in cui furono realizzate le motonavi «Saturnia» e Vulcania». Collaborò ad altri numerosi e importanti progetti per la parte calcoli. Fu quindi nominato vice capo dell'esercizio. Dal 1942 fu a capo dell'esercizio del Cantiere di Monfalcone col grado di vicedirettore. Il suo nome fu legato alle numerosissime realizzazioni navali prodotte dal Cantiere fino al 1958; si ricorda, tra l'altro la costruzione della motonave «Giulio Cesare» e tutta una lunghissima serie di petroliere. Sotto la sua guida fu ricostruito il «Conte Biancamano». Dal 1959 a tutto il 1965 fu direttore del Cantiere S. Marco: la sua vasta esperienza e capacità gli erano valse l'ambito riconoscimento alla direzione del Cantiere. E' in questa sede che egli ha coronato il lavoro più impegnativo della sua carriera dirigendo i lavori di costruzione e allestimento del transatlantico «Raffaello».

Giuseppe Verzegnassi

Dell'ing. Verzegnassi — che nella sua carriera diresse più di cento vari — si ricordano ancora i numerosi incarichi espletati nel corso di varie missioni, i suoi contatti frequenti con i più alti esponenti della cantieristica nazionale. Fu insignito della medaglia d'oro al merito direttivo in riconoscimento delle benemerenze acquisite in oltre otto lustri di servizio. Anche dopo il pensionamento per limiti di età mantenne vivi e frequenti i suoi contatti con i Cantieri, collaborando alla soluzione di non facili problemi, nel settore in cui tanto appassionata fu la sua opera.

La sua personalità rifulse anche in altri settori. Era da circa dieci anni presidente dell'Ordine degli ingegneri di Trieste. Da lungo periodo era socio apprezzato del Rotary Club di Trieste e aveva retto la presidenza del Rotary di Gorizia.

Con la scomparsa dell'ing. Giuseppe Verzegnassi la nostra regione perde un'esemplare figura di tecnico di altissima capacità nello studio delle costruzioni navali, perde un uomo che fu tra i valorosi la cui opera valse a collocare il nome dei nostri Cantieri ai primi posti del mondo.

Nella dolorosa circostanza giungano le espressioni del nostro sentito cordoglio alla moglie, signora Ester, alla figlia Vera Frangipane, alle sorelle dell'estinto e tutti gli altri familiari colpiti dall'irreparabile perdita.

I funerali si svolgeranno domani alle 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore, da dove la salma di Giuseppe Verzegnassi raggiungerà Monfalcone.

LA SCELTA DEL TERRENO PER LA G. M. T.

Contraria l'Unione slovena agli espropri a San Dorligo

L'Unione slovena, che partecipa alle maggioranze di centro-sinistra unitamente alla DC ed al PSU, alla Provincia, al Comune di Trieste ed al Comune di Duino-Aurisina, ha deciso di «denunciare» gli accordi esistenti. Il direttivo dell'US ha invitato i propri rappresentanti eletti nelle Giunte di Duino-Aurisina e della Provincia a dare immediatamente le dimissioni dalle cariche di Sindaco e di assessori, ed al rappresentante dell'Unione slovena al Consiglio comunale di Trieste di uscire dalla maggioranza.

La decisione dell'US trae origine — secondo una mozione votata all'unanimità dal direttivo — dall'intendimento di ampliare il comprensorio industriale di Trieste, con conseguente esproprio di tre milioni di metri quadrati nei Comuni di San Dorligo della Valle, Muggia e Trieste.

Tale provvedimento — secondo l'US — violerebbe «in modo grave il testo e lo spirito degli accordi firmati coi partiti di centro-sinistra». Gli accordi stabilivano, afferma ancora l'US, che ogni eventuale insediamento debba attuarsi in armonia col piano regolatore intercomunale, ora in via di preparazione, che prevede insediamenti industriali nella Valle delle Noghere ma soltanto agricoltura specializzata a Bagnoli.

Inoltre il direttivo dell'US rileva che l'EPIT ha continuato gli espropri «offrendo i vecchi, minimi indennizzi anche dopo la firma degli accordi, sebbene essi rechino l'impegno che l'EPIT ricorra all'esproprio solo in casi eccezionali d'assoluta necessità e che esso debba in ogni caso pagare ai proprietari un giusto indennizzo».

Il direttivo dell'US ha perciò convenuto all'unanimità che la DC e il PSU «hanno violato la sostanza degli accordi svuotandoli del loro contenuto». E' stata piuttosto contrastata invece la decisione espressa in una mozione che ha avuto anche una decina di voti contrari, di far dimettere i rappresentanti dell'US dalle Giunte di Duino-Aurisina e della Provincia e di uscire dappertutto dalle maggioranze di centro-sinistra.

La decisione dell'US è stata commentata negli ambienti triestini della DC e del PSU in una nota congiunta in cui è detto che «le preoccupazioni dell'Unione slovena vengono ritenute del tutto infondate». La scelta dell'ubicazione dello stabilimento Grandi Motori Trieste previsto dal piano CIPE è stata infatti determinata — ribattono democristiani e socialisti nella stessa nota — esclusivamente da motivi di carattere tecnico, in quanto l'area delle Noghere, inizialmente indicata, si è rivelata inadatta: i lavori di assetto del terreno delle Noghere, specie per quanto riguarda le fondazioni, sarebbero stati ampiamente superiori rispetto alle disposizioni del CIPE per Trieste.

Negli stessi ambienti del centro-sinistra si richiamano gli sforzi compiuti in sede locale affinchè la Grandi Motori sorgesse in ogni caso nell'ambito della provincia di Trieste; scelte diverse da quella di San Dorligo della Valle — si sottolinea — avrebbero potuto alimentare anche la prospettiva di una collocazione dello stabilimento fuori della nostra provincia, ovviamente con grave danno per l'economia triestina in generale e in particolare per i lavoratori, siano essi di lingua italiana o slovena.

La richiesta dell'ampliamento della zona dell'Ente porto industriale — si rileva ancora negli ambienti della D.C. e del PSU — riguarda oltre alle aree per la Grandi Motori, anche altre zone nei Comuni di Trieste e di Muggia, destinate a fornire strumenti di sviluppo economico alle zone interessate. Circa l'ampiezza dell'area richiesta nel territorio di San Dorligo, ampiezza superiore rispetto alle esigenze dell'insediamento dello stabilimento IRI-FIAT, essa è stata determinata per consentire gli imponenti lavori di sbancamento, le opere stradali e ferroviarie. Lo Ente porto industriale potrà disporre in ogni caso di tali aree — si rileva ancora — soltanto ai fini dell'insediamento industriale.

Circa le preoccupazioni degli agricoltori di San Dorligo, negli ambienti della D.C. e del PSU si ribadisce infine che la acquisizione dei terreni, da parte delle autorità competenti, avverrà con assoluta equità. Nel frattempo, le decisioni del direttivo dell'US saranno ora oggetto di un incontro, sul piano politico, fra le segreterie della D.C. e del PSU.

A queste considerazioni degli ambienti di centro-sinistra ci sembra di dover aggiungere che l'opinione pubblica giudica certo con severità la posizione presa dall'Unione slovena. Una posizione che è contraria agli interessi della città e oltretutto, se dovesse essere portata avanti con maggiore determinazione, rimarrebbe velleitaria, perchè il rischio corso di veder la Grandi Motori andarsene da Trieste per l'incapacità di reperire un terreno adatto, ha fatto comprendere a tutti, partiti politici, autorità e opinione pubblica che bisogna essere pronti a correre qualunque rischio, anche quello di qualche giunta traballante, pur di assicurare alla nostra città l'insediamento di una grande industria motoristica che ha dimensioni e valore mondiali.

I tre nuovi istituti dell'Opera profughi

Alla presenza del Sottosegretario al Tesoro, sen. Eugenio Gatto, l'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati inaugura oggi, come annunciato, tre nuovi istituti.

A Borgo San Sergio, alle ore 10, verrà inaugurata la nuova Casa del fanciullo, dedicata al nome di Enrico Ricceri. Due vie del Borgo verranno dedicate a Oscar Sinigaglia ed a Guglielmo Reiss Romoli.

Alle ore 11, a Opicina - Villa Carsia, verrà inaugurata la Casa di riposo «Mario Capon».

Nel pomeriggio, a Gorizia, verrà inaugurata la nuova sede del Convitto Filzi».

Mediazione regionale per l'Italcementi

L'assessore regionale al lavoro Dal Mas, continuando nei suoi interventi mediatori tendenti a riportare la normalità in seno allo stabilimento triestino dell'Italcementi, ha ricevuto il dott. Boni ed il rag. Frigerio della direzione centrale di

Bei mobili in una bella casa: un fatto di costume

È lodevole il desiderio di una casa bene arredata

Il desiderio di una casa arredata con eleganza e buon gusto non fa più parte di un certo bagaglio di «sogni proibiti». Sarebbe lungo e complesso spiegare i motivi per cui oggi il mobile (e s'intende il bel mobile, il mobile di buona linea e di buona qualità) è economicamente molto più accessibile di un tempo. Al posto delle spiegazioni, può avere maggiore efficacia un concreto dato di fatto. Il costo dei mobili, raffrontato a quello di molti altri generi di consumo, è salito, rispetto alle quotazioni anteguerra, relativamente poco. In proporzione, insomma, i mobili oggi costano sensibilmente meno che trenta anni fa. La ragione di questo fenomeno va ricercata soprattutto nella produzione su più larga scala, con impianti e attrezzature più moderne, più veloci, più perfette. E con il risultato di ottenere non soltanto dei prezzi più convenienti, ma anche dei prodotti decisamente migliori. I mobili di oggi — a parte la naturale evoluzione del gusto e della moda — sono decisamente più belli, più curati; sono concepiti veramente con intelligenza, perchè alla loro ideazione e alla loro realizzazione si interessano degli autentici specialisti, sia dal lato estetico che sotto il profilo tecnico. Oggi i mobili si possono acquistare con minori incertezze: sia perchè il mercato offre qualitativamente di più, sia perchè il controllo e la conseguente stabilità dei prezzi evita, a chi acquista, la spiacevole impressione di aver «pagato troppo caro». Lo acquirente è guidato con competenza: si potrebbe concludere dicendo che la bravura di chi acquista... sta soprattutto nella scelta di un fornitore serio e preparato. E a Trieste non ne mancano certamente!

VISITA DELLE AUTORITA' AL TEMPIETTO RESTAURATO

Riunione ecumenica stasera a San Silvestro

Alla vigilia della riapertura al culto della chiesetta di San Silvestro, ad avvenuta ultimazione delle radicali opere di restauro e di consolidamento cui è stato sottoposto l'antico edificio, le autorità cittadine vi si sono recate in visita ieri mattina, ammirando la sobrietà e la eleganza cui l'interno è stato restituito.

La chiesetta romanica era rimasta chiusa al pubblico per quasi tre anni. Il Viceprefetto Miceli, in rappresentanza del Commissario di Governo, il Sindaco Spaccini, gli esperti della Soprintendenza Gerlini e Belluno, il prof. Rutteri, rappresentanti consolari ed altre personalità hanno avuto modo di constatare, durante la visita, che il restauro non è stato limitato al semplice consolidamento dell'edificio pericolante. La chiesetta è stata dotata di una nuova pavimentazione in lastre levigate d'Orsera, sotto le quali si sviluppano gli impianti per il riscaldamento.

A cura della comunità evangelica di confessione valdese, proprietaria dell'edificio, è stato anche rinnovato l'altare, un tempo addossato alla parete absidale ed ora spostato in avanti, secondo i canoni della nuova liturgia stabilita dal Concilio: è stata conservata la lastra di marmo nero del Belgio, mentre la zoccolatura è stata rifatta in pietra naturale bianca. E' stato anche collocato, di fianco all'altare, un nuovo pulpito in legno, di linea sobria adatta alla semplicità dell'ambiente, e sono state rinnovate le fonti di luce: eleganti lampade a forma di candela stilizzate.

La bellezza artistica della chiesa di San Silvestro, un autentico tesoro d'arte romanica risalente all'XI secolo, è stata sottolineata dal pastore Umberto Bert, il quale ha pure illustrato alle autorità l'importanza dei restauri ora compiuti. Facevano gli onori di casa, per la comunità valdese, l'ing. Venturini e la signora Solingen. Per quanto riguarda l'ufficiale riapertura al culto, essa avverrà stamane alle 11 con un solenne rito; e questa sera alle 20 vi sarà officiato un culto ecumenico dei rappresentanti di tutte le comunità cristiane triestine.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Teresa — Il sole sorge alle 6.20 e tramonta alle 17.21. La luna nasce alle 16.30 e tramonta domani alle 3.02.

Ieri: temperatura massima 19,9; minima 15,8; pressione mb. 1021,2; umidità 78 per cento; vento km. 4 da Sud; cielo sereno, foschia; mare calmo con temperatura di 21 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 1.38, cm. 41 e alle 14.30, cm. 33 sotto il l. m.; alta alle 8.06, cm. 46 e alle 20.06, cm. 26 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 2.07, cm. 42 sotto il l. m. e alta alle 8.34, cm. 50 sopra il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Giusti, via Bonomea 43 (Gretta), tel. 30376; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; G. Papo, via Felluga 46 (San Luigi)), tel. 93395; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 44591.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME gior. 8 e 18.
BELGRADO via Lubiana, Zagabria, giornal. ore 19.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO, giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 6.45, 8.15 e 16.15.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

14/65 R. E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 15 novembre 1967, nella aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto dell'alloggio, proprietà di Castro Andrea per la sola quota di 1/10 p.i. della P.T. 17319 di Trieste con 448/1000 p.i. della P.T. 2816 di Trieste consistente in due stanze, stanzino, cucina, gabinetto, atrio e cantina, alloggio sito in via F. Severo 57, II p., al prezzo di L. 192.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 10.000.

Per concorrere, deposito in Cancelleria stanza 241, del 22 per cento del prezzo base. Versamento del saldo prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 11 marzo 1967.

IL CANCELLIERE CAPO
f.to Bruno Maniacco

3/66 R.E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto che l'8 novembre 1967, ore 11.30, nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto dell'edificio con cantina, garage, due cucine, due camere, soggiorno, corridoio e bagno WC (P.T. 1774 di Muggia) sito a Muggia via Felluga n. 30 di proprietà di Tremul Bruno, al prezzo di L. 5.560.000 con offerte non inferiori a L. 100.000.

Ogni concorrente entro le ore 10 del giorno dell'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, stanza n. 241 ove potranno aversi maggiori informazioni, il 22% del prezzo base per cauzione (10%) e spese fiscali.

Saldo prezzo da versarsi nei 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 8 marzo 1967.

IL CANCELLIERE CAPO
f.to Bruno Maniacco

PER LO SCAMBIO DI ESPERIENZE FRA LE CASSE DI RISPARMIO

Incontro a livello europeo sul credito e le assicurazioni

Affrontato il problema dell'unificazione dei sistemi di pagamento e lo sviluppo di nuove tecniche con l'automazione dei servizi

Ha avuto luogo presso la Cassa di Risparmio di Trieste il sesto incontro per lo scambio di esperienze tra le grandi Casse di Risparmio europee.

L'iniziativa di riunire periodicamente i rappresentanti di alcune fra le maggiori Casse europee è nata dalla constatazione che, pur avendo le Casse dei diversi paesi una differente struttura ed una differente posizione nelle rispettive economie, esse fondano la loro attività su un denominatore comune, dato dalla missione di sviluppare lo spirito di previdenza in qualsiasi forma e dal principio di pubblica utilità che in esse predomina.

Trovata questa piattaforma comune, è stato pure riconosciuto come ormai fosse impossibile da parte delle Casse una politica del risparmio senza una adeguata politica del credito, per cui esse sono oggi impegnate nelle rispettive zone di azione a sostenere le attività economiche ed allargare sempre più i servizi per la clientela. Da ciò l'opportunità di ritrovarsi periodicamente per affrontare i comuni problemi esistenti sul piano operativo e su quello dell'organizzazione e dei metodi.

I lavori che si sono svolti dall'11 al 13 ottobre presso la sede centrale della Cassa di Risparmio di Trieste sono stati dedicati a tre importanti settori dell'attività bancaria, e precisamente a quello del credito, della collaborazione con gli istituti assicurativi e delle forme di pagamento a mezzo banca.

Nella prima giornata è stato svolto un ampio ed esauriente esame della posizione degli istituti partecipanti all'incontro nel settore del credito, con particolare riguardo alle misure creditizie addottate per favorire la diffusione della proprietà edilizia, ove, va detto per inciso, la Cassa di Risparmio di Trieste vanta una vasta gamma di interventi ed iniziative di avanguardia.

Il tema della collaborazione fra Aziende di credito in generale, e Casse di risparmio in particolare, e le Società di assicurazioni è stato l'argomento delle relazioni e dell'ampia discussione svolta nella seconda giornata di riunione, alla quale hanno partecipato, in veste di esperti del settore assicurativo, il prof. Fabio Padoa e il dott. Fabio Ara, rispettivamente direttore generale e vicedirettore delle Assicurazioni Generali.

Fra le forme di cooperazione esaminate sono state considerate in particolare le assicurazioni su crediti all'esportazione, le polizze assicurative a completamento ed integrazione di garanzie ipotecarie nelle operazioni a medio e lungo termine (mutui ipotecari), l'abbinamento dei depositi a risparmio alla polizza assicurativa (risparmio + assicurazione).

Lo sviluppo e la possibilità di una sempre maggiore diffusione fra il pubblico delle varie forme di pagamento a mezzo banca sono stati oggetti di esame nella terza giornata.

Nel corso dei lavori è stata ribadita l'opportunità di dare la più ampia diffusione al concetto della insopprimibile funzione economica e commerciale dell'assegno, che viene sempre più usato in tutti i paesi dai privati per la regolazione immediata degli acquisti.

Per sveltire sempre più il lavoro di sportello a beneficio della clientela è stato affrontato il problema della unificazione dei diversi sistemi di pagamento e lo sviluppo di nuove tecniche operative fondate sull'automazione dei servizi bancari.

A conclusione dell'incontro la dott. Margaret Acker del Verein «Gut Haushalten» (Istituto per il bilancio familiare) ha svolto un'ampia relazione sull'amministrazione dei bilanci familiari che è premessa fondamentale per sviluppare una sana economia fondata su una equa ripartizione della spesa e del risparmio.

Alla riunione erano presenti: H. Wol, direttore dell'Istituto Internazionale del Risparmio; N. M. A. ter Wolbeek, direttore della Cassa di Risparmio di Amsterdam; Herbert Böhme, amministratore delegato della Cassa di Risparmio di Berlino Ovest, Laszlo Gacs, direttore generale della Cassa di Risparmio di Budapest; Istvan Fogaras, direttore della Cassa di Risparmio di Budapest; Franc Cesar, direttore generale della Cassa di Risparmio di Lubiana; Ivan Simoncic, consigliere superiore della Cassa di Risparmio di Lubiana;il dott. L. Rigot Muller, direttore generale della Cassa di Risparmio di Lione; M. Bussy, funzionario della Cassa di Risparmio di Lione; Fritz Kistler, direttore della Cassa di Risparmio di Monaco; Franz Steidl, consigliere della Cassa di Risparmio di Monaco; il dott. Karel Hes, direttore generale della Cassa di Risparmio di Praga; Hugo, Caneman, direttore generale della Cassa di Risparmio di Stoccolma; Bert Ekengren, direttore della Cassa di Risparmio di Stoccolma; Paul Schmutz, direttore della Cassa di Risparmio di Strasburgo; il dott. Josef Neubauer direttore generale della Cassa di Risparmio di Vienna; il dott. Alfons Haiden, direttore, Paul Höfinger e il dott. Heinrich Ambrosch, funzionari della Cassa di Risparmio di Vienna.

Per la Cassa di Risparmio di Trieste hanno partecipato ai lavori il direttore generale dott. Giordano Delise, il dirigente avv. Ernesto Battiggi Stabile, e il funzionario dott. Renzo Piccini.

LE ORE DELLA CITTA'

Le gite del C.d.S.

Mentre oggi si sta svolgendo, con pieno successo d'adesioni, la gita culturale del Circolo della stampa a Treviso e Venezia, per le mostre rispetivamente dello scultore Arturo Martini e dei vedutisti veneziani del '700, sono in via di esaurimento i posti in autopullman per il secondo viaggio di sabato e domenica prossimi. Come abbiamo già avuto modo di riferire, questa nuova brillante iniziativa del Circolo avrà per mèta Firenze. La partenza è fissata per sabato alle 6 da piazza San Giovanni e la seconda colazione sarà consumata a Firenze, verso le 13.30; il pomeriggio verrà dedicato alla visita alla Mostra biennale dell'antiquariato. Per domenica sono in programma un giro turistico nella città del Giglio e sulle alture di Fiesole (dove si consumerà la seconda colazione in un tipico locale toscano), con partenza per Trieste circa alle 16 e rientro tra le 22 e le 23 della stessa serata. Vi è ancora la possibilità di prenotare alla segreteria di corso Italia n. 12 (telefoni 68-093 e 68-162). Tredicimila lire, tutto compreso, per i non soci del CdS e 12 per i soci.

Balli all'ENAL-C.C.d.L.

Questo pomeriggio, dalle ore 16 alle 19.30, presso il Circolo Ricreativo ENAL della CCdL, sito in via Duca d'Aosta 12, primo piano, si svolgerà il consueto trattenimento danzante domenicale. Suonerà il complesso dei «Gabbiani», vincitori del concorso nazionale ENAL - 1967. Servizio bar. Linee autotranviarie 8, 9, 30.

Volontari '15-'18

La Compagnia volontari giuliani e dalmati sollecita i volontari del '15-'18, tanto arruolati nell'Esercito italiano quanto nel C.I.E.O. elencati nell'albo «Volontari delle Giulie e di Dalmazia» e non iscritti alla Compagnia, a comunicare il loro recapito alla segreteria (Casa del Combattente), telefono 38573 e 43273.

Torneo di bridge

Martedì prossimo con inizio alle ore 21 avrà luogo nelle sale del Circolo della cultura e delle arti, piazza Verdi 1, il secondo torneo di bridge a coppie libere. Sarà gradita la partecipazione dei soci, amici e simpatizzanti. A cura dell'Associazione Bridge Trieste verrà assegnato un premio speciale alla coppia di giocatori non classificati che avrà conseguito il miglior piazzamento. Continuano le iscrizioni ai corsi di bridge per principianti e di perfezionamento al C.C.A., telefono 24725. Quote ridotte per studenti e universitari.

Insegnanti a Gorizia

L'Associazione europea degli insegnanti avverte che oggi a Gorizia, il convegno regionale sull'insegnamento in prospettiva europea della storia e della geografia nella scuola elementare e nella scuola media, si terrà nella sala del Consiglio provinciale (corso Italia 55) con inizio alle 10. Le relazioni introduttive saranno svolte dai professori Salvi e Valussi per la scuola media e dai direttori didattici dott. Casini e Gregoretti per la scuola elementare.

Ogni pavimento...

un successo! Ed oramai non si contano più i pavimenti plastici posti in opera nei più svariati ambienti, e sui quali migliaia di passi ne collaudano la straordinaria resistenza. Alla base di tali successi stanno due fattori essenziali: la qualità dei prodotti, che portano marchi prestigiosi di fama mondiale: Armstrong, Rikett DLW e dei quali la concessionaria Soc. Pragotecna di Trieste va giustamente orgogliosa. La precisa ed accurata posa in opera, fattore principale per la perfetta riuscita delle pavimentazioni vinilliche è affiancata da un servizio di consulenza e preventivi assolutamente gratuiti. Il tutto all'insegna della puntualità, rapidità e serietà. *A.R.P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919.

Argenteria Stermin

Nel negozio di via Mazzini 40 troverete il più vasto assortimento di gioielleria, oreficeria, orologeria ed argenteria ai migliori prezzi. Servizi di posateria in tutti i modelli e in qualsiasi quantitativo. Visitateci senza alcun obbligo di acquisto.

Elio - Kero - Termoshell

Un riscaldamento ideale nelle vostre case con tanto risparmio. Rivolgetevi al rivenditore autorizzato di Trieste *Ditta Antonio Sferco*, via Valerio 41, tel. 93936 - 94590. Potrete contare su di un servizio tempestivo e preciso.

Stile «tutto giovane»...

per i giovani! Da «Rigutti... veste tutti!» uno scelto assortimento di confezioni della moda autunno '67. Via Mazzini 43.

Mode Diana

via Pascoli 42, l'abbigliamento fine per la signora elegante ai prezzi migliori di Trieste. Prima di fare i vostri acquisti visitateci.

Arredamenti Trieste!!!

Alla mostra del Consorzio Artigiani di via Settefontane 74 sono esposti modelli di cucine, tinelli, soggiorno, salotti, camere da letto, ingressi, librerie studi, ecc. di robusta e scelta costruzione a prezzi competitivi. La mostra si serve di scelti progettisti per soddisfare la più esigente clientela.

Appliques

in ferro battuto, ecco la soluzione ideale per completare un arredamento. Le troverete in vasto assortimento da *Presel*, via S. Francesco 16.

Profumeria Mimosa

via Roma 14, comunica alle gentili signore di aver ottenuto in concessione i prodotti della famosa casa di cosmesi HANORAH.

Alla profumeria Civita...

l'estetista della Bio Beauty è a Vostra disposizione per saggi e consigli gratuiti dal 16 al 21 c.m.

Anita De Rosa

Il nome è garanzia di qualità! Per i primi freddi, offre alle signore aggiornati modelli a prezzi di avanguardia, nel suo nuovo negozio di via Donota 4.

Danze alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina dalle ore 16 alle 20 trattenimento danzante per soci ed invitati con la brillante orchestra di musica moderna «The Billows». Per rilascio inviti, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20 alle 21 presso la sede sociale di via Ginnastica 47, telefono 55651.

La Consulta giovanile

La Consulta giovanile è convocata in assemblea per giovedì 19 alle ore 20 nella sala riunioni del Circolo della Stampa in corso Italia 12. All'ordine del giorno è prevista una comunicazione dell'Associazione dell'Assessore alla Gioventù sulle manifestazioni di «Trieste 68», la continuazione dell'esame e l'approvazione dello statuto definitivo nonchè il rinnovo degli organi (presidente e giunta esecutiva).

Prima di fare acquisti...

...spostatevi in via Giulia n. 6, dopo il giardino pubblico, vicino al Caffè Firenze, nel negozio elettrodomestici, sanitari, pentolame *Giuseppe Godiani*, ditta fondata nel 1879: troverete quanto di più commerciale esiste sul mercato, nel campo dello arredamento: bagni di lusso e comuni, assieme ad un vasto assortimento di porcellane, rubinetteria ed accessori delle più pregiate marche nazionali ed estere grande assortimento di stufe per riscaldamento a carbone, gas di città e gas liquido, a kerosene ed elettriche; caldaie per impianti di riscaldamento funzionanti a kerosene o gas-olio, a carbone o a nafta. Condizionatori d'aria per stagione estiva ed invernale. Annessa officina per installazioni di provata e riconosciuta competenza, con esperienza quasi secolare nella tecnica d'installazione degli impianti sanitari, di riscaldamento, ventilazione e condizionamento. Fino al 30 ottobre c.a., per la ricorrenza dell'88.o anno di attività, sconto speciale fino al 30% su tutti gli articoli.

Tariffe affittacamere

I titolari di autorizzazioni di P. S. all'esercizio dell'attività di affittacamere, qualora non lo avessero già fatto, sono invitati a presentare immediatamente, ai sensi dello art. 10 della Legge 16 giugno 1939 n. 1111, all'Ente provinciale per il turismo (via Rossini 6, pianoterra) la denuncia dei prezzi delle camere e degli appartamenti ammobiliati, nonchè di quelli eventuali per la somministrazione del vitto, che intendono praticare durante il 1968.

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli! In tutti i colori nei modelli più recenti: propria fabbricazione. *Ballarin*, viale XX Settembre 53, dopo il teatro Politeama.

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. «*Fabbrica Barnaba*», Pallini 15, tel. 44258.

Messa degli Alpini

Nel 97.o anniversario della fondazione del Corpo degli Alpini, avvenuta il 15 ottobre 1872, per iniziativa della Sezione di Trieste dell'ANA sarà celebrata questa sera alle 19.15 una Santa Messa alla Cappella del Rosario, a suffragio e ricordo degli Alpini Caduti in tutte le guerre e in servizio. Officerà il cappellano del 3.o Reggimento Artiglieria da Montagna «Julia».

Concerti nella regione

La Banda cittadina «Verdi» di Trieste, sotto la direzione del maestro Pino Vatta, eseguirà oggi, domenica, due concerti nella regione: alle ore 11 in piazza a Monfalcone e alle 17 nel parco di Gradisca. Verranno eseguite musiche operistiche.

Padovan parchetti

Il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 95239, via Paduina 5.

Parchetti e moquettes

di *M. Polieri*. Moderne pavimentazioni in mosaici di legno - Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gatteri 9 b. tel. 44832.

Riscaldamento razionale

Trasformando stufe, cucine con bruciatori a gas semplici, silenziosi. Per caldaie impianti automatici, bruciatori a nafta e gasolio costo da L. 8000 in su, da *Bazzanella* via Venezian 5.

Agipgas

numero telefonico nuovo: 820627. Kerosene (Kerosagip) tel. 820141 e 820294.

RIDUZIONI FERROVIARIE

L'U.T.A.T. informa che a tutto il 22 corrente sono in vigore le seguenti riduzioni ferroviarie:

FIRENZE — Biennale Antiquariato

GENOVA — Fiera Comunicazioni

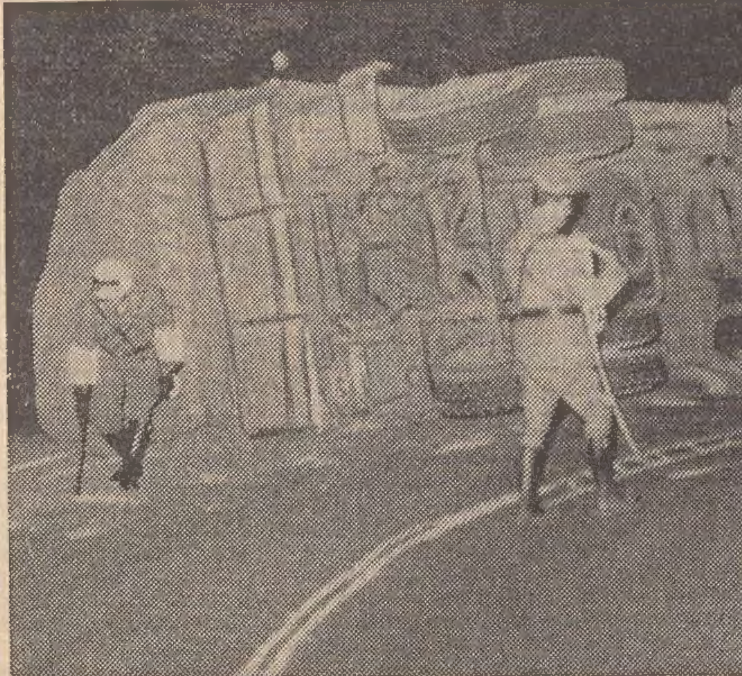
MILANO — Esposizione ciclo

I biglietti a riduzione possono essere acquistati presso la Biglietteria U.T.A.T., via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

PAUROSO INCIDENTE IERI ALLA CURVA DI FACCANONI

SI RIBALTA IL RIMORCHIO DI UN AUTOTRENO JUGOSLAVO

La strada è rimasta bloccata dal carico di rotoli di cartoncino
Con una gru il mezzo è stato rimesso sulle ruote dai pompieri



(«Giornalfoto»)

Agenti della Polizia stradale compiono i rilievi dopo lo sgombero d'una metà della carreggiata, che era rimasta ostruita dal carico del rimorchio. Nella foto sotto, una visione spettacolare delle ruote dell'autotreno rovesciato sulla strada



Il rimorchio di un autotreno jugoslavo si è rovesciato ieri sera alla curva delle Cave Faccanoni a causa (così pare) di una ruota che si è improvvisamente bloccata quando l'autista ha pigiato il pedale del freno. Tutto il carico formato da quintali e quintali di rotoli di cartoncino giallo per la confezione di scatole per sigarette, è finito sull'asfalto, bloccando la strada.

Sul luogo del sinistro sono subito accorsi i vigili del fuoco e gli agenti della Polizia stradale. I vigili, al comando del brigadiere Giannantoni, hanno raccolto dapprima il carico, liberando così metà della carreggiata; poi è intervenuto il capitano Sgorbissa il quale ha ordinato l'autogrù gigante per rimettere sulle ruote il rimorchio adagiato su di un fianco.

L'autotreno, targato Belgrado 540-01 dell'impresa «Automobilsko Beograd», stava scendendo verso il centro cittadino per recarsi al Porto Vecchio dove avrebbe dovuto espletare le pratiche doganali. Infatti, il veicolo proveniva da Lancenigo, in provincia di Treviso dove aveva caricato i rotoli di cartoncino alla cartiera di Carbonera. In nottata il grosso automezzo sarebbe ripartito per Skoplje, dove il carico è destinato. Alla curva Faccanoni è accaduta la disgrazia.

L'autista che si trovava al volante, Predag Panovic, di 25 anni, residente a Belgrado, aveva già completato la curva e stava raddrizzando il volante quando, come abbiamo detto, ha frenato. Uno dei pneumatici è rimasto bloccato e così il rimorchio si è rovesciato su di un fianco. L'intervento dei vigili del fuoco è durato alcune ore. I danni sono ingenti.

Riconfermato Zocco presidente dell'ANMIL

Alla presidenza della Sezione provinciale di Trieste dell'Associazione mutilati e invalidi del lavoro è stato riconfermato con voto unanime per il prossimo quinquennio il comm. Bruno Zocco che si è visto affidare ininterrottamente il mandato lungo l'arco di ben 21 anni. Il Consiglio provinciale della Sezione dell'ANMIL di Trieste recentemente insediato dal Prefetto dott. Cappellini è composto da tre membri di diritto e da sette rappresentanti eletti dalla categoria. I componenti di diritto sono il dott. Cataldo La Gioia, delegato dell'Ispettorato del lavoro; il dott. Nicolò Pase, vice direttore dell'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione e il dott. Angelo Grandi, direttore provinciale dell'INAIL. Ad essi si affiancano i seguenti membri eletti: comm. Bruno Zocco, cav. Albino Brenni, cav. Giuseppe Bastiani, cav. Carlo Visentini, Vittorio Cassano, cav. Domenico Rossi e cav. Mario Zerial.

A riconfermare il comm. Zocco alla presidenza è stato il Consiglio nella riunione che si è tenuta l'altra sera nella sede sociale di via Crispi.

RINNOVO PASSAPORTI

Per rinnovare il Vostro passaporto o lasciapassare rivolgetevi all'AURORA VIAGGI, via Cicerone 4, telef. 29-243.

BILANCIO DELL'ATTIVITA' DEI CARABINIERI

CONTROLLI E DENUNCE DELL'ARMA IN SETTEMBRE

Sono stati rilevati 166 incidenti stradali
Una media di 41 contravvenzioni al giorno

Controlli stradali e marini, indagini di polizia giudiziaria e interventi per incidenti stradali costituiscono il giornaliero lavoro dei carabinieri. Dal bilancio del mese scorso si apprende che i militari dell'Arma hanno tratto in arresto in settembre venti persone che si sono rese colpevoli di vari reati ed hanno inoltrato alla Magistratura 105 denunce che vanno dall'abuso nell'esercizio di una professione, all'ingiuria, alle lesioni colpose. Dall'appropriazione indebita al furto, dalla violazione di domicilio, all'oltraggio a pubblico ufficiale e al vilipendio alle istituzioni. Gli altri reati che sono stati al centro di attive indagini durante il mese di settembre sono la diffamazione, il danneggiamento, l'omicidio colposo, la sottrazione di cose sottoposte a pignoramento, l'insolvenza fraudolenta, la falsità in scrittura privata, la falsa testimonianza e gli assegni a vuoto.

Gli interventi per incidenti stradali sono stati 166: ciò significa che le disgrazie rilevate dai carabinieri hanno avuto un ritmo di cinque e mezzo al giorno. Per fortuna in testa alla classifica sono gli incidenti con soli danni ai veicoli (97), mentre quelli con feriti sono 66 e i mortali sono stati tre.

Sempre sulle strade i carabinieri del Gruppo hanno staccato 1233 bollette di contravvenzione (una media di 41 al giorno) per un importo complessivo di oltre un milione e mezzo. Novantuno veicoli sono stati sorpresi a compiere sorpassi azzardati; ottantanove non hanno osservato l'obbligo della precedenza e 45 hanno mantenuto una velocità eccessiva.

Sul mare, infine, la motovedetta dell'Arma che ha effettuato ventisette interventi, ha controllato 34 natanti nel Golfo di Trieste e identificato 61 persone che si trovavano a bordo delle imbarcazioni fermate. In un solo caso i carabinieri-marinai hanno redatto una denuncia per infrazione al Codice della navigazione.

Ragazzo in motoretta sbatte contro un'auto

Un ragazzo di sedici anni, l'apprendista pasticciere Rodolfo Martini, abitante a Prebenico è rimasto ferito in seguito ad uno scontro avvenuto in via Baiamonti, all'altezza dello stabile numero 64/2. Il giovane, in sella alla propria «Vespa» stava dirigendosi verso la via Italo Svevo quando è andato a urtare di striscio contro l'autofurgoncino «Fiat 600», targato Trieste 63308, guidato da Bruno Giorgi (47 anni, via Campanelle 257) che si era staccato dalla cordonata del marciapiede e si era immesso nella corrente di traffico per portarsi pure esso in via Svevo. Rodolfo Martini ha sterzato a sinistra ma ugualmente è andato a toccare il furgoncino con la propria motoretta. Il ragazzo è caduto al suolo trascinandosi dietro il veicolo, e ha riportato un trauma cranico, e contusioni a un braccio.

SEGNALAZIONI

L'alloggio popolare

Il consigliere comunale dott. Bruno Pincherle ci scrive: «Signor Direttore, poichè nella seduta del Consiglio comunale svoltasi venerdì non è stata data risposta alla mia interrogazione sull'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi e, nel frattempo, il presidente, dell'ECA è intervenuto sul suo giornale per definire "non esatte" alcune delle circostanze che vi avevo riferite, sento il dovere di chiarire ai suoi lettori quanto segue:

«1) Non è esatta l'asserzione del presidente dell'ECA che stanze di soggiorno sono messe a disposizione degli ospiti dell'alloggio notturno i quali, durante la stagione invernale, preferiscono rimanere in casa anche dopo l'orario normale d'uscita. In realtà alle 8 del mattino, d'estate come d'inverno, quegli sventuratissimi nostri concittadini sono regolarmente cacciati sulla strada. Le due stanze di soggiorno — delle quali parla il presidente — esistono bensì, ma sono a loro disposizione esclusivamente dopo la riapertura serale dell'alloggio, vale a dire non prima delle 19-20. Nel corso dell'intera giornata nessuno può accedervi, nè trattenersi nelle camerate.

«2) Vi è al pianterreno dell'edificio di via Gaspare Gozzi un vastissimo locale — che fu già sede della mensa dell'Ospizio inabili «Giovanni Banelli», da tempo trasferito altrove — e questo ambiente, isolato dal restante edificio, aperto direttamente sulla strada e bene aereato, può, con modica spesa, essere adattato a scaldatoio diurno. In tal maniera gli ospiti dell'alloggio non sarebbero più costretti — come è accaduto finora — a cercar rifugio dalle intemperie, nell'atrio della stazione ferroviaria o in quello delle autocorriere oppure alla posta centrale, donde vengono peraltro più scacciati. Finchè non esisterà per essi un sicuro rifugio diurno ed uno scaldatoio invernale, non potrò — con mio dispiacere — che continuare a definire "inumano" il trattamento che riserva loro la nostra città».

Ponterosso

«Il problema di piazza Ponterosso ha richiamato l'attenzione delle autorità competenti, le quali hanno deciso di trasportare altrove il mercato delle baracche che snatura il centro più caratteristico della nostra città e lo trasforma in una perpetua e confusa fiera paesana. Ma prima che la riforma sia attuata — e ce ne vorrà del tempo — ritengo sia doveroso affrontare subito dei problemi quotidiani che balzano all'occhio di chiunque.

«Anzitutto quello della pulizia. Non si può convogliare in una piazza che ha già il suo tradizionale mercato di frutta, verdura e fiori tutto l'afflusso della gente che viene di fuori, senza destinarvi un servizio di sorveglianza e di nettezza urbana continui. I titolari delle bancarelle hanno bensì ciascuno una scopa, ma le immondizie e gli involucri li buttano nel canale senza che vi sia nessuno a richiamarli all'ordine e a metterli in contravvenzione, o se ciò avviene, avviene troppo di rado. Poi sono gli stessi acquirenti di fuori che buttano via gli involucri per alleggerire i loro voluminosi pacchi. Sicchè alla sera, la piazza e le vie offrono l'aspetto di un campo di battaglia ed anche di giorno l'aspetto non è migliore, mentre sarebbe necessario e giusto che i netturbini e i vigili urbani fossero presenti in permanenza.

«A chi ben guardi, non soltanto nella piazza, ma anche negli altri luoghi dove sono installati, gli appositi cestini sono sempre stracarichi, per cui si ha l'impressione che vengano vuotati a intervalli di tempo assurdi.

«I forestieri, in gran parte gente di campagna, si fermano regolarmente nei crocicchi coi loro pacchi ed involti e non si muovono più. Ci sono poi sul ponte, in permanenza, dei voluminosi furgoni che servono da magazzino e vengono stazionati su metà del marciapiedi, mentre sulla spalletta del ponte stanno gli uomini pronti a scaricare ad ogni richiesta il materiale; ed intanto formano dei capannelli, sicchè i pedoni devono andare in mezzo alla strada e non si vede ombra di vigile urbano che faccia cessare questo andazzo.

«Mi sembra che l'eliminazione di tale stato di cose abbia una certa urgenza ed è perciò che faccio questa segnalazione». Lettera firmata.

Via dei Porta

«Da vent'anni sono pietose le condizioni in cui si trova il fondo stradale della via dei Porta, da circa cento metri dalla via Rossetti quasi fino alla nuova chiesa di San Luigi. Attendo con fiducia (assieme alle cento e più famiglie costrette giocoforza a servirsi della via dei Porta) una risposta concreta. Ringraziando, V.R.».

Prosegue a ritmo serrato la costruzione del complesso «NUOVA TRIESTE»

Una panoramica del complesso condominiale «NUOVA TRIESTE» che viene realizzato dalla IMPRESA FRATELLI RUMOR sui terreni delimitati dalle vie Cherubini e Benussi. A sinistra in alto si notano gli edifici già ultimati ed abitati, mentre in primo piano si vedono quelli in corso di costruzione. Gli appartamenti funzionali e bene rifiniti, sono posti in vendita a prezzi molto convenienti (a pagina 15 sono pubblicate alcune «piante»). Le facilitazioni di pagamento sono interessanti ed a scelta dell'acquirente spaziano da quelle previste dalla legge 1179 con mutui a basso tasso di interesse (5,0%) a quelle deliberate recentemente dalla benemerita Cassa di Risparmio di Trieste che prevedono prestiti fino al 75% del prezzo, con ammortamento in 10, 15, 20 anni.

ALL'ESAME DELLA COMMISSIONE LE DUE LEGGI

IL PERSONALE E GLI UFFICI TEMI DI TURNO ALLA REGIONE

Spirito, norme e finalità dei provvedimenti nelle relazioni dei consiglieri Ginaldi e Dulci

Riprende domani, presso la competente Commissione consiliare, l'esame dei due disegni di legge riguardanti rispettivamente lo stato giuridico e il trattamento economico del personale, e l'ordinamento degli uffici dell'Amministrazione e del Consiglio regionali: si tratta, com'è noto di due tra i più importanti impegni che attendono l'Assemblea regionale prima della scadenza della legislatura.

Sui due disegni di legge predisposti dalla Giunta regionale hanno svolto in Commissione le loro relazioni il cons. Ginaldi (DC) e il cons. Dulci (PSU), relatori rispettivamente del provvedimento per l'ordinamento del personale e di quello sugli uffici.

Il cons. Ginaldi ha osservato che il disegno di legge concernente lo stato giuridico e il trattamento economico del personale si può dividere in due parti: una contenente lo statuto vero e proprio degli impiegati regionali, e una relativa alle norme transitorie; questa seconda parte si divide a sua volta in due gruppi di norme, uno concernente il personale comandato e l'altro il personale nuovo assunto. Per quanto attiene allo statuto, a parte alcune lievi modifiche di forma rispetto a quello degli impiegati civili dello Stato, le variazioni di maggior rilievo sono: la riduzione del numero delle qualifiche e delle carriere, e le qualifiche di vertice più elevate nelle carriere di concetto e in quelle esecutiva e ausiliaria. Un'innovazione è costituita anche dalla possibilità del passaggio da una carriera all'altra senza il possesso del relativo titolo di studio. Una modifica sostanziale è quella che riguarda gli organi collegiali, e cioè la istituzione di una Commissione di avanzamento, oltre al Consiglio di amministrazione e al Consiglio di disciplina.

Proseguendo nella sua relazione, il cons. Ginaldi ha fatto notare una certa differenza di trattamento fra il personale comandato e quello nuovo assunto. Per quanto concerne questo personale, le norme di rilievo contenute nel disegno di legge sono quelle che riconoscono, come utile ai fini della anzianità, il servizio prestato fuori ruolo, il mantenimento della qualifica già attribuita con relativa anzianità, e la possibilità di inquadramento in una determinata carriera senza il possesso del necessario titolo di studio. Ginaldi ha concluso la sua relazione con un accenno alla disposizione relativa all'inquadramento in soprannumero.

E' stata quindi la volta del cons. Dulci, relatore sul disegno di legge per l'ordinamento degli uffici dell'Amministrazione e del Consiglio regionale. Nel corso del suo intervento, durante il quale ha fatto alcuni raffronti con la legislazione, in materia, vigente nelle altre Regioni a statuto speciale, il cons. Dulci ha ricordato la suddivisione degli uffici regionali in Direzioni, Servizi, Sezioni e Reparti, e ha fatto presente che le Direzioni e i Servizi sono delle unità a carattere decisionale, mentre le Sezioni e i Reparti sono delle unità minori a carattere istruttorio.

Dulci, dopo aver concordato sull'opportunità del raggruppamento di alcuni servizi, quali l'archivio e il protocollo, alle dirette dipendenze della Direzione regionale, ha rilevato che su un totale di 1570 persone previste nella pianta organica, 411 riguardano l'Assessorato all'agricoltura e 615 gli uffici periferici. Il relatore si è soffermato quindi a esaminare il numero degli impiegati assegnati a ciascun ufficio della Presidenza della Giunta, e a ciascun assessorato al Consiglio regionale, osservando come — a suo avviso — in un futuro si potranno avere dei mutamenti nella necessità di personale per i singoli uffici e assessorati.

A proposito del Libro fondiario, Dulci ha auspicato che detto servizio, che interessa attualmente soltanto sette Comuni, possa essere esteso a tutta la regione. Ha aggiunto, per quanto concerne il Servizio del provveditorato, di ritenere opportuno che lo stesso non abbia ad essere autonomo, ma venga incluso nella Direzione dei servizi amministrativi dell'Assessorato alle finanze. Il cons. Dulci ha concluso rilevando che il lavoro compiuto dall'Assessorato delegato al personale è stato quanto mai diligente e impegnativo, e che ne è venuto fuori un organico tale da garantire un'amministrazione efficiente, sana e snella.

ALLA REGIONE

Esaminate le istanze dei ciechi civili

Sotto la presidenza del cons. Renato Bertoli, e con la partecipazione dell'assessore regionale Dal Mas, si è riunita ieri pomeriggio la terza Commissione permanente (Pubblica istruzione, Lavoro, Previdenza e assistenza sociale, Igiene e sanità) con all'ordine del giorno lo esame della proposta di legge — d'iniziativa dei consiglieri Bergomas, Sema, Coghetto, Moschioni e Jarc — recante norme di integrazione alle provvidenze statali per i ciechi civili, unitamente alla petizione, presentata dai membri del Comitato regionale ciechi civili, ai sensi ed ai fini degli articoli 85 e 86 del Regolamento interno del Consiglio regionale, avente per oggetto un assegno integrativo ai ciechi civili. Per i due provvedimenti la Commissione ha approvato a maggioranza la proposta di una sospensiva, avanzata dal relatore Mizzau. Il rappresentante del PLI si è astenuto, mentre i commissari del PCI hanno abbandonato l'aula prima della votazione.

Il relatore Mizzau, all'inizio della riunione, aveva riaffermato la sensibilità dell'Amministrazione regionale per la categoria, ma aveva sottolineato che in relazione ai due provvedimenti si presentavano difficoltà di ordine finanziario e giuridico. Dopo aver ricordato le provvidenze attuate dalla Regione a favore dei ciechi civili in base alla legge 23, il cons. Mizzau aveva rilevato le perplessità di ordine giuridico per il loro accoglimento, derivanti dall'interpretazione dell'art. 6 dello statuto regionale, stante anche una sfavorevole sentenza della Corte Costituzionale in merito ad un analogo provvedimento della Regione sarda. Egli aveva quindi posto la sospensiva, dopo aver dichiarato che il discorso andrà ripreso in un prossimo futuro e in termini più concreti per tutte le categorie di invalidi. Gli stessi concetti erano stati quindi ribaditi dall'assessore regionale al Lavoro Dal Mas, il quale aveva tra l'altro rilevato la favorevole predisposizione della Giunta per la categoria, dimostrata concretamente nel corso di questi anni di attività dell'Ente Regione.

L'assessore regionale ai Lavori pubblici, Masutto, rappresenterà stamane l'Amministrazione regionale alle manifestazioni triestine per il ventesimo anno di attività dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati. L'assessore regionale alle Finanze, Tripani, sarà invece presente alle manifestazioni di Gorizia, dove verrà inaugurata la nuova sede del convitto «Fabio Filzi».

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 22 corrente, con partenza alle ore 6 da piazza S. Giovanni, escursione a Cave del Predil per la traversata a Rutte attraverso La Portella. Programma dettagliato ed iscrizioni entro venerdì 20 corrente in sede sociale di piazza Unità 3 - Tel. 35240.

GARS - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sono aperte le iscrizioni per la cena sociale che si effettuerà il 20 ottobre alle ore 20.30 in un locale caratteristico del Carso. Iscrizioni e informazioni in sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240.

L'ASSISTENZA AGLI SPASTICI

(«Giornalfoto»)

E' stato inaugurato ieri in via Cicerone 8 il nuovo Centro di educazione motoria dell'Associazione italiana per l'assistenza agli spastici. Alla cerimonia hanno assistito il Commissario del Governo, dott. Cappellini, con la gentile signora, l'assessore provinciale per l'igiene, Fogher, e il cav. de Mordax, per l'Associazione. I locali sono stati benedetti da mons. Bottizer

LE FORZE DI LAVORO NELLA REGIONE DURANTE IL '66

Sedicimila disoccupati in più registrati nel corso di un anno

Maggiormente colpito il settore industriale - Le altre categorie

Sul piano dell'occupazione, il 1966 non è stato — per la nostra regione — un anno positivo: infatti, secondo dati resi noti dall'Istituto centrale di statistica, nel corso del 1966 il numero degli occupati nel Friuli - Venezia Giulia è diminuito di 16.300 unità, passando da 476.200 a 459.800; con una riduzione, quindi, del 3,4 per cento, vale a dire superiore a quella registrata sul piano nazionale (1,6 per cento). E' opportuno precisare che queste cifre riguardano tutti gli occupati (compresi quelli che vivono di «convivenze», i quali non sono considerati nelle indagini sulle forze di lavoro che vengono condotte esclusivamente presso le famiglie), cioè sia gli occupati «permanenti», sia quelli «marginali» (vale a dire quelli che svolgono un'attività lavorativa saltuaria o comunque non superiore alle 32 ore settimanali).

Il settore maggiormente colpito da tale contrazione è stato quello industriale. Da 189 mila, gli occupati nell'industria sono scesi a 179.600, con una perdita di 9.400 unità, pari a una flessione del 5 per cento (contro una diminuzione dell'1,4 per cento segnata al livello nazionale).

Va, a questo proposito, ricordato che il «Progetto di programma di sviluppo economico e sociale per il quinquennio 1966-1970», predisposto dalla Regione Friuli - Venezia Giulia, formula una prospettiva di incremento dell'occupazione industriale — nel periodo 1965-70 — di 15 mila unità (per cui, tale occupazione dovrebbe passare dalle 189.000 del '65 a 204.000 unità nel 1970); cifra corrispondente a un incremento medio di 3 mila unità all'anno. Peraltro, in seguito all'andamento segnato dall'occupazione industriale nel corso del 1966, per raggiungere tale obiettivo entro il limite stabilito del 1970, sarebbe necessario conseguire un incremento — in cifre assolute — di 24.400 unità in un quadriennio (invece delle 15 mila, previste, in un quinquennio); con un aumento medio, quindi, di 6.100 unità annue, cioè doppio rispetto a quello previsto dal progetto di programma (3 mila).

A determinare il calo verificatosi nella nostra regione nel livello dell'occupazione industriale dal '65 al '66, ha concorso — in misura prevalente — la contrazione registrata nel numero degli occupati nel settore dell'industria delle costruzioni e dell'installazione di impianti, i quali sono scesi da 52 mila a 46.700; il che equivale a una diminuzione di 5.300 unità, cioè del 10 per cento, rispetto a una flessione del 3 per cento registrata sul piano nazionale.

A 3.800 unità — vale a dire al 3 per cento — ammonta, invece, il calo dell'occupazione nell'industria manifatturiera, che, dalle 133.200 unità del '65, è scesa a 129.400 unità nel 1966.

In pratica, pur con le cautele e le riserve imposte dal fatto che — come avverte l'Istat — l'attendibilità dei risultati dell'elaborazione varia a seconda del grado di aggregazione delle attività considerate, si rileva che, fatta eccezione per l'industria chimica, tutti i rami di attività industriale hanno risentito dell'andamento negativo dell'occupazione nel 1966. In valori assoluti, le diminuzioni di maggiore entità si sono registrate nei rami del «vestiario, abbigliamento e calzature», delle «industrie alimentari» e delle «industrie della trasformazione dei minerali non metalliferi».

Nell'ambito delle attività terziarie, l'occupazione nel settore del commercio presenta una flessione di 4.100 unità (cioè del 6 per cento), delle quali 3 mila interessano il commercio — ingrosso e minuto — vero e proprio, e 1.100 il settore alberghiero e dei pubblici esercizi. In cifre assolute, il numero degli occupati è diminuito da 50 mila a 47 mila unità nel settore del commercio vero e proprio, e da 13.800 a 12.700 unità in quello alberghiero e dei pubblici esercizi. E' degno di rilievo il fatto che, sul piano nazionale, gli occupati nel settore alberghiero e dei pubblici esercizi sono invece aumentati del 2 per cento.

Anche nei trasporti e comunicazioni, l'occupazione risulta diminuita, essendo passata da 29.600 a 27.700 unità; con un calo quindi di 1.900 unità, vale a dire del 6 per cento, rispetto a un aumento del 2 per cento registrato sul piano nazionale.

Analogo andamento è stato registrato nel settore della pubblica amministrazione, nel quale gli occupati sono calati da 63.100 a 61.800 unità, pari a una contrazione dell'1 per cento, contro l'aumento del 3 per cento riscontrato al livello nazionale.

Con riferimento al progetto di programma di sviluppo regionale, l'obiettivo indicato per l'occupazione nel settore delle «attività terziarie» prevede un aumento degli occupati da 189 mila a 203 mila unità, con un incremento di 6 mila unità in un quinquennio. Analogamente a quanto si è osservato in merito al settore industriale, in questo caso il raggiungimento — entro il 1970 — dell'obiettivo proposto imporrebbe, quindi, un incremento di 14.700 unità nel numero degli occupati, in quattro anni (invece delle 6 mila, in cinque anni, previste); per cui l'aumento medio annuo resta le dovrebbe essere pari a 3.675 unità, vale a dire tre volte superiore a quello previsto (1.200 unità).

L'unico settore nel quale nel 1966 l'occupazione risulta aumentata è l'agricoltura. Da 90 mila, gli occupati in questo settore sono saliti a 92 mila, con un incremento di 2 mila unità. In base alle indicazioni del progetto di programma, nel quinquennio 1965-70 gli addetti all'agricoltura dovrebbero, invece, scendere a 72 mila unità (dalle 90 mila del 1965), con un esodo di 18 mila unità da rioccupare nei settori extra-agricoli.

Giovanni Palladini

ALLA RIUNIONE CONVIVIALE DEL ROTARY CLUB

IMPONENZA DEL MOMENTO TECNICO NEL CAMPO DELLA RESPONSABILITÀ CIVILE

Esposti dall'avvocato Carlo Amigoni temi e argomentazioni che sono stati discussi nel corso del recente congresso giuridico

Nella riunione conviviale del Rotary, l'avv. Carlo Amigoni ha intrattenuto i rotariani su due dibattiti di vasto interesse, che hanno occupato il recente congresso giuridico, ove gli organi statuali sono stati sollecitati a non indugiare perniciosamente di fronte ai vuoti legislativi, alle carenze degli strumenti di giustizia, alle necessità di riforme per primarie esigenze sociali.

Il congresso — ha esposto lo avv. Amigoni — oltre che passare in rassegna critica tali esigenze, ha trattato il problema della cosidetta responsabilità enorme che l'era atomica ha imposto al legislatore. Il progresso tecnologico fa sì che l'attività umana possa recare colpevolmente ed incolpevolmente dei danni irrisarcibili in fatto per la loro rilevanza, pur se dovuti in forza di responsabilità su basi soggettive, secondo il principio che sta saldo sul piano della libertà e dell'iniziativa privata.

Il rischio è diventato consuetudine di vita, ma pur sempre per il giurista, qualunque sia la sua dimensione, esso vien ora considerato quale un evento sottoposto a calcolo di probabilità ai fini di un rimedio prevedibile. Ora se il rischio ed il danno diventano non più misurabili, vengono ad urgere nuovi criteri per individuare colpe e responsabilità «enormi».

Una condizione che rende sopportabile per l'iniziativa privata l'assunzione dell'onere di reintegrare situazioni enormemente danneggiate, consiste nel poter trasformare l'onere in costo unitario di produzione riversibile attraverso la riversibilità del costo dell'assicurazione. Senonché occorre considerare il rapporto fra premio di assicurazione ed indennità assicurata e constatare che si è giunti ad una fenomenologia la quale ha forzato i limiti del tradizionale per inserire nell'ordinamento, sia pur non generalizzato, un principio di solidarietà nazionale oggi e forse internazionale domani. La manifestazione legislativa del 31-12-1962 che ha disciplinato l'incidente nucleare, ha in tal senso stabilito indennizzo a carico della creazione del rischio inerente all'impiego di mezzi con potenziale di danno superiore alla norma.

Con l'intervento della collettività per risarcire, sta a studiarsi, se si abbia da abbandonare il principio della responsabilità soggettiva e da accogliere la istanza di riparazione sotto nuovo paradigma. Responsabilità colpevole, rischio egoista od altruista, libertà ed iniziativa privata, attività pericolose ma di utilità generale, sono fattori spesso conflittanti, ma un ordinamento rispettabile deve contemperarli in sociale equilibrio. Il comandamento di fondo si converte, da non fare agli altri ciò che non vorresti fatto a te, in fai agli altri ciò che vorresti fatto a te.

Al problema della reintegrazione da parte del soggetto responsabile e dell'intervento della collettività nei casi anzidetti, si accompagna il problema della limitazione del risarcimento, il cui concetto non fu estraneo alle più antiche leggi che si conoscano, così come non è estraneo alle nostre leggi, sia contrattualmente che extra contrattualmente. Per quanto enorme il danno, per quanto interveniente una sia pur grande collettività, il risarcimento potrà essere enorme ma non illimitato.

L'avv. Amigoni ha quindi letto e commentato la mozione congressuale che ha proposto al Governo ed al Parlamento di riformare fondendo le norme sull'arbitrato rituale.

Nel più vasto problema postosi, e cioè quale tipo di giudizio civile aderisca meglio al nostro tempo e come esso possa praticarsi con sollecitudine, il congresso giuridico ha accolto la tesi del Foro di Trieste, secondo la quale è utilmente attuale una ridimensione, estensione ed impiego dell'antico istituto dell'arbitrato, anche se non largamente accetto.

Si è proposto al legislatore di ammodernare l'alternativa in prima istanza alla Giustizia di Stato (giudice ordinario) per le liti di natura patrimoniale e del lavoro, sempre rimanendo nel quadro del sistema unitario del processo civile. L'arbitrato rituale organizzato ed articolato provincialmente quale giudizio inappellabile di equità, oppure quale giudizio appellabile secondo diritto, e modellato sull'istituzione arbitrale triestina, che è caratterizzata da concentrazione ed automatismo, renderebbe non rapidi ma certamente più solleciti i giudizi civili di prime cure.

La fortuna di ogni istituzione dipende sempre dagli uomini e l'Italia non può essere il solo Paese civile che non abbia educati o sappia educare provincialmente il modesto numero di cittadini, eleggibili dalle parti interessate a presiedere un collegio di giustizia privata che poi l'autorità giudiziaria sempre correggerebbe se fosse stato commesso un errore in judicio. L'adeguamento dell'istituto arbitrale e la sua trasformazione in Magistratura stabile nella quale non è stabile il collegio giudicante, contribuirebbe parzialmente ad evitare che la crisi sfoci in una paralisi della giustizia.

Anche qui va detto che il dilatarsi dal momento tecnico non solo nei campi delle scienze esatte ma anche in quelli delle scienze morali, fa sì che chi domanda giustizia domanda un giudizio tecnico piuttosto che morale e sociale del suo comportamento, reclama un processo che essendo processo di produzione di una decisione deve avere un ritmo e non perdere nel troppo tempo la sua funzione.

Ha preso quindi la parola il dott. Gino Lotti, il quale ha ricordato le benemerenze del giudizio arbitrale di Trieste e la sua strumentalità utile soprattutto al commercio di Trieste con gli stati civini. L'avv. Corrado Jona ha esemplificato alcune fattispecie di responsabilità oggettiva ed ha mosso obiezione ad una riforma dell'arbitrato al solo fine di un'alternativa di giustizia.

Creare nuovi tipi di arbitrato in primo grado — ha detto l'avv. Jona — diversi per ogni specialità, in concorrenza con l'Autorità Giudiziaria, non è una buona soluzione, salvo soltanto per le controversie di carattere commerciale, come nel caso del giudizio arbitrale di Borsa, che per decenni ha ottimamente funzionato a Trieste, perchè composto da arbitri altamente specializzati, la cui scelta non è affidata alle parti, inquadrati nell'ambito di un ente pubblico, quale la Camera di commercio. Generalizzare un tale arbitrato, estendendolo a tutte le specialità, significherebbe creare un pericoloso duplicato rispetto al servizio giudiziario che lo Stato deve mettere a disposizione dei cittadini.

Il dott. Leo Paschi ha poi auspicato un rilancio del Giudizio di Borsa nei rapporti con altri Paesi al lume della propria esperienza presso il Giudizio stesso. Infine l'avv. Gianfranco Tamaro ha interloquito circa alcune caratteristiche utilmente proprie del giudizio arbitrale così come praticato a Trieste.

Il Vicepresidente della Giunta regionale, Giacometti, si recherà stamane a Resiutta, dove avrà un incontro con i rappresentanti di quella Giunta comunale. Successivamente il dott. Giacometti si recherà a Tarvisio per partecipare al convegno sulle prospettive di sviluppo turistico del Tarvisiano, organizzato dall'Amministrazione comunale e della locale Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

Continuano le offerte per l'altare degli esuli

Al Comitato pro altare per gli istriani, fiumani e dalmati nel Tempio Mariano di Monte Grisa, il Circolo Dalmatico «Jadera» ha fatto pervenire altre generose offerte: Bracco Industria Farmaceutici lire 50 mila, Antonio Radini 1000, Mafalda Mattiazzi 1000, Carolina Castriota Scanderberg 5000, Ottorino Furelli 3000, Lucia Serilli 1000, Antonio Sladich 4000, Nicolò de Portada 1000, Anna de Portada 1000, Giuseppe Cronia 1000, prof. Domenico Brazzani 2000, Silvio Crechici 1000, comm. Aldo Mestrovich 10.000, Matteo Duiella 1000, dott. Renato Bulian 5000, prof. Giuseppe Barone 5000, Marco Bussani 1000, Mimì Deotto 2000, mons. Giovanni Lovrovich 5000, Fausto Zovetti 5000, Silvio Caravani 2000, dott. Giovanni Erenda 2000, ing. Ferruccio Alacevich 25.000, Giannina Palutan 5000, Teodoro Perucich 1000, Matteo Pocusta 1000, Lina e Doimo Suich 5000.

Interventi del Comune nel settore scolastico

In particolare alle esigenze delle scuole è stata dedicata l'ultima riunione della Giunta comunale, nel corso della quale l'assessore ai lavori pubblici Mocchi ha proposto numerose deliberazioni. Diciassette milioni sono stati destinati ad opere di manutenzione di vari edifici scolastici; con la spesa di oltre un milione e 700 mila lire sarà recintato il giardino d'infanzia al «Ferdinandeo»; vari restauri, per un totale di 3.800.000 lire sono stati decisi per le scuole Dardi, Suvich, Stuparich, Bergamas e «Divisione Julia»; per le opere d'arte alla scuola elementare di Chiadino è previsto un importo di 3.800.000 lire.

SOGGIORNI A ROGASKA IN BASSA STAGIONE

Approfittate dei prezzi di bassa stagione per curare il fegato. Pensione completa da lire 1370 a lire 1720.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, telef. 29-243.

I PROGRAMMI DELLA SCUOLA INTERNAZIONALE

Fra Bangor e Trieste gemellaggio culturale

Personalità americane domani nella nostra città

Il Sindaco di Bangor (Maine), William Huston, Mr Wendell Eaton, sovrintendente scolastico e Mr. G. Clapp, presidente della Camera di commercio della stessa città, giungeranno a Trieste domani per iniziare una serie di scambi di visite tra esponenti del mondo culturale e della vita pubblica del Maine e di Trieste. Tali scambi fanno parte del programma «School-to-School» promosso dall'Ufficio per le scuole all'estero del Dipartimento di Stato USA.

Tale programma venne avviato nel novembre 1964 e in questi tre anni ha interessato in Europa le scuole internazionali di Stoccolma, Rotterdam, Madrid, Roma, Bucarest, Belgrado, Vienna, Varsavia ed Atene. A queste città si aggiunge ora Trieste, e più precisamente la Scuola Internazionale che segna così un nuovo sviluppo nella futura espansione della sua attività educativa.

Il soggiorno triestino dei rappresentanti di Bangor durerà quattro giorni e comprenderà incontri con autorità e personalità della Regione, del Comune, della nostra Università e dell'Amministrazione scolastica, come pure riunioni a carattere tecnico con gli amministratori e gli insegnanti della Scuola Internazionale.

Il programma «School-to-School» comprende seminari, come quello tenutosi la scorsa estate a Trieste sull'insegnamento della matematica moderna e delle scienze, visite di insegnanti specializzati, «Pen-Pals» (corrispondenza inter-scolastica), scambi di pubblicazioni scolastiche, riunioni sui più recenti sviluppi nei metodi educativi, con la partecipazione dei dirigenti scolastici di Bangor e di quelli della Scuola Internazionale di Trieste, scambi di visite culturali di insegnanti e di studenti durante l'estate, e molte altre forme di mutua assistenza. Si tratta, in sostanza, di un vero e proprio «gemellaggio educativo e culturale» tra due città.

Il primo benvenuto ai rappresentanti di Bangor verrà dato martedì mattina dal Console Generale americano John C. Fuess, dal prof. Antonio Marussi, presidente del Consiglio d'Amministrazione della Scuola Internazionale e dal prof. Bernard E. Qubeck, direttore della stessa.

L'assessore regionale allo Sport, Cumbat, ha rappresentato ieri mattina l'Amministrazione regionale all'inaugurazione del nuovo campo sportivo di atletica leggera di Pordenone. Per l'occasione sul nuovo campo si sono svolte varie gare di atletica leggera femminile, organizzate dalla società sportiva «Libertas».

I MAESTRI CATTOLICI PER IL CINQUANTENARIO DELLA REDENZIONE

CANTI DI SOLDATI E ANTOLOGIA POETICA

Due utili pubblicazioni per i ragazzi dedicate alla Grande Guerra

Il nuovo anno scolastico è incominciato da poco, ma già in questi primi giorni di scuola a molti allievi delle classi elementari sono state distribuite le due ultime pubblicazioni curate dalla sezione triestina dell'Associazione maestri cattolici.

Non si tratta questa volta delle ormai tradizionali ed utilissime schede didattiche, ma di due fascicoli — «Canti di soldati» e «Antologia poetica» — che per il loro contenuto vanno ad inserirsi nelle celebrazioni del Cinquantenario della Redenzione. La storica data sarà ricordata e commemorata ampiamente in tutte le scuole nel prossimo anno, e queste due pubblicazioni vogliono contribuire in maniera concreta alla attuazione dei programmi, fornendo soprattutto, agli alunni, del materiale che non possono trovare nei normali libri di testo e che serve — lo dice la collana stessa delle pubblicazioni — allo studio ed alla conoscenza dell'ambiente.

Il primo fascicolo, curato da Giuseppe Radole, è dedicato, come dice il titolo, ai canti dei soldati e ne riporta venticinque, tutti nati nel periodo della prima guerra mondiale. L'importanza della pubblicazione sta anche nel fatto che accanto alle parole si trova pure la musica, per cui gli alunni potranno eseguire i canti in coro avendo tra le mani una specie di spartito. Anche sotto questo profilo il fascicolo ha un suo valore, dal momento che nelle nostre scuole la musica è piuttosto trascurata, sottovalutata, per cui si deve lamentare una crisi in atto nel campo del canto corale.

Nel fascicolo — stampato come l'altro con i tipi della tipografia Arzioni, di formato tascabile — sono raccolti non tutti i canti dei nostri soldati, che molto ampio è il repertorio, ma quelli più belli, alcuni dei quali molto conosciuti. Nella scelta si è voluto tenere conto di quei canti che meglio rispecchiano i sentimenti più profondi del soldato, il quale se sa combattere e se necessario anche morire, desidera soprattutto vivere e vivere in pace. Ci sono i canti d'addio come «Sul ponte di Bassano» e «Dammi un riccio dei tuoi capelli», quelli nati in trincea come «Era una notte che pioveva», «Il vento e la neve», «Monte Rosso e Monte Nero». Si può trovare anche la spensierata marcetta «Lerài lalì lalèra», quel «Demoghela» che divenne l'inno dei giuliani spediti a combattere in Galizia o sui Carpazi.

Nel secondo fascicolo trova posto una vera, anche se piccola, antologia di poesie. Una trentina di poesie, anche qui alle volte molto conosciute ed altre meno: fra queste ultime, vi sono alcuni componimenti di poeti di casa nostra che l'AIMC ha voluto proporre all'attenzione di insegnanti ed allievi, citando alla fine della pubblicazione anche i testi dai quali sono stati tratti, per cui si ha pure una bibliografia che può interessare l'alunno.

Apre il volumetto il sonetto «La patria» di Ario Tribel, cui seguono poesie della triestina Haydèe-Finzi, di Carducci, Cesare Rossi, Carlo de Dolcetti, Riccardo Pitteri, Flaminio Cavedali, Giulio Camber Barni, Vittorio Locchi, Francesco Perri, Ungaretti, Nora Pollaghi, Spartaco Muratti, E. Polli, Dario de Tuoni, Alma Sperante, Italo Marchetti, Mario Mari. Viene riprodotta anche la poesia «Il 13 agosto» di Gianni Maria, che fu lanciata, in una bottiglia, il 14 agosto 1915 in mare, da Trieste, e venne raccolta pochi giorni dopo alle foci del Po e pubblicata il 30 dello stesso mese sul «Corriere della Sera».

Non poteva mancare il ricordo di Redipuglia, e con la speciale preghiera, la lirica di Julius Skarlandt, sono riportati i m 'ti dei vari corpi e specialità dell'Esercito, della Marina, e le scritte più belle e significative che si trovavano sul vecchio Cimitero di guerra che sorgeva sul colle di Sant'Elia, di fronte all'attuale. Frasi e parole che parlano della lunga guerra, di morte, di sofferenze ma anche di gloria, di amore, di valore. Scritte che gli alunni di oggi non possono più leggere nel nuovo grande Cimitero monumentale di Redipuglia, ma che si possono trovare in tante pubblicazioni che hanno descritto il grande Ossario, simbolo dell'enorme sacrificio dell'Italia per poter riavere i confini cantati da Dante.

Lo sforzo sostenuto dall'AIMC di Trieste per pubblicare questi due fascicoli merita ogni elogio, perchè con queste pubblicazioni si è voluto offrire agli alunni delle classi elementari del materiale didattico che ha il potere di alimentare l'amore di Patria nel periodo in cui Trieste celebra il suo cinquantesimo anniversario della sua prima redenzione.

R. G.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Armando Paoli, nel I anniversario (16/10), dalla moglie Jolanda 3000, dalla sorella Paola 2000 pro Istituto Teresiano.

In memoria del dott. Dino Rocco, nel IV anniversario, dalla moglie Anna Maria 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Edmondo Canovari, nel X anniversario (16/10), dalla moglie 2000 pro CRI; dalla cognata 1000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Francesca Fragiacomo da Ada e Arrigo de Rota 2000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Maria Moschetti dai condomini dello stabile n. 6/2 di via dell'Agro 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Achille Carpaneto da Enzo e Renata Lasorte 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria ved. Piazza dalle figlie e figli 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del rag. Giovanni Merlo dalla famiglia Moro - Canino 10.000 pro ECA.

In memoria di Antonia Filippi da Jole e prof. Giusto Filippi 5000 pro Fratini S. Antonio, 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi), 15.000 pro Liceo «Alighieri» (Fondo «A. Grego»); da Bianca ved. Grego 15.000 pro Ospedale infantile, 15.000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi); da Alberta ved. Grego 25.000 pro Scuola elementare «A. Grego», 5000 pro Liceo «Alighieri» (Fondo «A. Grego»); da Lidia e dott. Piero Grego 10.000, da Antonia e Anna Maria Costanzo 2000 pro Società Alpina delle Giulie (rifugi); da Anna e Renata Timeus 3000 pro Società Alpina delle Giulie; da Giuliana e ing. Giancarlo Roli 5000 pro Fratini S. Antonio, 5000 pro Rifugio ASTAD; da Laura e dott. Guido Poillucci 5000 pro Fratini S. Antonio, 5000 pro Società Alpina delle Giulie (rifugi); dalla dott. Saiz e dipendenti della Farmacia Biasoletto 6000 pro Istituto Rittmeyer; da Giorgio e Alma Dorfles 3000 pro CRI (Sezione femminile); da Gabriella e Gioconda Cofleri 10.000 pro Ospedale Maggiore (Fondo «A. Cofleri»); da Amalia e Valeria Renco 5000 pro Fondo «Maria Ilacqua»; da Elena Serravallo 2000, da Piero ed Elda Borruso 2000 pro Lega Nazionale; da Maria Crosatto 1000 pro «Salus Infirmorum»; da Pia e dott. L. Vittorio Rusca 2000 pro ECA (Fondo «Dott. M. Rusca»); dal prof. Giusto Filippi 5000 pro Scuola elementare «A. Grego».

In memoria della dott. Maria Gelussi da Maria e dott. Ambrogio Sacchi 3000 pro Lega Nazionale; da Ernesta e Alba Sacchi 2000 pro Villaggio del fanciullo; da Ilda e Harry Gruden 2000, da Jole Iasbez 2000, dall'avv. Lodovico e Ada Diem 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Renato Lupieri 3000 pro ECA; da Emma e dott. Giuseppe Rosani 2000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Meri e Silvana Cimolino 2000, dal dott. ing. Sebastiano Trani 5000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Attilio Trevisan da Carlo Martinolich e figlio 5000 pro Fondo «Banelli»; dalla famiglia Silvio Cattaruzza 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carlo Sega dalle sorelle e nipoti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Iside Ravalico Marrullier da N. N. 5000 pro Altare Opera Caduti senza Croce.

In memoria del cap. Paolo Quarantotto dagli insegnanti della Scuola media «G. Corsi» 19.000 pro Cassa scolastica della scuola stessa.

In memoria di Riccardo Iacuzzi da Pia e dott. L. Vittorio Rusca 2000 pro ECA (Fondo «Dott. M. Rusca»).

In memoria di Antonia ved. Benzon dalla famiglia Vanin 3000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Edmea Perosa dai condomini dello stabile n. 10 di via Battisti (Muggia) 13.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei genitori da N. N. 1000 pro Asilo «Gentilomo».

In memoria di Giovanni Merlo da Franca Isotti 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Ettore Marrullier da N. N. 5000 pro Altare Opera Caduti senza Croce.

In memoria di Edoardo e Dudi Germogli da Vittoria Germogli e famiglia Panicali 2000 pro Ospedale infantile (lettino «Dudi Germogli»).

In memoria di Omero Crozzoli dalla famiglia Taboga 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Omero Crozzoli da Devescovi, Bastiani, Bortot 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Baldovino Piani da Mario Miniussi 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Carolina Grulich dalle famiglie Rutteri Milanese 5000 pro ECA.

In memoria di Anna De Palma da F. Segalla 2000 pro Ospedale infantile.

In memoria del dir. macch. Nevio Oberstar dalla prof. Elena e ing. Edoardo Stipanovich 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Cristina ved. Schergna dalla famiglia Silvini 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alberto Fabian da Alfredo Toribolo 10.000 pro Centro tumori.

Per onorare il S. Cuore di Gesù da N. N. 3000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Papa Giovanni da N. N. 2000 pro Centro tumori.

Per un triste anniversario da N. N. 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della dott. Maria Gelussi dal marito 100.000, dai condomini dello stabile n. 32/1 di Strada del Friuli 15.000, dalla cognata Odinea Postetti 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Liuba, Liliana, Arrigo Jasbez 10.000, da Uccia e Mario Pacor 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonia Filippi da Franco, Sabina, Sandra, Marina, Valentina, Bruno e Caterina 3500 pro Scuola elementare «Grego»; da Alma e Medea 2000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli; da Marino Szombathely 2000 pro Fondazione «L. Tranquilli».

In memoria di Mario Sandrini da Aldo e Ada Modugno 5000 pro «Salus Infirmorum»; dal dott. Ruggero Bressani 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Luca e Iginia Verona da Milan Verona 10.000 pro CRI (Pronto soccorso), 40.000 pro Ospedale Maggiore (Divisione neurochirurgica).

In memoria di Giuseppina Oriolo da Lidia, Isa ed Enrico Zoratto 3000 pro Associazione nazionale famiglie di fanciulli subnormali.

In memoria di Edoardo Tonut dall'Ufficio Bollo e Demanio e Ispettorato compartimentale II.II Affari - Trieste 9000 pro Centro clinico distrofia muscolare.

In memoria di Carlo Basilisco da Mario Senizza 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Omero Crozzoli da Gemma Silvestri ved. Lazzari 1000 pro Villaggio del fanciullo; da Emilia Stalio 2000 pro «Salus Infirmorum».

In memoria di Ernesto Rossi dalla famiglia gen. Lomi 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Attilio Trevisan dall'ing. Mario Frandoli 5000 pro Ospedale infantile (lettino «Enrica Frandoli»).

STATO CIVILE

14 ottobre

MORTI: Hulovez Eugenio a. 75; Vascotto Giuseppina a. 86; Miklavec ved. Vecchiet Giustina a. 72; Bresich Giuseppe a. 78; Pezzetta in Götz Maria a. 76; Quaia Anacleto a. 83.

NATI: 16.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Soligo Bruno, ass. edile con Bosser Giuliana, sarta; Angelica Leonardo, meccanico con Possega Ersilia, commessa; Susca Domenico, meccanico con Zampieri Elvira Mafalda, casalinga; Tomasin Guerrino, panettiere con Rodela Nada, casalinga; Ianatti Luciana, barista; Sommer Helmut Josef, disegnatore tecnico con De Digaeta Vito, commerciante con Al Marco Anita, casalinga; Franchi Aldo, impiegato con Maras Emma, casalinga; Squicciarini Sebastiano, autista con Raseni Anna, impiegata; Krajner Gualtiero, elettromecc. con Gratton Adriana, parrucchiera; Conzinazina Paolo, dottore commerc. con Biasizzo Elda, impiegata; Bressan Adriano, meccanico con Guidolin Fiorina, operaia; Posar Vinicio, collaudatore con Cremese Gilberta, impiegata; Aglieco Mario, meccanico con Miceli Franca; Pisani Elio, calzolaio con Zerulo Rosa, casalinga; Violin Romano, impiegato con Soresi Elvira, casalinga; Parisato Diego Eros, pittore con Pribac Emilia, casalinga; Zucca Sergio, cuoco con Marchesan Maria, cameriera; Fortuni Fulvio, portalettere con Martino Laura, casalinga; Berger Giorgio, impiegato con Ginelli Donatella, insegnante; Bellina Giancarlo, ferroviere con Tschek Maria Antonietta, casalinga; Ukmar Giorgio, impiegato con Danev Xenia, casalinga; Caso Luigi, meccanico con Iameo Elisabetta, casalinga.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PRESENTATA A ROMA L'ULTIMA COMMEDIA DI E. FRANKLIN ALBEE

L'ABILITÀ DI ZEFFIRELLI IN «UN EQUILIBRIO DELICATO»

Sottolineato nel dialogo con le luci il tema dell'incomunicabilità, leit-motiv del drammaturgo - Straordinari Paolo Stoppa, la Ferrati e la Morelli

Roma, 14

L'ultimo lavoro del commediografo americano Edward Franklin Albee, «Un equilibrio delicato», con la regia di Zeffirelli va in scena stasera, in un teatro di Roma. Lo spettacolo è stato preceduto — secondo la consuetudine — da un'ante-prima, alla quale sono intervenuti oltre ai giornalisti, molti esponenti del mondo della cultura e dello spettacolo.

Albee, il quale con «Storia dello zoo» e con «Chi ha paura di Virginia Woolf?» ha ottenuto consensi di critica e di pubblico, viene considerato, non soltanto negli Stati Uniti, uno dei giovani drammaturghi che ha contribuito in maniera determinante alla evoluzione del teatro contemporaneo, affrontanto il problema dell'alienazione dell'uomo di oggi.

In «Un equilibrio delicato» («Premio Pulitzer» 1967) Albee riprende il tema dell'incomunicabilità, più di quanto non abbia fatto in «Chi ha paura di Virginia Woolf?». E pone l'accento sull'ansia dalla quale i suoi simili sono tormentati nel tentativo, che si rivela assurdo, di trovare un «aggancio con la realtà». I suoi simili, in questo caso, sono i componenti di una famiglia (padre, madre, figlia, zia nubile), sulla quale Albee compie uno spietato esame, spietato in quanto egli esclude la possibilità di un «rimedio».

I componenti della famiglia di Tobia (Paolo Stoppa), in seguito all'imprevedibile «inserzione» nella propria casa di una coppia di amici che tentano di sottrarsi a uno dei mali del nostro tempo — l'angoscia —, scoprono che l'equilibrio sul quale avevano creduto finora è del tutto instabile. Padre, madre, figlia divorziata e zia nubile si rendono conto, in altri termini, che i rapporti esistenti tra persone dello stesso sangue sono insufficienti e precari almeno quanto i rapporti sociali; da non confondersi questi ultimi con quelli umani, basati su un dialogo raro e difficile. La «scoperta» non porta alcun risultato pratico, ma una accettazione amara e malinconica della realtà.

Zeffirelli ha creduto di mettere in evidenza il dialogo scarno di Albee (scarno ed anche scontato, dal momento che il problema dell' incomunicabilità non è nuovo) con un gioco di luci: le affermazioni di Tobia sull'impossibilità di trovare un rimedio vengono fatte al buio e, nella maggior parte, i tre atti di svolgono in penombra. Sulla scena ideata dallo stesso Zeffirelli è raffigurato un soggiorno 1925 (i mobili indicano la data di matrimonio di Tobia e di Agnes), sul quale domina un lampadario floreale, in stile «Liberty». Zeffirelli ha voluto indicare che, tra persone rimaste ferme nel tempo, l'improvvisa presa di coscienza con la realtà, è ancora più amara e forse anche per questo merita compassione.

Il pubblico dell'ante-prima ha giudicato «straordinaria» l'interpretazione di Paolo Stoppa, di Sarah Ferrati e Rina Morelli, rispettivamente moglie e cognata di Tobia. Molti applausi anche per gli altri attori: Ermes Zacconi, Giuseppe Pagliarini e Fulvia Mammi.

di nudità inverecondi femminili e soprattutto la consumazione di un accoppiamento sessuale offerto alla vista dello spettatore in modo tanto crudo e realistico da provocare disgusto) che non possono non rivestire carattere di oscenità ai disposto dall'art. 528 del Codice sensi e per gli effetti di quanto penale.

«Pertanto si ritiene di dover promuovere un'azione penale in ordine al reato di cui all'articolo 528 terzo comma, n. 2, del Codice penale in relazione all'articolo 14 della legge 21 aprile 1962, n. 161. Si ordina il sequestro di tutte le copie distribuite e in corso di distribuzione e comunque esistenti nel territorio della Repubblica della pellicola integrale relativa al film».

«Blow-up» era attualmente in programmazione ad Ancona al cinema «Metropolitan» e in soli due giorni aveva fatto registrare il tutto esaurito. L'ordine di sequestro è stato eseguito dai funzionari della Questura.

DUE BEATLES a meditare in Svezia

Malmoe, 14

Due componenti del complesso dei Beatles, George Harrison e Paul McCartney, si sono recati oggi a Falsterbo, a sud di Malmoe, per incontrarvi il loro «maestro di meditazione», il celebre yogi Maharashi Mahesh, il quale si trova in questa località su invito dell'«Accademia svedese di meditazione».

Prima di partire da Malmoe per Falsterbo, i due beatles hanno dichiarato che si tratta di una visita strettamente privata la cui durata non può essere precisata.

Ultima replica al «Verdi» de «I Georgiani»

Avrà luogo oggi, con inizio alle ore 17, al Teatro Verdi la ultima replica del balletto de «I Georgiani» che hanno riscosso un entusiastico successo nel corso delle rappresentazioni di ieri e di venerdì.

Alla biglietteria del teatro (telefono 23988), continua la vendita dei biglietti.

DALLA PROCURA DI ANCONA

SEQUESTRATO «BLOW-UP» di Michelangelo Antonioni

Ancona, 14

«Blow-up», il film di Michelangelo Antonioni, vincitore del Festival di Cannes, è stato posto sotto sequestro per oscenità. L'ordine di sequestro è stato emesso nel pomeriggio di ieri dal Procuratore della Repubblica di Ancona, dott. Arnaldo Angioni. L'ordinanza ha valore per tutto il territorio nazionale.

Nel dispositivo della sentenza emessa dal magistrato anconetano è detto: «Nonostante le parziali modifiche apportate all'edizione originale, il film presenta diverse scene e sequenze (quasi la ripetuta esposizione

Ieri sera sul video

«Partitissima» o «Il calapranzi»?

Quarta puntata di «Partitissima», cavallo di Troia musicale canoro della Lotteria di Capodanno. La trasmissione affonda sempre più, si vede che al peggio non c'è limite. Così, omettendo per decenza la nomenclatura di cose, oggetti e numeri vari iniettati con la siringa in questo gran corpo senza anima, ci limiteremo a registrare il secondo incontro (il primo avvenne un paio di settimane addietro) tra Dalida e Claudio Villa, tutti e due a ranghi rinnovati: Villa cioè alla guida di Aura D'Angelo e Tullio Pane, Dalida difesa ai fianchi da Tony Renis e Nicola Di Bari. Per il resto e per gli altri interventi usiamo la delicatezza del silenzio.

Lo spettatore, che per avventura fosse ormai sazio di «Partitissima», ieri poteva tastare il polso al canale concorrente, dove Gianrico Tedeschi e Aroldo Tieri interpretavano «Il calapranzi», atto unico del commediografo inglese Harold Pinter, che è uno dei maggiori esponenti del nuovo teatro europeo. Programmare una commedia di questo tipo al sabato, sul secondo canale e proprio in coincidenza con «Partitissima», è un modo pressochè infallibile per far sì che nessuno se ne accorga e che, in definitiva essa non rappresenti niente altro che un titolo privo di significato.

Comunque i pochi telespettatori che anzichè farsi condurre al guinzaglio dallo spettacolo della Lotteria, hanno abboccato a questo «Calapranzi» di Pinter, si saranno trovati di fronte ad una cosa piuttosto insolita per gli schermi televisivi, e recitata con proprietà da due interpreti bravi e sensibili quali sanno essere Gianrico Tedeschi e Aroldo Tieri.

Stasera, al primo canale, si inizia una trasmissione di notevole impegno. Si tratta della biografia del grande pittore Michelangelo Merisi, detto Caravaggio. La sceneggiatura è di Andrea Barbato e Ivo Perilli, mentre la parte del protagonista è affidata all'attore Gian Maria Volontè. Il compito di narrare la vita di un personaggio come il Caravaggio non è certo dei più agevoli. Staremo dunque a vedere, con trepidazione e interesse, quel che ne sortirà.

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Oggi, alle ore 17, ultima rappresentazione: «I Georgiani», balletto ufficiale della Repubblica Socialista Sovietica della Georgia. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro Verdi (telefono 23988).
AUDITORIUM. Teatro Stabile - Stagione di prosa 1967-1968. Informazioni prenotazioni abbonamenti alla Biglietteria Centrale.
AUDITORIUM. Teatro Stabile - Venerdì 20 e sabato 21 alle ore 21 il Piccolo Teatro di Milano presenta la cantante francese «Barbara». Prenotazioni alla Biglietteria Centrale. Sconto agli abbonati per la stagione 1967-1968.

EDEN. 14, 16, 18, 20, 22: «Il più grande colpo del secolo». Audace poliziesco, con Jean Gabin, Robert Stack e Margaret Lee. In technicolor. Grande successo.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Il mio amico delfino». L'incantevole storia di un'incredibile amicizia! La toccante storia della amicizia di un ragazzo e di un delfino! Un film per tutti che piacerà a tutti! Ingresso indistintamente L. 150.
EXCELSIOR. Apertura ore 15.30, ultima 22.10: «Un uomo per tutte le stagioni». Un film di Fred Zinnemann, con Wendy Miller, Leo McKern, Robert Shaw, Orson Welles e Susannah York. Technicolor.
FENICE. Apertura 14.30, ult. 22.10: «Colpo su colpo». Il più audace e amorale complotto mai concepito, con Frank Sinatra, Peter Vaughan e Nadia Gray. Technicolor. Il film è visibile a tutti.
GRATTACIELO. 14: «Le dolci signore». Il film ironico e spregiudicato che nessuno aveva avuto il coraggio di fare prima d'ora. Technicolor con U. Andress, V. Lisi, C. Auger, Marisa Mell. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE. 14, 17.45, 21.30 precise: «Il dott. Zivago»: il film che è stato definito il fenomeno della cinematografia mondiale. Per apprezzare pienamente questo grande film si raccomanda di vederlo dall'inizio
RITZ. 14: «L'avventuriero». Un altro spettacolare technicolor del regista Terence Joung, il creatore di James Bond, con eccezionali interpreti: Anthony Quinn, R. Schiaffino, R. Haywort e R. Johnson. Il film è per tutti.

ALABARDA. 15: «La donna di sabbia». Premiato a Cannes! Trionfo di pubblico e di critica. Elegante boccone di moderno fervore, su sequenze sensuali ed amplessi di rabbiosa tenerezza, con Eiji Okada e Kyoko Kishida. Viet. ai min. di 18 anni.
AURORA. 15 (cassa ore 14.30): «Da uomo a uomo». Colossale technicolor Titanus, con Lee Van Cleef. Straordinario successo.
CAPITOL. 15.30: «La Bibbia». Regia di John Huston con tutti i maggiori divi della cinematografia mondiale. Technicolor Tood-A-O 70 mm. Ultime repliche.
CRISTALLO. 15.30: «Una donna sposata» (Una femme mariée). L'eterno triangolo moglie, marito, amante osservato da un punto di vista veramente nuovo nel capolavoro di Godard, con Macha Meril (Charlotte), P. Leroy (il marito) e B. Noel (l'amante). Viet. ai min. di 18 anni.
FILODRAMMATICO. 14.30: «L'ombra di Zorro», in Colorscope. Sensazionali avventure con Zorro, coraggioso maestro di simulazione ed invincibile sotto la maschera nera! Con Maria Luz Galicia e Frank Latimore.
GARIBALDI. 14.30: «Missione speciale Lady Chaplin», con Ken Clark, Daniela Bianchi e Jacques Bergerac. Technicolor.
IMPERO. 15: «Un uomo, una donna». Straordinario successo Dear, con A. Aimée e J. L. Trintignant. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
MODERNO. 14: «Due assi nella manica», con Tony Curtis, Virna Lisi e George C. Scott. Technicolor. Ultimo giorno.
VIALE. 14.30: «La rivolta dei barbari». Spettacolare technicolor, con Roland Carey, Grazia Maria Spina e Susan Sullivan. Grande successo.
VITTORIO VENETO. 15. Cinemascope technicolor. «Caprice» (La cenere che scotta), con Doris Day e Richard Harris. Estrosa, elegante, vivacissima, una commedia che ha tutto per piacere a tutti.

ABBAZIA. 14.30: «Che notte ragazzi!». Piccante e divertente giallo-rosa in technicolor, con Philippe Leroy e Marisa Mell.
ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Lord Jim». Questo eccezionale film è il degno successore de: «Il ponte sul fiume Kway» e di «Lawrence d'Arabia». Magistralmente interpretato da Peter O'Toole, James Mason, Ourd Jurgens, Jack Hawkins, Akim Tamiroff e Daliah Lavi. Cinemascope technicolor.
ALDEBARAN. 15: «A noi piace Flint». L'emulo di James Bond in una serie di spettacolari avventure. Cinemascope technicolor, con James Coburn.
ARISTON. 15: «Arizona Colt». Un fuoriclasse fra i western italiani denso di spettacolo, avventura, emozione, con Giuliano Gemma e Fernando Sancho.
ASTORIA. 10 e 11.30: «Topo Gigio».
ASTORIA. (Via Zorutti, capolinea 1, ampio posteggio). 14 (cassa 13.45, ult. 22.15). Giuliano Gemma nel più grande western di tutti i tempi: «Adios Gringo». Eastmancolor - scope. Stepitoso successo, ult. giorno.
ASTRA. 15: «Il ritorno dei magnifici 7», con Yul Brynner. Technicolor.
IDEALE. 14 (ult. 21.30): «Hawaii», technicolor, con Julie Andrews, Max Von Sidow e Richard Harris.
LUMIERE. 14: «Perdono», con C. Caselli, L. Efrikian, G. Bramieri e Nino Taranto.
MARCONI. 14.30: «El Tigre». Eccezionale western in technicolor, con Churk Connors e Michael Rennie.
NOVO CINE. 14.30: «Il leone di Babilonia». Grandioso technicolor, con Georg Thomalla e Mara Cruz.
RADIO. 14.30: «Agente 007 Thunderball» (Operazione tuono). L'ultima grande avventura di James Bond, con Sean Connery e Claudine Auger. Technicolor cinemascope.
SERVOLA. 14.30. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in: «Soldati e caporali». Atomico!!!

MUGGIA
VERDI. 15: «Come imparai ad amare le donne». Cinemascope a colori, con Nadia Tiller, Michèle Mercier ed Elsa Martinelli.
VOLTA. 15: «Berlino 1945: la caduta dei giganti», con Glenn Douglas e Dick Cooper. Un vero documentario sulla disfatta del terzo Reich.

UDINE
ARISTON. 15: «Quattro bassotti per un danese».
ASTRA. 15: «Il lungo duello».
CAPITOL. 15: «Il dottor Zivago».
CENTRALE. 15: «Tecnica di una spia».
PUCCINI. 15: «Bella di giorno».
CRISTALLO. 15: «Davy Crockett».
DIANA. 16: «Il vento non sa leggere».
ASQUINI. 16: «Paga o muori».

GORIZIA
CORSO. 14.30: «Bella di giorno», con C. Deneuve e J. Sorel. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
VERDI. 14.30: «La notte è fatta per... rubare», con C. Spaak e G. Moschin. A colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 14.45: «Don Giovanni in Sicilia», con L. Buzzanca e S. Careddu. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «Voglio sposarle tutte», con E. Presley e S. Fabares. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «20.000 dollari sul sette», con J. Wilson e A. Batista. A colori. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Fantomas minaccia il mondo», con J. Marais, L. de Funes e M. Demongeot. Scope a colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE
AZZURRO. 14: «O. K. Connery», con N. Connery e D. Bianchi. A colori.
PRINCIPE. 14: «Bella di giorno», con C. Deneuve. Leone d'oro alla Mostra internazionale di Venezia. Regia di Buñuel.
EXCELSIOR. 14: «Penelope la magnifica ladra», con N. Wood e J. Bannen. Scope a colori.

SAN MICHELE. 14: «Texas John il giustiziere», con T. Tryon, a colori e «Mondo animato numero 1», cartoni animati a colori.
MARCELLIANA. 14: «Stazione 3 top segret», scope a colori, con G. Maharis e Dana Andrews.

RONCHI
EXCELSIOR. 15: «La ragazza del bersagliere», con Graziella Granata, Antonio Casagrande, Vittorio Caprioli, Tony Renis e Franca Valeri. A colori. Ult. 22.
RIO. 15: «I due figli di Ringo», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Cinemascope a colori. Ult. 22.

GRADO
CRISTALLO. 15: «Il lungo, il corto, il gatto», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia; in cinemascope technicolor. Ult. 21.30.

STARANZANO
EDISON. 15: «Nessuno mi può giudicare», con Caterina Caselli e il suo complesso, L. Efrikian, F. Moroni e G. Antonini.

FOGLIANO
ITALIA. 15: «Il papavero è anche un fiore», con Y. Brinner, R. Hayworth e Omar Sharif. A colori.

PIERIS
AZZURRO. 15: «Non faccio la guerra faccio l'amore», con C. Spaak e P. Leroy. A colori.

TURRIACO
ITALIA. 15: «Johnny Reno», con D. Andrews e J. Russel. A colori.

GRADISCA
COMUNALE: «L'armata Brancaleone», con Vittorio Gassman, Catherine Spaak e Enrico Maria Salerno.
EDEN: «Texas addio», con Franco Nero.

SAGRADO
ITALIA: «Sette pistole per i Mac Gregor».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musiche della domenica; 7.30: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Trasmissioni per le Forze armate; 9.55: Musiche di Chopin; 10: S. Messa; 11.15: Musiche di Debussy; 11.20: Orchestra di A. Kostelanetz; 11.40: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.52: Si o no; 13: Giornale; 13.15: Le mille lire; 13.30: Punto e virgola; 13.43: Qui, Bruno Martino; 14.30: Beat beat; 15: Giornale; 15.10: Canzoni napoletane; 15.30: Pomeriggio con Mina; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Pomeriggio con Mina (2.a parte); 17.52: Concerto sinfonico; 19.30: Interludio musicale; 19.55: Una canzone al giorno; 20: Giornale; 20.20: La voce di Louiselle; 20.25: Batto quattro; 21.15: La giornata sportiva; 21.30: Concerto del tenore Lajos Kozma e del pianista Giorgio Favaretto; 22.15: Canzoni per invito; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

6.30: Buona festa; 7.30: Giornale; 7.40: Buon viaggio; 8.20: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Giornale; 9.35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11.30: Giornale; 11.35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12.15: «Hit parade»; 13: Il gambero; 13.30: Giornale; 13.45: Il complesso della domenica; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Voci dal mondo; 15: Passeggiata musicale; 16.55: Buon viaggio; 17: Domenica sport; 18.30: Giornale; 18.35: Aperitivo in musica; 19.23: Si o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Pagine dal «Don Carlos»; 21: I classici del giallo; 21.30: Giornale; 21.40: Canti della prateria; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale.

TV NAZIONALE

9.55: Eurovisione - Città del Vaticano - Basilica di S. Pietro - Solenne concelebrazione della Santa Messa presieduta da Sua Santità Paolo VI in occasione dell'incontro del Sinodo episcopale con i partecipanti al III Congresso mondiale per l'apostolato dei laici.
11.20: La TV degli agricoltori.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.30: Eurovisione - Svizzera: Lugano - Ciclismo - Gran Premio Lugano — Milano- Ippica - Gran Criterium di galoppo.
17.10: Segnale orario - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
Arrivano i vostri - Avventure, numeri di attrazione, cartoni animati — Il circo all'aria aperta — Lotta per la vita - Le rondini marine — Il magico destriero - I ladroni... derubati — I forti di Forte Coraggio - «Consiglio di guerra» - Telefilm.
POMERIGGIO ALLA TV
18.10: Enciclopedia del mare - «Eden subacqueo».
19.00: Telegiornale.
19.10: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.
RIBALTA ACCESA
19.55: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Caravaggio» con Gian Maria Volonté - Prima puntata.
22.15: La domenica sportiva.
23.00: Prossimamente - Programmi per sette sere.
23.10: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: «41.o parallelo» - Presenta Aldo Giuffrè.
22.05: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.15: Partita a due - «Scatola a sorpresa» - Telefilm.

Schumann; 18.30: Musica leggera; 18.45: La lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: I valori morali del Risorgimento Dibattito; 21: Club d'ascolto; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di Schubert; 10: Musiche di Cirri e Clementi; 10.30: Musiche per organo; 11: Musiche di Farkas; 11.15: Concerto operistico; 12.10: Una nuova storia della letteratura francese. Conversazione; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di Brahms e Fauré; 15.30: Il mattatoio; 16.25: Musiche di Mahler; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Musiche di Bach, Liszt e

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per archi; 11.15: VI Rassegna di canto sacro della diocesi di Trieste; 11.30: L'amico dei fiori; 12.10: Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Piccoli complessi: «Canzoniere quattro»; 19.45: Il Gazzettino.

La Pavone a «Partitissima» batte Bobby Solo

Roma, 14

Rita Pavone ha battuto Bobby Solo in base ai risultati della terza «giornata» della trasmissione televisiva «Partitissima» svoltasi sabato scorso. La squadra della Pavone, infatti con voti 539.563 (pari al 76,86 per cento) ha superato la quota del 60 per cento necessaria per la vittoria.

I voti ottenuti da Bobby Solo sono stati invece 162.480 (pari al 23,14 per cento).

VISITA AL CENTRO DI SPERIMENTAZIONE E STUDI MARITTIMI DELLA ESSO IN FRANCIA

A scuola su un lago alpino comandanti di superpetroliere

Lo hanno battezzato Port Revel e i vecchi lupi di mare vi arrivano diffidenti; ma dopo due settimane ripartono entusiasti: in una Disneyland per adulti imparano a pilotare le petroliere giganti servendosi di modelli ricalcati secondo le leggi della similitudine

DAL NOSTRO INVIATO

Port Revel, 14

Port Revel non è sul mare ma su un lago, e il suo nome non compare nei portolani; è un piccolo, sereno lago alpino contornato da foreste, nella regione del Delfinato, tra Lione e Grenoble. E' da quest'ultima città universitaria, dove ha sede una scuola di studi sui fenomeni idraulici di rinomanza mondiale, la «Sogréah» (Société grenobloise d'études et d'application hydrauliques),che è venuto alla Esso Standard Oil Co. (N. J.) il suggerimento di prescegliere la località dove creare un Centro di sperimentazione e studi marittimi (Esso Rem): una nuovissima scuola specializzata per i futuri comandanti e piloti di superpetroliere, prima iniziativa del genere nel mondo.

Può stupire l'idea che per addestrare uomini che avranno la responsabilità di condurre sugli oceani le cisterne giganti da 200 mila tonnellate, sia stato indicato un modesto lago anzichè il mare aperto; hanno beninteso avuto ragione i tecnici, dapprima con rigorose dimostrazioni scientifiche, e ormai da luglio scorso vecchi comandanti e incalliti piloti arrivano quassù da ogni Paese, e dopo molte ore lago per sperimentare e manovrare modelli di petroliere, su trascorse nelle aule scendono al una superficie d'acqua dove incontrano canali, porti petroli in miniatura, ancoraggi, moli e attrezzature, in condizioni tecnicamente perfette per esaminare il comportamento degli scafi, proprio come si trovassero sul ponte di una nave, e agire in condizioni diverse di vento, di corrente, di pescaggio, di rotazione (create artificialmente) con un complesso di manovre del tutto simili a quelle che eseguivano abitualmente sulle loro unità.

Non è una vasca sperimentale, come ve ne sono nelle Università, ma molto di più: i modelli delle petroliere sono costruiti con perfezione di orologi, e possono ospitare a bordo due o tre persone: capitano e timoniere; o capitano, timoniere e addetto alle ancore.

«I primi capitani appartenenti alla flotta del nostro Gruppo — ha detto nel corso di una conferenza il signor Bonnefoi della Esso francese — arrivarono quassù con un malizioso sorriso sulle labbra. Forse pensavano che le esercitazioni alle quali stavamo per sottoporli — loro, signori degli oceani, convenuti su un lago! — erano nulla più di un'amabile ghiribizzo nato nello spirito di amministratori e di ingegneri portati più alle speculazioni scientifiche che alle tecniche d'un mestiere del quale solo loro sapevano essere tra i più difficili a praticare. Invece, dopo qualche giorno, hanno subito afferrato la serietà dell'iniziativa; si sono applicati con crescente interesse e sono ripartiti non solo convinti ma entusiasti, avendo acquisito una nuova maestria nell'arte — perchè è un'arte quanto una tecnica — di manovrare con petroliere giganti. L'arrivo sugli oceani, nei mari e nei canali dai passaggi angusti, e soprattutto nelle rade e nei porti, delle petroliere dalle dimensioni sempre più gigantesche, pone numerosi problemi, non soltanto ai marinai, ma forse più ancora a coloro che, a terra, si preoccupano delle conseguenze di questa vera «scalata» al tonnellaggio. Impiegare i nuovi mastodonti d'acciaio con le necessarie garanzie di sicurezza resta il problema fondamentale di tutti gli interessi. Con la creazione di questo Centro, la Esso ritiene, in definitiva, di avere portato al rispetto della vita e delle creazioni dell'uomo, un modesto ma utile contributo. Il Centro di Port Revel resta aperto a tutti gli armatori, anche a quelli della concorrenza».

I due modelli da 190 mila tonnellate sono dotati di un'elica di prora comandata dal ponte, capace di imprimere al modello una spinta trasversale equivalente a quella che viene impartita nella realtà da un'elica di prora da 3000 HP.

Si è proprio tenuto conto di ogni fattore; l'esperienza insegna che la manovra di una nave non è mai stata un compito facile, anche se in apparenza si traduce in ordini semplici e precisi, dati al timone e alla macchina. In realtà, questi ordini derivano da un insieme di decisioni successive, prese allo scopo di portare la nave da una posizione nota a una posizione desiderata, in funzione di situazioni istantanee e tenuto conto di numerosi elementi che non cessano di combinarsi e di influenzarsi reciprocamente, senza che sia sempre possibile valutarne esattamente l'importanza: elementi permanenti relativi alla nave quali l'inerzia, l'ingombro, la velocità istantanea; elementi perturbatori quali la corrente,il vento e lo stato del mare; elementi occasionali quali la profondità dell'acqua, lo spazio disponibile per la manovra e così via. Tra l'altro, una nave a pieno carico in transito in un canale, in manovra in un canale o in un porto di scarsa profondità, può divenire ingovernabile per la enorme massa di acqua che mette in movimento e che non può defluire liberamente come in alto mare. Le rive e gli alti fondali che limitano la espansione delle onde provocano intorno allo scafo della nave pressioni e depressioni non simmetriche di valore ineguale, la cui risultante si traduce in sbandate difficilmente controllabili e in una perdita di rendimento del timone.

Queste particolarità, insieme a molte altre, sono ben note alla gente di mare, appartengono al bagaglio comune di studi e di esperienze di capitani e piloti. Ma tutti i problemi hanno avuto una dimensione nuova con l'ingresso nei mari delle superpetroliere giganti da 200 mila tonnellate, la cui portata lorda potrà in avvenire essere anche raddoppiata o triplicata, secondo leggi economiche ineluttabili. Ecco, dunque, l'opportunità di far prendere coscienza a ciascuno degli uomini preposti alle responsabilità di comando e pilotaggio di quei giganti, dei limiti e delle possibilità consentite alla navigazione; di permettere loro di eseguire quante volte sia necessario, di giorno come di notte, le manovre classiche di porto, di canale o di alto mare nelle condizioni più diverse, familiarizzarli insomma con le situazioni inattese che richiedono colpo d'occhio, capacità di giudizio e decisione.

Abbiamo seguito per alcune ore, dalle sponde del lago, spostandoci via via dal Canale di Suez al Capo di Buona Speranza, al porto di Marsa el Brega — tutto nelle dimensioni di questa Disneyland per adulti — le evoluzioni dei modelli con a bordo capitani, piloti e timonieri; dal viaggio nel presunto alto mare all'ingresso nei canali, all'attracco ai moli, e in condizioni di mare calmo e agitato. Udivamo la voce dei comandanti e dei piloti allorchè impartivano ordini; i modelli scivolavano non privi di una certa maestosità nel lago-porto sotto la spinta delle eliche, visibili nel loro girare vorticoso nell'acqua perlacea. Se uno dei modelli non accostava dolcemente e urtava contro una boa o un molo, si accendeva un lume giallo o rosso a secondo della violenza dell'impatto. E le mini-petroliere uscivano dal Canale e doppiavano il Capo di Buona Speranza, perchè quella rotta non è affatto dimenticata perdurando la crisi di Suez; anzi, tutto è predisposto, nei piani di costruzione delle petroliere giganti, come se quella rotta dovesse risultare la sola via maestra da seguire.

Due dei comandanti che pilotavano i modelli erano italiani: il capitano Carlo Guasco, di Imperia, e il capitano Giorgio Lapponi, di Macerata. Sino a ieri avevano comandato petroliere da 70 mila tonnellate della Esso; e domani saranno in grado di salire sul ponte di comando delle superpetroliere da 190 mila e oltre della stessa flotta. Nelle due settimane di «scuola», 24 ore sono dedicate alla teoria e 46 alla pratica, sul lago. Sinora il corso è stato frequentato da sette italiani; il primo, anzi, a «laurearsi» a Port Revel è stato il capitano Bersenti, italiano. Molti piloti del Canale di Suez sono venuti qui ad addestrarsi; l'insegnamento pratico viene impartito da tre esperti: un americano, che operava sul fiume San Lorenzo; un inglese reduce da Marsa el Brega in Libia; un olandese conoscitore perfetto del porto di Rotterdam. Essi si dispongono, dopo i primi insegnamenti impartiti a bordo dei modelli, lungo le sponde del lago e con un radiotelefono in mano «parlano» di continuo con gli eccezionali allievi, dando consigli e suggerimenti, nel corso della navigazione.

«Siamo venuti su questo lago — dopo aver battuto tutti gli oceani — con una comprensibile diffidenza. Diavolo, ancora da imparare qualcosa dopo tanti anni di carretta?» dicono i comandanti Guasco e Lapponi; e aggiungono subito: «Però, v'erano proprio altre cose importanti da apprendere, che avevamo dimenticato o non avevamo mai imparato. A venti, trent'anni dal diploma, la tecnica ha fatto molta strada; è proprio giusto aggiornarsi. Tanto più che petroliere da 200 mila tonnellate, nessuno di noi aveva ancora pilotato. E' una scuola indiscutibilmente utile. Professori da una parte e tecnici dall'altra, ci hanno fornito preziosi insegnamenti, nella teoria e nella pratica».

Soffia una leggera brezza su Port Revel, il lago è percorso da un sottile fremito. Siamo a 650 metri sul livello del mare, laggiù si scorgono le montagne del Delfinato, fra distese di verdissime foreste. E' un luogo ideale per il raccoglimento, lo studio, la meditazione. Il petrolio ha provocato, fra tante rivoluzioni, anche questa: ha rimandato a scuola i vecchi naviganti. Petrolio: ne avremo ancora da discorrere, in una prossima occasione.

Ugo Sartori

Un Canale di Suez ch'è rimasto aperto

E' intuitivo che la Esso ha realizzato il Centro tenendo conto dello spettacolare incremento in atto nei consumi di prodotti derivati dal petrolio (390 milioni di tonnellate nel 1965; 566 milioni di tonnellate previste per il 1970 per i rifornimenti di greggio della sola Europa Occidentale) nonchè delle molteplici ragioni che ormai consigliano la costruzione di navi cisterna di sempre maggiore tonnellaggio. E poichè occorre predisporre anche una classe di capitani e piloti idonei a condurre le gigantesche unità con un alto livello di sicurezza, ecco la ragione di questo Centro Esso Rem di Port Revel, per la realizzazione del quale sono stati investiti 800 mila dollari, oltre mezzo miliardo di lire.

Non abbiamo ancora detto di cosa veramente si tratta. Il lago battezzato Port Revel è stato dapprima svuotato, al fine di crearvi tutte le condizioni previste per le sperimentazioni: pescaggio, itinerari, strutture marittime e portuali. Il fondo del lago non è stato coperto da cemento, il che avrebbe creato condizioni idrauliche diverse da quelle della realtà. Vi è stato quindi costruito, ridotto a scala 1/40, un tratto del Canale di Suez lungo 250 metri, un Capo di Buona Speranza, nonchè un porto petroli in miniatura, completo di moli e attrezzature per l'ormeggio delle navi. Al centro del lago è stato apprestato uno speciale apparato per la creazione di un moto ondoso di forza variabile. Speciali fanalerie consentono anche le sperimentazioni di navigazione notturna.

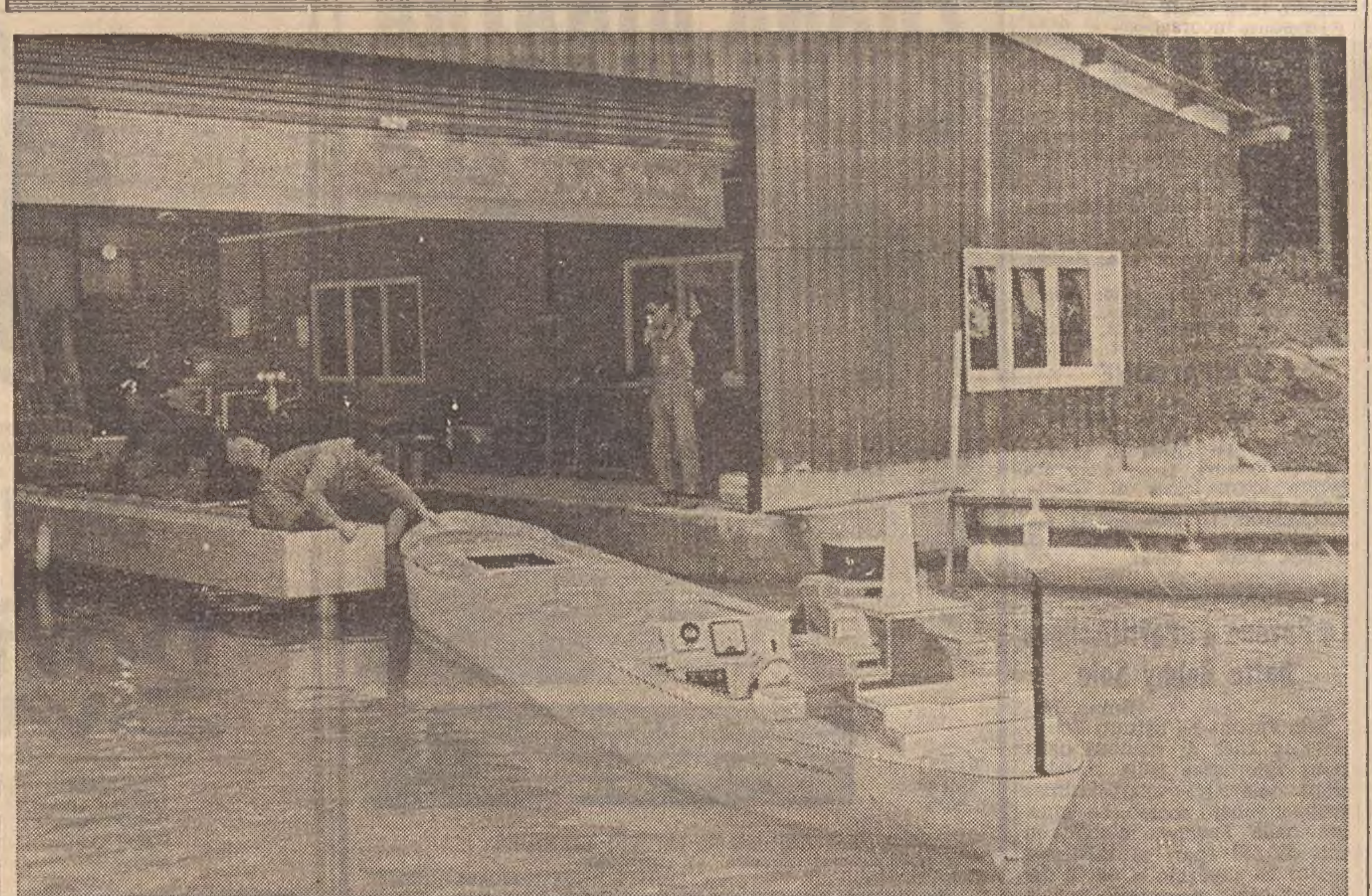
Qualcuno ha definito il Centro una Disneyland per adulti; lo giudicarono così anche i primi capitani dei grossi tankers che arrivarono fra questi monti. Dovettero presto ricredersi non appena sedettero sui banchi della scuola, e si resero conto che avevano dimenticato molte cose dagli anni del Nautico e altre, nuovissime, le ignoravano del tutto e apparivano invece utilissime, addirittura indispensabili.

L'intero complesso scientifico del lago-porto si basa sulle leggi della similitudine; la similitudine stabilisce anzitutto la differenza che passa fra un modello e un giocattolo. Le leggi della similitudine (o teorie dell'analogia) consentono di definire e di realizzare modelli che riproducono fedelmente la realtà, e poi di ricavare dati necessari per applicare i risultati delle esperienze eseguite su quei modelli al caso vero. Nelle tecniche delle costruzioni navali la similitudine più usata è quella di Froude; essa consiste nel ridurre tutte le dimensioni geometriche secondo un rapporto ben preciso, e consente di riprodurre convenientemente tutti i fenomeni di inerzia e di gravità, le accelerazioni, le rotazioni eccetera. Applicando questi criteri, le evoluzioni di un modello ridotto di nave possono essere «omotetiche» a quella della nave vera.

Il Centro dispone di due gruppi di modelli in scale delle petroliere: due in scala 1/40 dei prototipi Esso da 80 e 190 mila tonnellate; due in scala 1/25 dei prototipi Esso da 38 e 190 mila tonnellate.

mila tonnellate. Sui modelli possono prendere imbarco — già lo abbiamo rilevato — due o tre persone. Le caratteristiche di qutsti modelli, costruiti in poliestere stratificato dagli specialisti di Grenoble, riproducono con esattezza matematica le condizioni esistenti nella realtà: dimensioni, peso, potenza delle macchine, ritardo d'azione della macchina e dei timoni, ecc., e tutto ciò grazie all'esperienza acquisita dai tecnici nell'applicazione delle complesse teorie dell'analogia. L'attrezzatura interna di ogni modello — anzitutto motori di ogni genere, relais, trasmissioni — si avvale delle tecniche della meccanica di precisione e di quella dell'elettromeccanica. Perfetti come orologi di marca, dicevamo. Nello stretto spazio dello scafo sono allogate le apparecchiature, una zavorra regolabile, sempre tenendo rigorosamente conto dei momenti di inerzia di ciascuno dei componenti nella massa complessiva presente a bordo.

La vista del comandante — e così per il pilota e l'addetto alle catene — può spaziare su tutto l'orizzonte; ciascuno di essi viene a situarsi a bordo del modello in modo che i suoi occhi si trovino, rispetto alla superficie, allo stesso livello al quale l'uomo si troverebbe stando sul ponte di una vera nave. Ciascun modello in scala di nave è dotato di bussola, barra, indicatore di velocità, comando di macchina con le diverse possibilità di marcia avanti e retromarcia, ancore, catene e cavi di ormeggio: proprio come sopra una petroliera. Il carico di rottura delle catene delle ancore è esattamente nella scala della nave; gli indicatori di posizione, di angolo di barra e del numero di giri del motore sono costantemente sotto gli occhi del pilota; e sui modelli da 190 mila tonnellate, il comando di una cisterna è alla portata del pilota, come sui più recenti prototipi di petroliere.



Port Revel (Francia): Uno dei modelli di superpetroliera da 190 mila tonnellate viene avviato nel lago sperimentale realizzato dalle Esso. A bordo del modello (scala 1:40) possono prendere imbarco tre persone: comandante, pilota e addetto alle catene. Ogni modello è realizzato secondo le leggi delle similitudini, con la perfezione di un orologio

Già commesse alla «FIAT»

NUOVE VETTURE LETTI sulle ferrovie italiane

Roma, 14

Nuove vetture letti verranno immesse lungo le linee ferroviarie italiane. La Compagnia delle carrozze letti — come ha precisato il Ministro dei Trasporti e dell'Aviazione civile, on. Oscar Luigi Scalfaro, in risposta a un'interrogazione parlamentare — ha ordinato alla «Fiat» la costruzione di nuove vetture letti «che entreranno presto in circolaziodne in sostituzione di quelle di più remota costruzione, le cui caratteristiche non rispondono più alle esigenze dei viaggiatori».

Il parco italiano delle carrozze letti è attualmente costituito da 140 vetture, di cui soltanto 40 sono provviste di condizionamento d'aria. Le vetture sono utilizzate su tutte le relazioni della rette F.S., comprese quelle interessanti l'Italia meridionale, secondo un turno preordinato.

Fra «Alitalia» e Giappone un «pool» per il turismo

Tokio, 14

La Compagnia aerea di bandiera italiana «Alitalia», e le aviolinee giapponesi firmeranno un contratto per un «pool» nei servizi riservati allo scopo di promuovere il traffico turistico tra i due Paesi.

L'annuncio è stato dato dalle aviolinee nipponiche le quali hanno aggiunto che l'accordo verrà firmato lunedì prossimo ed entrerà in vigore dopo l'autorizzazione dei rispettivi Ministeri dei trasporti.

Lotta contro la delinquenza giovanile in Russia

Mosca, 14

La delinquenza sta diminuendo nell'URSS in seguito all'attuazione della legge repressiva votata il 26 luglio del 1966; la constatazione è stata fatta ieri nel corso di una riunione del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS, presieduta da Podgorny. Il Presidium ha tuttavia convenuto che i mezzi e le possibilità offerte dalla legge per lottare contro la malvivenza non vengono sfruttati ancora in modo sufficiente. Il Presidium ha insistito perchè la lotta contro i malviventi continui e venga intensificata con il massimo rigore.

L'esplosione demografica di questi ultimi anni pone acutamente il problema dell'aumento della delinquenza giovanile in URSS come nel mondo intero. La «Komsomolskaia Pravda» rende conto, oggi, dei lavori e delle conclusioni di una tavola rotonda alla quale hanno partecipato criminologi, medici pedagoghi, sociologi, direttori di scuola e capi di komsomol.

Secondo queste personalità, vi sono due focolai principali di criminalità presso i giovani: la famiglia disunita e la strada. Il 31 per cento degli adolescenti delinquentti hanno soltanto il padre; il divorzio, molto frequente in URSS, è il principale responsabile di questo stato di cose. Il 3 per cento di questi giovani ha ricevuto un'educazione ridotta, il 31 per cento un'educazione media ed il 3 per cento un'istruzione superiore.

Gli atti di delinquenza giovanile avvengono spesso per strada, soprattutto l'estate e dopo le dieci di sera. Molti giovani commettono crimini in gruppo. Il giornale segnala d'altra parte che nell'insieme del Paese, l'80 per cento dei teppisti perseguiti dalla polizia sono divenuti delinquenti soltanto dopo aver lasciato la scuola.

SENSAZIONALE PROCESSO NELLE FILIPPINE PRESIEDUTO DA UNA DONNA

Quattro condanne a morte per una serata nel «motel»

L'accusa era di rapimento e violenza ai danni di una attrice di cinema
Gli imputati - tutti «giovani bene» - piangono alla lettura della sentenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Manila, 14

Il Tribunale di Quezon, presieduto da una donna, ha condannato a morte quattro giovani filippini, imputati di avere rapito e violentato una nota attrice del cinema. La sentenza, che ha concluso uno dei casi giudiziari più sensazionali nella storia del Paese, è stata appresa immediatamente dal pubblico filippino: la seduta conclusiva del processo è stata infatti trasmessa in radiocronaca diretta dall'aula d'udienza.

Per assistere alla conclusione del processo era affluita al Tribunale di Quezon — città situata nelle vicinanze di Manila — una gran folla; le autorità avevano predisposto eccezionali misure di sicurezza.

Maggie De La Riva, l'attrice al centro della vicenda, aveva sporto denuncia il 26 giugno scorso; affermava di essere stata attorniata da quattro giovanotti mentre, giunta a casa sua, si accingeva ad aprire il cancello della villa ove abita con la madre vedova. Era scesa dallo auto, che avrebbe poi portato nel garage della casa. «Mi hanno minacciata e costretta a risalire in vettura, poi sono venuti in macchina anche loro» ha ripetuto Maggie nella sua deposizione dinanzi alla Corte. Sempre con le minacce, ha aggiunto, i rapitori la obbligarono a condurre l'auto fino a un Motel; qui la fecero entrare in una stanza e le usarono tutti e quattro violenza.

Tornata a casa in lacrime la bella attrice aveva narrato tutto alla madre. Poi aveva chiamato la Polizia, dando una descrizione dei quattro assalitori. Si era arrivati così all'arresto di Jaime Josè, di 21 anni, Edgardo Aquino, di 26, Rogelio Canial, di 24, e del venticinquenne Basilio Pineda jr. Maggie De La Riva li ha identificati tutti e quattro.

Gli imputati non hanno negato di essere stati con la ventiquattrenne attrice nel Motel, ma hanno respinto l'accusa di «kidnaping» e di violenza. La ragazza, hanno detto — e su questa tesi si è basata la difesa — era andata di sua spontanea volontà con loro, per eseguire uno spogliarello in privato, dietro compenso di mille pesos (circa 150 mila lire). Maggie De La Riva ha, a sua volta, confutato recisamente le dichiarazioni dei quattro e ha rinnovato le sue accuse.

Dopo i fatti del 26 giugno, la giovane attrice si era rifiutata di continuare ad abitare nella villa; diceva di non sentirsi sicura, e così è stata ospitata in un campo militare presso Manila, sotto protezione armata. Solo pochi giorni fa si è decisa a tornare a casa dalla madre e a riprendere il lavoro cinematografico.

Josè, Aquino, Canial e Pineda hanno ascoltato in piedi la sentenza che li condannava alla sedia elettrica. Poi il silenzio dell'aula è stato rotto dai disperati singhiozzi di Josè: «Non è vero niente» diceva «non abbiamo nemmeno toccato Maggie».

I quattro giovani, che appartengono ad agiate famiglie filippine, sono stati inoltre condannati a pagare 10 mila pesos (due milioni circa di lire) ciascuno, a titolo di indennizzo per danni morali a miss De La Riva. La sentenza del Tribunale è stata automaticamente inviata alla Corte Suprema per la revisione.

U. P. I.

DOMANI IN CASSAZIONE IL RICORSO DI RENZO FERRARI

Il «giallo del bitter» giunto all'ultimo atto

Secondo la tesi dei difensori il veterinario è vittima di un errore giudiziario: o, se ha ucciso, è un pazzo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 14

Ultimo atto nel «giallo del bitter» avvelenato. A giocare la carta decisiva sarà Renzo Ferrari, il veterinario di Barengo condannato all'ergastolo perchè riconosciuto colpevole della morte di Tranquillo Allevi. Lunedì, la Corte di Cassazione esaminerà il ricorso presentato dall'imputato contro questa sentenza. Come sempre avviene in Cassazione, l'accusato non sarà presente. Le ragioni di Renzo Ferrari verranno esposte dai difensori Luca Ciurlo e Filippo Ungaro.

La vicenda del bitter avvelenato cominciò in sordina: quando Tranquillo Allevi, di 50 anni, morì all'ospedale, si pensò ad un tragico errore. Poi, con il proseguire delle indagini, nacque l'ipotesi del delitto. Si scoprì che la vittima poche ore prima di morire, il 26 agosto 1962, aveva bevuto un aperitivo, che gli era stato spedito qualche giorno prima da Milano con l'invito di assaggiarlo e di prendere in esame l'eventualità di lavorare alle dipendenze della casa produttrice. Assieme all'Allevi bevvero la bevanda avvelenata anche due amici, Arnaldo Paini e Isacco Allegrante, sui quali però il «bitter» produtte un effetto passeggero, poichè i due si erano fermati al primo sorso.

Chi aveva spedito il bitter? Su questo punto le indagini furono lunghe, si pensò addirittura che fosse stato lo stesso Allevi, deciso ad uccidersi dopo avere inscenato un finto omicidio. Si pensò quindi a un rivale in affari e a una storia di ricatti. Finalmente gli investigatori imboccarono quella che, per il momento almeno, la magistratura ha ritenuto la strada giusta.

Fra le amicizie di Renata Lualdi, la moglie della vittima, venne fuori il nome di Renzo Ferrari, un veterinario che esercitava a Barengo. Il quadro dell'accusa si è presto completato: il 21 agosto, Ferrari aveva acquistato sei fiale di stricnina a Momo, dicendo che doveva usarle per curare un cavallo; il 23 agosto Ferrari era a Milano, proprio nelle ore in cui il mortale pacchetto veniva spedito; negli uffici del municipio di Barengo, dove Ferrari era vice sindaco, fu rinvenuta una macchina per scrivere con caratteristiche identiche a quella usata per scrivere la lettera che accompagnava il bitter; sempre nel municipio di Barengo fu trovata carta analoga a quella sulla quale la lettera era stata scritta.

Renzo Ferrari, sebbene di fronte a prove ritenute schiaccianti dagli investigatori, ha continuato a negare. Ha ammesso di aver avuto una relazione con Renata Lualdi, ma ha anche affermato di avere ormai dimenticato la donna, perchè mentre essa aveva allacciato una relazione con un terzo uomo, egli si era fidanzato con una giovane ed era deciso a sposarla. In tal modo Ferrari lanciò una specie di sfida: dimostrate che avevo un movente. Ed è ancora su questo punto che la difesa dell'imputato impernia le proprie tesi.

L'accusa ha avuto partita vinta nei due precedenti processi. La Corte di Assise, il 15 maggio 1964, dopo 40 combattutissime udienze, condannò il veterinario a 30 anni di reclusione, concedendogli le attenuanti generiche. Questa sentenza venne pesantemente aggravata in Corte di Appello: Renzo Ferrari il 21 dicembre 1965 fu condannato all'ergastolo per l'omicidio di Tranquillo Allevi e a 24 anni di reclusione per il tentato omicidio delle altre due persone che avevano assaggiato il bitter.

E' contro questa sentenza che l'imputato ha fatto ricorso. I difensori di Renzo Ferrari pongono in dubbio ognuna delle prove — essi li chiamano indizi — sui quali le sentenze di condanna si sono basate. Dicono che di fogli di carta come quelli usati nel municipio di Barengo e dal vero assassino ne esistono a milioni in Italia; assicurano che macchine per scrivere uscite da una stessa catena di montaggio presentano spesso gli stessi difetti; aggiungono che realmente Ferrari comprò la stricnina per curare un animale.

In definitiva, la difesa chiede: che venga dichiarata nulla l'istruttoria durante la quale vennero violati i diritti della difesa, che venga disposta una nuova perizia affinchè risulti chiaro che Allevi non morì avvelenato dalla stricnina, nonchè un'altra perizia sulla macchina per scrivere; che Renzo Ferrari venga sottoposto a perizia psichiatrica, perchè, e qui torna in ballo una vecchia tesi, se è l'assassino è anche un folle o quanto meno un individuo solo parzialmente capace di intendere e di volere. Con questa richiesta si affaccia la tesi subordinata dei difensori: Renzo Ferrari è «stato trascinato» al delitto, ammesso che sia l'assassino, da una donna che «creò due vittime: l'una riposa nel sonno eterno, l'altra attende sotto l'incubo della morte civile una parola per tornare a sperare».

A. I.

SPECIALISTI DI CINQUANTA PAESI AL CONGRESSO MONDIALE DI ROMA

QUASI SENZA LIMITI LA TECNICA DEGLI INTERVENTI DI CHIRURGIA PLASTICA

Possibili vere e proprie «ricostruzioni» per restituire non solo l'aspetto ma anche il massimo della funzionalità all'organo interessato

Roma, 14

Non ci sono praticamente malformazioni congenite, ustioni per quanto estese esse siano o gravi ferite, le cui conseguenze non possono essere riparate o addirittura quasi cancellate con la chirurgia plastica. Questa è la conclusione alla quale si è giunti al termine del Quarto congresso mondiale di chirurgia plastica terminato a Roma dopo una settimana di lavori. Specialisti di 50 Stati di tutto il mondo hanno discusso sulle tecniche più aggiornate mettendo in evidenza — tra l'altro — la differenza tra la chirurgia plastica e quella estetica. Quest'ultima si occupa solo di modifiche esteriori, mentre con la prima si compiono vere e proprie «ricostruzioni» per restituire non solo l'aspetto ma anche il massimo di funzionalità all'organo interessato.

Non c'è quasi limite per la tecnica moderna agli interventi di chirurgia plastica, anche se bisogna tenere presente che nella maggioranza dei casi il periodo di cure può durare anche più di un anno, con una serie di interventi compiuti ad intervalli. Uno dei campi di azione della specialità riguarda gli ustionati. Da qualche tempo sono stati introdotti concetti rivoluzionari: niente più unguenti e pomate sulle piaghe, ma i pazienti sono messi in un ambiente completamente sterile, con le ferite esposte all'aria che è continuamente sterilizzata, così come tutti gli oggetti introdotti nella stanza. Si sono così ottenuti risultati impensabili; di qui la necessità di creare veri e propri «centri per ustionati», che però esistono soltanto in poche città italiane, specie per l'elevato costo delle attrezzature.

Anche la traumatologia, dato il continuo aumento del numero dei feriti in incidenti stradali, richiede un sempre maggior impegno della chirurgia plastica. Non c'è parte del corpo che si salvi, a seconda del tipo di incidente, e spesso i chirurghi si trovano di fronte a casi che qualche anno fa sarebbero sembrati irreparabili. Ad esempio una delle parti più esposte è il viso; a tale proposito sono state messe a punto tecniche raffinate per restituire un aspetto umano a chi è stato completamente sfigurato quando la sua auto si è schiantata contro un ostacolo. Le ossa frantumate vengono rimesse al loro posto mediante un complicato sistema di sbarre e cavi metallici collegati ad un casco in gesso: ogni frammento osseo viene tenuto a posto da un cavetto ad esso agganciato. Quando l'osso è inutilizzabile oppure (come nel caso di alcune operazioni particolarmente delicate) è stato asportato, lo si può sostituire o con un frammento prelevato da un'altra zona del corpo oppure con un elemento metallico che abbia la stessa forma. Si può dire che ogni paziente costituisce un caso a se stante, che deve essere trattato con un programma particolare.

Dopo aver ricomposto lo scheletro, si può passare alla «ricostruzione» delle altre parti e della pelle, che per lo più viene prelevata da altre zone del corpo. In queste fasi sono di enorme aiuto le cosiddette «banche» delle ossa e della pelle, dove il chirurgo può trovare le parti necessarie per il suo lavoro, e che funzionano sugli stessi principi delle «Banche del sangue».

Anche i problemi posti dalla cura chirurgica di particolari forme di cancro (come quelli delle ossa e della pelle) vengono affrontati dalla chirurgia plastica. Si tratta sempre di un lavoro in stretta collaborazione tra lo specialista di chirurgia plastica, il chirurgo ordinario e lo specialista dell'organo interessato, il cui intervento è sempre indispensabile. Infine rientra in questa specialità la cura dell'ampia gamma delle malformazioni congenite, che possono interessare qualsiasi organo, sia interrompendone lo sviluppo sia deviandolo. Non è però sufficiente curare, bisogna anche studiare il perchè si manifestano determinati fenomeni. Ricerche di questo genere si compiono anche in Italia, sulla scia di quanto ha fatto il pioniere di questa specialità nella Penisola, il prof. Gustavo San Venero Rosselli, di Milano. Ad esempio, la scuola di Genova ha studiato l'influsso sulle malformazioni congenite di alcuni medicinali di largo consumo: quando — ad esempio — questi sono stati somministrati a topine in stato di gravidanza, a seconda del tipo di medicamento si sono avute differenti malformazioni nella prole.

In conclusione, si è visto dal Congresso che la chirurgia plastica italiana, messa al confronto con le consimili specialità di tutto il mondo non ha sfigurato.

In aumento il numero degli assegni agli studenti

Roma, 14

Il numero degli studenti che potranno ottenere l'assegno di studio universitario aumenterà quest'anno rispetto a quello degli altri anni. Per questo tipo di assistenza, infatti, in base alla legge di finanziamento del piano di sviluppo della scuola da tempo approvata dal Parlamento, è previsto un incremento graduale dello stanziamento di fondi dai cinque miliardi e 750 milioni dell'anno accademico 1966-'67 a 17 miliardi nel '70. L'anno scorso sono stati 25.673 gli universitari che hanno goduto del beneficio (istituito nel 1962), 4908 in più rispetto al 1965-'66. Anche nel 1965-'66 vi è stato un aumento nella concessione di assegni di studio rispetto all'anno precedente: da 14.357 nel periodo 1964-'65 gli studenti che l'hanno ottenuto sono saliti a 20.705 nel periodo '65-'66. L'incremento degli assegni è stato costante dal 1962 in poi. Essi sono passati da 3877 nel 1962-'63 a 9320 nel '63-'64 e, come si è detto, a 14.357 nel 1964-1965.

L'assegno è di 200 mila lire per coloro che appartengono a famiglie residenti nel Comune dove ha sede l'Università o in località di Comune dalla quale si possa raggiungere quotidianamente la sede universitaria; di 300 mila lire per gli altri. Anche quest'anno hanno diritto ad averlo gli studenti che si iscrivono al primo anno di corso, i quali abbiano superato gli esami di maturità e di abilitazione in un'unica sessione o in due sessioni, senza essere stati rimandati in alcuna prova, con una votazione media di almeno sette decimi o superiore di un ventesimo al voto medio generale attribuito dalla commissione di esami.

Possono ottenerlo, inoltre, gli studenti che si iscrivono agli anni di corso successivi al primo, i quali abbiano adempiuto all'obbligo della frequenza ed abbiano superato al termine della sessione estiva, senza alcuna riprovazione, almeno la metà meno uno degli esami previsti nel piano di studi da loro prescelto e approvato dal consiglio di facoltà (purchè tali esami non risultino meno di due), con una votazione media uguale al voto medio generale aumentato di un ventesimo, se si tratta di studenti che si iscrivono al secondo anno di corso. Se invece si tratta di studenti che si iscrivono agli anni di corso successivi al secondo occorre che essi, alle stesse condizioni, abbiano superato i rimanenti esami dell'anno precedente e almeno la metà meno uno degli esami previsti per l'anno accademico in corso (sempre che questi ultimi esami non risultino meno di due).

Anche quest'anno, per l'attribuzione degli assegni di studio, è necessario che esista il requisito relativo alle condizioni economiche della famiglia dello studente. In particolare, il reddito familiare complessivo netto accertato ai fini dell'imposta complementare non deve superare la somma di un milione e duecento mila lire per la famiglia con un solo figlio a carico. Tale limite è elevato di 320 mila lire per ogni altro figlio a carico.

SI E' SPOSATO A FORLI' un nipote di Mussolini

Forlì, 14

Guido Mussolini di 28 anni, figlio di Vittorio e nipote di Benito, si è sposato oggi alle 12.30 nella chiesa di Santa Lucia a Forlì, con la signorina Maria Cristina Vallejos, di nazionalità argentina. Testimoni per lo sposo sono stati l'on. Pino Romualdi e contessa Edda Ciano Mussolini; per la sposa l'avv. Guerrino Bertazzini e Ita Tassinari. Erano presenti solamente Rachele e Vittorio Mussolini, i genitori della sposa e pochissimi intimi. Ha officiato il parroco di Santa Lucia don Gino Berardi.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Bologna — Lo spirito goliardico, dopo le vacanze, ha ripreso quota. Gli studenti hanno ieri dipinto la statua del «Nettuno» a puntini rossi appendendovi sotto un cartello con la seguente scritta: «Bolognesi, il Nettuno ha il morbillo! Si invita la cittadinanza tutta a cooperare con le autorità sanitarie onde salvare da sicura morte il simbolo della città di Bologna»

CON I MITRA A GUARDIA DI UN AUTOCARRO ROVESCIATO

UNA PRESUNTA BOMBA «A» SEMINA IL PANICO NELL'ALTA SAONA

Il Ministro della Difesa avrebbe dato assicurazione alla cittadinanza che si tratta di un «simulatore di volo» e non di una atomica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 14

Per due giorni gli abitanti del dipartimento francese dell'Alta Saona hanno avuto paura di un'esplosione atomica. Un incidente stradale fuori del comune, verificatosi sulla «nazionale 147», fra le località denominate Vauvillers e Saint-Loup-Sur Semouse, ha accreditato presso la popolazione la convinzione che una pericolosissima bomba «A», destinata alla base degli aerei «Mirage» di Luxeuil, minacciasse tutta la zona. Una smentita ufficiosa, ispirata dal Ministero della Difesa, non ha ancora calmato gli spiriti. Ecco come sono andate le cose.

Un autocarro con rimorchio dell'Aviazione militare, trasportante un carico misterioso («la bomba», hanno pensato gli abitanti) si era rovesciato, per un errore di manovra del conducente, in un fossato a fianco della strada. Meno di un'ora dopo l'incidente, la «nazionale 147» era sbarrata al traffico da pattuglie dell'Aviazione che, mitra in pugno, impedivano a chiunque di avvicinarsi, e intimavano agli automobilisti di passare rapidamente, alla larga.

Questo sbarramento severo, una «cortina di ferro» vera e propria, ha alimentato la voce che nel fossato si trovasse, insieme all'automezzo, anche una bomba «A» diretta alla base di Luxeuil. Siccome è risaputo che il detonatore di una tale bomba è costituito da una carica di esplosivo di tipo «classico», si è cominciato a parlare, nei villaggi e nei cascinali, del rischio di un'esplosione, e di una conseguente contaminazione radioattiva dell'atmosfera.

Per due giorni squadre di militari hanno lavorato in gran segreto per trasferire il carico sopra un altro automezzo, partito sotto scorta in direzione di Luxeuil. Poi il camion andato fuori strada è stato rimesso sulla «nazionale 147» e il traffico, nella serata di ieri, è stato ripristinato.

Davanti all'inquietudine della popolazione, una «fonte autorizzata» del Ministero della Difesa ha fatto sapere, soltanto stamane, che l'autocarro rovesciatosi nel fossato avrebbe trasportato un «simulatore di volo» di nuovo tipo, un insieme di congegni elettronici destinati cioè a riprodurre convenzionalmente tutte le condizioni di volo, da un cambiamento di quota a una «panne» del motore, per addestrare a terra gli allievi piloti. Si sarebbe trattato di materiale prezioso e segreto, il che spiegherebbe le precauzioni prese per impedire a chiunque di avvicinarsi al camion che lo trasportava.

La spiegazione, non confermata ufficialmente, non ha però dissipato i dubbi e le inquietudini. Molti abitanti dell'Alta Saona continuano a credere di avere sfiorato una tragedia atomica. Come ha scritto un giornale — «Le Monde» — criticando il comportamento delle autorità militari, la mania del segreto ha finito per seminare e intrattenere il panico in tutta una regione della Francia.

U. R.

Maturità truccate

RAPPORTO DEFINITIVO sul «caso» prof. Frittella

Roma, 14

Il secondo e definitivo rapporto sulle indagini relative all'episodio di corruzione verificatosi al Liceo classico parificato di Poggio Mirteto, nel quale sono implicati il prof. Mario Frittella e altre quattro persone, verrà consegnato dal colonnello dei carabinieri Ippolito, comandante del Nucleo di polizia giudiziaria, al Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Fratta entro la prossima settimana. Lo ha dichiarato lo stesso col. Ippolito aggiungendo che nelle mani del magistrato si trova già il suo primo rapporto.

L'ufficiale dei carabinieri, inoltre, riprenderà lunedì gli interrogatori di tutte le persone che in vari centri del Lazio, dell'Umbria e della Campania possono aver avuto rapporti con il prof. Frittella.

LA MARIJUANA «dichiarata ricreativa»

San Francisco, 14

Secondo il quotidiano «The San Francisco Chronicle», il Governo federale starebbe esaminando la proposta di modificare la classificazione della marijuana da «stupefacente» a «droga pericolosa». Il giornale dice che tale esame è in corso «al più alto livello governativo». Il «Chronicle» aggiunge che «un documento confidenziale fatto circolare dal Ministero dell'educazione sanitaria chiama la marijuana «una droga chiaramente ricreativa».

SU DI UNA NAVE AFFONDATA TRE SECOLI FA

NEL MARE DI ZARA SI CERCA UN TESORO

La prima cassa recuperata conteneva indumenti Ufficialmente si esclude la presenza di oro

Zara, 14

Le voci secondo le quali un tesoro poteva trovarsi a bordo di una antica nave affondata nel Mare Adriatico sono state smentite oggi a Zara. Il direttore del Museo nazionale di Zara, Valentin Uranija, ha dichiarato infatti che una commissione ha aperto una cassa di ferro del peso di 300 chilogrammi riportata i nsuperficie dal relitto della nave, ma vi ha trovato dentro soltanto effetti personali di qualche passeggero. Uranija ha precisato che la cassa conteneva indumenti «relativamente in buone condizioni», una serie di bilance di precisione, una scatola di legno e una grande quantità di paglia da imballaggio. Altri oggetti contenuti nella cassa erano invece molto rovinati dall'acqua. Uranija ha aggiunto che non è stato trovato nulla che riveli qualche informazione sulla nave stessa che dovrebbe risalire al 16.o o 17.o secolo.

Uranija ha detto inoltre che a bordo della nave vi sono ancora molte casse, ma ha aggiunto che dubita che vi possa essere oro. Quando all'inizio della settimana si sono diffuse le voci relative al tesoro sommerso nel Mare Adriatico, da tutta l'Europa sono giunti a Zara cacciatori di tesori.

Battesimo di un Aosta

Sarà chiamato Aimone il figlio di Amedeo

Firenze, 14

Il battesimo del secondogenito di Claudia di Borbone-Orleans e di Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta, nato la scorsa notte, avverrà nella cappella privata della villa «Il Borro», a San Giustino Valdarno, abituale residenza dei duchi i quali, com'è noto, hanno già una figlia, la principessa Bianca che ha 18 mesi. Al neonato sarà imposto il nome di Aimone, Umberto, Emanuele Filiberto, Luigi, Amedeo, Elena, Maria e Fiorenza.

La cerimonia del battesimo, che avverrà entro una quindicina di giorni, sarà celebrata da padre Cipriano Ricotti che a suo tempo battezzò il Duca d'Aosta, celebrò le sue nozze con la principessa Claudia e battezzò la loro primogenita. Madrine di Aimone di Savoia-Aosta saranno la Regina Anna Maria di Grecia, giunta recentemente a Firenze ed ospite di Villa Sparta, a San Domenico di Fiesole, l'ex Regina di Spagna, Vittoria Eugenia ed Elena di Borbone-Orleans, principessa di Francia e cognata del Duca d'Aosta; padrini saranno l'ex Re Umberto II, Simeone di Bulgaria e Juan Carlos di Borbone. Al matrimonio, di questo ultimo, Amedeo di Savoia e la Principessa Claudia di Borbone-Orleans si conobbero.

LAVORI IN IRAK appaltati all'Italia

Bagdad, 14

Nel quadro del piano quinquennale di sviluppo dell'Irak, il comitato governativo per la pianificazione («Planning Board») ha deciso di aggiudicare alla Società Generalimpianti l'appalto dei lavori per la costruzione di uno zuccherificio nella località di Am Ra per l'importo complessivo di 15 miliardi.

TRAGEDIA A PARIGI DI UNA BELLA FINLANDESE DELUSA

Con due figlie tra le braccia una ballerina si getta dalla finestra

Faceva lo strip-tease al «Crazy Horse Saloon» ma non riuscì a sfondare nel cinema - Tutte e tre sono rimaste morte sul colpo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 14

Sconvolta fino alla follia da una profonda delusione sentimentale e dalle crescenti ristrettezze economiche, una ballerina di origine finlandese si è uccisa ieri insieme alle due figliolette gemelle lanciandosi da una finestra del suo appartamento.

La tragedia, una delle tante che si verificano quotidianamente nel gigantesco labirinto di Parigi, sarebbe passata probabilmente inosservata se la sua protagonista non si fosse messa in qualche modo in luce nel mondo dello spettacolo e se nei suoi pietosi risvolti non si celasse un ennesimo ammonimento a guardare oltre la realtà scintillante dei palcoscenici per almeno intuire gli innumerevoli drammi umani di coloro che non riescono a sfondare.

Alcuni passanti hanno assistito inorriditi al pauroso volo dei tre corpi dal terzo piano di un edificio situato nel quartiere periferico di Bougival. Il loro pronto accorrere nella speranza di prestare aiuto doveva rivelarsi purtroppo inutile e portare soltanto alla raccapricciante scoperta che la sventurata ragazza, Myriam Michelson di trenta anni, stringeva tra le braccia i cadaverini delle due figliolette, Valerie e Sylvie, nate appena quindici mesi or sono.

Da quanto hanno riferito alcuni amici, la Michelson era nata il 19 luglio 1937 a Kymi, in Finlandia. Molto bella, biondissima, slanciata, aveva fatto per qualche tempo la cover girl a Copenaghen e quindi si era trasferita a Parigi attratta dal miraggio di una facile carriera nel mondo del night club e del cinema. Giunta nella capitale francese, aveva preso alloggio nel quartiere latino ottenendo un contratto presso il «Crazy Horse Saloon», il locale più famoso della città in fatto di spettacoli di striptease. Tutto sembrava iniziare nel migliore dei modi insomma.

Qualche tempo dopo, Myriam ottenne anche una particina nel film «La quatrieme sexe» e nel 1963, come ogni attricetta che intenda richiamare su di se l'attenzione di qualche cineasta di gran nome, fece la sua apparizione al Festival di Cannes. Di lei, purtroppo, si accorsero solo i fotografi, ma il ruolo importante che Myriam tanto desiderava, non venne. L'ultima sua esibizione di rilievo si ebbe nel 1965, quando recitò in un programma televisivo presentando la danza denominata «letkiss».

Nel frattempo, la ballerina aveva conosciuto un uomo, sposato a detta dei suoi amici, di cui si era follemente innamorata e che pare fosse particolarmente danaroso. Sta il fatto che l'amante affittò per lei un appartamento di due stanze, elegantemente arredato, in quel di Bougival. Dal punto di vista sentimentale, evidentemente, le cose andavano molto meglio che sotto il profilo artistico. Quindici mesi fa, Myriam diede alla luce le due gemelle, ma il lieto evento doveva coincidere con un progressivo allontanamento dell'amante e di conseguenza con crescenti difficoltà finanziarie. Recentemente, secondo i vicini, la lussuosa macchina dell'amico era stata vista sempre più raramente di fronte al portone di casa della ragazza.

Qualche giorno fa, Myriam aveva confidato al portinaio di aver deciso di consultare un medico perchè soffriva di un forte esaurimento nervoso anche a causa della mancanza di lavoro e delle relative ristrettezze economiche.

A. P.

Sull'aggressione di Viale Eritrea

FORSE GIA' SI CONOSCE l'assassino di Mariani

Roma, 14

Le indagini sull'assassinio di Sergio Mariani, il giovane impiegato ucciso con un colpo di pistola la sera di sabato 12 novembre dell'anno scorso in via Lucrino, sono vicine alla conclusione? Secondo voci di una certa consistenza la polizia sarebbe riuscita a individuare l'uomo che quella sera prima di uccidere Sergio Mariani aggredì e ferì con una coltellata Simonetta Aprosio all'interno della «500» della ragazza. La identità di questo personaggio contro cui non sono ancora stati presi provvedimenti restrittivi, spiega abbondantemente la ragione per cui Simonetta Aprosio affermò sempre di non conoscerlo.

La Polizia fu costretta per forza di cose a indagare sulla vita privata di Simonetta Aprosio e della sua famiglia: l'origine del delitto infatti non andava ricercata nel passato della vittima; Sergio Mariani era morto solo perchè aveva tentato di bloccare la fuga ad uno sconosciuto che aveva aggredito una ragazza in Viale Eritrea; non c'erano altri moventi.

La notizia che la Polizia è prossima alla soluzione del caso, collima con certe voci che da alcuni giorni circolano negli ambienti ufficiosi giudiziari. Queste notizie parlavano esplicitamente di un alto funzionario o alto dipendente del Ministero dell'Interno, uomo dall'aspetto giovanile nonostante i suoi quarantacinque - quarantotto anni.

Il «delitto di Viale Eritrea» fu uno dei casi più angosciosi della cronaca nera degli ultimi tempi: misterioso fin dai suoi inizi, restò senza una soluzione nonostante le indagini condotte per settimane.

APERTO A PARIGI IL «SALON INTERNATIONAL DU SICOB»

Non basta più il «bernoccolo»: ci vogliono i cervelli elettronici

Industriali, commercianti, uomini d'affari debbono ora affidarsi alla nuova scienza dell'«informazione» moderna d'avanguardia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 14

Due abbonati al telefono, ciascuno dal proprio apparecchio, possono elaborare un disegno, modificato durante la comunicazione, precisarne le dimensioni, i contorni, le curve, i ghirigori. Non si tratta di un «gadget», ma di un dispositivo molto serio proposto ad architetti, industriali, artigiani, modellisti, fra le tante cose esposte al «Sicob», una mostra internazionale che all'origine si limitava alla rassegna di mobili, macchine e accessori per uffici e che a causa dell'invadente estensione elettronica e dei moderni sistemi di gestione delle aziende — grandi e piccole — ha completamente mutato la fisionomia.

Sotto l'impressionante volta triangolare in cemento armato arditamente ideata dall'architetto Nervi per il palazzo che sorge al Rond Point de la Defense per le esposizioni destinate alla tecnica e all'industria, l'elettronica regna incontestata: calcolatrici, apparecchi di telecomunicazione, scaffalature elettromeccaniche, mobili che possono sembrare oltraggiosamente futuristi, non impongono soltanto al dirigente d'azienda una vera rivoluzione nella gestione degli affari, ma hanno completamente distrutto quel che rimaneva ancora del tradizionale «travet» con le mezzemaniche di lustrino.

Chi vuole dirigere in maniera moderna, efficace, sicura, la propria azienda, non deve più fidarsi solo al suo senso degli affari. Il bernoccolo del commercio, il buon senso, non bastano più. Per lanciare un prodotto sul mercato, per stabilire un ritmo di fabbricazione, un programma di vendita, di credito, di capitalizzazione, per immagazzinare razionalmente la materia prima necessaria alla fabbricazione, per seguire giorno per giorno le variazioni delle scorte, bisogna adattarsi alla nuova scienza del «management» e dell'«information», affidarsi alle decisioni scaturite dai cervelli elettronici Ecco perchè il «Salon international du Sicob» inaugurato oggi a Parigi, si chiama anche il «Salon de l'informatique».

Questa nuova scienza dell'economia moderna preoccupa molto il Governo francese, poichè dipende dall'elettronica, industria d'avanguardia che non trova nel suolo di Francia la stessa fertilità che favorisce la cerealicoltura e la bieticoltura. I vari tentativi per mantenere in vita, magari associandola sia pure a malincuore a industrie americane, hanno dato deludenti risultati. E senza un'industria elettronica casalinga, è impossibile pensare a un'autentica indipendenza nazionale in fatto di difesa, di ricerca spaziale, di ricerca nucleare. La estensione alle aziende private dei metodi di «informatique» che richiedono l'ausilio di calcolatrici elettroniche, offre alla industria nazionale del ramo un più ampio mercato e quindi maggiori possibilità. Ecco perchè il «Salon du Sicob e de l'Informatique» è stato inaugurato oggi in persona dal Primo Ministro Pompidou e perchè i Ministri dell'Industria, quelli dell'equipaggiamento e qualche altro, si interessano da vicino a questa manifestazione. Ecco perchè i sindaci ed i segretari comunali delle grandi e medie città francesi sono gli invitati d'onore dell'esposizione. Anche le amministrazioni pubbliche, municipali, provinciali, statali o parastatali devono modernizzare la loro organizzazione, e lo istituto tecnico di amministrazione pubblica indice ogni giorno nel quadro del Sicob, colloqui sui problemi delle amministrazioni locali.

Per consentire anche alle piccole e medie aziende di fruire dei moderni mezzi di gestione, è stata incoraggiata la creazione di imprese che effettuano per conto di terzi il lavoro di «informatique» di «management», di studi di mercato ecc. La vasta rassegna comporta anche un settore architettonico: 14 architetti hanno ideato altrettanti uffici per presidenti e direttori generali di grandi aziende tentando di abbinare funzionalità e buon gusto. Tali ricerche hanno per esempio ispirato un tavolo d'ufficio rotondo che sopprime la posizione di privilegio di colui che riceve rispetto al visitatore e favorisce il contatto umano, smussando... gli angoli della discussione.

Fra le curiosità del Salon, si può citare un complesso di mobili da ufficio le cui porte e cassetti si aprono e chiudono elettricamente premendo appositi pulsanti, un archivio automatico per microfilm che contiene l'equivalente di 24 milioni di lettere commerciali e che richiede solo 8 secondi per trovare la lettera desiderata. Non manca nemmeno un ferro da stiro per i cartoni perforati. Fra i «gadget» elettronici, citiamo un ricevitore destinato a chiamare una determinata persona in un grande stabilimento: si tratta di un oggetto appena più grande di una comune penna a sfera. Altrettanto curioso un citofono che funziona da altoparlante quando riposa sulla sua base, da «basso parlante, quando lo si porta all'orecchio e che diventa muto quando lo si mette a «manna» coricandolo su un lato.

Vice

SCOPERTO DA UN ENTOMOLOGO DELLA FLORIDA

Un fungo mortale per la «mosca della frutta»

E' stato chiamato «divoratore di insetti»

Miami, 14

La scoperta di un fungo mortale per la mosca della frutta, che ha già invaso 25 Contee della Florida meridionale provocando danni per milioni di dollari, è stata comunicata dalla stazione sperimentale subtropicale della Università della Florida vicino a Miami.

Questa clamorosa scoperta è dovuta al dott. Richard Baranowski, entomologo dell'Università addetto alla stazione, ed è stata confermata dal servizio di ricerca antomologica e di patologia degli insetti del Dipartimento di Agricoltura degli Stati Uniti di Beltsville, dove sono stati inviati campioni per le prove.

La mosca della frutta dei Caraibi attacca una grande varietà di frutti e alcuni legumi, ma fino a ora non era stata considerata così pericolosa come la mosca della frutta del Mediterraneo, che attacca principalmente gli agrumi. Il fungo mortale è stato chiamato «Entomophtera», che significa letteralmente «divoratore d'insetti». Il dott. Robert Conover, patologo delle piante e capo della stazione sperimentale della Università della Florida, afferma che il fungo si presenta come una formazione lanuginosa sulle mosche.

Il problema principale, secondo il dott. Conover, è ora quello di stabilire se il fungo uccide la mosca dei Caraibi nello stadio più idoneo, ossia prima che maturi e che penetri nei frutti o nei legumi, per depositarvi le uova dalle quali si schiudono le larve. Il Dipartimento di Agricoltura dovrebbe farsi promotore un programma di ricerca per trovare la risposta.

«Se il fungo adempie veramente alla sua funzione, come speriamo», spiega il dott. Conover, «si potrebbero sviluppare spore e introdurle in una vasta zona per combattere le mosche». Soltanto in queste ultime settimane ci si è resi conto della enorme diffusione della mosca dei Caraibi. Viene stimato che nella grande Contea di Dade, dove si trova l'aeroporto internazionale di Miami e dove la mosca sembra essersi insediata diversi anni or sono, vengono causati danni per circa nove milioni di dollari all'anno. I danni in tutte le 25 Contee infestate dalla mosca sono stati valutati intorno a 50 milioni.

RIDOTTA LA PENA all'«uomo del platino»

Roma, 14

La prima sezione della Corte di Appello ha ridotto da dieci a sei anni di reclusione la condanna che il Tribunale inflisse a Cesare Torelli «l'uomo del platino». Il giorno di Pasquetta del 1963 Torelli, il quale era procuratore doganale della ditta Engelhart, fuggì dopo aver rubato alla società oltre 200 chilogrammi di platino. Fu arrestato poco dopo essere sbarcato nel Venezuela e rimandato in Italia. Attualmente si trova in libertà in attesa che la Corte di Cassazione renda definitiva la condanna.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

MEDIA età distinta offresi presso persona sola, stabile, esclusi lavori pesanti. Cassetta 32048 A, SPI.

MEZZAETA' offresi lavori domestici, mattina, piccola famiglia, preferibile centro. Tel. 97507 9-15. 53874 A

PENSIONATA Stato, salute ottima, offresi presso persona sola, governo casa, oppure stiro, anche solo mattina. Telef. 39789. 53888 A

PRESTASERVIZI 34enne, referenziata, offresi 8.30-12.30 tutti giorni telef. 61775. 53892 A

PRESTASERVIZI offresi tutti i giorni dalle 8.30 fino le 14 piccola famiglia. Telefonare 78446. 32250 A

PRESTASERVIZI bambinaia referenziata offresi. Tel. 71617. 53718 A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori giovane offresi 8-15. Scrivere cassetta 32476 A, SPI.

REFERENZIATA offresi a piccola famiglia. Ore da combinarsi. Telefonare al 59586. 34181 A

SIGNORA sola offresi a distinta signora per lavori leggeri compagnia assistenza. Telefono 92273 lunedì. 31626 A

SIGNORINA 25enne fine educazione, presenza disponibile accompagnamento bambini o assistenza persona anziana. Offresi. Telefonare al 732149 dalle 9 alle 10. 32074 A

59ENNE pratica cucinare, governo casa, offresi stabile. Cassetta 32386 A, SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A. CERCASI domestica stabile per due signore ottima retribuzione casa signorile con cuoca. Portineria via Torino n. 34. 53620 B

BAMBINAIA referenziata disposta trasferirsi cercasi. Scrivere cassetta 32018 B, SPI.

BAMBINAIA cercasi ore 8-17 feste libere. Cassetta 53612 B, SPI.

CERCANSI due sorelle o amiche referenziate una domenistica l'altra bambinaia disposte trasferirsi. Scrivere cassetta 32018 B. SPI.

CERCASI prestaservizi 3 ore giornaliere Barcola, 30791. 32188 B

CERCASI stabile referenziata, capace, volonterosa, trattamento familiare. Tel. 45025 ore 8-13. 14027 B

CERCASI domestica tuttofare referenziata disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 32018 B, SPI.

CERCASI stabile dormire referenziata piccola famiglia buona paga. Telefonare 29876. 34309 B

CERCASI domestica stabile anche primo servizio retribuzione adeguata. Telefonare 69544. 55829 B

CERCASI prestaservizi tre volte alla settimana, mattina. Telefonare 93951. 53668 B

DOMESTICA tuttofare stabile referenziata cercasi. Telefonare 23946. 53542 B

DOMESTICA media età con salario, vitto, dormire cerca persona anziana. Tel. 731667. 53714 B

DONNA per assistenza bambino due anni e leggeri lavori domestici cercasi 4 ore ogni mattina. Telefonare 762363 lunedì. 53948 B

DONNA praticissima cucina cerco prontamente disposta seguire famiglia signorile periodo vacanze Natale a Cortina ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 61416. 55843 B

DONNA tuttofare stabile cercano due persone, via Dante 1, Zaffiropurolo. Tel. 38622. 55895 B

RAGAZZA stabile tuttofare referenziata cerca piccola famiglia. Telefonare 28937. 55847 B

STABILE tutto fare sappia cucinare cerca famiglia due persone. Via Dante 1. Telef. 38622. 32254 B

C Richieste d'impiego L. 80

AMMINISTATIVO settore commercio neopensionato offresi mezza giornata qualsiasi mansione contabile . amministrativa. Cassetta 53790 C, SPI.

ANALISTA chimico 18enne discreto dattilografia, offresi. Ottime referenze. Telef. n. 811770. 34165 C

ANZIANO lunga pratica commerciale Trieste adattasi qualsiasi lavoro vendita esterna, custodia, vigilanza. Cassetta 53634 C, SPI.

AUTISTA pratico consegne città offresi. Tel. 49797. 53766 C

AUTISTA pratico, militesente, patente C, offresi subito. Telefonare 28882. 32396 C

AUTISTA con auto propria uffresi a ditta. Cassetta 34187 C SPI.

AUTISTA patente D offresi disposto anche viaggiare con auto propria. Telefonare 724002. 53598 C

BAMBINAIA offresi orario da combinarsi. Telef. 732973 dalle 9 alle 13. 53878 C

BARISTA o cameriere restaurant conoscenza lingue offresi. Cassetta 53828 C, SPI.

CAMERIERE marittimo conoscenza lingue cerca lavoro adeguato. Telef. 70966. 55881 C

COMMESSO 22.enne militesente pratico ramo arredamento offresi. Telefonare 763110, ore 8-11. 53456 C

CORRISPONDENTE ragioniera perfetto tedesco, inglese, sloveno, croato offresi. Cassetta 53656 C, SPI.

CUOCO capacissimo per gastronomia ristorante, anche mezza giornata, offresi. Telef. 811490. 14017 C

GIOVANE militesente diplomato, perforatore meccanografico, pratico lavoro ufficio offresi a ditta. Tel. 63966. 32308 C

GIOVANE di buona volontà offresi garage lavaggio ingrassaggio, con patente. Tel. 40531. 53450 C

GIOVANE 18nne offresi come magazziniere o fattorino. Tel. 47747. 53738 C

DATTILOGRAFA 21enne praticissima lavori ufficio offresi. Telefonare 47057. 53772 C

IMPIEGATA pratica offresi alcune ore settimanali. Telefonare 733654. 32362 C

IMPIEGATA pratica ufficio, dogana, lavoro esterno, porto, ferrovia, patente auto, offresi. Tel. 816153. 53648 C

INFERMIERA offresi per ambulatorio medico o assistenze, Cassetta 32262 C, SPI.

MARESCIALLO Maggiore Carabinieri 56 anni pensionato cerca adeguato impiego anche mezza giornata. Telefono 817342. 32126 C

OFFRESI giovane 23enne esperienza quinquennale esterno pratico operazioni dogana ogni genere assistenza imbarco sbarco. Scopo miglioramento auto propria, referenziato. Cassetta 32104 C, SPI.

PENSIONATO istruito conoscenza lingua tedesca offresi. Cassetta 34097 C, SPI.

PENSIONATO pratico lavori ufficio magazzino dattilografo fatturista offresi. Telefonare 93968. 53642 C

PENSIONATO incensurato offresi guardiano portiere. Scrivere o telefonare ANMIL via F. Crispi 23/1, tel. 50510. 32214 C

PERITO chimico neodiplomato militesente offresi province Udine Gorizia Trieste. Scrivere carta d'identità 21473760 fermo posta Udine.

RAGAZZO volonteroso cerca impiego fattorino con Ape propria qualsiasi lavoro. Gustin, via Crociferi n. 1. 32132 C

RAGIONIERE perito commerciale, neodiplomato conoscenza francese tedesco inglese, occuperebbesi anche esterno e a orario ridotto, miti pretese, telefonare pomeriggi 812908. 34183 C

SEGRETARIA stenodattilografa esperta perfetto inglese offresi Cassetta 55695 C. SPI.

SEGRETARIA ottima stenodattilografa conoscenza inglese francese offresi primo impiego. Telefonare 811086. 53682 C

SEGRETARIO azienda conoscenza tedesco serbocroato, offresi primo impiego. Pacorini, via 4 novembre 49, Poggio III Armata, Sagrado. 3697 C

SIGNORA diplomata offresi contabile corrispondente serbo-croato assistenza bambini elementari ore combinarsi. Telefonare 12-16, 98732. 34291 C

SIGNORA referenziata offresi custodia bambini ore da combinarsi. Telefonare 70067 lunedì. 34279 C

VENTIDUENNE stenodattilografa buona pratica ufficio offresi. Tel. 734208. 53546 C

17ENNE stenodattilografa offresi. Tel. 78411. 32312 C

20ENNE stenodattilografa pratica ufficio conoscenza inglese offresi. Cassetta 32226 C, SPI.

16ENNE offresi impiegata macchine contabili. Tel. 98675. 55831 C

17ENNE impiegata stenodattilografa pratica ufficio e pratiche doganali. Tel. 40142 53830 C

22.ENNE volonteroso patente auto offresi subito. Telefonare 763110 ore 8-11. 53454 C

28ENNE celibe capitano lungo corso patentato. Assolto servizio militare. Lingue estere inglese e francese. Dinamico, bella presenza automezzo proprio. Pratico documenti, inventari, movimento e manutenzione materiali e merci: cerca impiego presso provveditoria, agenzia marittima o altro equiparato. Miti pretese. Cassetta 34225 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A. ROLE' legno plastica riparazioni sostituzioni raschiatura verniciatura. Telefonare n. 65840. 55897 CC

A.A.A. PITTORE decoratore appartamenti, bar, stanze gesso, tempera, lavabile, olio, smalto, ecc., prezzi modici. Telefonare 732054. 34211 CC

A.A.A. PITTURAZIONI, riparazioni, muratura, prezzi modici, preventivi gratuiti. Tel. 730091. 53474 CC

A.A.A. RIPARIAMO transistors radio televisori autoradio giradischi registratori fonovaligie rasoi elettrici. Universalradio via Settefontane 1, tel. 41317. 28990 CC

A.A. PITTORE appartamenti lavoro accurato offresi prontamente. Tel. 722321. 53662 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistors, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 53369 CC

A. CALLISTA specializzata offresi a domicilio. Telef. 723196, Trieste. 33071 CC

A. INSTALLAZIONI scaldabagni, sanitari, rubinetterie. Riparazioni generali immediate. Tel. 723739. 32426 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Abatangelo & Gasparì, Gambini 27, telefono 90497. 55545 CC

A. PITTORE capace, prezzi modici, gesso calce semilavabile lavabile. Tel. 94100. 32438 CC

A. PITTORE decoratore appartamenti bar camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Telef. 59080. 34229 CC

A. RADIOTELEVISORI riparazioni transistor giradischi fonovaligie registratori impianti antenne. Via Udine 19, telefono 68431. 32178 CC

A. TRADUZIONI tedesco, italiano, eseguo domicilio. Telef. al mattino, 27122. 32394 CC

ANTILOPE renna camoscio ecc. pulisconsi. Pulitura regionale Cattaruzza, via Giulia 13. Unica specializzata della Regione. 53734 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri in genere. Tel. 725-315. 53556 CC

CALLISTA diplomata offresi a domicilio. Telef. 50467. 53880 CC

DATTILOGRAFA assume lavoro di copiatura. Scrivere Cassetta 32466 CC SPI.

INFERMIERA offresi assistenza ammalati. Telef. 50467. 53880 CC

INFERMIERA professionale offresi per assistenza domiciliare diurna e notturna e iniezioni a domicilio. Tel. 733045. 53684 CC

INSTALLAZIONI riparazioni bagni, docce, sanitari. Telefonare 48600. 32330 CC

LAVORAZIONI marmi, lapidi e monumenti; prezzi convenienti. Marsiglia, via Boveto 5, Barcola. 32406 CC

MASSAGGI dimagranti, cellulite, rapidi risultati, prezzi modici. Massaggiatrice diplomata Zanetti, S. Lazzaro 13. 32310 CC

MURATORE, restauri, facciate, canalizzazioni, offresi. Tel. 44783. 53492 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica assortimento marmettoni plastica specializzazione moquette puntualità garanzia lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6. Tel. 50895. 53754 CC

PITTORE appartamenti, camere cucine coloriture olio, prezzi modici. Tel. 723512. 32122 CC

PER riparazioni idrauliche e riscaldamento telefonare 734483. 32360 CC

SARTA confeziona vestiti mantelli tailleurs. Paduina 6, negozio. Tel. 41359. 53916 CC

SARTA capace offresi a domicilio. Telef. 812044. 32270 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope, via Carducci 32 4.o p. Tel. 41605. 32164 CC

SGOMBERO soffitte cantine e compero mobili usati. Telefonare 53346. 32336 CC

SIGNORA accetterebbe lavoro vestiti, gonne in serie e privati. Cassetta 53472 CC, SPI.

SIGNORA pratica offresi assistenza notturna persone anziane o bambini. Cassetta 53626 CC, SPI.

SIGNORA offresi per assistenza giornaliera ammalati. Cassetta 53560 CC, SPI.

SIGNORA madrelingua tedesca perfetta conoscenza francese inglese cerca lavori di traduzione corrispondenza. Scrivere di Porcia, viale R. Sanzio 11. 34193 CC

STUDIO contabile svolge contabilità bilanci inventari fatturazioni medie piccole aziende assume amministrazioni non condominiali. Cassetta 53416 CC, SPI.

TAPPEZZIERE materassaio esegue ripara suste salotti tappezzerie antiche. Telefono 731236. 32160 CC

TRENTENNE offresi sorveglianze bambini oppure assistenza ammalati. Tel. 93966. 53654 CC

VETRAIO esegue domicilio pose, riparazioni, ristuccature, lavoro accurato. Telef. 730301. 55299 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. SOCIETA' FAVEN assume personale buona cultura, presenza con attitudine alle pubbliche relazioni commerciali. Presentarsi lunedì ore 10-12 via Trento 15. 53920 D

A.A. CERCASI giovane 16-18 anni serio e volonteroso. Alimentari, via Milano 18. 53736 D

A. APPRENDISTA commesso, 16-17 anni, pratico, buona conoscenza slonevo, cerca autoaccessorio. Lunedì telef.. 55888. 53886 D

A. PARRUCCHIERA capacissima salone centralissimo offre ottime condizioni anche mezza giornata. Telefonare 49223. 31844 D

X.X. APPRENDISTA automeccanico serio, volonteroso buona retribuzione cerca autofficina Peugeot, via Torricelli 3. 53480 D

ABBIGLIAMENTO femminile cerca apprendista e commessa dinamiche bella presenza. Cassetta 53848 D, SPI.

AIUTO commessa pratica panificio pasticceria, via Roma 28. Tel. 37766. 53748 D

APPRENDISTA commesso-a cercasi, presentarsi profumeria Rosa, San Lazzaro 6, lunedì ore 10-12. 53728 D

APPRENDISTA commesso quindici sedici anni negozio minuteria Ferramenta, rivolgersi ufficio, via Torrebianca 29/A. 53744 D

APPRENDISTA aiuto commesso con patente ottima retribuzione cercasi alimentari Gerbini. Tel. 50797 - 95312. 53550 D

APPRENDISTA pratica parrucchiera cerca Salone via S. Michele 43. Tel. 730294. 53604 D

APPRENDISTA bar ambosesso urgentissimo cercasi. Telefonare 28556. 34295 D

APPRENDISTA commessa 15 anni per mercerie abbigliamento cercasi. Pasquale Revoltella 17 lunedì. Ore 11-12. 53016 D

APPRENDISTA commessa 16-17 anni cerca calzature Esperia Mazzini 38, presentarsi lunedì dalle 10 alle 12. 34191 D

APPRENDISTA pellicciaia 15 anni cerca Millo, via Dante 7. 34213 D

APPRENDISTA possibilmente pratica cerca panificio Cologna 49. 34117 D

APPRENDISTA o aiuto banconiere cerca buffet. Telef. 61313. 32110 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Cherie via dell'Agro 6/3. Tel. 90432. 34901 D

APPRENDISTA negozio fiori cercasi, via Carducci 1. 55841 D

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera cercansi. Salone Paolo, Settefontane 51, telefono 44278. 55701 D

APPRENDISTA o pratica parrucchiera cercasi. Telef. 95517. 32442 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni, cercasi. Telef. lunedì pomeriggio al 50834. 32392 D

APPRENDISTA fotografo cerca Foto de Rota, largo B. Vecchia 9. 53866 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Silvana, San Cilino 42. 32400 D

APPRENDISTA 15enne commessa cerca De Rosa, Via Donota 4. 3718 D

APPRENDISTA 15-16 anni bella presenza conoscenza sloveno-croato. Presentarsi vetri di Murano v. delle Torri 2 lunedì pomeriggio. 34235 D

APPRENDISTA mezzalavorante sarto cercasi. Paduina 6, negozio. Tel. 41359. 53916 D

APPRENDISTA meccanico auto cercasi. Rivolgersi lunedì garage-officina, Carpison 6. 32436 D

APPRENDISTA agenzia Piroil bruciatori cerca per impianti di riscaldamento. Viale XX Settembre 43, tel. 763322. 55967 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cercasi. Presentarsi anche oggi domenica ore 10-13, negozio abbigilamento-mercerie via Ghirlandaio, 12 (accanto cine-teatro Cristallo). 53946 D

APPRENDISTA sarta massimo 17 anni cerco. Rotaris, via Corridoni 2. 53578 D

APPRENDISTE commesse abbigliamento conoscenza sloveno-croato 15-17 anni. Tel. 38572 Magazzini americani. 53190 D

APPRENDISTI cerca officina meccanica. Abrami, via Moreri n. 26. 14021 D

APPRENDISTI ambosessi anni 15-17 cercansi per Bar Centrale. Piazza S. Giovanni 3. 55630 D

A signore signorine età non inferiore 25 anni presenza moralità entusiasmo aventi disponibile anche mezza giornata società internazionale offre iniziali lire 50.000 mensili. Rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Casseta 55319 D SPI.

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo, Mondo Letterario. Corso 22 Marzo 43, Milano. 5118 D

AZIENDA media cerca ragioniere secondo-terzo impiego pratico contabilità meccanizzata, paghe e contributi. Cassetta n. 34233 D, SPI.

CERCASI apprendista commessa panetteria Nardini. V. XX Settembre 11. 53582 D

CERCASI apprendista commessa, conoscenza sloveno o croato. Presentarsi lunedì pomeriggio Corso Cavour 3. 32428 D

CERCASI apprendista commessa per panetterie. Telefonare 90347, lunedì. 32444 D

CERCASI apprendista salone. Tel. 24825. 53692 D

CERCASI apprendista pasticciere. Telef. 96883. 32370 D

CERCASI giovane commesso alimentari per aiuto magazzino supermercato. Telef. 812209. 32342 D

CERCASI ragazze 2 pratiche frutta e verdurr ottima retribuzione presentarsi lunedì bar Timeus, via Timeus 16. 34171 D

CERCASI commesso alimentari esperienza ottima retribuzione adeguata da concordarsi età 18-38 militesente. Alimentari Gerbini, tel. 50797 - 95312, feriali. 53550 D

CERCASI giovane dattilografa anche primo impiego solo pomeriggio offerte Cassetta 53652 D, SPI.

COMMESSA impiegata possibilmente stenodattilografa cercasi. Cassetta 3716 D, SPI 34100 Ts.

COMMESSO commessa abbigliamento conoscenza slavo ottimo stipendio cercasi, Mazzini 28. 32238 D

CORRISPONDENTE inglese e francese cerca ditta importazioni. Specificare curriculum e pretese. Cassetta 32474 D, SPI.

DATTILOGRAFA giovane assume ufficio agenzie commerciali per mezza giornata, scrivere sub. Cassetta 55863 D, SPI.

DATTILOGRAFA assume studio legale. Telefonare 95611. 53446 D

ELETTRICISTI, elettrotecnici, avvolgitori, generici robusti resistenti al caldo cercansi. Presentarsi lunedì ore 10 Rio Primario 1. Pastificio Triestino. 3717 D

FEDERAZIONE sindacati marittimi cerca elemento qualificato, possibilmente laureato legge per direzione sezione. Indicare requisiti e pretese. Cassetta n. 32480 D, SPI.

GARZONE cerca salone Licia via Carducci 30. 55857 D

GIOVANE apprendista, serio, volonteroso cercasi per officina prontamente. Telefono 723739. 32426 D

IDRAULICO - elettricista celibe, ricerca istituto montano in Lombardia. Paga mensile adeguata alle capacità, più vitto e alloggio. Richiedesi elemento veramente capace. Casella n. 32040 D, SPI, Trieste.

IMPIEGATO ufficio vendite assume importante industria triestina richiesta età 21-28, doti intelligenza iniziativa militesente. Inviare domanda manoscritta e curriculum dattiloscritto a Cassetta 53444 D, SPI.

IMPORTANTE centralissimo Snack Bar ristorante di Firenze prossima apertura cerca personale femminile veramente bella presenza, non necessaria esperienza professionale, stipendio oltre un milione di lire per 11 mesi di lavoro più mance, presentarsi chiedendo signor Giraldi: all'Hotel Autoclub Palace di Udine il 19-10-1967 ore 8-10, al bar stazione F. S. di Gorizia il 19-10-1967 ore 11.30 - 14; al Jolly Hotel di Trieste il 10-10-67 ore 18 - 20 e il 20-10-1967 ore 9-11. 6120 D

INFERMIERA cercasi per ambutorio anche per solo sostituzioni. Telefonare lunedì mattinata 92644. 53778 D

LA Romney Cosmetics S.p.A. offre, per le città di Trieste, Udine e Gorizia, a signore - signorine, desiderose di occupare tempo libero, un'attività seria, interessante, redditizia nel campo dei cosmetici. Per informazioni telefonare lunedì dalle 9 alle 13 altri giorni dalle 8 alle 9 al 38780. 6124 D

LAUREATA giurisprudenza aut procuratrice legale assume studio avvocato. Telefonare 95611. 53446 D

LAVORANTE sarta donna, capacissima, cercasi. Orario unico. Esposito, Franca 4/1, telefono 33471. 53868 D

LAVORANTE pellicciaia ottima retribuzione lavoro stabile rivolgersi pellicceria Zoe, Roma 17. 34195 D

LAVORANTI apprendiste cerca Sartoria Merler. Viale XX Settembre n. 42. Tel. 97307. 32454 D

LAVORANTI modiste cercansi. Mode Bressi, via del Teatro n. 2. 53504 D

LAVORATORIO pasticceria cerca apprendisti. Tel. 38961 ore 9-16. 34051 D

MAESTRA elementare esperta lingua inglese cercasi per bimbo ottenne disposta viaggiare. Carasso: via Riese, 6/3 - 16147 - Genova. 6119 D

MECCANICO d'auto veramente capace, eventualmente pensionato, cercasi. Cass. 34099 D, SPI.

NOTA Agenzia commerciale assume collaboratori ambosessi ampliamento organico. Via Mazzini 30 lunedì - martedì 9.30 - 12.30 Portineria. 34167 D

PARRUCCHIERA capace cercasi, via Udine 1. Telef. 36756. 53664 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi. Tel. 55623 lunedì. 53726 D

PARRUCCHIERE centralissimo maschile assume abile pedicure manicure. Cassetta 53554 D, SPI.

PENSIONATO, oppure sedicenne, per incassi a percentuale, utile giornaliero da lire 1000 a 2000. Presentarsi oggi, domenica ore 11-13.30, uffici via Crispi 39 secondo. 32278 D

PER interviste statistiche cercasi personale maschile e femminile anche libero parzialmente. Cassetta 32180 D, SPI.

PERITO elettrotecnico giovane con automezzo cerca locale ditta rappresentanze. Offerte Cassetta 55835 D, SPI.

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni cerca ambosessi da avviare a lavoro assicurativo per zona Monfalcone previo corso istruzione. Si richiede titolo studio medio inferiore. Cassetta 312 D SPI.

PULITRICI 2 referenziate cercansi, paraggi piazza Garibaldi, 3-4 ore giornaliere. Cassetta 53944 D SPI.

RAGAZZA 15-16 anni o pensionata per latteria cercasi. Rivolgersi via C. Beccaria 10. 32314 D

RAGAZZO apprendista commesso cerca drogheria Toneatti, via Coroneo, 11. 53938 D

RAGAZZO cerca magazzino fiori via Madonnina 8, telef. 90126. 53872 D

RAGAZZO 15-18 anni cerca salumeria, via Carducci 34. 53730 D

SALONE Florida cerca garzona via L. Vero 5. Telef. 36664. 34237 D

SARTE finite cerca De Rosa, via Donota, 4. 3718 D

SARTORIA donna, cerca capace lavorante esterna. Offerte Cassetta 53870 D, SPI.

SIGNORINA apprendista per drogheria - profumeria, conoscenza sloveno cerca Alzetta, via Ghega 11. 53930 D

SIGNORINA praticante ufficio conoscenza inglese, dattilografia, cercasi. Telefonare 61476. 32432 D

SIGNORINA 15-17 per negozio frutta cercasi, via Combi 19. 34297 D

SOCIETA' costruzioni edilizie per lavori vicinanze Udine assume signorina capacissima lavori ufficio e paghe. Manoscrivere offerte, età, studi, posti occupati. Cassetta 53488 D, SPI.

SOCIETA' commerciale assume prontamente signorina conoscenza ufficio, lavoro esterno, pratiche doganali. Scrivere cassetta 32012 D, SPI.

TAPPEZZIERI qualificati specializzati, cercansi. Perizzi, viale D'Annunzio 27. 55785 D

TRATTORIA cerca cuoca. Telefonare 50262. 9109 D

16-18ENNE cercasi bar Rebula. Buon trattamento. Tel. 96467. 32196 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

PENSIONE mezza pensione o solo stanza primi piani paraggi Viale cerca pensionato. Telefonare 724-692 ore 13-14 o 20-22. 53644 E

RECAPITO postale - telefonico in ufficio legale o amministrazione cercasi. Cassetta n. 32218 E, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

A.A.A.A. CENTRALISSIMA affittasi studente, impiegato, tel. 28452. 32286 F

AFFITTANSI 2 stanze posizione centrale uso ufficio. Telefonare 66024. 32352 F

AFFITTASI stanza tranquilla soleggiata due studenti. Scussa 5, suonare Flack. 32170 F

AFFITTASI stanza signorina occupata. Radoicovich, via Fonderia 6. 53616 F

AFFITTASI mobiliata matrimoniale o a due amici, termobagno. Telefonare 68475. 32210 F

AFFITTASI stanza mobiliata sig. distinto. Tel. 97491. 53660 F

AFFITTASI mobiliata comodo cucina, casetta pressi birreria Dreher. Tel. 90820. 32346 F

AFFITTASI cameretta mobiliata uso bagno giardino preferibilmente pensionato. Tel. 722382. 55855 F

AFFITTASI camera. Colacci, v Cereria 14. 32324 F

AFFITTASI distinto mobiliata bagno telefono riscaldamento. Telefonare 57808. 32372 F

AFFITTASI stanza vuota uso cucina. Serpo, Madonna del Mare 7. 53832 F

AFFITTASI stabile camera, telefonare 730-732 32268 F

AFFITTASI stanza vuota o mobiliata volendo comodo cucina, presso persona sola. Donadoni 12 I destra. 53788 F

AFFITTASI mobiliato matrimoniale soggiorno comodo cucina bagno caloriferi acqua calda, zona industriale. Telefono 91211. 53782 F

AFFITTASI stanza in villetta a persona distinta, zona caserma Rossetti. Tel. 725331. 32340 F

AFFITTASI stanza uomo solo. Viale D'Annunzio 44, tel. 56053. 53820 F

AFFITTASI stanza giovane distinto occupato. Via Cristoforo Belli 7/3, Cova. 53618 F

A due amici affittasi mobiliata bagno, telefono 56862, Giulia 39 III. 32134 F

AMMOBILIATA confortevole, presso piccola famiglia affittasi. Telef. 42175. 32412 F

CAMERA cucinino mobiliato presso sola 13.000 affittasi S. Lazzaro 19 Amsterdam. 55845 F

CAMERA affitto giovane occupato, bagno, telefono. Tommaseo 1, primo. 53544 F

CAMERA mobiliata affittasi. Rivolgersi Misino ore 8-13, Giustinelli 2. 53566 F

CAMERA mobiliata affitto via Ireneo della Croce 5, I p. Demani. 32166 F

CORSO di taglio e cucito BETA inizia prossimamente Roiano, telefonare 33671, 33771. 32410 G

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Viggiano, Goldoni 10, I, dopo 10 32318 F

MOBILIATA uno, due letti, bagno, cura vestiario, paraggi piazza Venezia. Tel. 26290. 53796 F

MOBILIATA 1 persona affittasi via Foscolo 31 porta 6. 53792 F

MOBILIATA soleggiata due letti indipendente escluso uomini affittasi. Tel. 810123. 34301 F

MOBILIATO centrale affittasi. Tel. 42151. 32260 F

STANZA mobiliata 1-2 persone anche 2 stanze vuote cucina, sottotetto, affittansi. Telefonare 62629, lunedì 8-9, 13-14. 32450 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Telefono 70-667, ore 9.30-11.30, 15.30-18. 55568 F

VUOTA bellissima molto grande centrale affittasi distinto. Telefonare 91215 ore 14-22. 32230 F

G Istruzione L. 60

A. A. BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi di inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, russo; traduzioni; piazza Ponterosso 2, tel 23121 Trieste. 64 G

A. ESTETICA, massaggio, manicuria, pedicuria; inizio 16 ottobre. Cimec, Battisti 8. 38139. 55619 G

ASSISTENTE universitario referenze, esperienza didattica, offresi come precettore materie scientifiche a famiglia veramente signorile anche più ragazzi intero periodo scolastico. Telefono 820703. 30278 G

CENTRO ripetizioni Tergeste assistenza individuale in ogni materia. Recuperi, preparazione privatisti. Lingue. Via del Bosco 1. Tel. 40831. 53800 G

DANZE classiche e balli moderni ultime novità scuola della prof. Maria Iesipova, S. Lazzaro 3, telef. 38719. 32374 G

INGLESE madrelingua e tedesco insegna pure corrispondenza e conversazione. Telefono n. 42058. 32146 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 61378. 53658 G

LATINO francese italiano anche superiori impartisce universitaria. Tel. 55901 ore pasti. 32236 G

PIANOFORTE, canto, solfeggio, storia della musica, professoressa impartisce lezioni, prepara esami Conservatorio. Tel. 52200. 53900 G

PROFESSORE lunga esperienza impartisce accurate, lezioni italiano latino. Assume preparazione privatisti. Telefono 29424. 32434 G

PROGRAMMATORI IBM, operatori, perforatrici. Scuole Riunite, Battisti 8. 38139. 55619 G

RADIOTECNICA televisione. Corsi gratuiti finanziati dal Ministero del Lavoro, per giovani in attesa di occupazione. ENCIP-CIFAP, XXX Ottobre 6, telefono 35798 10 G

SIGNORINA maturità classica occuperebbesi bambini e ragazzi aiuto compiti ore pomeridiane. Telefono 61875. 32148 G

SIGNORINA impartisce lezioni yoga domicilio entrambi sessi dai 20 ai 40 anni. Telefonare 48079. 55633 G

SIGNORINA pratica impartisce lezioni ad alunni scuole medie. Tel. 91030. 32204 G

TRADUZIONI, lezioni inglese, tedesco impartisce diplomatta Università. Telef. 67273. 32416 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni elementari medie materie letterarie filosofia. Telef. 34463. 32206 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni inglese latino medie inferiori lire 700. Telef. 734336. 55867 G

H Oggetti smarriti L. 60

BARBONCINO nero taglia piccola smarritosi venerdì paraggi Perugino viale D'Annunzio. Telefonare 93427, mancia. 53770 H

BRACCIALETTO orologio oro donna ricordo mamma smarrito generosa ricompensa, telefonare 45042. 53798 H

SMARRITA catena con ciondolo oro ricordo defunto, mancia. Tel. 55363. Zona D'Annunzio, Barriera, Ginnastica. 53548 H

SMARRITO orsetto bambino paraggi Standa. Tel. 61392, verso mancia. 32176 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTANSI LOCALI D'AFFARI V. PICCARDI CASA NUOVA adatti qualsiasi attività, completamente finiti, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTANSI APPARTAMENTI CENTRALISSIMI PRIMOINGRESSO 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, tutti i comforts moderni, centralnafta, ascensore, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITASI BARCOLA RIVIERA IN PALAZZINA SIGNORILE salone più 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, balconata, ascensore, acqua calda centralizzata, giardino, armadio muro, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI MOBILIATO CASA NUOVISSIMA F. SEVERO 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, ascensore, centralnafta, tutti comforts moderni. completamente arredato, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI APPARTAMENTINO stanza, cucina, gabinetto, 18000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI PER PROSSIMA CONSEGNA 1 stanza, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, PRIMINGRESSO 30 mila MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI LOCALE CENTRALE IN CASA NUOVA 600 mq. circa, adatto qualsiasi attività, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A. ARGO APPARTAMENTI NUOVI 1-2 STANZE, SOGGIORNO, 2 STANZE CUCINA SERVIZI POGGIOLI VISTA MARE TUTTI COMFORTS MODERNI AFFITTANSI. Via San Francesco 18, tel. 23382. 32266 I

A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese locali uso negozio completamente restaurati, compieti di luce, gas e acqua, via S. Michele. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 34315 I

A.A.A. LOCALI affari nuovi v.le XX Settembre, Crispi, Sanzio, Settefontane, Ippodromo, Pollaiuolo, Cancellieri, Baiamonti affitta Immobiliare Giuliana telefono 28300. 32376 I

A.A.A. ZONA Faccanoni appartamento in casetta 2 stanze cucina doccia garage giardino. FLAVIA appartamento 2 stanze cucinetta bagno tutti comforts affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 32378 I

A.A. ARGO PRONTINGRESSO 2 stanze soggiorno cucinetta bagno ampio poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore affittasi. Via S. Francesco 18, tel. 23382. 32264 I

A.A. ARGO BARCOLA 2 stanze tinello cucinino bagno giardino restaurato affittasi 30.000. Tel. 23382 S. Francesco 18 32264 I

A.A. ARGO CENTRALISSIMO appartamento 7 stanze cucina 2 bagni centralnafta ascensore in ottime condizioni. Affittasi 75.000 via S. Francesco 18. Tel. 23382. ALTRO soleggiatissimo 4 stanze cucina bagno w.c., centralnafta accuratamente restaurato affittasi 48 000. S. Francesco 18 Tel. 23382. 32266 I

A.A. ARGO ZONTA Prontingresso 2 stanze cucina bagno riscaldamento affittasi. Telef. 23382 S. Francesco 18. 32266 I

A.A. LOCALI D'AFFARI (ultimi due) importante zona commerciale (mercato S. Giacomo) affittansi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 32234 I

A ARGO SANZIO appartamentino stanza cucina bagno centralnafta libero dicembre affittasi. Tel. 23382 S. Francesco 18. 32264 I

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

SERIE «A» - INCONTRI DI CARTELLO A CATENA NELLA QUARTA GIORNATA

BOLOGNA E JUVE A CONFRONTO DIRETTO FANNO IL GIOCO DELLE SQUADRE RIVALI

La Roma potrebbe avvantaggiarsi ma deve battere la Fiorentina in visita allo Stadio Olimpico

Bisogna riconoscere che il compilatore del calendario ha svolto il suo compito con bravura consumata. Da Milan-Fiorentina a Napoli-Milan per finire a Bologna-Juventus c'è tutto un crescendo d'interesse intorno alle vicende della massima categoria (senza contare che tra sette giorni andranno in... onda le sfide cittadine di Milano e di Torino!). Ora non vogliamo esagerare affermando che la gara tra i campioni d'Italia e gli emiliani valga lo scudetto, ma è indubbio che essa possa influire in misura notevole sulla sistemazione, magari provvisoria, dei quartieri alti della classifica. Le due «grandi» si presentano allo scontro in condizioni pressochè analoghe: i rossoblù senza Bulgarelli, Perani e Guarneri (ecco la rinuncia sensazionale dell'ultima ora), ma con Haller; i bianconeri senza Anzolin, Castano e Cinesinho (vittima della... battaglia di metà settimana contro i greci dell'Olympiakos), ma con Zigoni preferito a De Paoli. Equilibrio di assenze, dunque; ma non è detto che questa situazione debba necessariamente riflettersi sul risultato (che alla lunga potrebbe dipendere dal rendimento dell'attacco petroniano).

Intanto la Roma, che in questo momento divide la poltrona più ambita con il Bologna e la Juventus, si propone di trarre vantaggio dal duello diretto tra le due rivali, per assumere da sola il comando delle operazioni. Ma il compito dell'undici capitolino è dei più ardui, in quanto è in arrivo all'Olimpico quella Fiorentina che ormai sembra intenzionata a farsi valere con gli argomenti più... solidi. Gli allenatori delle due contendenti si sono stretti nel più rigoroso riserbo e sperano di trovare nella pretattica l'arma decisiva.

Milan e Internazionale dovrebbero superare il turno senza intoppi. I rossoneri, rilanciati dal successo ottenuto nella Coppa delle Coppe, possiedono le carte in regola per imporsi anche al Mantova sull'amico terreno di San Siro. Dal canto loro i nerazzurri, confortati, tra l'altro, da una tradizione estremamente favorevole, affrontano l'Atalanta in trasferta. Ma non basta l'aspetto ambientale della contesa per negare alla squadra di Helenio Herrera i favori del pronostico.

Il Napoli, la più «ritardataria» tra le «bigs», non ha più tempo da perdere e di conseguenza si vede obbligato a puntare a Cagliari sul risultato pieno. Però a Pesaola vengono pur sempre a mancare tre pedine del calibro di Sivori, Orlando e Barison (e sono tutti attaccanti) proprio nel momento in cui Puricelli ricupera Riva e Cera. Non è quindi escluso che sardi e partenopei finiscano per dividere la posta (e magari a reti inviolate).

Il discorso sui titolari, che «lasciano» a causa di infortuni o squalifiche, vale anche per il Torino, che lamenta la defezione di Cereser e di Ferrini. Ma anche la Sampdoria, di turno sul rettangolo dei granata, non sta meglio a questo proposito e di conseguenza la gara sembra destinata a concludersi con la affermazione dei padroni di casa. Brescia-Spal e Varese-Vicenza infine valgono per la permanenza in Serie A: in questi due casi la carta «parla» lombardo, ma non manca la prospettiva di qualche sorpresa.

P. T.

Arbitri in Serie A

Inizio ore 15

Atalanta - Inter:	Angonese
Bologna - Juventus:	Lo Bello
Brescia - Spal:	Monti
Cagliari - Napoli:	Motta
Milan - Mantova:	Picasso
Roma - Fiorentina:	Genel
Torino - Sampdoria:	Torelli
Varese - L.R. Vicenza:	Gonella

La Coppa S. Giusto per autoregolaristi

A partire dalle ore 8 prenderanno il via, intervallati di un minuto uno dall'altro, i 90 equipaggi partecipanti alla «VII Coppa S. Giusto - Trofeo Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo», che si svolgerà sulle strade dell'Altipiano carsico.

Le prove speciali più interessanti avranno luogo nei pressi dell'aeroporto di Prosecco dalle 10 alle 11.30 e dalle 12.20 alle 13.50 e sulla salita al Cacciatore dalle ore 8 alle 9.30, dalle 10.20 alle 11.50 e dalle 12.40 alle 14.10.

I numeri da seguire sono i seguenti: 14, 42, 58, 90, 112, 114 e 170 appartenenti, rispettivamente, ai piloti Giorgio Pavanello, «Gastone», Fabio Merluzzi, Piero Navarra, Ermenegildo Facco, Dionisio Comis e «Lui», i quali si presentano quali favoriti della competizione che deciderà sull'assegnazione del titolo di campione triveneto di regolarità per l'anno 1967.

Al vincitore assoluto della manifestazione sarà assegnato lo artistico trofeo offerto dalla Azienda autonoma soggiorno e turismo di Trieste.

AL «MORETTI» DERBY N. 23 NEL BILANCIO DELLE PARTITE FRA ALABARDATI E BIANCONERI IN SERIE «A» «B» E «C»

COSÌ IN CAMPO

UDINESE		TRIESTINA
Pontel	1	Colovatti
Sgrazzutti	2	Da Rold
Fedele	3	Martinelli
Bagnoli	4	D'Eri
Zampa	5	Capitanio
Del Pin	6	Pestrin
Mantellato	7	Ridolfi
De Cecco	8	Brusadelli
Blasig	9	Pedroni
Galeone	10	Scala
Muzzio	11	Ive

Arbitro: Ghetti di Modena

Colovatti difende a Udine il primato della difesa

La difesa più ermetica del campionato opposta al prolifico attacco udinese

Senza problemi Radio alla vigilia dell'incontro: squadra fatta con Scala mezz'ala sinistra

I PRECEDENTI DEL 23.o «DERBY»

ANNO 1950-1951	SERIE A:	TRIESTINA - UDINESE	0-0
		UDINESE - TRIESTINA	1-1
ANNO 1951-1952	SERIE A:	TRIESTINA - UDINESE	0-0
		UDINESE - TRIESTINA	3-0
ANNO 1952-1953	SERIE A:	TRIESTINA - UDINESE	1-1
		UDINESE - TRIESTINA	1-1
ANNO 1953-1954	SERIE A:	TRIESTINA - UDINESE	2-1
		UDINESE - TRIESTINA	4-2
ANNO 1954-1955	SERIE A:	TRIESTINA - UDINESE	0-0
		UDINESE - TRIESTINA	1-1
ANNO 1956-1957	SERIE A:	TRIESTINA - UDINESE	1-0
		UDINESE - TRIESTINA	0-1
ANNO 1958-1959	SERIE A:	TRIESTINA - UDINESE	1-1
		UDINESE - TRIESTINA	0-0
ANNO 1962-1963	SERIE B:	TRIESTINA - UDINESE	2-2
		UDINESE - TRIESTINA	3-1
ANNO 1963-1964	SERIE B:	TRIESTINA - UDINESE	1-0
		UDINESE - TRIESTINA	1-0
ANNO 1965-1966	SERIE C:	TRIESTINA - UDINESE	1-1
		UDINESE - TRIESTINA	1-1
ANNO 1966-1967	SERIE C:	TRIESTINA - UDINESE	0-0
		UDINESE - TRIESTINA	2-0

IL BILANCIO

UDINESE: 5 vittorie — 4 sconfitte — 13 pareggi
TRIESTINA: 4 vittorie — 5 sconfitte — 13 pareggi

Udinese e Triestina promettono di dar vita questo pomeriggio al «Moretti» a un gran derby. Bianconeri e rossoalabardati, con ancora intatto il primato dell'imbattibilità, si trovano a muovere i loro passi nei quartieri alti della classifica. L'undici di Pinardi, con un significativo +1 in media inglese, regge saldamente lo scettro del comando con una lunghezza di vantaggio sulla coppia Pro Patria-Verbania e due su un sestetto comprendente fra le altre la Triestina.

Ai motivi tradizionali che rendono interessanti tutti i «derbies» (rivalità, supremazia, ecc.) quest'anno si aggiunge uno nuovo: al «Moretti» saranno ai ferri corti la difesa più ermetica del campionato (quella alabardata, con un solo gol subito) e l'attacco fra i più prolifici (quello delle «zebrette» con sette reti).

L'attesa per questo confronto è molto sentita in tutti gli ambienti sportivi della regione, per cui è facile prevedere che sulle gradinate dello stadio udinese si radunerà il pubblico delle grandi occasioni. Molti anche i tifosi triestini che seguiranno la squadra del cuore.

Per gli alabardati la giornata di vigilia è trascorsa tranquilla. La partenza per Udine avverrà stamane in pullman. La formazione, sciolta da Radio ogni incertezza sin da mercoledì, sarà quella annunciata, vale a dire: Colovatti; Da Rold, Martinelli; D'Eri, Capitanio, Pestrin; Ridolfi, Brusadelli, Pedroni, Scala, Ive.

Triestina senza problemi, dunque, almeno per ora: i problemi semmai sorgeranno alle 15, quando Pestrin e compagni si troveranno contro l'Udinese. Il tecnico alabardato tiene in grande considerazione la squadra di Pinardi: «Non è la solita frase fatta — ha dichiarato — se affermo che l'Udinese si annuncia come la grande protagonista del campionato. I tifosi friulani devono riconoscere che Bruseschi ha fatto tutto quanto era necessario per allestire una squadra forte e porla nelle condizioni di raggiungere la promozione. A una compagine già fra le migliori l'anno scorso, sono stati aggiunti due esperti giocatori di Serie A, Bagnoli e Muzzio, e il migliore portiere della «C». A conferma dell'impegno con il quale i responsabili bianconeri hanno agito, basterà ricordare che dopo le prime incertezze di Casazza si sono immediatamente preoccupati di acquistare un elemento della esperienza di Pontel. I dirigenti friulani hanno già ottenuto una grossa vittoria: quella di essersi garantiti la solidarietà degli sportivi. L'Udinese potrà anche non vincere questo campionato, ma nessuno potrà negare che sulla carta ha tutti gli elementi per terminare al vertice».

— Alla Triestina il pareggio potrebbe andare più che bene, ma potrebbe non bastare all'Udinese...

«Che basti o meno ai bianconeri non sono cose che mi interessino. Dico solo che se Pinardi dopo il pari di domenica a Rapallo si è giustamente dichiarato soddisfatto, non vedo perchè non dovrei esserlo io, considerato il valore degli avversari».

— Giocando in casa spetterà naturalmente ai bianconeri assumere l'iniziativa del gioco. Ciò potrebbe agevolare il compito degli alabardati?

«E' naturale che l'Udinese, grande favorita, punti decisamente al risultato pieno e quindi cerchi di impostare a modo suo il match. Dire comunque che ciò possa favorire il compito dei miei ragazzi è da stabilire».

C. N.

Arbitri in Serie C

GIRONE A

Inizio ore 15

Alessandria - Savona:	Bravi
Biellese - Como:	Trinchieri
Bolzano - Pro Patria:	Reggiani
Entella - Trevigliese:	Marchetti
Legnano - Pavia:	Beretta
Marzotto-Piacenza:	Cattivello
Mestrina - Rapallo:	Cantelli
Monfalcone-Solbiatese:	Levrero
Udinese - Triestina:	Ghetti
Verbania - Treviso:	Magnani

Acquistato Gon

La Triestina ha concluso con il Milan le trattative per l'ingaggio del giovane attaccante Dario Gon. Il giocatore, che ha già raggiunto l'accordo economico con la società alabardata, è stato ceduto in prestito gratuito per una stagione con diritto di riscatto. Gon, nativo di Ronchi dei Legionari, gioca all'ala sinistra. L'anno scorso, dopo una stagione di permanenza a Milanello, ha giocato in prestito nelle file del Pordenone. Gon inizierà martedì la preparazione agli ordini di Radio.

ANCORA DUBBI sull'impiego di Muzzio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Udine, 14

I tifosi bianconeri sono in gran fermento per il derby regionale di domani. Si calcola che non meno di 8000 tifosi di Udine e della provincia saranno presenti sugli spalti del Moretti per incoraggiare la loro squadra, decisa a mantenere il suo ruolo di squadra di punta del girone.

La formazione che scenderà in campo allo stadio Moretti sarà, quasi sicuramente, la stessa che domenica scorsa ha pareggiato con il Rapallo, e cioè: Pontel Sgrazzutti, Fedele; Bagnoli, Zampa, Del Pin; Mantellato, De Cecco, Blasig, Galeone, Muzzio.

Muzzio si è rimesso dall'infortunio al ginocchio, e negli ultimi due giorni si è allenato con i compagni senza accusare alcun dolore; tuttavia se domani l'allenatore bianconero preferirà lasciarlo a riposo, il suo ruolo sarà coperto — con molte probabilità — dal giovane Franzot. Questi, infatti, non è sceso in campo questo pomeriggio nell'incontro del Trofeo Berretti; e questa sembra un'ulteriore prova che Pinardi voglia tenerlo come pedina di riserva per l'incontro di domani.

G. P.

QUARTO TRAGUARDO CONSECUTIVO DEL «VITTADELLO»

DANCELLI IN GRAN FORMA VINCE LA «CORSA DI COPPI»

Inutile tentativo di Polidori - Galbo staccato di 10 secondi

Castellania, 14

Michele Dancelli ha confermato il suo eccezionale periodo di grande forma e dopo i successi ottenuti nel Giro dell'Appennino, nel Giro dell'Emilia e nell'ultima prova del Trofeo Cougnet a Peccioli, si è imposto alla maniera forte anche nella Novi Ligure-Castellania, la «corsa di Coppi», organizzata in ricordo del «Campionissimo».

Dancelli ha difeso finchè ha potuto la fuga del compagno di squadra Polidori ma, a pochi chilometri dal traguardo, quando ha intuito che il tentativo non sarebbe riuscito, ha sventato un attacco di Bitossi e ha affrontato in compagnia di Galbo il tratto finale. A un chilometro dal traguardo infine Dancelli ha cominciato una volata progressiva contro la quale Galbo non ha potuto opporre resistenza. E' questa l'undicesima vittoria stagionale del portacolori della «Vittadello». Alla gara hanno preso parte 70 corridori fra i quali Gianni Motta, ritornato alle corse dopo una tendinite che lo aveva colpito nelle scorse settimane.

ORDINE D'ARRIVO

1) MICHELE DANCELLI (Vittadello) che copre i 185 km. del percorso in ore 4.49' alla media di km. 38,408;

2) Luciano Galbo a 10"; 3) Vladimiro Panizza a 25"; 4) Giampaolo Cucchietti s.t.; 5) Franco Bitossi a 30"; 6) Bocci, 7) Bodrero, 8) Graziosi, 9) Passuello, 10) I. Massignan, 11) Fantinato, 12) Cribiori, 13) Mancini, 14) Mazzanti, 15) De Pra, tutti con il tempo di Bitossi.

A CITTA' DEL MESSICO

Esordio positivo dei pallanotisti azzurri

Città del Messico, 14

I Giochi preolimpici di Città del Messico si sono aperti favorevolmente per i nostri colori, grazie all'affermazione che l'Italia ha ottenuto nella pallanuoto battendo per 7-2 la rappresentativa del Messico.

L'altitudine della capitale messicana sembra favorire in particolare i ciclisti. Infatti per ben tre volte sono stati ufficiosamente battuti due record mondiali: si tratta del chilometro da fermo, in cui prima Morelon e dopo Trentin hanno abbassato il record di Gaiardoni che è di 1'07"27, e della coppia belga Van Lancker - Geons che hanno realizzato 10"1 nel tandem abbassando di un decimo il primato di Beghetto-Bianchetto.

La prima giornata di gare, in programma domani, comprenderà prove di atletica leggera, ginnastica, sollevamento pesi, pentathlon moderno, canottaggio e pallacanestro.

ATLETICA FEMMINILE

Campionati Libertas a Pordenone

Pordenone, 14

Al nuovo campo scuola di atletica leggera di Pordenone si è svolta oggi la prima giornata dei campionati assoluti femminili Libertas e del campionato allieve.

La pesantezza della pista e delle pedane non ha permesso tempi e misure di grande rilievo, anche se si sono registrati quattro primati nazionali nel lancio del disco, negli 80 metri piani (allieve), nei 100 metri piani e nel getto del peso (assoluti).

IN GARA LE SOCIETÀ DILETTANTI PER IL TROFEO VITTORIO BIEKAR

Torna sulle strade del Carso la corsa dedicata alla Vittoria

Partenza alle 11 da via Fabio Severo dopo la cerimonia a S. Giusto

Alle 11 di questa mattina, all'altezza del n. 14 di via Fabio Severo, verrà data la partenza del XXVI «Trofeo della Vittoria», cui è abbinato il «Trofeo Vittorio Biekar». La corsa, riservata alla categoria dei dilettanti è organizzata dalla «Coppi-Hausbrandt» di Trieste e gode del patrocinio del nostro giornale. Più di cinquanta gli iscritti fino a ieri sera. Oltre a quelle già annunciate, sono pervenute nelle ultime ore le iscrizioni dell'U.S. Albignago di Padova, dell'Ambrosiana di Verona, guidata dall'azzurro Enzo Brentegani, dell'U.C. Montebelluna e della Odred di Lubiana. Per la nostra regione, assicurata la presenza della Libertas Rossi e del De Luisa Zoppas di Udine, dell'U.C. Cividalese, del G.S. Casagrande di Caneva, dell'Interbartolo di Gorizia.

I corridori prima della partenza si troveranno sul piazzale di San Giusto, dove deporranno una corona d'alloro ai piedi del monumento ai Caduti; quindi incolonnamento dei concorrenti e del seguito e sfilata attraverso le seguenti vie cittadine: Capitolina, piazza Sansovino, del Bosco, piazza Garibaldi, Oriani, largo Barriera Vecchia, Carducci, Fabio Severo fino al punto di partenza. Da via Fabio Severo inizio della corsa che toccherà le seguenti località: Quadrivio di Opicina, Sistiana (verso le ore 11.35), Barcola (11.50), salita Faro, Prosecco (12.05), Sistiana, San Giovanni Timavo, Monfalcone (circonvallazione), Vallone, Jamiano, Gorizia, Sagrado, Redipuglia, Ronchi (Bivio Cave di Selz), Doberdò del Lago, Devetacchi, Ponte sul Lisert, Quadrivio Opicina, Trieste.

L'arrivo avverrà in via Rossetti verso le 15, all'altezza del Sanatorio Triestino.

L. G.

GLI ISCRITTI

1) Mantovani (Ped. Scaligero, Verona); 2) Becchelli (idem); 3) Cavazzana (idem); 4) Pasqual (U.C. Basso Piave, San Donà); 5) Bianchin (U.C. Trevigiani); 6) Bonan (idem); 7) Bilic (Siporex, Pola); 8) Kis (idem); 9) Conton (U.C. Daina - Mira, Mestre); 10) Pulze (idem); 11) Poloni (U.C. Vitt. Veneto); 12) Piccin (id.); 13) Peccolo (idem); 14) Busetti (id.); 15) Friso (G.S. Carraro - Campodarsego, Padova); 16) Tacchin (idem); 17) Spinello (idem); 18) Trevisan (idem); 19) Pessot (G.S. Casagrande, Caneva di Sacile); 20) Rosolen id.); 21) Celanti (idem); 22) Drigo (Interbartolo, Gorizia); 23) Calzavara (Coin Mestre); 24) Pavanetto (idem); 25) Rizzieri (idem); 26) Riccatto (id.); 27) Sorgato (U.S. Albignasego, Padova); 28) Frison (idem); 29) Brentegani (Ambrosiana, Verona); 30) Cardi (idem); 31) Zat (G.P. De Luisa, Udine); 32) Castellan (idem); 33) Verona (idem); 34) Visintin (Coppi-Hausbrandt, Trieste); 35) Dal Col (U.C. Montebelluna); 36) Corazzin (idem); 37) Camilli (idem); 38) Paoloni (Libertas M. Rossi, Udine); 39) Tapparello (V.C. Bassano); 40) Konaver (Rog Lubiana); 41) Valencig (idem); 42) Dozicnik (idem); 43) Hvastja (idem; 44) Tumellero (U.C. Padovani); 45) Martinello (idem); 46) Castelletti (idem); 47) Morbiato (id.).

URSS - ITALIA 62 - 33

La prima giornata della riunione Italia-URSS di atletica leggera a Sochi sul Mar Nero, per atleti minori di 20 anni, si è chiusa con i russi in vantaggio per 62-33. Gli azzurri hanno ottenuto due sole vittorie con Ardizzon nei 3000 metri in 8'12"1 e con Dionisi nell'asta con m. 4.90.

TROFEO BERRETTI

Udinese-Triestina 3-0

MARCATORI: nel p. t. al 23' e al 26' Zambelli; nel s. t. all'8' Zambelli. — UDINESE: Casazza; Medeot, De Marzi; Bon, Bernard, Caporale; Giulio, Manganotto, Campana, Del Zotto, Zambelli. TRIESTINA: Dapas; Gobet, Turco; Di Bert, Del Piccolo, Iannuzzi; Calzi, Braico, Ravalico, Canzian, Calligaris. — ARBITRO: Minen di Cormons. — NOTE: Il portiere Dapas si è infortunato al 37' del secondo tempo ed è stato sostituito da Chendi.

*Monfalcone - Saici	3-0
*Portogruaro - San Donà	2-0
*Jesolo - Ponziana	0-0
*Pordenone - Belluno	1-0

HELENIO QUERELA

L'allenatore dell'Inter Helenio Herrera ha annunciato di aver dato mandato all'avv. Prisco di querelare per diffamazione un quotidiano del pomeriggio che ha pubblicato un articolo dal titolo «L'allenatore dell'Inter Herrera è stato abbandonato dalla moglie».

IL MONFALCONE con la Solbiatese per vincere

Dal nostro corrispondente

Monfalcone, 14

Avversaria di tutto rispetto, domani, per il Monfalcone Itc., allo stadio di via Cosulich. Arriva la Solbiatese che, con 5 punti in classifica, occupa la stessa posizione degli aziendali. Anche nei risultati le due squadre sono alla pari: due vittorie, una sconfitta ed un pareggio; la Solbiatese però ha realizzato 6 reti e ne ha subite 4, mentre il Monfalcone ne ha realizzate soltanto 3 subendone 2.

Anche per questa partita casalinga, il Monfalcone Itc. non potrà essere nella sua migliore formazione per le assenze del portiere Di Davide e del mediano Cossar, tuttora fermi per le conseguenze degli incidenti che li hanno colpiti. Zelesnich ha confermato il rientro di Furlanis al centro della linea attaccante con lo spostamento di Morello alla estrema sinistra e l'esclusione di Trevisan. E' stato, poi, recuperato prontamente Tumiati che era stato colpito duramente alla schiena nella partita di Como e per il quale si era temuto fino a giovedì sera.

Domani, gli aziendali si schiereranno così: Nicoli; Baccari, Valenti; Sortino, Giordani, Zonch; Tumiati, Barile, Furlanis, Ciclitira, Morello. Portiere di riserva: Bonato.

M. C.

LA NOTA DELLA DOMENICA

Nel derby di Udine programmi a confronto

Due squadre a confronto, nel «derby» al Moretti, ma anche due società a confronto. Triestina e Udinese camminano da anni affiancate; dopo alcuni dirottamenti dovuti a retrocessioni o promozioni unilaterali, hanno finito per ritrovarsi in Serie C, dove il permanere immalinconisce anche i più accesi dei tifosi. Trieste con i suoi 300 mila abitanti, Udine con la sua provincia vastissima, possono esigere qualcosa di più di una squadra di terza categoria. E qui si cade inevitabilmente sul discorso dell'uovo e della gallina: le due squadre sono in Serie C perchè il pubblico è scarso oppure il pubblico è scarso perchè le squadre sono in Serie C? Forse la verità, come sempre, sta nel mezzo, senza dimenticare peraltro un'altra verità sacrosanta: il pubblico è sensibile soltanto ai richiami della classifica, in qualsiasi campionato giochi la sua squadra. Per ritrovare il pubblico dunque bisogna dargli una squadra che si batta per i primi posti. A Udine l'hanno capito, a Trieste non ancora.

L'Udinese è stata già l'altr'anno nelle prime posizioni della graduatoria, con velleità di promozione tutt'altro che campate in aria. Quando è stato fallito il traguardo, nessuno si è arreso, ma sono stati anzi intensificati gli sforzi. A Trieste si vivacchia da anni ormai rassegnati alla Serie C, con vaghe promesse di «riabilitazione», di agganciamenti con grosse società, di ritorni quanto meno in Serie B. Quando si tratta però di dire una parola chiara, quando si tratta soprattutto di impostare la squadra, allora si registrano i vuoti d'aria di questa estate, con la società abbandonata a se stessa per un mese. Alla fine, recuperata alla meno peggio qualche lira per iscriversi al campionato, si decide di partire, con i titolari contati appena per fare una squadra, ed altri pronti più a essere venduti che ad essere confermati.

Le possibilità sono scarse, d'accordo, ma le idee non sono per niente chiare, i programmi nebulosi. Beorchia se ne è andato, lasciando alla Triestina una dozzina di milioni, che potevano servire anche per completare i quadri, che completi non sono. Di questi tempi, è già molto tenersi stretti quelli che sono in casa, lo abbiamo già capito. Ma il derby di oggi, comunque si concluda, ci ha insegnato che Triestina e Udinese non procedono affatto parallelamente come programmi, anche se marciano nello stesso campionato.

dir.

HOCKEY COPPA ITALIA - PENULTIMO TURNO

FERROVIARIO IN FINALE: ELIMINATO IL BREGANZE (6-2)

FERROVIARIO: Mora (Brunner); Fonzari Martellani, Gregori (2), Spessot (2), Scleghi, Pecorari. BREGANZE: Moresco (Pauletto); Borghesan (2 autoreti), Saccardo M., Battistella (2), Pallaro, Borgatello. ARBITRO: Mantovi di Reggio Emilia.

Questo Ferroviario non cessa ancora di menare botte da orbi. E' l'unica squadra italiana tuttora imbattuta dall'inizio della stagione e ieri sera ha compiuto il suo ultimo capolavoro eliminando dalla Coppa Italia il Breganze, la compagine che tanto ha fatto parlare di sè nel recente campionato. I ferrovieri sono così arrivati alla finale ed ora dovranno battersi con la vincente tra Follonica e Novara, in programma sabato prossimo.

La formazione locale, pur non risentendo dell'assenza dello squalificato Bissoli, è apparsa più indiavolata del solito dopo un inizio un po' titubante. Fonzari e Martellani sono stati due mastini in difesa e nella ripresa, quando i veneti hanno cercato la controffensiva con un pesante assalto, hanno retto benissimo il confronto. Gregori ha fatto cose meravigliose, considerata anche la sua età quasi... quarantennale. Spessot è apparso troppo individualista, mentre Mora, parando nel finale ben tre rigori consecutivi, tutti su tiri di Battistella, si è rivelato un portierino di talento.

Su tiro di Fonzari al 5' Borghesan commetteva un'autorete. Battistella pareggiava al 7' ed al 14' portava in vantaggio la propria squadra approfittando di un rilassamento dei difensori. Al 17' con un angolatissimo tiro da destra pareggiava Spessot, il quale poco dopo realizzava su rigore. Tempo: 3 a 2 per il Ferroviario.

Nella ripresa nuova autorete di Borghesan al 9' su tiro di Martellani, poi una rete spettacolosa di Gregori al 15'. A questo punto il Breganze attaccava in forze e il Ferroviario, non sfruttando adeguatamente i cambi coll'intento di rompere il ritmo degli avversari, correva seri pericoli. Poi i tre rigori parati da Mora con un quarto finito al lato. Al 26' Gregori suggellava la vittoria, risolvendo una mischia su tiro di Spessot.

B. I.

HOCKEY SU PRATO

Seconda giornata del «Città universitaria»

La prima edizione della Coppa Città Universitaria di hockey su prato affronta il secondo turno in programma stamane sul campo di San Luigi. La squadra che guida la classifica, il Cus Trieste, in virtù della vittoria conquistata a spese della Polisportiva si cimenterà con l'Hockey Club.

La squadra di Busan proviene dal pareggio conseguito a spese della Triestina e quindi sarà una cliente non tanto facile per gli universitari, se il Cus potrà utilizzare le tre pedine mancanti domenica scorsa.

La seconda partita della giornata metterà di fronte la Triestina alla Polisportiva. Quest'ultima riesce sempre a rendere la vita dura ai suoi avversari, in particolare quando si batte contro gli alabardati.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Serie D: Ponziana-Vittorio Veneto, stadio «Grezar», ore 15.

Dilettanti I categoria: Fortitudo - Ronchi, campo Muggia, ore 15; Cremcaffè-Cervignano, campo via Flavia, ore 15; Arsenale-Morteglia-no, campo viale Sanzio, ore 15.

Dilettanti II categoria: Vesna - San Canciano, campo Aurisina, ore 15; Libertas - Romana Monfalcone, campo via Flavia, ore 10.30; CRDA Trieste-Itala Gradisca, campo viale Sanzio, ore 10.30.

BASEBALL

Trofeo «Glauco Piubello». Finale terzo posto: Cus Trieste-Lup Udine, campo Villa Opicina, ore 10; finale primo posto: Alpina-Black Panthers, campo Villa Opicina, ore 14.30.

HOCKEY SU PRATO

Trofeo «Città Universitaria: Cus Trieste-H.C. Trieste, campo San Luigi, ore 8.15; Triestina-Polisportiva Trieste, campo San Luigi, ore 9.30.

VELA

Terza prova «Nastro Azzurro» organizzato dalla Società Triestina della Vela. Partenza ore 10 dallo specchio d'acqua antistante i moli Venezia e Bandiera.

RUGBY

Serie B: Fiamma Trieste - Casale, campo San Luigi, ore 15.

CICLISMO

«Trofeo della Vittoria» e «Trofeo Vittorio Biekar», gara riservata alla categoria dilettanti. Organizza la Coppi-Hausbrandt. Partenza alle ore 11 da via Fabio Severo e arrivo dopo 170 km. in via Rossetti.

TIRO A VOLO

Gara di tiro al piattello organizzata dalla S.T.T.V., Stand di Muggia, ore 15.30.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Saggio annuale dei pattinatori dell'Edera. Pista di viale Miramare, ore 15.

ATLETICA LEGGERA

Seconda giornata campionati regionali assoluti maschili. Organizza il C. R. della Fidal. Piste e pedane dello stadio «Grezar», ore 8.30.

SERIE «D» - IL VITTORIO VENETO AL «GREZAR»

Il rinnovato Ponziana cerca il primo successo

L'allenatore Covacich ha deciso la formazione che farà scendere in campo oggi pomeriggio al «Grezar» nell'incontro di campionato che vedrà opposto il Ponziana al Vittorio Veneto. Essa è la seguente: Dambrosi (Princig); Verzegnassi, Giannella; Marzari, Sluga, Fonda; Barnaba, Ravalico, Verbacci, Catania, Ruan (Kirchmayr). Sono stati lasciati a riposo dunque il terzino destro Covacich e l'attaccante Furlani, entrambi non perfettamente a punto con la preparazione. «Il sacrificio di Furlani — ha detto il tecnico biancoceleste — si è reso necessario per snellire il gioco dell'attacco; è noto che tutte o quasi le nostre azioni offensive sono impostate sulle doti di realizzatore del capace centravanti; in questo momento il nostro goleador non rende e, polarizzando il gioco provoca il rallentamento dello stesso. Il campionato è ancora lungo e Furlani, riveduto e corretto, avrà modo di farsi valere nei prossimi incontri».

L'intero «clan» ponzianino non nasconde una aperta fiducia nell'esito dell'imminente partita. «Dobbiamo a tutti i costi rompere il ghiaccio — così si è espresso il presidente Venier — non solo per il morale della nostra squadra ma anche e, direi soprattutto, per il pubblico, che ha dimostrato di seguirci con passione in questa difficile fase iniziale del torneo».

Il Vittorio Veneto, reduce dal successo casalingo con lo Jesolo (1-0) non sarà certo un avversario di tutto riposo per la compagine triestina, ma la bilancia del pronostico pende, sia pure leggermente, a favore della compagine locale, disposta a battersi a fondo per non deludere ancora una volta, pubblico e dirigenti.

PICCHI GRAZIATO

Il capitano del Varese, Picchi, sarà in campo contro il Vicenza. La commissione d'appello della FIGC ha infatti accolto il reclamo del Varese, riducendo a due giornate (già scontate) la squalifica.

Trotto - Orata e Richetto a confronto nel Premio Infanzia

L'abilità degli scommettitori sarà messa a dura prova questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello. Infatti un programma di corse affollate (solo nelle due prove valide per la «doppia accoppiata» scenderanno in pista ventidue cavalli) si presta quanto mai per mettere in imbarazzo i giuocatori che avranno modo di sbizzarrirsi, specialmente i cacciatori di quote. Forse soltanto la prova centrale, riservata ai puledri di 2 anni, si presenta lineare, con due favoriti abbastanza appoggiabili quali Orata e Richetto, brillanti vincitori delle recenti «poules» della generazione. Nel tradizionale Premio Infanzia, con dotazione milionaria, vedremo appunto per la prima volta a confronto diretto questi due interessanti prodotti della ultima generazione, assieme ai quali figureranno Taittinger, nel ruolo di terzo incomodo, e i meno pretenziosi Zifta, Marcaleon e Canneto.

Richetto si avvierà all'interno di Orata, e questo potrebbe facilitare il suo compito, però la figlia di Tribute ha dimostrato di possedere un notevole allungo nella fase iniziale; se dovesse guadagnare il comando allo stacco dell'autostart, potrebbe divenire d'acchito imprendibile. Pronostichiamo Orata, però attenzione a Richetto.

Giorgio Zeugna, in gran forma, partirà, favorito in sulky a Montepulgo nella corsa Totip Premio delle Passeggiate, dove anche Narratore ha facoltà di distinguersi, mentre Roana, Opi e Tiller sono le sorprese. Buoni anziani nel «700.000» Premio di Ottobre sui 2060 metri. Il veloce Valiant, di ritorno da Ponte di Brenta, dovrà vedersela con Brighenti, Quintosole, Santone e gli alleati Lerica e Batan in una corsa impegnativa e aperta ad ogni soluzione. Il solido Genzio spicca nell'introduttiva prova dei 2 anni, mentre nel Premio degli Argini, scelta incerta fra Arfi, il tandem Giullare-Ingegno e la novità Basoko (entrato nelle scuderie di Zeugna). Uno squadrone di dodici nel Premio delle Colline (farà centro il cav. Granzotto con Sebeo?) e poi le due divisioni della periziata con Veggente ben situato in campo professionisti, mentre fra i «gentlemen» la certa è davvero un'incognita.

Con oggi, i convegni inizieranno alle ore 14.

I NOSTRI FAVORITI

PR. DEI PARCHI: Genzio, Folgorante, Safran d'Ausa. PR. DEGLI ARGINI: Arfi, Giullare, Alceo d'Ausa. PR. DELLE VALLI 1.a div.: Veggente, Caligera, Rango. PR. INFANZIA: Orata, Richetto, Taittinger. PR. DELLE COLLINE: Sebeo, Olandese, Dardor. PR. DI OTTOBRE: Lerica, Quintosole, Valiant. PR. DELLE PASSEGGIATE (Totip): Montepulgo, Narratore, Roana. PR. DELLE VALLI 2.a div.: Fauziabella, Wander, Picciotta.

PORSCHE MONDIALE

Nel corso di una cerimonia svoltasi a Parigi, la Porsche ha ricevuto il «challenge» mondiale di velocità e resistenza 1967. Nella classifica finale la casa tedesca ha preceduto la Ford e la Ferrari.

A Cigna e De Lorenzi le prime prove del concorso ippico

Favorita da ottime condizioni atmosferiche si è disputata ieri la prima giornata del Concorso ippico triveneto sul nuovo campo all'aperto della Scuola di Equitazione di Opicina. Alla manifestazione hanno partecipato amazzoni e cavalieri delle province venete, che hanno dato vita a due interessanti categorie.

La prima prova in programma (categoria E all'americana) è stata vinta dal tenente Cigna in sella a Digonda che ha preceduto il triestino Francesco Slocovich, su Focia e De Lorenzi su Zeno De Oristano. Bella la prova del giovane Slocovich che, ancora una volta con la fedele Focia, è riuscito a dimostrare le sue notevoli possibilità.

Nella categoria F a tempo ha vinto il milanese De Lorenzi su Erica III precedendo Zanuso su Rubacuori e il cap. Zoldan su Ilombo.

Al termine delle gare, dopo la premiazione effettuata con l'intervento dell'assessore Ceschia, l'Azienda Autonoma di Soggiorno ha offerto ai partecipanti un ringresco nei saloni del Bastione Fiorito.

Questa mattina le prove inizieranno alle 9 con la categoria juniores e proseguiranno nel pomeriggio alle 14 con concorsi più impegnativi. L'ingresso è libero.

MIKE HAILWOOD

La seconda e ultima giornata delle prove per il quinto G. P. motociclistico del Giappone è stata nettamente dominata dal centauro britannico Mike Hailwood che oggi, salvo sorprese dell'ultima ora, dovrebbe assicurarsi il titolo mondiale nella classe 250 cc, l'unico tuttora in palio per questa stagione agonistica. Agostini non parteciperà al G. Premio.

CALCIO MINORE

PROGRAMMA ODIERNO

Juniores provinciale — Girone «A»: Cremcaffè-Ponziana (campo Guardiella, ore 13.30); Triestina-Vesna (Guardiella, ore 10); Aurisina-Primorje (Aurisina, ore 10); riposerà l'Arsenale. Girone «B»: Libertas-Breg (campo viale Sanzio, ore 8.30); San Sergio - CRDA (San Sergio, ore 10); Sant'Anna-Fortitudo (via Flavia, ore 8.30), Edera-Tergeste (S. Luigi, ore 13).

Allievi provinciale: Esperia-Cremcaffè (campo Guardiella, ore 8.30); Fortitudo-Centro Giovanile Studenti (Muggia, ore 9); Libertas-Union (via Flavia, ore 12.15); Muggesana-Triestina (Muggia, ore 10.45); Ponziana-San Giovanni (San Luigi, ore 11); Roianese «A» Sant'Anna (Guardiella, ore 15); riposerà la Roianese «B».

A. CAPPELLO libero novembre 3 stanze stanzetta servizi autoriscaldamento, affittasi distinti 35.000. ESPERIA, Imbriani 8 29235. 53858 I

A. FABIO SEVERO primo ingresso, 2 stanze salone doppi servizi terrazza termonafta, 53 mila. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 53858 I

A. FLAVIA pronta entrata, due stanze saloncino servizi terrazza centralnafta, 40.000. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 53860 I

A. GARIBALDI, stanza cucina bagno, 26.000. DREHER, 3 stanze cucina wc, 28.000. UNITA' piazza, 5 stanze cucina bagno, 35.000 COLOGNA libero novembre, 2 stanze soggiorno servizi termonafta, 40.000, affittansi. ESPERIA Imbriani 8. 29235. 53858 I

A. LOCALE affari nuovo mq. 100 zona Carducci affittasi. Scrivere Cassetta 31606 I, SPI.

A. PERUGINO, zona, VI p. affittasi signorile bistanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore AGEP - Crispi 14. 32306 I

A. RISMONDO rimesso nuovo IV, 4 stanze stanzetta servizi autonafta, 50.000. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 53858 I

A. XX SETTEMBRE paraggi IV, stanza cucina wc rimesso nuovo, 18.000 rimborso lavori. ESPERIA Imbriani 8. 29235. 53858 I

B. MONFALCONE CENTRO LOCALI NUOVI GRANDI LUMINOSI fino a 65 mq. con servizi adatti uffici boutique parrucchiere sartorie associazioni assicurazioni rappresentanze eccetera. Tutti comforts moderni rifiniture extra affittansi. NISTRI, Leopardi 19. 320 I

AFFITTASI appartamento centrale soleggiato 3 stanze cucina bagno gabinetto. Telefonare lunedì mattina 25341. 53680 I

AFFITTASI appartamento tre stanze, cucina, bagno, ingresso, ampi locali, centralnafta, garage, orto, entrata indipendente. Valentini, San Zanut 5, San Pier d'Isonzo. 219 I

AFFITTASI centralissimo I piano saloncino 2 stanze cucina bagno due ripostigli doppio ingresso arredamento totale da prelevare. Telefonare da lunedì mattina 95035. 55655 I

AFFITTASI stanza cucina e servizi periferia panoramico. Telefono 42644 ore 13-14. 32440 I

AFFITTASI appartamento libero quattro stanze cucina bagno via Valdirivo n. 30 IV p. Telefonare 56879 ore 15-18. 32140 I

AFFITTASI appartamentino mobiliato comforts coniugi soli o due studenti breve periodo. Telefonare 66680 fino ore 17. 32172 I

AFFITTASI locale affari indipendente uso ufficio rappresentanze centro acqua luce telefono installati. Tel. 77370 53834 I

AFFITTASI locale centrale adatto abbigliamento calzature. Tel. 55220 ore ufficio. 32364 I

AFFITTASI appartamento tre stanze servizi bagno installato giardino Opicina. Tel. 734241. 32194 I

AFFITTASI appartamento via Diaz, tel. 39120. 32162 I

AFFITTASI centro camera cucina bagno centralnafta. Telefonare 42170 giorni feriali ore 14-16. 32136 I

AFFITTASI quartiere villetta mobiliato riscaldamento. Opicina. Telefonare 66029. 55887 I

AFFITTASI 2-3 stanze bagno vitto, I p. Telefonare 816547. 32142 I

AFFITTO appartamento nuovo 2 camere cucinino soggiorno 2 poggioli, via Cisternone 35, Bibalo. 32246 I

ALLOGGIO, soffitta, paraggi via Giulia, 3 stanze e cucina, affittasi. Tel. 44741 ore 14-15. 55859 I

AMMOBILIATO 2 stanze, bagno comfort. BAIAMONTI CAPODISTRIA 2 stanze. CRISPI AMMOBILIATO 4 stanze, affittansi. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 65 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze, signorili, diverse zone, affittansi. Amministrazione corso Italia 29. 32390 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze soggiorno centralnafta ascensore affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4. 730344. 32460 I

APPARTAMENTINO (Ponziana) camera, cucina, 15.000 affittasi. Amm.ne Crispi 9. 32280 I

APPARTAMENTINO Roiano soleggiato camera cucina gabinetto giardino affittasi compensando spese. Telefonare 34780. 53672 I

APPARTAMENTO mobiliato riscaldamento ascensore affittasi coniugi. Tel. 90417 ore 13-15. 53842 I

APPARTAMENTO casa nuova via Locchi 3 stanze bagno cucina affittasi primo novembre cinquantamila mensili, trimestri antecipati, telefonare lunedì n. 38458. 32154 I

APPARTAMENTO zona via Giulia, 2 camere cucina bagno affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4. 730344. 32460 I

APPARTAMENTO in villa con giardino splendida vista baia Grignano, tre stanze, servizi, centralnafta affittasi 60.000. Telefono 224180. 53936 I

APPARTAMENTO centrale primo ingresso 3 stanze, cucina, doppi servizi ogni comforts affittasi. Amministrazione Alberti, tel. 38774. 32228 I

APPARTAMENTO FARO 4 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo terrazze centralnafta ascensore garage affitta Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 53696 I

APPARTAMENTO paraggi TRIBUNALE lussuoso salone due stanze due bagni poggioli centralnafta ascensore affitta pronto ingresso Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, telefono 61712. 53696 I

APPARTAMENTO stanza stanzino atrio cucina mobiliata servezi riscaldamento autonomo v. Mantegna IV, affittasi L. 28.000 mensili. Inintermediari. Telefono 78873 lunedì. 32208 I

APPARTAMENTO signorile S. Andrea 4 stanze spaziose cucina stanzetta servitù doppi servizi affittasi 75.000. trimestri anticipati, telefonare 38458 lunedì. 55837 I

APPARTAMENTO (via Besenghi) 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo 30.000 affittasi via S. Lazzaro 19 Amsterdam. 55905 I

APPARTAMENTO LOCCHI tre stanze cucinetta bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 53696 I

APPARTAMENTO nuovo (via Franca) 2 stanze soggiorno accessori moderni volendo garage affittasi via S. Lazzaro 19 Amsterdam. 55845 I

BARRIERA, 3 stanze cucina bagno 28.000 affittasi. Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 32358 I

BOX auto via Baiamonti affittasi. Immobiliare Giuliana telefono 28300. 32376 I

CAMERA cucina 10.000; camera cucina bagno 30.000; tristanze cucina bagno 32.000, affitta Agenzia, Foscolo 4, I. p. 14019 I

CAMERA con focolaio centrale affittasi. Tel. 55220 ore ufficio 32361 I

CAMERA e cucina mobiliato paraggi Viale affittasi. Tel. 93874 32326 I

IACP due camere soggiorno cucinino bagno grande poggiolo scambiasi con camera in più. Tel. 47482. 53666 I

IACP 2 camere soggiorno cucinino poggiolo bagno cantina scambierei con camera in più possibilmente via Giaggioli o Rozzol. Telef. 52897. 53796 I

LARGO Mioni magazzino affittasi, telefonare lunedì 96350. 32130 I

LOCALE centralissimo arredato affittasi vari usi. Tel. 37579. 34307 I

MAGAZZINI 200 e 550 mq. e locali affari affittansi stesso fabbricato centro città. Telefonare 90-960. 13703 I

MOBILIATO 2 camere doppi servizi riscaldamento ascensore zona Rossetti affitta privato. Telefono 34109 ore 14-16 feriali. 32182 I

MOBILIATO centrale 2 stanze cucina servizi riscaldamento telefono, affittasi. Cassetta 53576 I, SPI.

NEGOZIO pronta entrata affittasi via San Francesco metri quadrati 100. Telefonare 37237. 34195 I

NEGOZIO centralissimo nuovo mq. 100 oppure 50 affittasi. Telefonare 24412. 53552 I

NUOVO, 3 camere, cucinino, servizi, comforts paraggi Roncheto 44.000 affittasi Amm.ne Crispi 9. 32280 I

PALAZZO centrale XX Settembre 12 stanze, servizi tutti i comforts affittasi, telefonare lunedì 24021. 53816 I

PRIMINGRESSO, appartamento villa Chiadino, saloncino, 4 stanze, biservizi, garage, affittasi; biennali 1.800.000 anticipate. Telefonare 93843. 32414 I

QUARTIERE centralissimo Stazione con ampie stanze comunicanti e indipendenti adatte ufficio affittasi. Tel. 23185 53608 I

QUATTRO camere camerino cucina luce industriale ventottomila mensili. Corso Italia 37, IV Checco, visitare dopo ore 10. 53674 I

VIA Belpoggio due stanze cucina affittasi. Telefonare 96350 lunedì. 32128 I

VIA Oriani affittasi alloggio. Telefonare 96350 ulnedì. 32128 I

VIA Pascoli 4 stanze cucina affittasi. Telefonare 96350 lunedì. 32128 I

VIA Romagna in villa affittasi appartamento signorile. Telefonare 96350 lunedì. 32128 I

VIA S. Francesco affittasi alloggio 4 stanze. Telefonare 96350 lunedì. 32128 I

VIALE D'Annunzio vasto magazzino affittasi. Telefonare n. 96350 lunedì. 32130 I

ZONA Carlo Alberto 5 stanze affittasi. Tel. 24021 lunedì. 53816 I

ZONA Giardino Pubblico camera cucina affittasi. Tel. 24021 lunedì. 53816 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTI da 1, 2 stanze soggiorno cucina cercansi in affitto per dipendenti ente importanza nazionale. Tel. 23382. 32266 L

APPARTAMENTO salone, due stanze, accessori, centralnafta, ascensore, affitterebbero, anche in villa, coniugi soli. Telefonare feriali 95163 ore 9-13 e 16-20. 32258 L

APPARTAMENTO ammezzato o I piano centrale, 4-5 stanze, uso ufficio cerca affitto società. Telef. lunedì 96402. 32456 L

APPARTAMENTO 3 stanze cucina o 2 stanze soggiorno cucinino centralnafta servizi separati cerca affitto distinta famiglia. Telefonare lunedì 49216. 32470 L

CENTRALE appartamentino 2, 3 stanze tutti comforts cercasi. Telefonare 50985. 717 L

CERCASI appartamento zona Tribunale - Rossetti salone matrimoniale stanzetta possibilmente doppi servizi, ultimi piani. Massimo 55.000 mensili, anche casa vecchia. Telefonare n. 93150 orario d'ufficio. 32276 L

CERCASI affitto stanza stanzetta soggiorno bagno centralnafta zona Tiepolo. Telefonare feriali 90756. 32430 L

CERCO affitto appartamenti 1-2 stanze servizi qualsiasi zona. Telefonare 68810. 53826 L

CERCO affitto appartamento zona centrale, camera, soggiorno, servizi, centralnafta. Cassetta n. 53510 L, SPI.

CERCO affitto 2 stanze, soggiorno cucinino stabile nuovo Roiano o paraggi. Tel. 734561, feriali 8-10, 15-17. 53646 L

REFERENZIATI cercano affittanza appartamento 2-3 stanze comforts. Telefonare 763237. 34199 L

SPOSI giovani soli ordinatissimi cercano affitto appartamento libero decoroso 2 stanze inintermediari, telefonare 46132 o scrivere Cassetta 32232 L, SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

A. ABITI tailleurs cappotti impermeabili uomo donna ragazzo vendita rateale prezzi convenienti. Levi, S. Nicolò 32. 32322 M

A. ELETTRODOMESTICI CON PREZZI IMBATTIBILI. Lavatrici, frigoriferi, cucine elettrogas, primarie fabbriche. Concessionaria Ditta ZENNARO, S. Lazzaro 16. 53924 M

AFFARONE bruciatori kerosene gasolio applicabili su stufe, caldaie, impianti autonomi, silenziosissimi 69.000, garanzia 2 anni, vende Termotecnica, tel. 69557, 31649. 53856 M

ANTENNA televisione bollitore gas cucina economica elettrica stufa kerosene vendo. Telefono 79657. 32420 M

BRACCHI tedeschi da ferma pedigré vendonsi. Tel. 92411. 53594 M

BRUCIATORI Ibar automatici 155.000, altri revisionati 50.000, verticali B 48.000, caldaie 25.000 vendonsi. Telef. 69557, 31649. 53856 M

CARROZZELLA Giordani fonda, bagno fasciatoio infanseat portenfant perfetti vendonsi, occasionissima. Telefonare mattinata 733030. 53640 M

CUCINA metallica seminuova, fornello Rex, lampade svendonsi. Piazzetta S. Lucia 1, I, destra 32348 M

FISARMONICA Scandalli 80 bassi nuovissima vendesi. Telefono 36916. 53676 M

FRIGORIFERO perfetto vendesi occasione anche ratealmente. Via dell'Istria, 13, negozio. 32446 M

GIACCA visone scuro taglia 44-46 straoccasione vendesi. Tel. 726339, ore 16-17. 53614 M

GIOCATTOLI legno 1500 pezzi occasione vendonsi. Telefonare 96754 (orario negozi). 32200 M

LAVATRICE semi-automatica perfetta, vendesi occasione anche ratealmente. Via dell'Istria n. 13, negozio. 32446 M

LAVATRICE seminuova vendesi. Telefonare 763291. 53624 M

LAVATRICI superautomatiche frigoriferi cucine miste gas luce sconti eccezionali da lire 3000 mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 53906 M

MACCHINA Singer garantita; zig-zag prezzo occasionissima; assortimento mobiletti, rimodernature riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 53840 M

MACCHINA Singer 8000; rientrante 20.000; completa mobiletto 25.000; nuove automatiche. Assortimento mobiletti, riparazioni. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 31852 M

MACCHINE cucire occasione Necchi Singer grande assortimento. Necchi Trieste, Battisti 12; Monfalcone Corso 25. 52850 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, via Timeus 12. 41 M

OCCASIONE vendesi cisterna nafta lt. 3000, ottimo stato, lire 100.000. Tel. 37973, ore ufficio. 53580 M

PASTORI scozzesi razza 2 mesi vendonsi. Tel. 761476. 53410 M

PELLICCE modelli alta classe qualità superiore visoni, ocelot, castoro, castorino, murmel, rat similvisone da taglia 40 a 54, lontre, foca, persiano bellissime 220.000, cappelli, visoni guarnizioni 13.000 in poi, ancora prezzi rara occasione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 3028 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone, inoltre giaguari, leopardi, ocelot messicani, lontre Alaska, breitschwanz, visoni canadesi tutte le tinte, castori, castorini, ratmousqué, indiani, cincillà, zibellini; modelli nuove creazioni, prezzi sbalorditivi. 32328 M

PELLICCIA visone scuro taglia 44-46 straoccasione vendesi. Telefonare 23462, ore ufficio. 53614 M

PIETRAME travi vendonsi occasione. Telefonare 29173, ore serali. 32448 M

QUADRI 3 olio, vendo quasi gratis rara occasione. Telefonare 46798. 32424 M

SPARHERD moderno 6000 stufa kerosene moderna vendo. Bosco 12 magazzino. 53822 M

STRAOCCASIONE vendesi breischtwanz taglia 44-46. Telefonare 815697. 53614 M

STUFA seminuova Warmonig altra 3000 vendo lunedì. Bosco 12 magazzino. 53822 M

STUFA Warm Morning 616 seminuova vendo 20.000. Telefonare 27827 mattinata. 55849 M

STUFA Zoppas media fuoco continuo, ottimo stato vendesi. Tel. 49165. 32168 M

STUFA kerosene seminuova vendesi. Telefonare 820355 feriali. 32216 M

STUFA kerosene perfetta vendesi occasione, anche ratealmente. Via dell'Istria 13, negozio. 32446 M

STUFA bruciatore nafta serbatoio 100 litri vendesi occasione. Telefonare 43747. 32184 M

STUFE kerosene delle primarie marche, sconti eccezionali, pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 53906 M

STUFE kerosene ultimi modelli 25 cm., da 28.000. Radio Grezar, Settefontane 13. 53942 M

TELEVISORE I, II canale, garantito, vendesi 25.000. Tel. 26049.

TELEVISORI delle primarie marche ultimi tipi da 11-12-19-23-25 pollici da lire 100.000 compreso antenna I-II, a piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 53906 M

TELEVISORI completi antenne stabilizzatore da 88.000 in poi. Radio Grezar, Settefontane n. 13. 53942 M

TELEVISORI usati revisionati con garanzia da lire 30.000 in poi, pagamento rateale. Radio Stella, via Foscolo 5. 53906 M

VENDESI affettatrice Universale nuova occasione. Telefono 733955. 32244 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTANSI cineserie quadri orologi pendolo stanze letto pranzo salotti mobili antichi. Telefono 31428 oppure n. 56338. 34227 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili orologi pendolo giacenze ereditarie salotti pianoforti camere letto pranzo mobili antichi Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 53068 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi salotti antichi pianoforti mobili vari. Telefonare 38196 lunedì. 55743 N

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Tel. 95935. 53570 N

ACQUISTASI macchinetta confezionatrice bottoni con accessori. XX Settembre 23, telefono 90353. 53852 N

COMPERO vecchie monete banconote particolarmente anno 1947 - 20 lire 1956. Telef. 53411. 53732 N

DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 53570 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

AFFARONE pianoforte Bechstein vendesi privatamente 250 mila. Salotto. Raccolta Lex dal 1936 ad oggi. Telefonare 36.023 ore 9-11. 55599 NN

ALABARDA Zanchi assortimento mobili armadi materassi scrivanie scarpiere carrozzine lettini seggioloni convenientissimo. Rossetti 4. 33973 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, sale pranzo, pezzi singoli, prezzi convenientissimi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 32368 NN

BELLISSIMO soggiorno tek massiccio originale svedese vendo. Tel. 731582. 32186 NN

CUCINA americana armadio letti suste materassi vendo. Bosco 12 magazzino. 53822 NN

CUCINA ad angolo tavoli e sedie cucina singoli tavolini attaccapanni vendonsi occasione, Galatti 14/A magazzino. 53404 NN

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. Polli, via Petronio 32. 93 NN

DIVANO, 2 poltrone, foderati Merakion rosso vendesi occasione. Tel. 41310. 53808 NN

GRANDE occasione soggiorno in formica vendesi. Molino a vento 47, interno falegname. 53910 NN

GRANDE occasione cucina americana nuova in formica. 5 elementi, vendesi. Molino a vento, 47, interno falegname. 53910 NN

LETTINO ottimo stato vendesi. Telefono 54225 ore 13-16. 32144 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 55858 NN

MATRIMONIALE, mobile con letto armadio libreria incorporato, cucina vendo Milano 5, II destra. Lunedì, ore 10-13. 14025 NN

MATRIMONIALE soggiorno assortimento cucine modelli assumesi ordinazioni, Crispi 51 Galvanini. 53776 NN

MATRIMONIALE cucina occasione L. 70.000 vendo viale Raffaello 22 falegname. 53468 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratetalmente. (Attenzione: Bosco 36). 55851 NN

MATRIMONIALI cucine soggiorni, assortimento mobili letto. Prezzi modici. Tomizza, Vasari 6. 53574 NN

MOBILI cucina, armadione legno naturale, cucina Triplex, vendonsi occasione. Tel. 45750. 53898 NN

MOBILI pranzo stile viennese vendonsi. Rivolgersi negozio Battara, via Artisti 2. 53552 NN

MOBILIFICIO Bruno grandioso assortimento cucine e soggiorni Fonderia 3 (Largo Barriera). 33995 NN

OCCASIONE panchina letto con materassino gommapiuma vendesi. Telefonare 43738 anche lunedì. 53750 NN

(Continua in 14.a pag.)

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 29-10 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Europa» 23-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «Franco Zeta» (straord.) verso il 16 ottobre da Genova per il Sud Africa. «Sunpalermo» (straord.) verso il 14 ottobre da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 19-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Quirinale» verso il 14 ottobre da Genova per India - Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Palatino» verso il 16 ottobre da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Ut Prosperatis» verso il 14 ottobre da Napoli, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Arcturus» verso il 15 ottobre da Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Risano» verso il 25 ottobre da Napoli, Genova, Livorno per Africa Orientale.

Posizione delle navi: «Africa» 14-10 in arr. a Beira. «Adige» 6-10 arr. a Calcutta. «Sunpalermo» 14-10 in part. da Trieste per Venezia. «Aquileia» 13-10 arr. a Takoradi. «Asia» 10-10 part. da Las Palmas per Brindisi. «Giancarlo Zeta» 16-10 in part. da Durban per East London. «Antonio» 18-10 in arr. a Beira. «Caboto» 4-11 in arrivo a Genova. «Cellina» 13-10 in part. da Melbourne per Sydney. «Franco Zeta» 16-10 in part. da Genova per Durban. «Esquilino» 12-10 partito da Manila per Hongkong. «Europa» 12-10 partita da Las Palmas per Brindisi. «Galileo» 15-10 in arrivo a Freemantle. «Indiana» 30-9 part. da Dakar per Durban. «Isarco» 6-10 part. da Chalna per Durban. «Isonzo» 20-9 partito da Genova per Freemantle. «Livenza» 9-10 arr. a Colombo. «Marco Polo» 14-10 in part. da Genova per Capetown. «Marconi» 11-10 partito da Durban per Las Palmas. «Palatino» 16-10 in part. da Trieste per Venezia. «Piave» 13-10 part. da Genova per Venezia. «Quirinale» 17-10 in part. da Genova per Djakarta. «Risano» sosta a Napoli per lavori. «Rosandra» 12-10 arr. a Pointe Noire. «Ut Prosperatis» 13-10 part. da Napoli per Pireo. «Arcturus» 15-10 in arr. a Livorno. «Ut Eatis» 19-10 in arr. a Durban. «Geremia» 15-10 in part. da Mogadiscio per Massaua. «Usodimare» 13-10 part. da Dar-es-Salaam per Mombasa. «Victoria» 7-10 part. da Las Palmas per Capetown. «Viminale» 11-10 partito da Penang per Aleppy. «Vivaldi» 14-10 in part. da Beira per L. Marques.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 11-11 da Trieste per Nord America. «Ferraris» verso 19-10 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico. «Tritone» verso 30-10 da Trieste per Brasile Plata.

Posizione delle navi: «Raffaello» 14-10 p. da Barcellona per Gibilterra. «Michelangelo» 14-10 p. da Palma per Palermo. «C. Colombo» 13-10 p. da New York per Lisbona. «G. Cesare» 7-10 p. da Rio de Janeiro per Lisbona. «Augustus» 12-10 p. da Las Palmas per Rio de Janeiro. «Donizetti» 13-10 p. da Tenerife per La Guaira. «Verdi» 9-10 p. da La Guaira per Tenerife. «Rossini» 14-10 p. da Antofagasta per Valparaiso. «Ferraris» 13-10 a. a Trieste. «Paccinotti» 10-10 p. da Guaymas. «Toscanelli» 14-10 a. a Curaçao. «Volta» 13-10 a. a Vancouver. «Fineo» 12-10 a. a Napoli. «Nereide» 30-9 p. da Dakar. «Stromboli» 13-10 a. a Dakar. «Vesuvio» 13-10 a a Vitoria. «Tritone» 13-10 a. a Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 18-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Palladio» verso 19-10 da Trieste per Venezia, Brindisi (ev.), Istanbul (ev.), Deringe, Lattachia, Beirut, Mersina, Izmir. «Stelvio» 19-10 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Beirut, Iskenderun, Mersina, Lattachia, Famagosta, Izmir, Candia. «Chioggia» verso 19-10 da Trieste per Venezia, Brindisi (ev.), Pireo, Suda Bay (ev.), Candia, Port Said, Beirut (ev.), Mersina, Izmir. «San Giorgio» 20-10 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 21-10 ore 18 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» a Brindisi, prosegue per Larnaca. «Esperia» in navigazione Larnaca-Siracusa. «Enotria» in navigazione Pireo-Limassol. «Messapia» a Bari, prosegue per Venezia. «San Giorgio» in navigazione Pireo-Napoli. «San Marco» al Pireo. «Bernina» a Catania. «Brennero» ad Iskenderun. «Stelvio» a Brindisi, prosegue per Venezia. «Illiria» a Venezia, prosegue per Spalato. «Appia» in servizio traghetto Brindisi-Grecia. «Palladio» in navigazione Mersina - Venezia. «Chioggia» in navigazione Salonicco-Trieste. «Loredan» a Mersina. «Udine» in navigazione Genova-Marsiglia. «Vicenza» in navigazione Izmir-Beirut. «Garofano» al Pireo.

Prossimi arrivi a Trieste: «Messapia» 16-10. «Stelvio» 17-10. «Palladio» verso 18-10. Chioggia» verso 18-10.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Celio» 27-10 da Trieste, Venezia, Ancona, Bari, Catania, Malta, Messina, scali del Tirreno, Barcellona, Tarragona, Valencia. «Belluno» 21-10 da Trieste per Venezia, Bari, (Brindisi), (Gallipoli), Crotone, (Reggio Calabria), Messina, Siracusa, Catania, Bengasi, Malta e scali del Tirreno. «Cagliari» primi di novembre da Trieste per Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam ed Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 14-10 p. da Genova per Livorno. «C. di Catania» 14-10 p. da Napoli per Porto Torres. «C. di Messina» 14-10 p. da Napoli per Livorno. «C. di Siracusa» 14-10 p. da Trieste per Venezia. «Belluno» 14-10 p. da Marsala per Malta. «Marechiaro» 14-10 p. da Reggio per Catania. «G. Borsi» 14-10 p. da Londra per Amburgo. «Cagliari» 10-10 p. da Anversa per Genova.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.52 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
9.05 R	Venezia - Roma (per Roma solo 1.a cl. con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.25 L	Portogruaro
13.10 R	Venezia
13.35 L	Portogruaro
14.55 DD	Venezia
16.53 L	Portogruaro (soppresso la domenica)
17.52 DD	(Simplon Express) Venezia - Bari - Roma - Milano Lambrate - Parigi (cuccette Trieste - Bari e Trieste - Parigi WL Venezia - Parigi)
18.03 L	Portogruaro
19.18 L	Portogruaro
20.30 D	Venezia
22.30 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L	Portogruaro
8.00 DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.17 D	Venezia
10.40 DD	(Simplon Express) Parigi - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
11.42 R	Venezia
13.30 D	Bari - Bologna - Venezia (cuccette Bari - Trieste)
13.58 L	Cervignano
15.12 DD	Venezia
17.28 D	Venezia
18.10 L	Monfalcone (feriale)
18.38 R	Bologna - Venezia (*)
18.56 L	Portogruaro
19.45 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)
21.06 R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L	Venezia
23.40 DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria

TRIESTE - UDINE - TARVISIO

PARTENZE

3.53 L	Udine - Tarvisio
5.20 L	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.21 L	Udine
7.20 D	Udine - Tarvisio - Vienna
10.00 L	Udine - Tarvisio
12.25 D	Udine
12.40 L	Udine
14.00 DD	Udine - Calalzo (1)
14.18 L	Udine
16.45 L	Udine - Tarvisio
17.57 L	Udine
19.10 D	Udine
20.00 L	Udine
20.50 D	Udine - Tarvisio - Vienna (2) - Monaco (cuccette per Monaco)
21.50 L	Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 16-12 al 24-2-68

(2) Servizio diretto Trieste-Vienna dal 24-9 al 6-11; dal 15-12 all'8-1-68 e dall'1-4-68 in poi

ARRIVI

0.40 L	Udine
6.55 L	Udine
7.45 L	Udine
8.18 D	Udine
9.10 L	Udine
9.23 D	Monaco - Vienna (1) - Tarvisio - Udine (cuccette da Monaco)
12.00 L	Tarvisio - Udine
15.06 L	Udine
17.44 L	Udine
19.02 DD	Tarvisio - Udine
20.10 L	Udine
20.57 L	Udine
22.20 L	Udine
22.40 D	Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD	Calalzo - Udine (2)

(1) Servizio diretto Vienna-Trieste dal 24-9 al 5-11; dal 14-12 al 7-1-68 e dal 31-3-68 in poi

(2) Si effettua nei giorni 17, 26-12 all'1-1-68 e nei giorni festivi dal 7-1 al 25-2-68

TRIESTE C. - POGGIOREALE DEL CARSO - LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.25 D	Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Budapest
7.00 L	Poggioreale (1)
10.58 DD	(Simplon Express) Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Belgrado
14.05 L	Poggioreale (1)
18.15 L	Poggioreale
19.00 D	Poggioreale - Lubiana (1)
20.12 D	(Direct Orient) Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WL Belgrado - Atene - Istanbul)
20.20 L	Poggioreale

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

5.25 D	Budapest - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.10 L	Poggioreale (1)
8.27 D	(Direct Orient) Istanbul - Sofia - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Poggioreale WL Istanbul - Atene - Belgrado)
9.00 D	Lubiana - Poggioreale (1)
17.08 L	Poggioreale (1)
17.37 DD	(Simplon Express) Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale (cuccette Zagabria - Parigi)
21.40 L	Poggioreale

(1) Soppresso la domenica

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MENTRE IL FRATELLO DEL «CHE» GIURA: «E' TUTTA UNA FARSA»

UN DITO È L'UNICA PROVA CHE GUEVARA È DAVVERO MORTO

Lo hanno reciso al cadavere prima della cremazione per rendere possibile il confronto delle impronte digitali - Una romanzesca vicenda di sosia

Buenos Aires, 14

«Mio fratello è vivo. Non ho alcuna prova, ma ne sono ugualmente certo»: queste sono state le prime parole di Roberto Guevara, fratello del mitico «Che», quando è sceso, oggi, all'aeroporto di Buenos Aires di ritorno dalla Bolivia, dove si era recato per vedere la salma del guerrigliero ucciso nella battaglia di Vallegrande. Roberto Guevara è tornato in Argentina più scettico che mai: «L'annuncio del Governo boliviano è una farsa — ha aggiunto —. Il cadavere mostrato ai giornalisti non è quello di mio fratello; difficilmente il Governo di La Paz potrà continuare a sostenere ciò».

Roberto Guevara non ha potuto vedere il cadavere del guerrigliero ucciso domenica scorsa. Egli ha tuttavia detto: «Non posso dire che il corpo che è stato mostrato ai giornalisti e le fotografie di esso fossero di mio fratello. Penso che posso spingermi fino ad affermare che non si trattasse di mio fratello, perchè il Governo boliviano ha cercato di ostacolarmi fin dal momento del mio arrivo in Bolivia».

Egli ha detto di basare questa sua opinione sul fatto che «non si seppellisce un cadavere, poi lo si riesuma e quindi lo si crema»; e ha così proseguito: «Tuttavia, questo era l'unico modo in cui il Governo boliviano poteva sostenere la farsa che aveva orchestrato».

Naturalmente, le affermazioni di Roberto Guevara, some quelle di altri numerosi scettivi, non hanno mutato di una grinza il contegno del Governo boliviano il quale, per smentire tutte le voci e le illazioni sulla frettolosa «liquidazione» del cadavere, ha fatto sapere che, sì, il corpo di Che Guevara è stato cremato, ma un dito di una mano del guerrigliero è stato reciso per permettere in ogni momento la identificazione del corpo attraverso l'analisi e il confronto delle impronte digitali; anzi, il Governo argentino (Guevara, come si sa, era di nazionalità argentina) ha già inviato in Bolivia dei funzionari di polizia, incaricandoli di procedere alla identificazione; a essi appunto è stato consegnato il dito, e ora non resta che attendere il responso dell'esame.

Si tratta, comunque, di una strana procedura, che non riesce dissipare l'atmosfera di dubbio e di mistero che è sorta sul «caso Guevara»: ed è strano che le autorità boliviane, se davvero — come del resto sembra alla maggioranza degli osservatori — hanno eliminato per sempre «Che» Guevara, non si avvedano del fatto che il loro modo di agire è controproducente e serve proprio ad attizzare ogni sorta di illazioni.

Tuttavia, le assicurazioni fornite da La Paz sembrano aver convinto del tutto almeno le autorità degli Stati Uniti, le quali hanno fatto sapere di aver ricevuto prove «ritenute positive» dell'uccisione del «Che»; un gruppetto di specialisti americani consiglieri delle forze boliviane nelle operazioni anti-guerriglia, pare siano stati in grado di certificare, in modo indipendente, l'identità del guerrigliero ucciso a Vallegrande. Pare che i risultati dell'indagine, comprendente un confronto delle impronte digitali, siano ora arrivati a Washington e che le autorità americane competenti si siano ormai convinte che si è trattato proprio di Guevara.

A infittire il mistero, comunque, ci si è messo un giornale peruviano, «La Tribuna» di Lima, che ha pubblicato una romanzesca versione dei fatti la quale, almeno per dovere di cronaca, va riferita: secondo «La Tribuna», dunque, Guevara non sarebbe mai stato in Bolivia, ma sarebbe morto a Cuba di ritorno da un viaggio nell'Europa orientale, in Cina e in Algeria. Il cadavere presentato come quello di Guevara, secondo il giornale, che pubblica un lungo articolo a firma di Armando Cruz Cobos, sarebbe quello di un sosia dell'ex Ministro cubano.

Cobos fa notare che le caratteristiche antropometriche del cadavere non corrispondono esattamente a quelle di Guevara. «Nè il volto, nè il corpo del cadavere — scrive Cobos, un giornalista cubano che vive in esilio a Lima da alcuni anni — hanno piena somiglianza, a quanto risulta dalle fotografie, con il Guevara che avevamo conosciuto nei suoi ultimi giorni a Cuba. Il morto di Vallegrande è „Ramon", il sosia di „Che"».

Cobos aggiunge che, subito dopo la scomparsa di Guevara da Cuba, all'Avana si sparse la voce che il braccio destro di Castro era morto in seguito a un attacco di asma. Egli prospetta, però, anche la possibilità che Guevara «sia stato liquidato dai comunisti filosovietici, dopo che, al ritorno dall'Asia, aveva manifestato un atteggiamento nettamente filocinese». Il giornalista sostiene che questo atteggiamento aveva messo Guevara contro Castro e gli altri dirigenti cubani. Secondo Cobos, la lettera attribuita a Guevara, che sarebbe stata scritta in un luogo imprecisato e che fu letta da Castro durante una pubblica manifestazione, non era altro che un falso organizzato perchè, in quel momento, ai dirigenti cubani conveniva «resuscitare» Guevara e farlo apparire come l'organizzatore della guerriglia nel continente latino-americano.

Per dare veridicità a questa versione, aggiunge il giornalista, i dirigenti cubani inviarono un sosia di Castro in Bolivia, appunto quel «Ramon» che è stato ucciso dai soldati boliviani. Questo sosia, aggiunge Cobos, sarebbe stato sottoposto a un'operazione di plastica facciale, per farlo rassomigliare ancor più a Guevara.

UCCISI IN BOLIVIA altri quattro guerriglieri

La Paz, 14

Fonti militari boliviane hanno annunciato, a tarda ora, che alttri quattro guerriglieri sono stati uccisi dalle forze regolari nel Sud-Est del Paese: i cadaveri sono stati portati a Vallegrande.

NUOVA SCARAMUCCIA FRA EBREI E ARABI

TRE QUARTI D'ORA DI FUOCO SUL GIORDANO

Lievi perdite tra i civili denunciate ad Amman Palleggiamento di accuse e ricorso a U Thant

Tel Aviv, 14

Giordani e israeliani hanno avuto, oggi, uno scontro a fuoco di circa 45 minuti lungo il fiume Giordano: un israeliano, secondo l'annuncio di un portavoce di Tel Aviv, è rimasto ferito. Secondo il funzionario israeliano, i giordani hanno aperto il fuoco con armi leggere e cannoni, presso il ponte «Sceicco Hussein», nella parte centrale del confine; gli israeliani hanno risposto con i cannoni dei loro carri armati.

A sua volta, un comunicato dell'esercito giordano diramato da Radio Amman, ha affermato che sette civili, tra cui quattro donne, sono rimasti feriti dal fuoco israeliano; un bambino è disperso, e tre edifici sono stati distrutti. Gli israeliani avrebbero sparato con i carri armati contro obiettivi militari e civili. Da parte giordana si sostiene che lo scontro ha avuto inizio alle 8 locali ed è durato un quarto d'ora; dopo una pausa di trenta minuti, gli israeliani hanno fatto affluire rinforzi e hanno ripreso il cannoneggiamento, che è durato un'altra mezz'ora.

Il Governo di Amman ha deciso, nel corso d'una riunione di emergenza tenuta subito dopo lo scontro a fuoco, di sottoporre immediatamente al Segretario generale dell'ONU, U Thant, il nuovo incidente di frontiera. Le fonti arabe, che hanno attribuito tutta la responsabilità dello scontro agli israeliani, non hanno precisato se la loro reazione si limiterà alla presa di contatto con U Thant oppure se Amman richiederà un'azione delle Nazioni Unite.

A tale proposito, è da rilevare che U Thant ha accennato stasera, alla possibilità che il Consiglio di sicurezza si riunisca prossimamente per riprendere l'esame della situazione nel Medio Oriente.

RAZZI METEOROLOGICI lanciati da Francia e URSS

Parigi, 14

L'agenzia spaziale francese ha annunciato oggi che, lunedì e martedì sono stati lanciati con successo due razzi meteorologici, nel quadro della cooperazione spaziale tra Francia e URSS: i due razzi, forniti dall'Unione Sovietica, hanno lanciato, rispettivamente a 120 e 180 chilometri di quota, ordigni di fabbricazione francesee, che hanno liberato nubi di sodio sulla zona polare.

La temperatura delle nubi è stata rilevata, a mezzo di foto metri, da quattro scienziati francesi, che volavano a bordo di un «Ilyushin 18». Il resto del personale impegnato negli esperimenti era russo. I lanci sono avvenuti nell'isola di Heyess, a 80 gradi di latitudine Nord. Francia e Unione Sovietica hanno firmato un accordo di cooperazione spaziale nel giugno del 1966.

In caso di attacco

Già pronto ad arrendersi il Premier malese alla Cina

Kuala Lumpur, 14

Il Primo Ministro della Malaysia, Tunku Abdul Rahman, ha detto oggi che egli si arrenderà se la Cina comunista attaccherà il suo Paese. «In tale situazione meglio sarebbe arrendersi — ha affermato — altrimenti vi sarebbero serie devastazioni, con gravi perdite di vite umane e danni materiali».

Rahman ha però aggiunto di non attendersi un tale attacco da parte della Cina, poichè questa non ha abbastanza aerei o navi per attaccare la Malaysia per aria o per mare. La Cina potrebbe raggiungere la Malaysia solo via terra, ma dovrebbe passare prima attraverso la Thailandia.

Non sa più il suo nome ma cita a memoria Mao

Mosca, 14

L'ultimo eroe, in ordine di tempo, raccomandato come esempio al popolo cinese — scrive oggi la «Tass» — è un giovane soldato, Nien Si-wang, il quale, in seguito ad alcune ferite, ha perso la memoria, dimenticando la sua famiglia e anche il suo nome, ma è ancora in grado di citare le opere di Mao Tse-tung.

Il soldato — aggiunge la «Tass» — viene citato come esempio in una campagna che sta attualmente conducendo Pechino per convincere il popolo a studiare il pensiero di Mao. Nessun imperatore cinese — aggiunge la «Tass» — «ha mai creato intorno a sè un'atmosfera di servilismo come quella che ha creato quest'uomo, che si proclama un marxista».

DOPO UN PESANTE CANNONEGGIAMENTO DELLE LINEE AMERICANE

FURIOSO ATTACCO NORDISTA RESPINTO DAI MARINES A CON THIEN

Almeno 23 morti e 50 feriti tra i difensori - «Monito» di Hanoi per la situazione nella zona smilitarizzata - Disastrosi effetti dei bombardamenti ad Haiphong

Saigon, 14

Centinaia di soldati nordvietnamiti hanno attaccato, nelle primissime ore di stamane, le posizioni americane immediatamente a Sud della zona smilitarizzata, nel settore di Con Thien. L'attacco, che ha rotto una tregua che regnava da circa due settimane, è stato preceduto ieri da un violentissimo fuoco dell'artiglieria e dei mortai nordvietnamiti contro le posizioni americane. Complessivamente, 384 proiettili sono caduti sulle posizione americane.

Negli ultimi dieci giorni, la intensità del cannoneggiamento nordvietnamita era drasticamente diminuita, e fonti militari americane a Saigon, sulla base dei dati forniti dalla ricognizione fotografica, avevano dichiarato che i nordvietnamiti, sottoposti al quotidiano martellamento dei «B-52», stavano smantellando le loro postazioni di artiglieri e si stavano ritirando più a Nord.

Poco prima dell'alba, un contingente nordvietnamita, dellla forza di un battaglione, ha attaccato le posizioni difese da un battaglione di marines americani, a un paio di chilometri a Sud di Con Thien (tre chilometri e mezzo dalla zona smilitarizzata). I combattimenti, violentissimi, sono durati circa tre ore. I nordvietnamiti, martellati dall'aviazione e dall'artiglieria, si sono alla fine ritirati.

Secondo le notizie finora pervenute, tra gli americani vi sono stati almeno 23 morti e una cinquantina di feriti. Le perdite nordvietnamite non sono note; una pattuglia americana che aveva, ad un certo momento, chiesto l'intervento della aviazione, ha comunicato di aver contato sul terreno 27 cadaveri.

S'è appreso che, nel corso di una missione di appoggio tattico a un'unità dei marines attaccati dai nordisti, due bombe d'aereo da cinquecento libbre sono cadute nel perimetro difensivo, uccidendo due marines e ferendone altri ventuno.

Un comunicato del Ministero degli Esteri nordvietnamita afferma, stasera, che la situazione nella zona smilitarizzata fra i due Vietnam è ora estremamente seria. «Gli aggressori americani — rileva il testo — lanciano giorno e notte attacchi con i «B-5» e altri mezzi aerei e con artiglierie a lunga portata contro villaggi e gruppi di case nella zona smilitarizzata e ai limiti di essa». Il comunicato afferma anche che gli americani, negli ultimi tempi, hanno considerevolmente aumentato la fanteria, le forze motorizzate, l'artiglieria e costruito ulteriori fortificazioni al limite della parte meridionale della zona.

I bombardamenti e l'aumento di forze «mostrano sempre più chiaramente l'intenzione americana di ampliare la guerra e di preparare nuovi e più seri passi dell'escalation». «Gli americani — prosegue il comunicato — devono sopportare tutta la responsabilità per le conseguenze di queste azioni aggressive». L'agenzia di Hanoi riferisce anche che due aerei americani sono stati abbattuti, uno su Haiphong, e uno sulla provincia di Thanh Hoa, nel Vietnam del Nord.

Per quanto riguarda la guerra aerea, gli americani hanno compiuto 154 missioni contro il Vietnam del Nord; oltre all'aeroporto di Kep, sono stati anche attaccati gli aeroporti di Hoa Lac (tra Hanoi e Haiphong) e di Kien (situato a otto chilometri da Haiphong).

Gli osservatori stranieri ad Hanoi, sulla base di informazioni giunte nella capitale comunista da Haiphong e di fotografie non pubblicate dalla stampa, ritengono frattanto che l'offensiva aerea che da più di sei settimane gli americani stanno conducendo contro Haiphong sia molto più intensa di quanto viene comunicato dal comando statunitense e di quanto viene ammesso dagli stessi nordvietnamiti.

Dalle fotografie risulta che certi sobborghi e anche alcuni quartieri situati a Ovest dell'importante porto sono stati gravemente colpiti: case intere sono state rase al suolo e la violenza delle esplosioni è stata tale che muri di cemento sono stati scagliati a cinquanta metri di distanza. All'ingresso di Haiphong, sulla strada da Hanoi, vi è una distesa di macerie che si estende su una superficie di un chilometro per due. Più lontano, alcune case sono sventrate, gli alberi e i pali della luce smozzati. Alcuni crateri visibili sulle fotografie sembrano essere provocati da bombe di almeno una tonnellata. Dall'8 ottobre, gli aerei americani hanno cominciato ad attaccare la zona di Haiphong di notte.

SANGUINOSA RECRUDESCENZA DEGLI ATTENTATI CINOCOMUNISTI

Due morti e oltre 50 feriti a Hongkong cosparsa di bombe

Cariche fasulle richiamano agenti e genieri, contro i quali i terroristi lanciano poi gli ordigni - Ispettore inglese trascinato a forza in Cina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hongkong, 14

I gravi timori suscitati dalla improvvisa recrudescenza del terrorismo comunista a Hongkong nella giornata di venerdì si sono puntualmente avverati: gli agitatori filocinesi hanno insistito negli attentati, e le loro bombe hanno ucciso nella notte altre due persone, un agente e un ragazzo, facendo salire a 41 il numero dei morti nell'ondata di violenze antibritanniche iniziate l'11 maggio scorso.

Ai feriti della notte — almeno 33 — si sono aggiunti altri quattro poliziotti e sedici civil, investiti dallo scoppio di bombe comuniste nelle prime ore di oggi. Più di una novantina di cariche, alcune false e altre vere, sono state deposte in tutta l'isola e a Kowloon, oltre il canale del porto. L'ultimo incidente si è avuto quando un ispettore di polizia e un sottufficiale sono stati feriti da una bomba esplosa in via Chatam, la grande arteria che unisce l'aeroporto di Kai Tak al complesso alberghiero del centro di Kowloon.

In nottata, i terroristi hanno lanciato due bombe tra una folla di cinesi, all'ingresso di un mercato, nel quartiere di Wanchai: sono rimasti feriti quattro bambini e quattro uomini, tutti cinesi, e due ispettori di polizia che facevano parte di una squadra di genieri chiamata a disinnescare una bomba. L'ordigno era tuttavia falso: i terroristi lo avevano deposto, evidentemente, per richiamare la polizia che, una volta giunta sul posto, è stata fatta segno al lancio di bombe dal tetto di una casa vicina.

In altri due attacchi terroristici, compiuti con identica strategia (deposizione di una bomba falsa, arrivo di poliziotti e genieri, lancio di bombe dai tetti), sono rimaste ferite altre otto persone, quattro all'ingresso di una clinica governativa nel quartiere di Wanchai e quattro dinanzi all'ufficio postale dello stesso quartiere. Le ultime due vittime si sono avute a Wanchai: un poliziotto è stato ucciso dai terroristi mentre esaminava una bomba-trappola, e un ragazzo cinese di 18 anni è morto in ospedale dopo essere stato gravemente ferito dalle schegge di una bomba lanciata contro una jeep della polizia.

Intanto, dal confine tra Hongkong e la Cina viene segnalato un incidente che potrebbe gravemente inasprire i rapporti tra la colonia britannica e Pechino: guardie di confine cinesi hanno «sequestrato» un ispettore della polizia confinaria britannica, trascinandolo al di là del confine. L'ufficiale si era recato per sedare una controversia con agricoltori della Cina comunista, i quali chiedevano l'eliminazione di uno steccato eretto nel territorio di Hongkong.

Le guardie comuniste, in un primo tempo, hanno trattenuto l'ufficiale, dichiarando di volerlo tenere in ostaggio fino a quando il commissario distrettuale della zona non fosse andato al confine, per discutere personalmente la controversia. Il commissario si è recato sul posto, e ha dichiarato ai cinesi che non avrebbe parlato della questione fino a che l'ispettore non fosse stato liberato: a questo punto, i cinesi hanno trascinato l'ufficiale oltre il ponte di Man Kam To, prima che i soldati inglesi potessero strapparlo dalle loro mani. Sulla sorte dell'ispettore non si hanno altre notizie.

A. P.

L'ON. RUMOR E' GIUNTO in visita negli Stati Uniti

New York, 14

Il segretatrio politico della Democrazia cristiana, on. Mariano Rumor, è arrivato oggi a New York proveniente in aereo da Roma per una visita negli Stati Uniti, che si concluderà il 22 ottobre.

MOBILITATI POLIZIA, CARABINIERI E CACCIATORI

«SAFARI» NEL BRINDISINO PER UN MISTERIOSO ANIMALE

Scanna cani, divora gatti e circola solo di notte Nessuno lo ha veduto - Trovate singolari impronte

Brindisi, 14

Polizia, carabinieri e cacciatori continuano ormai da tre notti, senza alcun esito, le ricerche di un misterioso animale che si aggira in località «Betlemme», vicino a «Punta Penne» — a qualche chilometro dal la città — scannando cani e divorando gatti.

Nessuno è riuscito ancora a vederlo, anche perchè circolerebbe solo in ore notturne; in diversi poderi, però, accanto alle carogne sono state individuate con certezza strane impronte. Si tratterebbe di due zampe anteriori molto ampie, regolarmente seguite, a distanza di un metro circa, da due più piccole.

Le orme, trovate finora tutte in un territorio costiero, sono particolarmente fitte su un tratto di sabbia intorno a un grande canneto, vicino al mare. La zona, verso l'entroterra, è delimitata per un lungo tratto dalle reti metalliche che circondano il territorio dell'aeroporto, dove spesso fanno scalo per rifornimento velivoli provenienti dal Medio Oriente, con carichi di bestie esotiche destinate agli zoo.

SI IMPICCA IN CELLA ex nazista sotto processo

Wuppertal, 14

Un ex ufficiale nazista, sotto processo per l'uccisione di 800 ebrei a Bialystok, nel 1941, si è impiccato in cella, stanotte, dopo la testimonianza a suo carico di un ex collega.

Si tratta dell'ex tenente Heinrich Schneider, di 53 anni, uno dei dodici membri di un reparto nazista giudicati per la strage degli ebrei polacchi.

UN'AMERICANA PROTAGONISTA DI UNO SCONCERTANTE CASO DI TELEPATIA

Ha «saputo» mentre dormiva che i suoi cari erano morti

Marito e figlia erano sul «Comet» caduto presso Rodi - Destatasi di soprassalto la donna sconvolta ha chiesto invano notizie: nessuno ne sapeva ancora nulla

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Elizabeth, 14

Si è svegliata in piena notte, la signora Helen Peters, di Elizabeth, e ha chiamato al telefono l'ufficio informazioni dello aeroporto Kennedy di New York e le redazioni di due giornali dicendo: «Sono sconvolta, sento che una grave sciagura è accaduta a mio marito e mia figlia, che sono in viaggio. Avete notizie di incidenti aerei?».

Saputo che nessun incidente aereo era stato segnalato, la signora Peters tornava a letto, ma non riusciva a riprendere sonno. Circa un'ora dopo, un funzionario della «BEA» le telefonava per comunicarle che suo marito Nicholas e sua figlia Anna Harbstreet erano tra le 66 persone che si trovavano a bordo del «Comet» precipitato nei pressi di Rodi.

Quando Helen Peters ha sognato che il marito e la figlia erano morti in un incidente, il disastro del «Comet» era già occorso, ma effettivamente le agenzie di stampa non ne avevano ancora saputo nulla. «Il funzionario della società aerea mi ha detto: "Signora, l'aeroplano forse ha effettuato un ammaraggio, e quindi passeggeri ed equipaggio possono essersi salvati. Le ricerche sono in corso". Io ho replicato: 'No non so se qualcuno si sia salvato, ma so che i miei cari sono morti'», ha dichiarato la signora Peters ai giornalisti.

Il sessantatreenne Nicholas Peters e sua figlia Anna, di venticinque anni, sposata a un ingegnere, erano partiti dagli Stati Uniti per andare a visitare i parenti che vivono a Cipro e a Londra si erano imbarcati sul fatale «Comet IV».

Helen Peters afferma che non voleva che i suoi cari facessero il lungo viaggio. «Temevo per loro, temevo per me» ha dichiarato la signora ai giornalisti. Naturalmente, affermazioni del genere sono difficilmente controllabili, mentre resta il fatto che effettivamente la Peters «ebbe notizia» della morte del marito e della figlia quando ancora nessuno ne sapeva nulla. Il dottor Frank Jungk, psicologo e studioso di problemi di parapsicologia e metapsichica, interpellato al riguardo, ha dichiarato. «Non esiste più alcun dubbio circa l'esistenza di vere e proprie comunicazioni telepatiche».

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

E' serenamente spirato il

DOTT. ING.

Giuseppe Verzegnassi

Ne danno il triste annuncio la moglie ESTER, la figlia VERA con il marito ANTIGONO FRANGIPANE e le nipotine ANNA e SILVIA.

Il funerale partirà dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore di Trieste domani lunedì alle ore 10.15 e l'inumazione avverrà nella tomba di famiglia di Monfalcone.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

La famiglia per espresso desiderio del Defunto non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto della famiglia ALFREDO e SONIA TORIBOLO.

Si associano al lutto ELISABETTA e BENIAMINO ANTONINI.

I CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO partecipano con profondo cordoglio la scomparsa avvenuta a Trieste il 14 ottobre 1967 dello

ING.

Giuseppe Verzegnassi

già Direttore del Cantiere San Marco e valente collaboratore nel campo delle costruzioni navali.

L'ITALCANTIERI si associa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dello

ING.

Giuseppe Verzegnassi

già apprezzato dirigente del Cantiere di Monfalcone.

Trieste, 14 ottobre 1967

L'ORDINE DEGLI INGEGNERI di Trieste prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del suo benemerito Presidente

DOTT. ING.

Giuseppe Verzegnassi

Il ROTARY CLUB di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del consocio

ING.

Giuseppe Verzegnassi

Trieste, 14 ottobre 1967

Prende viva parte al lutto l'ASSOCIAZIONE DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI di Trieste.

Si associano al lutto della famiglia i consiglieri dell'ORDINE DEGLI INGEGNERI di Trieste:
— GIULIO BALLIS
— FERRUCCIO CARBI
— LIONELLO GOMBACCI
— LUCIANO LUCIANI
— GLAUCO NOULIAN
— BRUNO PASSAGNOLI
— ALFONSO RAGONE
— ALDO VENTURINI
e la segretaria TINA PERPER

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al loro Caro

Giuseppe Brezich

i familiari ringraziano quanti hanno voluto, in vario modo, partecipare al loro dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Amalia Tenente v. Rasini

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglia BOZZETTI

Con infinita tristezza, il marito con gli altri congiunti, ricorda la cara

Celestina (Tina) Tedeschi nata Ravegnani

nel secondo anniversario della Sua scomparsa.

Una S. Messa sarà celebrata martedì 17 ottobre alle ore 8 nella chiesa del Sacro Cuore in via del Ronco.

Ricorre oggi il primo anniversario della scomparsa di

Cesare Cosoli

I familiari ed i parenti lo ricordano con rimpianto a quanti lo conobbero ed amarono.

Questa sera alle ore 19.15 nella Cappella del Rosario sarà celebrata una S. Messa in suffragio degli

Alpini

Caduti in tutte le guerre e in Servizio

---

†

«PER CRUCEM AD LUCEM»

Felicita Germani in Pagnacco

non è più.

Affranti ne danno il triste annuncio il marito UMBERTO, la figlia LUCIANA e i parenti tutti.

Un doveroso grazie al Primario, ai sigg. Medici e al personale tutto della II Medica.

Sentiti ringraziamenti al medico dott. Giorgio Badalotti per le lunghe cure prestate.

Il funerale avrà luogo martedì 17 alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prendono parte al lutto i nipoti:
— MARIO BADIURA
— BIANCA e PAOLO BLASINA
— IOLANDA e ROBERTO COLOMBANI
— LINDA e UMBERTO GIALLEONARDO
— IDA e MICHELE GRASSO
— UMBERTA e GIUSEPPE ODORICO
— ANNA e PASQUALE PAOLETTI
— famiglia BRUNO PAOLETTI
— famiglia UMBERTO PAOLETTI
— FERDINANDO e ANTONIA RAITZ
— UMBERTO e VILMA STERZAI
— LUCIANA e FULVIO VALDEMARIN
— DORIS e MARIO VALLE
— ANNA e GIOVANNI VISINTIN

---

† Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Meri Pezzetta nata Götz

A tumulazione avvenuta la famiglia ne dà il triste annuncio e ringrazia quanti hanno voluto prendere parte al suo dolore.

Trieste, 14 ottobre 1967

Partecipano al lutto gli amici:
— EDY ed ELVI BISIANI
— SERGIO e LIANA BISIANI
— GUIDO E MARIUCCIA CHERMEZ
— BRUNO e NUCCY TEDESCHI

L'ISTITUTO DI PEDAGOGIA dell'Università di Trieste partecipa al lutto del collega Silvano Pezzetta.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e le onoranze tributate alla nostra adorata

Mamma

ringraziamo quanti, in vario modo, presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. Roncalli, all'Amministrazione dell'E.C.A. e alla Sezione del P.S.U. di Muggia.

Famiglie TELLINI

La famiglia e i parenti del compianto

Renato Bencina

ringraziano commossi quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore e, particolarmente, le Autorità e il Corpo dei Vigili Urbani.

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

Giulia Cesari

ringrazio l'Amministrazione dell'E.C.A., i parenti e gli amici che hanno voluto onorarne la memoria.

Un grazie particolare alle famiglie Bensa e Poretti.

La figlia ERLINDA

La famiglia DE PALMA commossa ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara mamma

Anna De Palma

Un ringraziamento ai sigg. Medici e al personale della II Chirurgica dell'Ospedale Maggiore.

Nel primo anniversario della scomparsa del loro caro

Luigi Francesco Urbanaz

la moglie, la figlia, la nipotina e i parenti tutti Lo ricordano con immutato dolore e rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 17 ottobre alle ore 7 nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

Rubata ai suoi cari in un dolore senza fine, ricorre oggi il triste terzo anniversario della salita in Cielo della nostra adorata impareggiabile

Carmela Massarelli

Una S. Messa sarà celebrata il giorno 17 ottobre alle ore 19 nella chiesa di S. Giacomo.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Camillo Cardo

lo ricordano con immutato affetto la moglie, il figlio con la nuora, la famiglia Caracoglia e tutti i parenti.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata domani, 16 ottobre, alle ore 8 nella chiesa di Roiano.

---

†

Il 14 ottobre è mancata al nostro affetto

Giustina ved. Vecchiet

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia NELLA con il marito avv. GIACOMO GIUSEPPONE, il figlio EGIDIO con la moglie MERI, le nipoti SUSY con il marito GIANNI MADDALUNA e GAETANA, l'adorato pronipote EMILIO, la sorella NINA ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al Primario prof. Macchioro, al dott. Bonini, ai medici e al personale tutto della IV Div. Medica per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi, 15 ottobre, alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto il nipote GINO MICHELAZZI e famiglia.

---

† Si è spento il nostro caro marito e padre

Anacleto Quaia

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, i figli GIOVANNI, AURELIO e GIACOMO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al dott. Bruno Marchiò per le amorevoli cure prestate e al M.R.P. Luciano Susmel per la filiale e affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno oggi 15 ottobre alle ore 10.45 dall'abitazione dell'Estinto, via dei Piccardi 6.

---

† Si è spenta serenamente, munita dei conforti della Fede

Giuseppina Vascotto

da Capodistria

Ne dànno il triste annuncio la cognata ELISABETTA ved. VASCOTTO con la figlia VITTORIA CASTORIO (assenti), i nipoti ANNA VATTOVANI ved. VASCOTTO e dott. PIETRO VASCOTTO.

I funerali seguiranno oggi, 15 ottobre, alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto le famiglie COLOCCI.

Profondamente commosso per le attestazioni di affetto e di stima tributate alla mia amata e indimenticabile moglie

DOTT.SSA

Maria Janesch in Gelussi

nell'impossibilità di farlo singolarmente esprimo anche a nome dei familiari tutti, i miei più sentiti ringraziamenti, in particolare al Sindaco dott. ing. Marcello Spaccini e all'assessore dott. Gaetano Blasina, al dott. Ettore Levi, al dott. Danilo Dobrina e a tutte le persone che vollero essermi vicine in quel triste momento.

Dott. GIUSEPPE GELUSSI

Profondamente commosse per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Achille Carpaneto

LINA e GIANNA CARPANETO ed UCCIA CECCHINI ringraziano tutti coloro che hanno partecipato alla dolorosa perdita.

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

RAG.

Giovanni Merlo

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Un particolare grazie alla Direzione ed ai colleghi della Banca Commerciale Italiana di Trieste, Vicenza e Schio.

La mamma e i familiari

A tutti coloro che hanno voluto rendere l'estremo omaggio all'adorata moglie, mamma e nonna

Giuseppina Oriolo nata Sanarica

vada il commosso e grato ringraziamento di tutti i suoi cari.

Sono trascorsi ormai 10 anni dalla scomparsa dello

ARCH.

Antonio Radovich

e la Sua famiglia Lo ricorda con immutato e imperituro affetto per le Sue esemplari doti di padre e marito, per la dirittura del Suo carattere, per l'impegno e la costanza del Suo lavoro.

Una Messa verrà celebrata in Suo suffragio domani lunedì 16 ottobre alle ore 10.30 nella Chiesa di S. Rocco di Aurisina.

Nel primo anniversario della scomparsa della loro cara, indimenticabile

Irma Polo

le sorelle ALDA e ITALIA QUAINI la ricordano con immutato rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata domani lunedì 16 ottobre alle ore 7.30 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

OCCASIONE vendo divanoletto e pianoforte mezzacoda. Telefonare 66024. 32352 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi 3000 mensili. Tel. 77205. 53806 NN

PIANOFORTE Hoffmann mezzacoda, lire 60.000 contrattabili. Telef. lunedì al 722536. 32388 NN

PRANZO lussuosa lampadari vendesi. Telefonare 27070 lunedì 7-15 e serata. 32452 NN

SALA pranzo stanza letto vendonsi esclusi rivenditori. Telefonare martedì dalle 8 alle 10 numero 28383. 32192 NN

VASTO assortimento cucine «Formica» elementi componibili, stanze pronte, attaccapanni, mobili in genere. Limitanea 9 - Ghirlandaio 16. 32274 NN

VENDESI pianoforte ottime stato L. 70.000. Telef. 96296. 34169 NN

VENDESI soggiorno nuovo buona occasione. Via Valmaura 25/1, Rossi, telef. 817695. 55853 NN

VENDO salotto, stufa gas liquido, registratore. Tel. 43389 ore 10-12. 53572 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

PIANTE per casa, giardino, orto, rosai, conifere, grande scelta Pellegrini, Barcola Boveto 43-1 tel. 63562. 53846 O

OO Alimentari L. 60

VINI friulani e veronesi comuni da pasto e superiori, vini tipici emiliani e romagnoli, acque minerali e medicinali, birre nazionali ed estere, bibite ed aperitivi delle migliori marche a prezzi convenientissimi consegnati a domicilio senza cauzione. Tel. 40485, 95043. 53716 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

A abili giovani, dotati di dinamismo e volontà di affermarsi offriamo una rappresentanza con deposito interessantissima, capace di consentire lauti guadagni. Si tratta di un'attività di sicuro successo che verrà avviata col pieno appoggio della nostra azienda. Occorre l'automobile e la residenza nelle province di Gorizia e Trieste. Scrivere SPI Cassetta 122/M 20121 Milano. 6106 P

CERCANSI produttori e produttrici per prodotti reclamizzati di marca nazionale, offresi fisso e provvigioni. Presentarsi via Canova 8/c tel. 96880. 55711 P

INDUSTRIA arredamenti ufficio cerca venditori massimo trentenni, zone Trieste, Monfalcone e Gorizia. Fisso provvigioni. Telefonare 30080 lunedì. 53948 P

SOCIETA' Discografica importanza mondiale ricerca agenti di vendita a negozianti per Udine, Gorizia, Venezia, Trieste residenti in una di queste città. Titolo studio scuola media superiore, presenza, dinamismo, possesso auto, età 22-27 anni, indispensabile precedente esperienza vendite dischi. Offresi ottimo trattamento economico, inviare curriculum completato fotografia non restituibile a: Messaggerie Musicali, Galleria del Corso 4 - 20122 Milano. 6118 P

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa n. 8, tel. 29714. Occasioni: Fiat 500 D; 600 D; 850 coupé; 1100 D; Bianchina 4 posti; Cortina 4 porte; Cortina familiare; Giulia spider; Volkswagen tipo 31 it. 66; Peugeot 404 berlina; Mercedes Benz 220SE. 55873 Q

A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, Geppa 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti. Per prove e dimostrazioni anche giorni festivi dalle 9-13. 55873 Q

A.A.A.A. OPEL Kadett 2-4 porte, versione Lusso, coupé Opel Rekord dimostrazioni, prove, consegne sollecite concessionario Serri, Ginnastida 56. Esposizione Brunner 14. 53606 Q

A.A.A.A. PROVATE le vetture NSU nelle versioni Typo 110 e Typo 110 Super Confort - Prinz 1000 e Prinz 4 lusso, adatte per città, autostrade e montagna, raffreddamento ad aria, veloci, minimo consumo, forte ripresa, pagamento fino a 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, ritiro di vetture usate. Prove e dimostrazioni Autosalone Catullo, Fabio Severo 34, tel. 38820. 37 Q

A.A.A. ABBIAMO in vendita Fiat 1500 63 1100 D 65, 1100 58, 1100 T.V., 600 58 56, Abarth 500 D, 600 D, Furgone Bianchina, Simca 1000, 600 D 63, 500 D. Rateazioni. Nordio 9. 53198 Q

A.A.A. VENDONSI permutansi facilitando Fiat 1500 C '66, 1300 '62, 124 '66, 850 S '65, 600 D '62, 500 D 561, 1500 cabriolet '61 capote e tettuccio rigido), R 8 '63, garage Tris, via Boccaccio 27, tel. 69530. 32220 Q

A. PRIVATO vende Dauphine '61 perfettissima bella. Telefonare 50527. 53722 Q

ABARTH 1000 motore revisionato gomme freni nuovi vendesi, Geppa 10 mattinata, Orel. 55827 Q

ACQUISTO se occasione recente cabinato a vela 6-7 metri. Scrivere dettagliando SPI cassetta 94/A, 35100 Padova. 6102 Q

APE calessino vendesi ore 9-11. Via Catullo 12, tel. 32048. 9110 Q

ANGLIA '61 buonissimo stato gommata vendesi, telef. 723333, orario negozio. 34231 Q

BATTERIE originali germaniche precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, tel. 725345 53850 Q

BELVEDERE 500 C ottimo stato 75.000 trattabili vendesi. Zerial, Rismondo 9. 53844 Q

BIANCHINA 4 posti fine 1964 unico proprietario, vendesi Agip Carducci 4. 34287 Q

BMW marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, via Raffineria 6, tel. 725345. 53850 Q

BMW 1600, 2000, 1500, Fiat 850 coupé, 1300, Opel Rekord, Austin A40 vendonsi. Autorimessa Regina, via Raffineria 6. 53850 Q

CIAO la nuova Vespa 50 cc. a lire 64.500 in strada prove e consegne Vespagenzia telefono 28940. 53774 Q

CORTINA G.T. 1964 perfetta vendo o cambio 500-600. Telefonare 730987. 32472 Q

DAF nuovo modello 44, veloce, scattante, moderna nella linea italiana completamente automatica, ideale nel traffico intenso e instancabile sull'autostrada. Provatela. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39, telefono 24955. 53628 Q

FIAT 500 D 63 unico proprietario vendo anche a rate. Rivolgersi lunedì via Crispi 32-a. 32356 Q

FIAT 1100 Special 62 ottime condizioni vendesi. Telefonare 92162. 53940 Q

FIAT 1100 familiare occasione vendesi Autorimessa Rozzol. Tel. 734233. 53764 Q

FIAT 1500 1964 pochi chilometri come nuovo unico proprietario occasione, telefonare 64809 anche lunedì. 53804 Q

FIAT 1100 Familiare 61 perfette condizioni vendo a privato. Rivolgersi lunedì via Crispi 32-a 32356 Q

FIAT 1300 perfetta, 600 60, 500 Giardiniera, Furgone 1100 T, occasione vendo. S. Nicolò 3. 32468 Q

FIAT 500 62 e 64, Fiat 600 58, 59, 64, con facilitazioni pagamento vendonsi. Severo 34. 37 Q

FIAT 1300 64 perfette condizioni vendo o permuto. Rivolgersi lunedì via Crispi 32-a. 32356 Q

FIAT special '62; Opel Rekord '63; Giulietta '62. Bosco 20. 32402 Q

FIAT 750 '62, 270.000, visibile piazza S. Francesco, TS 48344. Telef. 37263. 53902 Q

FIAT Osca 1600 vendo o permuto utilitaria. Rivolgersi lunedì mattina autorimessa, via Foscolo 34. 53590 Q

FIAT 124, garanzia 6 mesi, km. 6000, vendesi con facilitazioni. Telef. 820098 34253 Q

FIAT 1100 '64, '61, 750 '63, '61, Nuova 500, Bianchina, Special, Giardiniera, furgoni 750, 1100 con frigo, vere occasioni. Via Flavia 47. 32476 Q

FIAT 500 '63 vendo 27.000 km. Tel. 761865. 32190 Q

FIAT 850 S 1965 ottime condizioni accessoriata vendesi 520 mila trattabili. Tel. 55176. 53710 Q

FIAT 500 1967 km. 7000 vendesi Dinoconti, Cornoeo 33. 32124 Q

FLAVIA coupé 1500 ottimo stato, Flavia Berlina 1500 permuto vendo, S. Nicolò 3. 32468 Q

FULVIA coupé HF '67, vendesi causa partenza. Telef. 63324. 55795 Q

FURGONE Fiat 750 61 da revisionare vendesi 90.000. Telefonare 56273 da lunedì ore pasti. 32338 Q

FURGONE 1100 vendesi. Telefonare feriale 820355. 32216 Q

GIULIA 1300 65, 1100 D, Special 63, lusso, familiare, 750 Vignale, 500 64, 63, Cortina 4 porte. Artisti 9. 53914 Q

GIULIA super G.T. 1600 anno 1966 perfetta accessoriata vendesi. Telefonare 221224 lunedì. 32198 Q

GIULIA TI 1300 frenidisco 1966 ottime condizioni vendesi visionabile lunedì Dinoconti, Coroneo 33. 32124 Q

GIULIA 1300 TI 66 unico proprietario, perfette condizioni, vendo o permuto dilazionando. Rivolgersi lunedì via Crispi 32-a 32356 Q

GIULIETTA TI e 500 elaborata vendonsi mattinata e feriali. Sterpeto 5. 53780 Q

GIULIETTA TI 1960 perfetta 60 mila km. unico proprietario, vendesi. Tel. 29546. 53934 Q

GIULIETTA '59, ottimo stato, vende privato. Telef. 55470, oppure 64542. 53896 Q

GIULIETTA ottimo stato vendesi 230.000. Coroneo, distributore Agip. 34115 Q

INNOCENTI J 4 1965 unico proprietario vende privato. Arteplast, Lavatoio 2. 32480 Q

LANCIA Flavia 1800, anno 1963, unico proprietario, ottime condizioni vendesi. Telefonare lunedì 23144. 32248 Q

LAVERDA autovilette, motori entro-fuoribordo, trattori cingolati. Economia, sicurezza, estetica. Reflex, via Valdirivo 24. 33229 Q

LEONCINO 1965 ottimo stato vendesi, Telefonare 761932. 53720 Q

MERCEDES. La vettura spaziosa, confortevole sicura. Modelli vari. Consegne sollecite, prove e prenotazioni. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101. 53628 Q

MOTOSCAFI Chris Craft. La più grande fabbrica del mondo vi presenta 270 modelli 1967. Prove dimostrazioni e servizio tecnico presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 87 Q

NSU Prinz 4 64 e 65, Fiat 1100 54 e 57, Iso 61, dilazioni vendonsi. Via Catullo 1. 37 Q

OCCASIONE barca plastica inaffondabile 320x140. Tel. 725889 9-13. 32252 Q

OCCASIONE privato, vendonsi: Giulietta TI; N. Fiat 500; N. Fiat 500 giardinetta '63. Visibili via D'Alviano 31/1 oggi mattinata.

OCCASIONISSIMA causa partenza vendo contanti Ford Zephyr Automatic. Telef. 57223, mattinata. 32344 Q

OCCASIONISSIMA unici proprietari vendonsi 750 63, 500 63. Tel. 762539. 14031 Q

OTTIMA Ardea 5 marce vendesi causa partenza migliore offerente. Telef. 761098. 53912 Q

PASSERA oppure altro scafo massimo quattro metri compero prontamente occasione. Telefonare 62213 lunedì. 32422 Q

PRIVATO vende 750 '63 come nuova. Bar F, Piccardi 1. 53882 Q

PRIVATO vende Fiat 1500 '64 perfetta eventualmente ritirando utilitaria via Cappello 7/2 ore 10-12 portiere. Tel. 24531. 34189 Q

PRIVATO vende Fiat 500 '65, presso garage via F. Veneziani 25. 53876 Q

PRIVATO vende Giulia GTV garanzia 4000 km. Tel. 55-978. Lunedì. 53638 Q

ROLLER Tre la novità 1968 altri modelli nuovi e d'occasione. Morelli. 95721 - 44697. 32242 Q

ROULOTTES A.r.c.a., modelli 1968 e nuova garanzia A.r.c.a. per 5 anni. Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'A.r.c.a. dice qualità. Assistenza, ricovero, esposizione. Autosovrana, via Giustiniano 6. 7 Q

TAUNUS 12 M, Tudor ottimo stato manutenzione privato vende. Tel. 40243. 32180 Q

TOPOLINO C, perfetta vendesi mattinata via Coroneo 35, tel. 25185. 53810 Q

TOPOLINO C vendesi occasione mattinata. Tel. 43843. 32316 Q

VENDESI 850 S novembre 1964 km. 27.000. L. 480.000 trattabili. Tel. 57383. 53768 Q

VENDO Fiat 600 privato a privato, telefonare alle 11 in poi 46919. 53818 Q

VENDO 500 D fine '62, L. 200 mila, via Udine 81 officina. 32246 Q

VENDO Giulia sprint 63 perfetta anche dilazionando. Telefonare 32476. 53824 Q

VENDONSI: 124 66; 1100 fam. 64 850 64. Distributore Vecal via Piccardi, tel. 41756. 53926 Q

VENDONSI a rate tutti giorni: Volkswagen 64, 1100 Special 62, Lusso 60, 750 61-63-64 Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 32334 Q

VOLKSWAGEN '62, '63, '64 vendonsi visionabili lunedì Dinoconti, Coroneo 33. 32124 Q

124 otto mesi vendesi. Telefonare 58941 domani lunedì 61188. 53908 Q

124 unico proprietario occasione vendesi. Tel. 761241. 53650 Q

750 Fiat seminuova occasionissima causa malattia vende marittimo. Tel. 25025. 32350 Q

500 F poco usata vendesi mattinata e feriali Sterpeto 5. 53780 Q

850 berlina immatricolazione 67 mai usata vende occasione privato. Telef. 71943. 53838 Q

«1100» special '62 ottime condizioni vendesi. Telef. 45392. 32156 Q

1100, '64 belissima 400.000. 750, ottima 220.000. San Francesco 9 corte. 53812 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A.A.A.X. CEDESI NEGOZIO CARDUCCI con vetrina e arredamento, senza inventario, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 R

A.A. NEGOZIO centralissimo Corso Garibaldi 120 mq. 2 vetrine cedesi Rivolgersi: Pontoni largo Barriera 14. 3709 R

A.A. PRESTITI ad impiegati improtestati Corso Italia 37. 55581 R

A. CEDESI drogheria vera occasione lavoro assicurato. Telefono 31335 feriali. 55861 R

A. IMPIEGATI prestiti in giornata. Assoluta riservatezza. Immobilfina Mazzini 19. Orario 16.30-19.30. Sabato 9.30-12.30. 53588 R

A. PRESTITI fiduciari e mutui anche forti somme concedonsi 6% interesse. Telefonare 72203, Monfalcone. 320 R

BOTTEGHINO frutta verdura darei gestione rivolgersi latteria via Diacono 9. 53802 R

CEDESI causa malattia piccola industria a carattere artigianale, elevato e sicuro reddito. Telefonare 38733. 34299 R

CEDESI emporio autoaccessori, vasta licenza, arredamento più inventario; buona sistemazione familiare. Cassetta 53904 R, SPI.

CEDO bar licenze alcoolici superalcoolici gelati dolciumi — esclusi intermediari. Tel. 66698 ore 9-11. 53836 R

CERCANSI quattro milioni condizioni e garanzie da accordarsi. Cassetta 53712 R, SPI.

DITTA triestina pluridecennale attività articoli tecnici vari, distributrice Friuli Venezia Giulia articoli grande consumo di importante Società americana. Vastissima licenza e clientela regionale nonchè jugoslava, cede magazzni, negozio, inventario di modesta entità, causa ritiro per età del titolare. Offerte su Cassetta 3710 R, SPI - 34100 Trieste.

FINANZIAMENTI vari, amministrazioni immobiliari, ricupero crediti senza spese. Studio rag. Ponterosso 6, tel. 68659. 53894 R

FINANZIAMENTI senza garanzie ad impiegati, statali, parastatali, grandi aziende, aperture credito a commercianti, artigiani. Rapidità, riservatezza, Confaits 61697, Ponterosso 3, orario 9-13. 65 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, piazza Tommaseo 2. 53586 R

FRUTTA verdura avviatissimo, 1.000.000 vende Amministrazione corso Italia 29, II, lunedì. 32390 R

LAVANDERIA moderna a gettone con pulisecco e stireria vendesi compreso eventuale locale a favorevoli condizioni pagamento. Telefono 36935 dalle 9 alle 12 e 16-19. 55877 R

MONFALCONE prestiti, finanziamenti in genere, mutui, tassi estremamente contenuti, riservatezza. Agenzia Adriatica, via Rosselli 65. 218 R

MONFALCONE vendesi panificio, rivendita pane e latte. Viale San Marco, tel. 72752. 220 R

NEGOZIO centralissimo lussuosamente rifinito eventualmente arredamento nuovo mq. 90 cedesi affittanza compensando spese affitto mite contratto lungo con garanzia. Offerte dettagliate. Cassetta 53678 R, SPI.

NEGOZIO barbiere avviato cedesi in gestione. Telefono 25874. 34281 R

NEGOZIO bottiglieria olii commestibili ecc. cedesi prontamente via Giulia, altro d'angolo commestibili ecc. locale condominiale evndesi via Cologna. Informazioni lunedì Brunetti piazza Borsa 4. 32222 R

OFFRESI cabina estetista presso salone Tel. 70366 ore 13-14. 53854 R

PRESTIGIOSI quadri d'autore per redditizio investimento capitale. Gemellaro, corso Italia 9 34111 R

PRESTITI impiegati operai artigiani concedonsi immediatamente, via Imbriani n. 2/1. Tel. 31025. 53562 R

PULITURA a secco vendesi o consegna causa malattia. Telef. 725-727. 32256 R

SIGNORA ex indossatrice Milano collaborerebbe per studio modelli acquisti, trattare clientela ed allestimento piccole sfilate con boutique, sartoria o negozio abbigliamento anche orari spezzati Telefonare 95035. 55655 R

VENDESI negozio elettrodomestici. Tel. 54247 53784 R

VENDESI o cedesi in gerenza dal 1.o gennaio 1968 bar centralissimo. Esclusi intermediari. Cassetta 53610 R, SPI.

VENDESI latteria bar analcoolico. Informazioni via Boccardi 7. 53884 R

VENDESI osteria con annessa casa. Rivolgersi via Marchesetti 18 (Cattinara). 53636 R

VENDESI latteria via Udine 12. 53694 R

VENDESI studio fotografico attrezzato con licenza. Telefonare 96686 orario negozio. 33919 R

VENDO causa ritiro affari trattoria avviatissima via Cadorna 21. Telefonare lunedì al n. 61014. 32202 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102 61512 Ponterosso 3 OSPEDALE MILITARE, 50 metri Fabio Severo, palazzine signorili 2-4 stanze, poggioli panoramici, imminente consegna, visite festivi 11-13, feriali 11-13, 15.30-16.30. TESA PERUGINO iniziata costruzione 2, 3 stanze, cucina-soggiorno, supercomforts, pagamenti agevolati, accettansi aldisiani. CAMPI ELISI TACCO prontingresso cucina-soggiorno, 2 stanze, visite Tacco 38, festivi 11-13, feriali 15-17. SANT'ANASTASIO soggiorno grande, 2 stanze, servizi separati, riscaldamento centrale. SETTEFONTANE 91 pronto ingresso piano I, soggiorno grande, 2 stanze, servizi separati, poggiolo, grande terrazza. LAZZARETTO VECCHIO, cucina, 7 stanze, servizi, particolarmente indicato associazioni-uffici. LAMARMORA, Fiera, palazzina, ammezzato primingresso, 3 stanze, cucinino, mq. 160 terreno proprio. 65 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. COSTRUZIONE INIZIATA F. SEVERO 122, Impresa Dott. Ing. Mario FRANDOLI, prenotazioni iniziate per la vendita di locali d'affari diverse dimensioni, completamente finiti, e appartamenti signorili da 2, 3, 4, 5 stanze, cucina, o cucinino, servizi semplici e doppi, poggioli, ripostigli, impianto acqua calda centralizzata, centralnafta, ascensori, impianti per lavatrici e lavastoviglie, isolazioni acustiche, box singoli, tutti i comforts moderni AGEVOLAZIONI di pagamento con mutui fino a trenta anni, VISIONE PROGETTI E PRENOTAZIONI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMI PROSSIMA CONSEGNA 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balconata, ascensore, centralnafta, finiture signorili, MUTUO AGEVOLATO DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 49 S

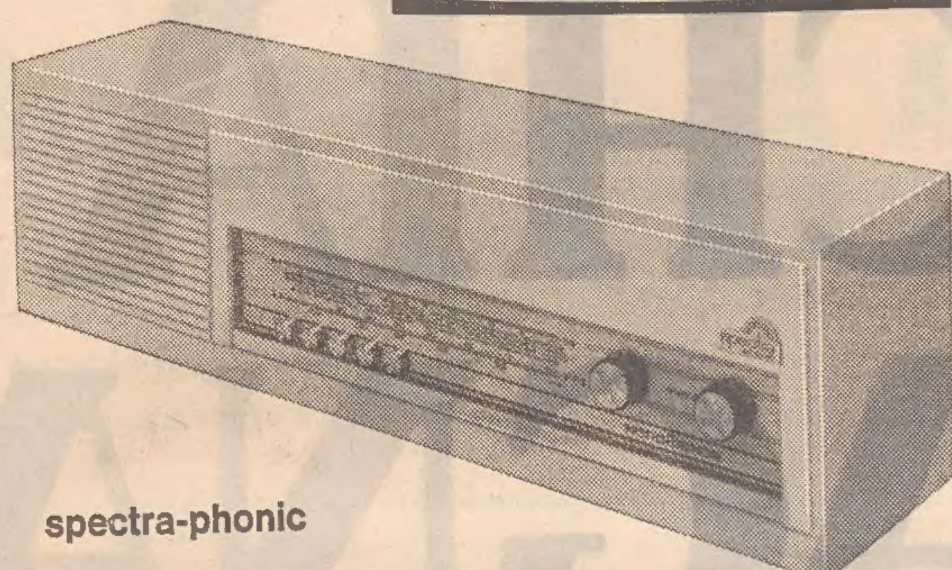
A.A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE VENDESI APPARTAMENTO in PALAZZINA 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta 7.800.000 DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDIAMO APPARTAMENTI PICCOLI IN CASA NUOVA IN BELLA POSIZIONE da 1 stanza più tutti gli accessori, AFFITTATI PER INVESTIMENTO CAPITALE DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA prenotansi soleggiatissimi moderni 2-3 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore. Contanti da 1.350.000 rimanenza conveniente mutuo VENTENNALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 32150 S

Favoloso dalla Germania

NORDMENDE



spectra-phonic

apparecchi radio colorati dotati della più moderna tecnica-transistor

Esclusivista per l'Italia: Società Italiana Radio Televisori Elettrodomestici 20123 Milano Via Orefici 2 telefoni 860709 / 866206

Agente per TRIESTE - GORIZIA - UDINE:
Comm. G. N. CIARDINI - Via della Borsa, 1 - TRIESTE - Tel. 29.895

A.A.A.A.A. COMPLESSO CONDOMINIALE in POSIZIONE DOMINANTE via dell'Istria (fondo ex CINEMA PARADISO). Prenotansi appartamenti soleggiatissimi con VISTA PANORAMICA su città e mare da 2, 3, 4 stanze servizi dotati di ogni comforts moderno. Modesta quota contanti rimanenza conveniente mutuo ventennale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 32150 S

A.A.A.A.A. L'IMPRESA D'ANGELO E PUHALI costruisce in via Felluga (capolinea autobus 28) quattro palazzine con appartamenti da due, tre, quattro e cinque stanze comforts moderni box auto VISTA PANORAMICA SU CITTA' E MARE. mutuo ventennale fino 75%. RIVOLGERSI AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 32150 S

A.A.A.A.A. VIA PICCARDI (angolo via Gambini) in costruzione a PREZZI CONVENIENTI appartamenti signorilmente rifiniti da 2, 3, 4 e più stanze doppi servizi centralnafta ascensore. POSSIBILITA' MUTUO 20 ANNI fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 32150 S

A.A.A.A.A. ROIANO vendonsi ultimi appartamenti da 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio terrazzini centralnafta ascensore. Contanti 25% del prezzo rimanenza mutuo 20 anni con mensile modesto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 32159 S

A.A.A.A.A. VIA D'ALVIANO ANGOLO VIA BATTERA posizione tranquilla soleggiatissima vendonsi OTTIMI PREZZI appartamenti in costruzione 2, 3, stanze servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Contanti 25% del prezzo rimanenza conveniente mutuo VENTENNALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 32150 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI in costruzione eleganti palazzine nel complesso giardino Erre VISTA CITTA' E GOLFO con appartamenti da 2, 3, 4 e più stanze ricchi servizi signorili finiture ampie terrazze. Disponibili pure ATTICI (mq. 136) con terrazze da 160 mq. POSSIBILITA' MUTUO FINO 70% DEL PREZZO. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 32150 S

A.A.A. BAIAMONTI - Salvi appartamenti nuovi 3 stanze servizi tutti comforts MUTUO 75 percento pagamento 30 anni. GRETTA appartamenti salone 3 stanze massimi comforts vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 32376 S

A.A.A. APPARTAMENTI Settefontane 2-3 stanze cucina bagno riscaldamento. MONTEBELLO 2 stanze soggiorno cucinetta autoriscaldamento. EREMO 3 stanze cucina doppi servizi tutti comforts giardino, vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3. 32376 S

A.A.A. ARGO PREZZI ECCEZIONALI vendonsi appartamenti 2, 3 stanze cucina bagno poggioli, tutti comforts moderni, rifiniture accuratissime, massime facilitazioni. Tel. 23382, S. Francesco 18. 32264 S

A.A.A. CASETTA zona S. Giacomo 3 stanze cucina cantina cortiletto vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3. 32378 S

A.A.A. COSTRUZIONE nuovo stabile via DELL'ISTRIA appartamenti 2-3 stanze tutti comforts acqua calda centralizzata, mutuo fino al 75%, vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3. 32378 S

A.A.A. VERA occasione appartamento S. Luigi salone 2 stanze cucina ascensore centralnafta vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3 32376 S

A.A. ARGO Appartamenti nuovi PICCARDI, S. LUIGI, BAIAMONTI, VENTI SETTEMBRE, 3 stanze, cucina, 3 stanze, soggiorno, vendonsi massime facilitazioni. Tel. 23382, S. Francesco 18. 32264 S

A.A. COMPLESSO CONDOMINIALE MUTUI FINO 75%, 1-2-3-4 stanze, ogni comfort, moderno acqua centralizzata. ATTICI vendonsi. ESPERIA Imbriani 8. 29235. 53860 S

A.A. PALAZZINE con PARCO ALBERATO, 2-3 stanze servizi terrazze box MANSARDE, esecuzione PRIMARIA IMPRESA MUTUI VARI, prenotansi da 5.800.000 in su. ESPERIA. Imbriani 8. 29235 53860 S

A. ACIT. CONTANTI 25%, 75% mutuo trentennale, zone: REVOLTELLA varie grandezze finiture lussuose. ISTRIA ultime disponibilità 2-3 stanze servizi ascensore centralnafta acqua centralizzata F. SEVERO inizio prenotazioni appartamenti varie grandezze palazzina soleggiata. S. LUIGI appartamenti 2-3-4 camere poggioli soleggiati vista mare. SONCINI ultimi appartamenti salone 2 stanze tutti comforts. STRADA OPICINA bellissimi appartamenti vista mare 2 stanze soggiorno servizi. S. GIACOMO varie grandezze tutti comforts. Informazioni prenotazioni S. Lazzaro 3 telefono 68810. 53826 S

A. ACIT. VILLA S. LUIGI salone 3 stanze cucina doppi servizi riscaldamento, ampia cantina, lisciaia, giardino. Altra REVOLTELLA 3 stanze cucina bagno ampia cantina garage. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 53826 S

A. ACIT TERRENO panoramicissimo 500 mq. progetto villetta; altro Domio 2500 mq. vendonsi. S. Lazzaro 3 tel. 68810.

A. ACIT. OCCASIONI: HERMET casa seminuova, salone 2 stanze servizi ascensore centralnafta. SALITA PROMONTORIO, salone 2 stanze stanzetta cucina riscaldamento. F. SEVERO seminuovo, 2 stanze stanzetta servizi ascensore riscaldamento. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 53826 S

A. AFFARONE. Prezzo convenientissimo, causa trasferimento vendesi signorile, centrale, 5 stanze. AGEP, Crispi 14. 32290 S

A. CONDOMINIO signorile MUGGIA appartamenti 2-3-4 stanze accessori moderni fortissime facilitazioni pagamento consegna primavera VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 324062 S

A. BONOMEA ALTA. Prossima costruzione 5 palazzine, giardino, garage. Appartamenti bistanze, soggiorno, bagno, terrazze, centralnafta, ascensore; zona residenziale, tranquilla, servita autobus; vista splendida. MUTUI AGEVOLATI (legge 1179) contanti 25%, saldo 25 anni (interesse 5,50%). ALTRA PALAZZINA (accettansi ALDISIANI e mutui sino 75%) ATTICI salone, tristanze, biservizi, terrazze. APPARTAMENTI 1, 3, 5 stanze. VENDITE: AGEP, Crispi 14. 32288 S

A. CASETTA modesta rialzata con orto vendesi a S. Giuseppe prezzo mite. Tel. 65750. 32320 S

A. COLOGNA ultime disponibilità appartamenti panoramicissimi da 2-3 stanze doppi servizi terrazze rifiniture signorili VENDE forti agevolazioni Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 32460 S

A. AUTOLAVAGGIO moderno, 2 ponti, completamente attrezzato, stabile nuovo, possibilità sviluppo attività, vendesi compreso immobile, facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 32300 S

A. LIDO PUNTA SOTTILE appartamenti in ville signorili 3 stanze accessori ampie terrazze box spiaggia privata fortissime dilazioni pagamento VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 32464 S

A. LOCALI centrali, recentissima costruzione, 650 mq. completamente rifiniti, vendonsi facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 32292 S

A. LOCALI nuovi, prontingresso, San Giacomo 110, 90 mq., vendonsi con forti facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 32304 S

A. MOLINOVENTO V. PRONTA ENTRATA, 2 stanze, cucina, poggiolo vista mare, ascensore, termonafta, 6.400.000. ALTRI già affittati RENDITA. Facilitazioni pagamento, vendonsi. ESPERIA Imbriani 8, 29235. 53862 S

A. OCCASIONE paraggi piazza Garibaldi nuovo 2 stanze soggiorno servizi terrazza ascensore termonafta, vendesi libero 7.400.000. ESPERIA, Imbriani 8 29235. 53860 S

A. PRENOTANSI con minimo acconto appartamenti in palazzine panoramiche splendida vista sul golfo diverse posizioni 2-3 stanze comfort moderni box giardino rifiniture accurate Immobiliare VESTA Gallina n. 4, 730344. 32460 S

A. PRONTINGRESSO bistanze, cucina, bagno, centralnafta, zona D'Alviano, adatto investimento vendesi. AGEP, Crispi 14. 32298 S

A. ROIANO (piazza). Iniziata costruzione appartamenti 1, 2, 4 stanze, accessori. Vendite: AGEP, Crispi 14. 32294 S

A. SIGNORILE palazzina corso costruzione, zona tranquilla verde, vista mare, vendesi tristanze, salone, terrazza, centralnafta, garage; ALTRO bistanze, salone. AGEP, Crispi 14. 32296 S

A. SONCINI 23 - PRONTENTRATA 1-2 STANZE, SOGGIORNO, SERVIZI, POGGIOLI, ASCENSORE, TERMONAFTA, CANTINA. ADATTI INVESTIMENTO. ALDISIANI. MUTUI 75% 20 ANNI. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, IMBRIANI 8 - 29235. VISITA SUL POSTO: SABATO 15-17; DOMENICA 10-13. 53864 S

A. VALMAURA piazzale. Avanzata costruzione appartamenti 1, 2, 4 stanze, accessori. Vendite: AGEP, Crispi 14. 32302 S

A. XX SETTEMBRE alto, stabile signorile, 2 stanze salone grande, doppi servizi, poggioli, ascensore termonafta, 10.000.000. ESPERIA Imbriani 8. 29235. 53860 S

B. MONFALCONE Centro: appartamenti prontingresso bellissime rifiniture 3 stanze salone cucina doppi servizi vendonsi 70.000 mq. NISTRI, Leopardi 19, telefono 72203. 320 S

B. MONFALCONE CENTRO: appartamenti signorili 2 stanze salone, 3 stanze salone cucina biservizi. Vista panoramica affittansi. NISTRI, Leopardi 19, telefono 72203. 320 I

ACQUISTEREI appartamento libero, bistanze, comfort, inintermediari. Tel. 810010. 53742 S

ACQUISTEREI contanti appartamento oppure casetta. Telefonare 35797 ore 11-12 oggi e martedì. 34207 S

ACQUISTO oppure affitto a riscatto appartamento 3-4 stanze, accessori, centralnafta, panoramico. Tel. 28450 ore negozio. 32458 S

ACQUISTO prontamente in contanti appartamento centrale o terreno per villa. Inintermediari. Scrivere cassetta 53814 S, SPI.

AFFARONE appartamento 4 stanze stanzetta bagno, w.c. separato, ripostiglio e cantina 4.500.000. PICCARDI ultimi due 4.o e 5.o piano, 2 stanze, stanzetta, cucina, w.c. e cantina, vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 53862 S

AFFARONE appartamento libero altro occupato vendonsi pagamento rateale. Visitare giorni feriali ore 12-13 via Belpoggio 15. 53686 S

AFFARONE libero vista mare centralnafta ascensore bistanze accessori poggiolo vendesi facilitazioni pagamento. Visitare giorni feriali ore 15.30-16.30, via Colombo 12, IX piano. 53686 S

APPARTAMENTI occasione 4-5 stanze vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 12-13 giorni feriali via Udine 49 III p. 53686 S

APPARTAMENTI, ANCHE PIANI SUPERIORI, CONSEGNA IMMINENTE, MUTUO 70%, VENDE ING. BATTARA S. NICOLO' 33. 53552 S

APPARTAMENTI centrali in condominio signorili 2-3-4 stanze accessori comfort VENDE mutuo trentennale Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 32462 S

APPARTAMENTI due camere soggiorno cucinino bagno garage centralnafta panoramici, vende Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 32390 S

APPARTAMENTI Revoltella 5 stanze stanzetta cucina; stanza cucina con o senza bagno liberi occupati stabile rinnovato, vendonsi da 2.000.000 in poi. Visitare oggi ore 9.30-13, feriali 9-13 - 15-19. 32380 S

APPARTAMENTO acquistasi zona Rossetti, Ghirlandaio, Eremo, bistanze accessori centralnafta esclusi mediatori. Offerte Cassetta 53708 S, SPI.

APPARTAMENTO nuovo occasione 2 stanze soggiorno cucinino poggioli tutti comforts. Baiamonti Roncheto vendesi, telef. 810429. 53928 S

APPARTAMENTO Valmaura 2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio poggiolo cantina tutti i comforts vendesi. Telefonare n. 813175. 55791 S

APPARTAMENTO signorile via UDINE, salone, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinetta doppi servizi poggiolo veranda centralnafta ascensore VII piano vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 53696 S

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze più stanza servizio, doppi servizi, tre terrazze, IV piano, ascensore, cantina, termocentralnafta vendesi zona S. Andrea. Telefonare domenica ore 14-15 al 29650 o lunedì al 23622. 53890 S

APPARTAMENTO Tigor 3 stanze salone comforts giardino vendesi. Telef. 31335, feriali. 55861 S

APPARTAMENTO COMMERCIALE 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore VENDE 25% anticipo dilazionato rimanenza in trenta anni Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 32460 S

APPARTAMENTO vendesi via Colonna 5, Millo. 32174 S

APPARTAMENTO libero centralissimo splendida vista tristanze salone doppi servizi cucina poggioli centralnafta ascensore vendesi 16.800.000 facilitazioni pagamento. Visitare ore 10.30-11.30 giorni feriali chiavi presso latteria Androna Barriera Vecchia 2. 53686 S

ATTICO con veranda nonché terreni varie ubicazioni occasione vendonsi. Virgili, Foro Ulpiano 6, tel. 68885. 14029 S

ATTICO centrale 3 stanze e magazzini centrali vendonsi o affittansi. Tel. 55220 ore ufficio. 32366 S

CAMERA soggiorno cucinino 2.200.000; tre stanze cucina bagno 4.200.000, vendonsi; telefonare 93090. 14019 S

CASETTA con terreno, anche da restaurare, o terreno 1500-2000 mq. acquisto fuori città. Indicare prezzo e posizione. Cassetta 53786 S, SPI.

CASETTA restaurata vendesi occasione, escluso mediatori. Tel. 51-895. 53622 S

CENTRALE casa nuova disponibili ultimi appartamenti stanza stanzetta soggiorno cucinino. Finiture accurate. Agevolazioni pagamento. Vende direttamente impresa. Ginnastica 32 3 S

CERCASI quartiere moderno 2, 3 stanze centralnafta contanti escluso mediatori. Cassetta n. 53632 S, SPI.

CERCASI terreno edificabile o stabile da demolire con o senza progetto. Cass. 33257 S SPI.

COMPERO appartamento 3 stanze cucina tutti comforts casa seminuova inintermediari. Telefonare 63921. Domenica ore 9 alle 13. Lunedì dalle ore 10-15. 53602 S

CONDOMINIO viale D'Annunzio via Rigutti 3, due stanze cucina autoriscaldamento ascensore mobiliato vendesi 5.000.000 contanti. Tel. 41097. 53704 S

GALILEO Galilei - appartamenti con rifiniture lussuose, tre stanze, cucina, poggiuoli, servizi, citovideo, centralnafta, mutui 45-75%. Vende direttamente impresa, per informazioni tel. 37973 ore ufficio. 53580 S

GRETTA via Ascoli pronto ingresso, soleggiato vista mare, salone, 3 stanze, 2 stanzette, cucina, ripostiglio, doppi servizi, poggioli, IV piano, ascensore. vendesi. Telef. 68734 ore 16-19. 34289 S

IMPRESA SCEB - MARINA JULIA, accettansi prenotazioni iniziata costruzione II lotto condominio «ELIOS», consegna estate 1968. Mutui, facilitazioni, ultimi disponibili I lotto, prontingresso, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture extra lusso. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV Aprile 47, Monfalcone. 65 S

IMPRESA ZIN - Via XXV Aprile, appartamenti rifiniture accurate, prezzi ottimi, lire 55.000 al mq. Informazioni, prenotazioni 74404, MONFALCONE. 65 S

IMPRESA vende appartamenti casa nuova due stanze accessori Molino a Vento 22. Telefonare 33543. 32398 S

ISTRIA 35 prezzi convenientissimi, condizioni eccezionali, 1-2-3 stanze contanti da 1.215.000, saldo 27.000 mensili. Immobiliare Lorenza, Carducci 28. 32358 S

LOCALE angolo in nuovo lussuoso palazzo uffici, adattissimo bar, torrefazione. ALTRI centrali anche per investimento. Massime facilitazioni AM.C.O., S. Francesco 11, tel. 61203 53746 S

LOTTIZZAZIONI S. Croce mare e zona panoramica vendonsi. ASPA, tel. 225250. 32158 S

MONFALCONE: VIALE SAN MARCO, appartameno 4 stanze salone cucina 2 bagni ripostiglio 2 poggioli ascensore centralnafta vendesi 6.900.000. Telefonare 72203. 320 S

MONFALCONE - Impresa ICEMA - Via Portanzie, prossima consegna, varie grandezze, rifiniture extra, oltre al mutuo agevolazioni da concordarsi direttamente, mutui approvati, prossima consegna, centralissimi, vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV Aprile 47. 65 S

MONFALCONE vendesi terreno 4500 mq. su litoranea Monfalcone-Grado. Telefonare 73588. 217 S

NUOVO centrale 70 mq., 7.o piano, camera, cameretta, soggiorno, cucinino, poggiolo vendesi. Amm.ne Crispi 9. 32280 S

OCCASIONE appartamenti moderni, tristanze, stanzetta, doppi servizi, riscaldamento vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare via Palladio 1, angolo via Gatteri ore 16-17, giorni feriali. 53686 S

OCCASIONE vendesi 400 mq. terreno fondo materiali 1.300.000. Quartiere mobiliato 2.400.000. - Tel. 51107. 32272 S

PARAGGI Rossetti III piano, 3 stanze, cucina, servizi separati, vendesi 4.700.000. Telefonare n. 59876 mattino. 53922 S

PRIVATO vende in palazzina S. Luigi bistanze soggiorno cucinino ripostiglio box auto giardino, parte contanti, resto mutuo. Tel. 730604. 53752 S

PRIVATO cerca occasione appartamento primo ingresso o seminuovo, due stanze salone, piani alti, poggioli, vista, contanti. Tel. 68921. 32478 S

PRONTO ingresso bellissimo nuovo 2 stanze comforts modernissimi vendesi 1 700.000 contanti, 30.000 mensili. Immobiliare, Carducci 28. 32358 S

QUARTIERE rimesso a nuovo occupato vendesi. Telefonare n. 67748 oggi. 53762 S

QUARTIERI occupati centrali vendonsi. Tel. 55220 ore ufficio. 32366 S

SOLEGGIATO via Baiamonti, due camere, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, cantina, giardino, centralnafta vendesi. Telef. 36820 ore 15-16. 53558 S

TERRENO edificabile zona Guardiella vende Cooperativa in liquidazione miglior offerente. Tel. 68141. 53540 S

TERRENO, 2, 4 lotti, panoramica strada Friuli, edificabili villette, compresa progettazione costruzione, vendonsi. Studio geometra tel. 23980. 32408 S

TERRENO altipiano panoramico, varie grandezze, vendesi. Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4, telef. 61712. 53696 S

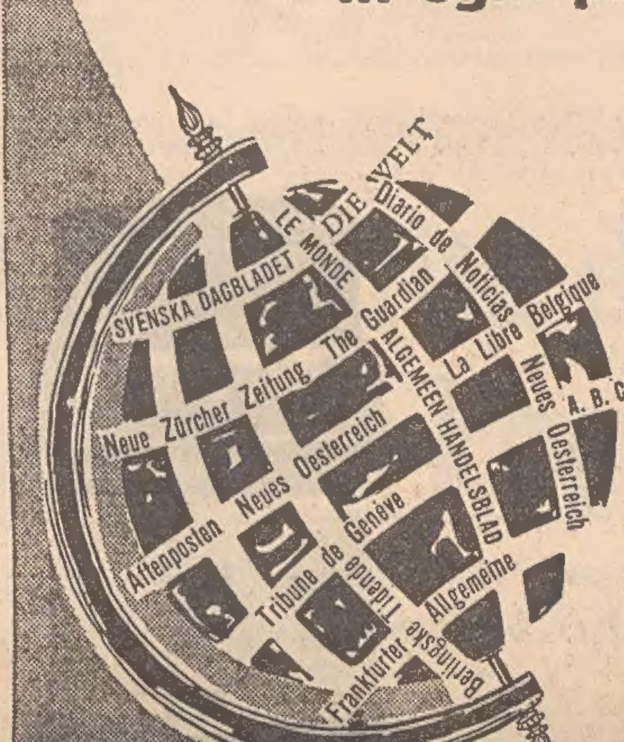
TERRENO panoramico mq. 1600 vendesi. Telef. 731058 giorni feriali. 55899 S

TERRENO edificabile mq. 600 e coltivabile mq. 6000 vendesi San Giorgio di Nogaro. Telefonare 51289 Trieste. 34103 S

UDINE città e provincia appartamenti terreni immobili vendonsi sicuro investimento ottima rendita. Telefonare 722441 e 722541 Trieste pomeriggio. 34005 S

VENDESI o affittasi locale 35 mq. Roiano. Tel. 90090 lunedì. 32332 S

per la pubblicità dei vostri prodotti in ogni parte del mondo



Tutta la stampa quotidiana e periodica dei 5 continenti

SERVIZIO ESTERO



Società per la Pubblicità in Italia

Informazioni e preventivi a richiesta
TRIESTE: Via Silvio Pellico 4. Telef. 55955

VENDESI appartamento centro tre stanze cucina servizi 1.o piano. Telefonare lunedì 733826. 53600 S

VENDESI casetta 3 stanze soffitta libera con trattoria. Telefonare 55593 lunedì. 14023 S

VENDESI contanti quartiere Laghi 2, 4 stanze stanzetta cucina retrocucina riscaldamento nafta ripostiglio terrazza utile 3 negozi. Telefonare 734108 ore 13-17. 53596 S

VENDESI appartamento camera 2 camerette, cucina, gabinetto; facilitazioni di pagamento. Telefonare 762038, 8-10, 13-15. 34173 S

VENDESI pressi Giardino Pubblico nuova costruzione tre stanze doppi servizi. Tel. 734800. 53592 S

VENDO appartamento nuovo 2 camere cucinino soggiorno due poggioli. Via Cisternone 35, Bibalo. 32246 S

VENDO terreno 20.000 mq. Sgonico. Tel. 221572. 34201 S

VENDONSI appartamenti 3 stanze, stanzino, cucina, via Rismondo. Informazioni lunedì Brunetti, piazza Borsa 4. 32222 S

VENDONSI: casetta S. Giovanni, 3 camere, 3 cucine; e in Chiadino, casetta orto. Tel. 53346 32404 S

VENDONSI appartamenti nuovi, vecchi e corso costruzione con mutuo 70%. Agenzia Renè, tel. 69519. 32240 S

VENDONSI ville e terreni Monfalcone altipiano costiera mare. Telef. 732367. 32138 S

VENDONSI camera e cucina, via Coroneo 29, I p. 53564 S

VIA CIVIDALE, GRETTA, APPARTAMENTI PRONTI OTTOBRE, TRE STANZE SOGGIORNO, SERVIZI, POGGIOLO, PANORAMA MERAVIGLIOSO SU TUTTA LA CITTA' ED IL GOLFO. MUTUO VENTENNALE. ACCONTO MINIMO PAGABILE ANCHE IN DUE ANNI. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28. TELEF. 38585, 38212. 53700 S

2000 mq. paraggi zona industriale vendesi. Telefonare 91603. 53794 S

VIA Cadorna 15, appartamenti da 4 stanze ed accessori in condominio vendonsi; fronteggianti via Cadorna oppure riva Nazario Sauro; piani I, II, III. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10 I p., telef. 35606. 55879 S

VIA Chiadino 7, a 150 metri dalla via Rossetti; costruzione avanzata del complesso di 4 palazzine signorili. Appartatmenti da 3, 4 e più stanze, con accessori; attico con vista mare; pianoterra con giardino. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10 I p., telef. 35606. 55879 S

VIA Commerciale 50; appartamento 3 camere, salone e accessori, vendesi; superficie mq. 140, I p., prezzo conveniente. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, telefono 35606. 55879 S

VILLA bellissima scala Bonghi vende Agenzia Renè, tel. 69519. 32240 S

VILLETTE bungalow, cottage, consegne in 2 settimane, lire 900 mila, pagamento dilazionato. Telefonare 725233. 32382 S

Z.Z.Z. L'IMPRESA ING. SERGIO ZINI E FRATELLI costruisce e vende direttamente appartamenti moderni e razionali con tutti i comforts in via Giulia, via S. Francesco e vicolo del Castagneto. Tel. 61116. 3624 S

Z. ROZZOL in posizione panoramica e tranquilla costruzione di 2 palazzine signorili con vasti spazi liberi, appartamenti di 2 stanze, salone, balconi, doppi servizi, ascensore automatico, piani attici con ampie terrazze, mutui ventennali 75%. Impresa Icorit, riva Grumula 10, telef. 23879, 24290. 34203 S

Z. IMPREDIL, S. Francesco n. 11, telef. 90582. Vendonsi direttamente nel supercomplesso Valmaura, per consegna gennaio '68 e prenota altri di prossima costruzione per consegna ottobre '68, bellissimi appartamenti ai prezzi più bassi di Trieste. Esempio: 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, acqua calda e antenna televisione centralizzate, pavimenti rovere verniciati e ceramiche colorate da lire 4.500.000, con forti facilitazioni di pagamento e mutui fino al 75% in 20 anni. Visite giornaliere in cantiere; via Carpineto 10/1. 32212 S

Z. ZONA FARO, pronti, panorama golfo, da 5.000.000 in poi. ROIANO consegna dicembre '68 vendite appena iniziate, vasta scelta. SETTEFONTANE soleggiatissimi ariosi, consegna marzo '68. SALVI pronti terrazze. ATTICI centralissimi con mansarde e scale interne, consegna inizio 1968. GRETTA lussuosi, ampie terrazze pronti. UFFICI, AMBULATORI centralissimi, indipendenti, nuovi. Altre zone varie occasioni. ALDISIANI, GESCAL, altri mutui anche trentennali, ANCHE SENZA ACCONTO. AM.CO., S. Francesco 11, tel. 61203. 53746 S

U Matrimoniali: L. 120

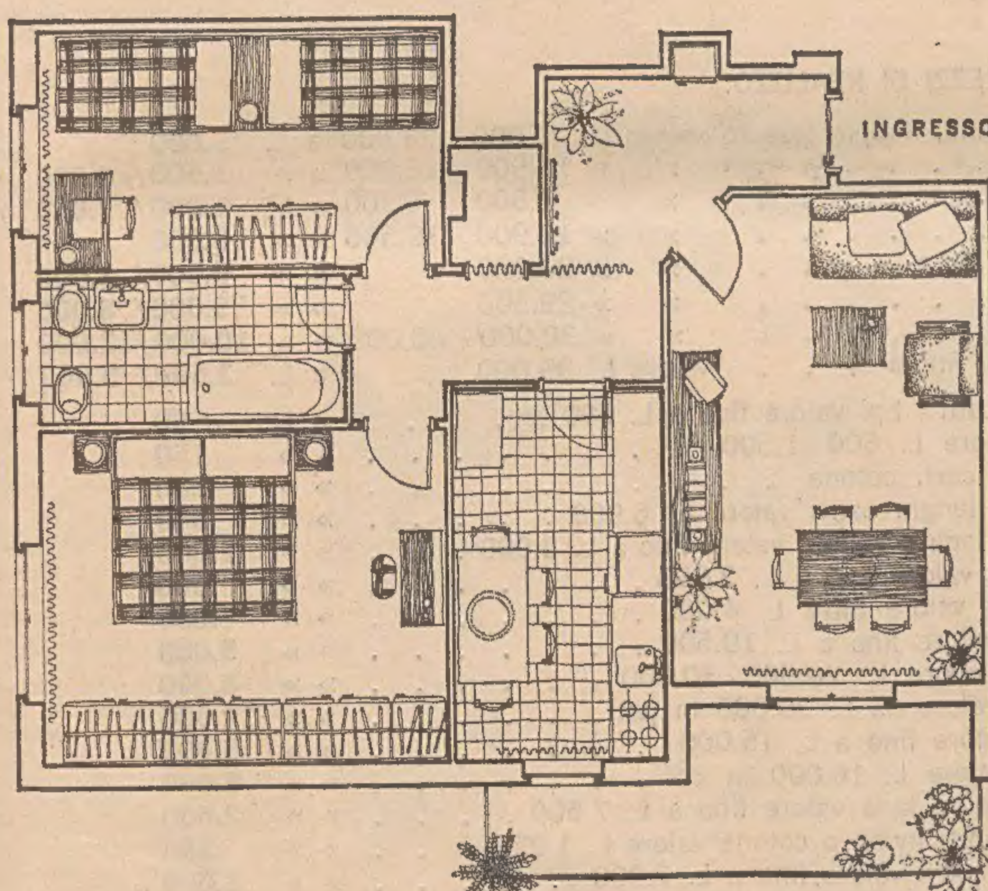
A.A. ASSOLUTAMENTE gratis spediamo poderosa rassegna migliaia proposte matrimoniali documentate. Serietà, moralità, riservatezza «Il Gazzettino della Famiglia» - Bennicelli 44 - 00151 Roma. 6121 U

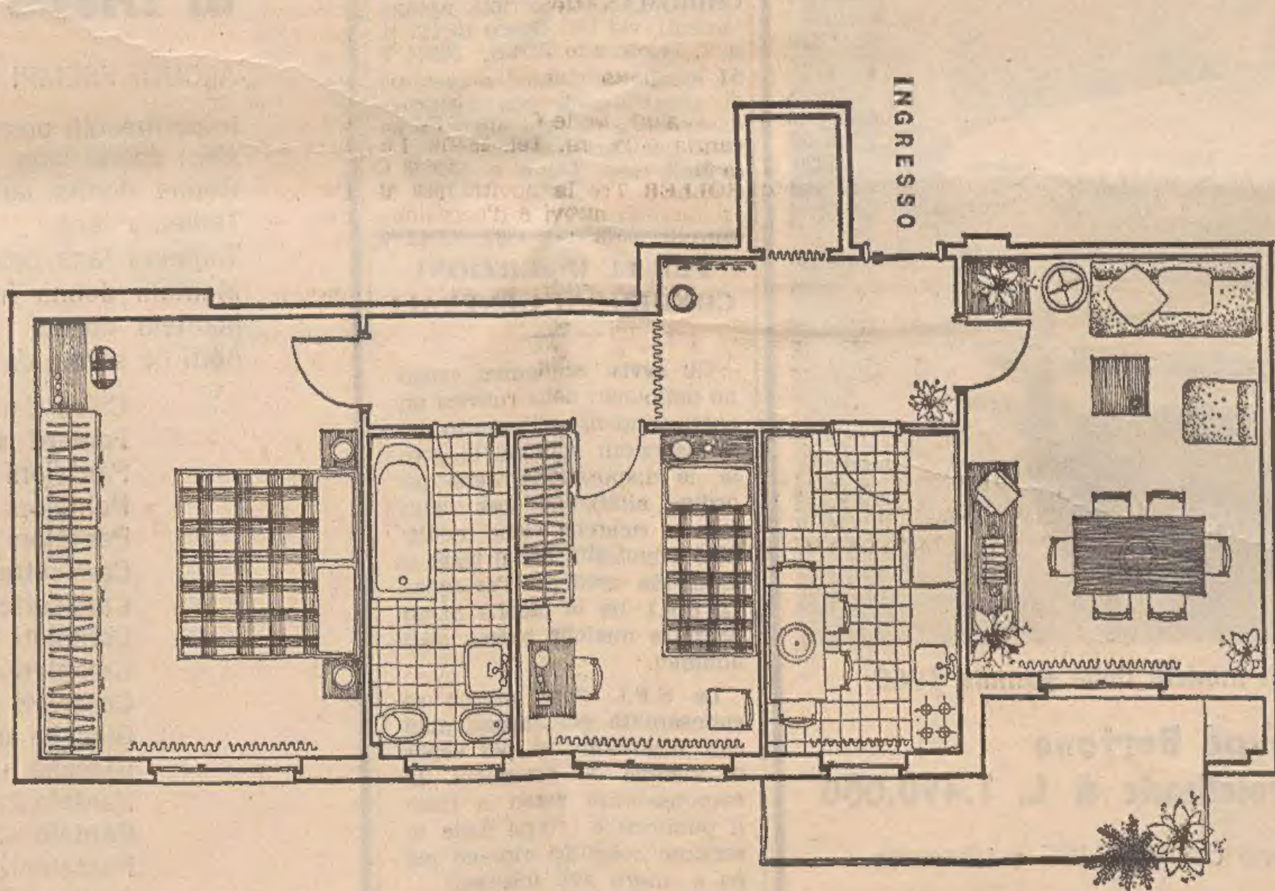
A chi aspira felice matrimonio offriamo gratuitamente Rassegna quattromila autentiche proposte matrimoniali ogni ceto. Esperienza, serietà, moralità. Il Focolare, via Vitruvio 11, 20124 Milano. 6074 U

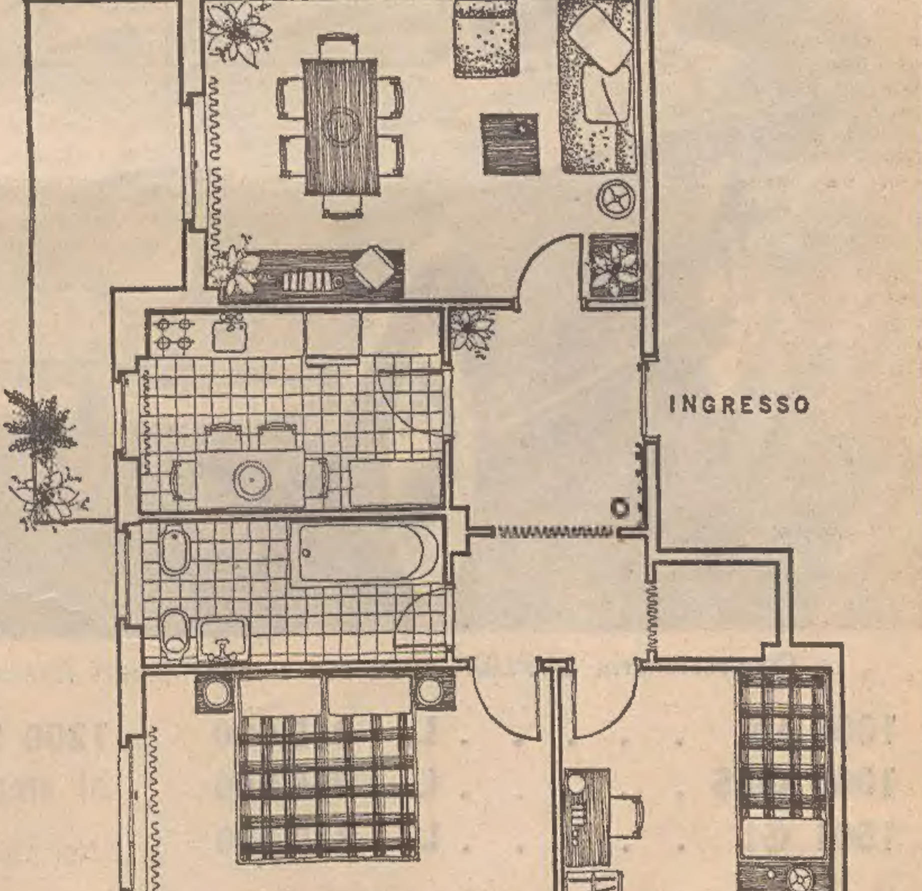
A. CHI DESIDERA SPOSARSI felicemente rapidamente inviamo elenco gratuito di oltre tremila vantaggiose serie proposte matrimoniali italiane ed internazionali. Riservatezza e moralità assolute esperienza trentennale. Scrivere: Istituto «La Famiglia», via Palestrina 35, 20100 Milano. 6015 U

GIOVANE 25enne, privo conoscenze, buona posizione, conoscerebbe modesta, seria, 18-23 anni, scopo matrimonio. Fermo posta centrale Trieste, Patente auto n. 88827. 34242 U

Tra questi (ed altri) potrete scegliere il vostro appartamento nel complesso «NUOVA TRIESTE»







PREZZI CONVENIENTI - FACILITAZIONI DI PAGAMENTO ANCHE CON MUTUI A BASSO TASSO DI INTERESSE (LEGGE 1-11-1965 N. 1179)

IMPRESA FRATELLI RUMOR - Via Donota 1 - Tel. 61-652

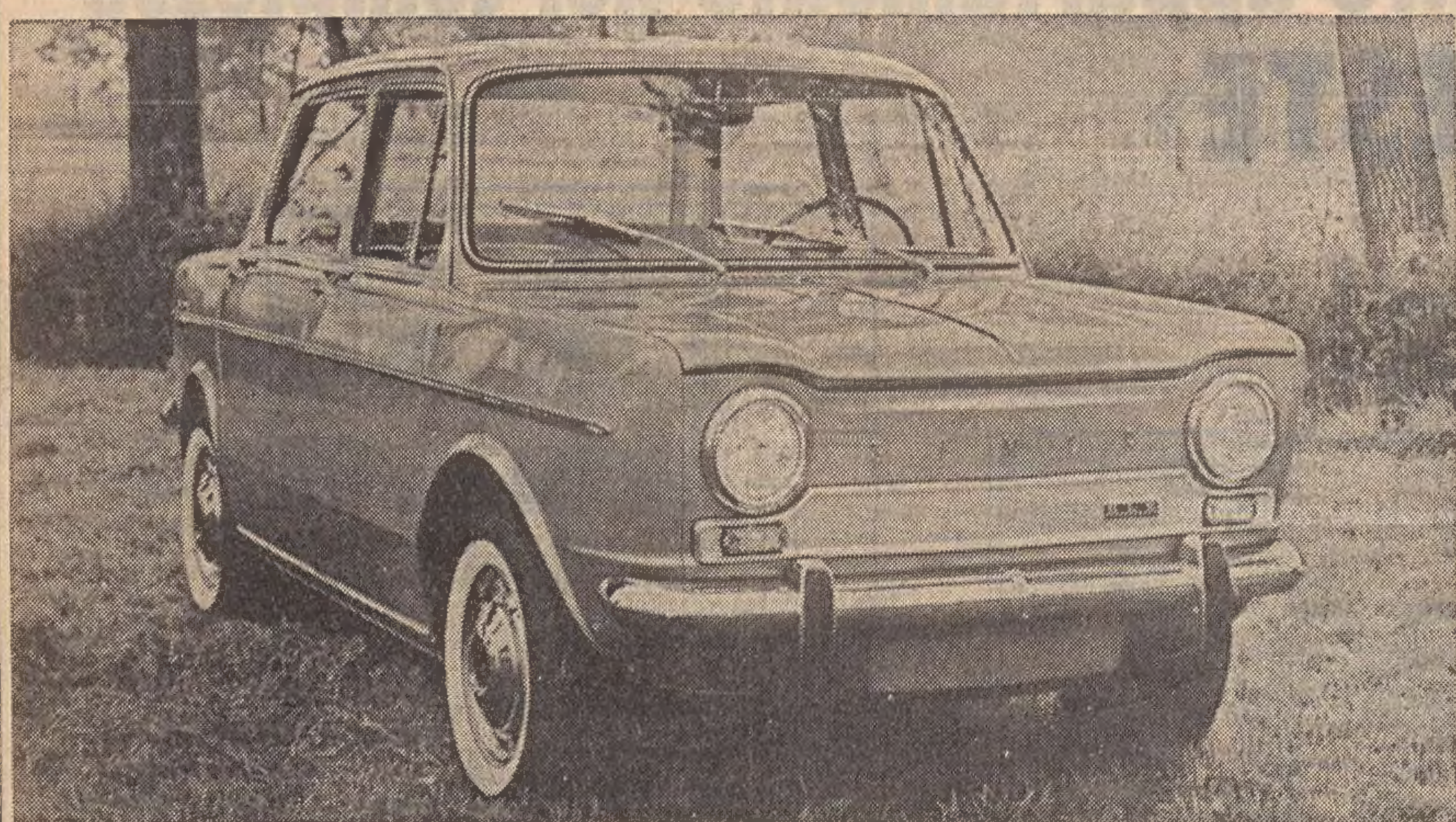
brandy VECCHIA ROMAGNA



antica qualità superiore

Da oggi, con l'apertura
delle gigantesche cantine
d'invecchiamento
di Ozzano Emilia - Romagna
dove il distillato
ha riposato per lunghissimi anni,
siamo pronti per presentare
sul mercato internazionale
un brandy dalle eccezionali
caratteristiche.
Un brandy costato anni e anni
di fatica e di paziente attesa.
Un brandy che la Buton
è lieta ed orgogliosa di offrire
a prezzo invariato,
in Italia e all'estero.

SIMCA ribassa!



La Concessionaria DUPLICA comunica i nuovi prezzi ribassati dei modelli della gamma 1968:

1000 LS . . . . . L. 865.000
1000 GLS . . . . . L. 955.000
1501 GL . . . . . L. 1.310.000

1200 S coupé Bertone
al prezzo sensazionale di L. 1.490.000

Nei prezzi sono compresi IGE e trasporto

Informazioni e prenotazioni presso la Concessionaria

G. DUPLICA

Via San Nicolò 12 - Tel. 24130
Officina assistenza ricambi: Via Lazzaretto Vecchio 12 - Tel. 35376

Gorizia: Via Crispi 17
Monfalcone: Via A. Boito 16

PENSIONATO statale solo cinquantaseienne, con quartiere, sposerebbe distinta, adeguate condizioni economiche. Offerte Cassetta 32282 U, SPI.

SIGNORINA seria, conoscerebbe operaio, lavoro sicuro, vedovo, massimo 57enne, scopo matrimonio. Inanonime. Cassetta 34255 U, SPI.

STATALE quarantatreenne sportivo, sposerebbe molto alta. Inanonimi. Moralità. Scrivere Cassetta 34293 U, SPI Trieste.

V Diversi L. 120

CHIROMANZIA serietà appuntamenti, via Del Bosco 10 III p. 7. Telefonare 725426. 53584 V

SI eseguono rinnovi e restauri di appartamenti con fornitura di mobili e di ogni altro accessorio per l'arredamento completo della casa. Tel. al n. 95660. 31706 V

PER LE INSERZIONI CONDIZIONI GENERALI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Primato's CORSO ITALIA 24

inizia martedì una liquidazione generale di tutta la merce esistente per chiusura di esercizio, come da autorizzazione n. 6245-67 della Camera di Commercio di Trieste

ALCUNI ESEMPI DEI PREZZI DI REALIZZO:

Impermeabili uomo e donna, doppio tessuto	valore L. 21.000	28.000	a L.	5.000
Abiti donna lana	» » 11.900	16.900	» »	1.500/ 2.000
Gonne donna lana	» » 4.500	6.900	» »	1.000/ 2.000
Tailleurs lana	» » 10.900	19.500	» »	3.500
Tailleurs lana pettinata fino a	» » 24.000		» »	5.000/ 8.000
Mantelli donna fino a	» » 29.500		» »	5.000/ 8.000
Mantelli donna	» » 30.000	45.000	» »	10.000/12.000
Abiti da sera e da cocktail fino a	valore L. 39.000		a L.	3.500/ 5.000

Calze donna di tutti i tipi valore fino a L. 690	a L.	90
Foulard seta valore L. 600 - 1.500	» »	150
Pantaloni donna corti cotone	» »	250
Pantaloni donna lunghi estivi valore L. 6.900	» »	500
Pantaloni donna lana e velluto valore fino a L. 8.900	» »	1.000
Camicette donna valore fino a L. 3.900	» »	500
Camicette donna valore oltre L. 4.000	» »	1.000
Completi uomo valore fino a L. 19.500	» »	5.000
Completi uomo valore L. 20.000 - 30.000	» »	8.000
Completi uomo valore da L. 30.000 in poi	» »	12.000
Giacche uomo valore fino a L. 15.000	» »	5.000
Giacche uomo valore L. 16.000 in poi	» »	8.000
Pantaloni uomo pura lana valore fino a L. 7.500	» »	2.500
Pantaloni uomo corti nylon o cotone valore L. 1.950	» »	250
Pantaloni lunghi estivi valore fino a L. 7.900	» »	1.000
Camicie uomo valore fino a L. 5.500	» »	1.500
Pullover uomo lana	» »	1.000
Cravatte valore L. 550	» »	90
Sciarpe lana valore fino a L. 1.200	» »	250

Primato's CORSO ITALIA 24